

RADIOCORRIERE

ANNO XL - N. 31

28 LUGLIO - 3 AGOSTO 1963 L. 70



**MODUGNO CONCORRENTE
ALLA "FIERA DEI SOGNI"**



(Foto Farabola)

Domenico Modugno, cantante, autore di canzoni e attore, è riapparso alla televisione in una nuovissima veste: quella di concorrente alla « Fiera dei sogni ». Anche nel suo nuovo ruolo, Modugno, che ha affrontato le incognite del quiz per cingere i trovatelli romani dell'Isola Tiberina, ha subito conquistato le simpatie del pubblico dei telespettatori.

ci scrivono

programmi

L'Irlanda di Kennedy

« Sere fa mi è capitato di sintetizzarmi su una stazione inglese, che trasmise tra l'altro il discorso pronunciato dal Presidente Kennedy al Parlamento irlandese. L'oratoria del giovane Kennedy è un modello di eloquio irlandese. L'oratoria del giovane Kennedy è un modello di eloquio irlandese. L'oratoria del giovane Kennedy è un modello di eloquio irlandese. » (Valerio Fragetta - Roma).

Eccole il brano che la interessa: « Nessun popolo ha mai creduto più profondamente nella causa della libertà irlandese del popolo degli Stati Uniti, e nessuna nazione ha dato un maggior contributo alla realizzazione del sogno americano dei figli di Irlanda. Essi giunsero nella nostra terra con un misto di speranza e d'angoscia, perché si lasciavano alle spalle cuori spezzati, campi isteriliti e una nazione che agognava a essere libera. Non c'è quindi da sorprendersi che James Joyce definisse l'Atlantico una coppa di lacrime amare. E un poeta più antico scrisse: Essi vanno, vanno, e non posso chieder loro di restare, poiché i loro campi appartengono ora allo straniero e vi va errando il bestiame altrui, ma nessun cielo straniero è bello come i cieli piovosi che essi conoscevano, e nessun vento notturno rinfresca la loro fronte come faceva la rugiada del nebbioso mattino... Ma oggi questo non è più quel paese di fame e di carestia che quegli emigranti si erano lasciati alle spalle ».

La desalinizzazione del mare

« In una recente trasmissione sono state descritte le varie tecniche usate nel mondo per rendere potabile l'acqua di ma-

re. Poiché in me la passione dell'avventura, la curiosità e l'ammirazione per tutte le risorse dell'ingegno umano si mescolano in egual misura, vi prego di pubblicare un riassunto di quelle notizie » (C. R. - Palermo).

Tra i sistemi più usati per desalinizzare l'acqua è quello dell'evaporazione, che con-

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Trasmettitore	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
AOSTA	27	o	518 - 525 Mc/s
BOLOGNA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANIA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANZARO	30	o	542 - 549 Mc/s
CIMA PENEGAL	30	o	518 - 525 Mc/s
COL DE COURTIL	34	o	574 - 581 Mc/s
COMO	29	o	534 - 541 Mc/s
FIRENZE	29	o	534 - 541 Mc/s
GAMBARIE	24	o	510 - 517 Mc/s
L'AQUILA	26	o	494 - 501 Mc/s
MANTOVA	32	o	558 - 565 Mc/s
MARTINA FRANCA	26	o	510 - 517 Mc/s
MESSINA	29	o	534 - 541 Mc/s
MILANO	26	o	494 - 501 Mc/s
MONTE ARGENTARIO	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE BEIGUA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE CACCIA	32	o	574 - 581 Mc/s
MONTE CAMMARATA	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE CONERO	24	o	494 - 501 Mc/s
MONTE FAITO	23	v-o	486 - 493 Mc/s
MONTE FAVONE	29	o	534 - 541 Mc/s
MONTE LAURO	24	o	494 - 501 Mc/s
MONTE LIMBARA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE LUCO	33	o	486 - 493 Mc/s
MONTE NERONE	23	o	502 - 509 Mc/s
MONTE PEGLIA	31	o	550 - 557 Mc/s
MONTE PELLEGRINO	27	v-o	518 - 525 Mc/s
MONTE PENICE	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE SAMPUCO	28	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SAURO	28	o	526 - 533 Mc/s
MONTE SERBEDDI	30	o	542 - 549 Mc/s
MONTE SERRA	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SORO	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE VENIDA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE VERGINE	31	o	550 - 557 Mc/s
PAGANELLA	21	o	470 - 477 Mc/s
PESCARA	30	o	542 - 549 Mc/s
PETRA CORNALE	32	o	558 - 565 Mc/s
PORTOFINO	29	o	534 - 541 Mc/s
POTENZA	33	o	566 - 573 Mc/s
PURTA BADDE URBARA	27	o	518 - 525 Mc/s
ROMA	28	o	526 - 533 Mc/s
SAINT VINCENT	31	o	550 - 557 Mc/s
SASSARI	30	v	542 - 549 Mc/s
TORINO	30	o	542 - 549 Mc/s
TRIESTE	31	o	550 - 557 Mc/s
UDINE	22	o	478 - 485 Mc/s

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 40 - NUMERO 31

DAL 28 LUGLIO

AL 3 AGOSTO

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

Editori:

ERI - EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Direttore responsabile:

LUCIANO GUARALDO

Vice Direttore:

GIGI CANE

Direzione e Amministrazione:

Torino - Via Arsenale, 21

Telefono 57 57

Redazione torinese:

Corso Bramante, 20

Telefono 69 75 61

Redazione romana:

Via del Babuino, 9

Telefono 664, 11 26

UN NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3.290

Semestrali (26 numeri) » 1.650

Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:

Annuali (52 numeri) L. 5.400

Semestrali (26 numeri) » 2.750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

« Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni

- Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34, Telef. 57 53

- Ufficio di Milano: Piazza 4 Novembre, 5 - Tel. 69 82

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 443

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE

Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20

Torino

Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

RIPRODUZIONE VIETATA

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

Periodo	NUOVI		TV		RADIO E AUTORADIO
	utilti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utilti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	utilti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utilti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 1.250	L. 1.050	L. 2.450
febbraio - dicembre	» 11.230	» 8.930	» 2.300	» 1.880	» 2.300
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090	» 1.670	» 2.090
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880	» 1.460	» 1.880
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670	» 1.250	» 1.670
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460	» 1.050	» 1.460
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250	» 840	» 1.250
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050	» 630	» 1.050
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840	» 420	» 840
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630	» 210	» 630
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420	» 210	» 420
dicembre	» 1.025	» 815	» 210	» 105	» 210
oppure					
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250	L. 1.050	L. 2.450
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050	» 840	» 2.090
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840	» 630	» 1.880
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630	» 420	» 1.670
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420	» 210	» 1.460
giugno	» 1.025	» 815	» 210	» 105	» 1.250
RINNOVI	TV		RADIO		AUTORADIO
	utilti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utilti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	utilti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utilti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450	L. 2.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250	» 1.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.200	» 840
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

L'oroscopo

28 luglio - 3 agosto

ARIETE — Giove in Ariete in trigono a Mercurio suggerisce di viaggiare e di osare senza incertezze e risentimenti. Siate pronti a riprendere la lotta che vi condurrà certamente alla vittoria finale. Non dichiarate il vostro pensiero alla persona che amate. Decisioni: 29, 31 luglio e 2 agosto.

TORO — Non abbandonate la battaglia, non sarete più solo e vi comincerete che una persona vigila perché la vostra forza sia totale. Energie in aumento. Trovate le soluzioni adatte. Azione il 3 agosto.

GEMELLI — Un viaggio di breve durata vi porterà un discreto vantaggio. Nuovi, inaspettati avvenimenti muteranno in meglio la situazione amorosa. Cercate di comportarvi con generosità. Siate più arditi e meno dubbiosi. Giorni favorevoli il 29 e 30 luglio.

CANCRO — Siate cauti nelle parole e negli scritti. Tutto si risolvono in bene con una cura ed oculata vigilanza. Moderate il vostro tenore di vita. A fine settimana vi sentirete scontenti ed incerti. Siate più coerenti ed incisivi. Fausti: 29, 30 luglio.

LEONE — Agite indirettamente. Giornate laboriose e proficue. Zele ed iniziativa. Successo favorito dallo spirito di sacrificio e dal coraggio. Benessere fisico. Converterà essere prudenti nei viaggi. Vita affettiva serena. Cercate di dormire di più. Favorevoli: 29, 31 luglio e 1° agosto.

VERGINE — Cercate di vincere la vostra natura indecisa e volente se volete raccogliere il beneficio dei vostri sforzi. Vi si presentavano occasioni per aprire bene gli occhi e rendetevi conto della situazione generale. Vi necessita maggior riposo. Agite il 1° e 2 agosto.

BILANCIA — La vostra fede deve essere suffragata se intendete avere successo. Alleggeritevi da ogni preoccupazione e siate dei semplici. Deterrete le simpatie ed attrazione affettive. Abbiate fede e volontà decisa. La speranza e la saggezza vi faranno di più. Giorni fausti il 29 luglio e 2 agosto.

SCORPIONE — Progressi nel lavoro. Siate più calmi e non lasciatevi travolgere dal nervosismo. Colloquio attile per affari. Non date ascolto agli amici, non sempre disinteressati, ed agite di vostra iniziativa. Azione: 1° e 3 agosto.

SAGITTARIO — Una decisa vigilanza risolverà in gran parte alcuni assilli. Dovrete cambiare abitudini e rivedere e ritoccare molti piani, affinché diano risultati concreti. Badate all'ambiente che vi circonda. Affermazione collegata al giudizio di una persona allocata. Giorni fausti: 29 luglio e 2 agosto.

CAPRICORNO — Ascoltate i consigli di un amico ed evitate l'incertezza e l'incoscienza e dinamismo che creeranno le condizioni per trattare su un terreno favorevole e di parità. Ottima forma fisica. In campo sentimentale dovrete sentire maggiore sicurezza nei vostri sentimenti. Giorni buoni: 2 e 3 agosto.

ACQUARIO — Occorre più prudenza e spirito comprensivo se desiderate raggiungere i vostri scopi. Dovrete fare molti sforzi prima di trovare chi vi darà una mano. Il 2 agosto, con facilità nel fare i vostri passi e nell'attuare un nuovo programma. Problemi da risolvere nella sfera affettiva. Azione: 2 agosto.

PESCI — La Luna in Scorpione congiunta a Nettuno è in sintonia con Pesci, cioè prudenti nel confidarsi ed agite dopo aver lungamente e saggiamente meditato. Rimandate ogni progetto di spostamenti o limitate all'indispensabile ogni vostra attività. Malesserei dati dal fegato. Azione limitata: 29, 31 luglio e 3 agosto.

Tommaso Palamidessi

ci scrivono

(segue da pag. 2)

fatti, se si raffredda una soluzione acquosa salina, si separa acqua pura, mentre la soluzione va sempre più arricchendosi di sali. Questo sistema viene usato da secoli dai popoli nordici per ricavare acqua potabile e sale. Presenta diversi vantaggi rispetto all'evaporazione: le perdite di calore sono minori e meno facili perché si lavora a temperature non troppo lontane da quelle ambientali; si evitano poi le incrostazioni saline; si hanno minori corrosioni, per la meno energica azione aggressiva dell'acqua di mare. Questi due sistemi insieme a un terzo, che si basa sulle proprietà di particolari resine, sono i più adatti ad un impiego su larga scala. Ma ne sono allo studio numerosi altri, tra cui anche ricerche per lo sfruttamento dell'energia solare.

Il coreografo

La nostra collaboratrice Delfina Metz ci scrive per segnalare un'inesattezza in cui è involontariamente incorsa, nell'articolo *Miranda e le canzoni del Golfo* pubblicato sul numero 26 del *Radiocorriere-TV*: il coreografo dello «special» dedicato a Miranda Martino, di cui si parlava nel servizio, è Walter Marconi, e non Gino Landi.

I Conservatori

«Sono un appassionato di musica classica. Perciò mi interesserebbe poter leggere quanto fu detto alla radio circa l'origine dei Conservatori, un argomento che mi pare interessante e degno di pubblicazione» (N. Fruscià - Palermo).

In Italia l'origine dei Conservatori è piuttosto antica. A Napoli essi furono dapprima degli istituti di beneficenza, sorti verso il Seicento allo scopo di avviare ad un mestiere i ragazzi orfani: tali furono il Conservatorio dei Poveri, il Conservatorio di S. Maria di Loreto, quello di S. Onofrio, il Conservatorio della Pietà dei Turchini. Analogamente, a Venezia, gli istituti musicali sorsero con scopi benefici e furono chiamati ospedali: Ospedali della Pietà, dei Mendicanti, degli Incurabili, di S. Giovanni e Paolo. Anche a Palermo il Conservatorio di musica fu fondato nel 1617 come ricovero per trovatielli.

Il primo esempio di Conservatorio statale di tipo moderno ebbe con la istituzione del Conservatorio Nazionale di Musica di Parigi, avvenuta nel 1784. Su questo si modellò il Conservatorio di Milano, creato nel 1808. Altri Conservatori italiani sono quello di Firenze, sorto nel 1813, quello di S. Cecilia in Roma, istituito nel 1869, quello di San Pietro in Majella a Napoli, nato dalla fusione dei Conservatori di Santa Maria di Loreto e della Pietà dei Turchini. All'estero, tanto per citare qualcuno dei conservatori più importanti, nel 1811 fu creato quello di Praga, nel 1817 quello di Vienna, nel 1843 quello di Lipsia, nel 1850 quello di Berlino, nel 1862 quello di Pietroburgo, nel 1892 quello di New York.

La casa dei giochi

«E' stata letta in una trasmissione dedicata al fenomeno dell'urbanesimo una bella pagina di Paul Valéry, che descriveva efficacemente quell'in-

(segue a pagina 4)

FLUORO SUPER-ATTIVO ecco la garanzia della superiorità del dentifricio CHLORODONT per la salute e la bellezza dei vostri denti



Virna Lisi: "la bocca della verità"

CHLORODONT è il primo

che nel 1947, a conclusione di rigorose ricerche scientifiche, ha utilizzato, per la prima volta in Italia e nel mondo, il più efficace anticarie: il **fluoro**, che attraverso una reazione chimica si fissa sullo smalto dei denti rendendoli più resistenti alla carie.

CHLORODONT è il solo

ad avere 15 anni di esperienza scientifica e produttiva che gli consentono di utilizzare la dose "ottima" di **fluoro** superattivo (monofluoruro fosfato di sodio) in un dentifricio dalla pasta sempre morbida e dal sapore fresco e gradevole.

denti bellissimi in una bocca fresca e sana
con **CHLORODONT** anticarie al fluoro superattivo

* Ed in ogni astuccio i preziosi punti per i regali di **ANGELINO**

97 M&G

ci scrivono

(segue da pag. 3)

sieme di seduzioni e di minacce di cui sono avvolte le grandi metropoli moderne. Vorrei, se possibile, che venisse pubblicata sul Radiocorriere-TV» (V. Quarto - Orvieto).

«Ognuna di queste città troppo grandi e troppo vive — scrive Paul Valéry — si conserva e si accresce attraendo ciò che vi è di più ambizioso, di più sconvolgente, di più libero di spirito e di più raffinato in gusti. Si viene nei grandi centri per progredire, per trionfare, per imalzarsi, per godere, per consularsi la vita, per decomporvisi e per trasformarsi. Insomma, si viene nella grande città per avere alla propria portata il maggior numero possibile di speranze e la maggior quantità possibile di preda, per attendere e provocare l'avvenimento favorevole in un ambiente denso e cabro di circostanze ricche di avvenimenti previsti, che offre alla immaginazione tutte le promesse dell'incertezza. Ogni grande città è una immensa casa di giochi».

L'origine dell'abbacchio

«Leggo in uno dei numeri passati una etimologia della parola *abbacchio*, il gustoso cibo romanesco, etimologia che mi rincesce di dover dichiarare superficiale e grossolanamente inesatta, perché non basta sulla buona regola della fonetica. La parola *abbacchio* deriva dal latino *ovis* (pecora), e infatti l'abbacchio non è che il piccolo della pecora. Come da *ovis* sia derivato *abbacchio* è facile spiegare: da *ovis* discende una piccola pecora; l' *i* iniziale si è tramutato, per una regola fonetica commissima, in *a* e il *v* in *b*: *abecla*; il *b* ha subito il raddoppiamento, naturale nel dialetto romanesco, come pure è normale lo sciambramento del *cl* in *ch* e così è venuto fuori l'*abbacchio*. Altro esempio dello schiacciamento lo abbiamo nella *Via della Pedacchia* che, prima della demolizione, si svolgeva ai piedi del Campidoglio, e deriva da *ad pedem arcis*: ai piedi della (torre) che, i buoni romani trasformarono in *pedacchia*» (Alfredo Buondanno - Roma).

Anzitutto ci scusiamo di aver tardato a rispondere, per esigenze di pubblicazione, e speriamo che i lettori si rammentino della questione. Questione che pensiamo di risolvere definitivamente riproducendo il giudizio del Dizionario Moderno di Alfredo Panzini: *Abbacchio*. Voce antica, rimasta nell'uso regionale (Roma ecc.), indica l'agnello giovane macellato. Da «ovacula» per «ovula» diminutivo del latino «ovis» = pecora; o forse meglio da «abbacchiare», cioè colpire col «baculum» = bastone; infatti l'abbacchio è l'agnello macellato, e non quando è vivo. Così anche si esprime il Dizionario Enciclopedico Italiano. Qualche volta, ci perdoni il nostro cortese lettore, la critica si spunta contro l'oggetto su cui è scagliata.

l. p.

lavoro

Elevazione del contributo settimanale dovuto per l'assicurazione degli apprendisti di aziende non artigiane.

Il contributo settimanale dovuto per gli apprendisti dipen-

denti da aziende artigiane è elevato rispettivamente a L. 242 e a L. 162, secondo che l'apprendista sia o non soggetto all'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali.

L'importo del predetto contributo settimanale deve essere quindi ripartito fra le gestioni previdenziali interessate nella misura che segue:

- a) L. 80 per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali;
- b) L. 60 per l'assicurazione contro le malattie;
- c) L. 32 per la tutela delle lavoratrici madri;
- d) L. 50 per l'assicurazione contro l'invalidità e vecchiaia, di cui lire 38 dovute al Fondo per l'adeguamento pensioni;
- e) L. 12 in valore agli effetti della determinazione della pensione base;
- f) L. 14 per l'assicurazione contro la tubercolosi;
- g) L. 6 per gli assegni familiari.

Caratteristiche delle nuove marche

L'aumento del contributo settimanale dovuto per gli apprendisti, rende necessaria la emissione di due nuove marche assicurative dei tagli di L. 242 e L. 162.

Dette marche, le cui caratteristiche, per quel che concerne il bozzetto ed il colore, sono ben chiare nelle quelle precedentemente in uso per l'assicurazione della categoria di lavoratori di che trattasi, sono state poste in distribuzione e in vendita a decorrere dal 1° maggio c.a.

Per consentire la regolarizzazione di periodi di contribuzione anteriori alla data di entrata in vigore dei provvedimenti legislativi sopra richiamati, le marche di vecchio tipo per gli apprendisti (valori da L. 170 e L. 130) resteranno in vendita:

- presso gli Uffici postali e gli Istituti di credito, sino a tutto il 31 agosto 1963;
- presso le Sedi dell'Istituto, sino a tutto il 31 ottobre 1963.

Contributo per la tutela delle lavoratrici madri

Per quanto concerne l'assicurazione degli apprendisti si pone in rilievo che anche gli imprenditori artigiani sono tenuti a corrispondere, per ciascun dipendente apprendista, il contributo settimanale di L. 32, di cui all'art. 5 della legge 9 gennaio 1963, n. 7.

Ciò in quanto la legge sancisce esplicitamente che il contributo in parola è dovuto dai datori di lavoro per gli apprendisti di qualunque categoria o settore.

Alla riscossione del contributo settimanale di L. 32 provvederà direttamente l'I.N.A.M. con le modalità che verranno dallo stesso determinate.

Nuovo contributo per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali

Si fa presente che al pagamento dell'ulteriore quota di L. 40 per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali provvederà, senza onere e formalità alcuna per gli imprenditori artigiani, a decorrere dal 1° gennaio 1963, il Fondo per l'adeguamento pensioni.

Ciò in quanto la citata forma assicurativa è compresa fra quelle indicate all'art. 21 della legge 19 gennaio 1955, n. 25, i cui oneri contributivi — per gli apprendisti dipen-

denti da aziende artigiane — sono posti a norma del successivo art. 28 della legge n. 25 stessa, a carico del predetto Fondo.

g. d. i.

L'avvocato di tutti

Inquilini disagiati.

Come è ben noto la vigente legislazione sul blocco delle locazioni urbane prevede alcuni modici aumenti dei canoni, ma eccettuati in tutto o in parte dagli aumenti stessi i rapporti locatizi con inquilini in disagiate condizioni economiche: le disagiate condizioni economiche del conduttore legittimano, in altri termini, una riduzione o addirittura l'assenza di ogni aumento per questo norme (e punto sul vivo, aggiungiamo, dal fatto di essere incappato in inquilini di disagiate condizioni economiche), ha ragionato press'a poco così: l'art. 3 della Costituzione della Repubblica dice ben chiaro che «tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge» e che «è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana ecc. ecc.». viceversa, questa benedetta legislazione sul blocco pone in una situazione di evidente inferiorità i locatori di immobili urbani che, a differenza di altri, si trovino ad avere come inquilini persone di disagiate condizioni economiche; dunque, la legislazione vincolistica, almeno per questa parte, è contraria alla Costituzione. Di qui un ricorso alla Corte Costituzionale, che il Pretore di Palma ha ritenuto non manifestamente «illegitimo».

Ma la Corte Costituzionale, con sentenza 9 aprile 1963 n. 43, ha respinto il ricorso, affermando la piena conformità alla Costituzione delle citate norme delle leggi sul blocco. L'eguaglianza dei cittadini di fronte alla legge, ha argomentato la Corte, è posta in discussione solo quando a favore di taluni di essi (con conseguente nocumento degli altri) il legislatore dispone una situazione di privilegio; ma nel caso nostro non si tratta di un privilegio a favore o sfavore nessuno, anzi ha accertamento operato per eliminare, nei limiti del possibile, una disparità sociale ed economica che sussiste tra inquilini abbienti e inquilini non abbienti o poveri. E in verità, il pieno diritto di qualificare privilegio quello di una persona in disagiate condizioni economiche. Né, d'altra parte, la norma vincolistica preclude radicalmente la possibilità per il locatore di ottenere un aumento di canone, e basta che l'inquilino esca dalle disagiate condizioni economiche attuali perché il locatore possa esigere da lui il canone che potrebbe ottenere da qualunque altro inquilino a fine bloccato, e quindi che per i locatori del regime di blocco non vi è che da sperare che i loro inquilini versino nelle migliori condizioni economiche. (Almeno fino a quando il blocco durerà...).

a. g.

Personalità e scrittura

Hum form to elipant

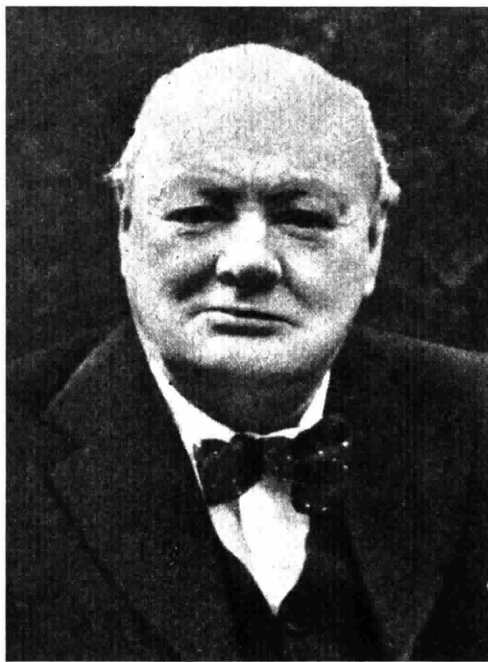
Sera d'estate — Dopo un anno d'attesa e la ripetuta richiesta di risposta eccomi a soddisfare almeno parzialmente il suo desiderio. Parzialmente, perché l'insufficiente saggio grafico del figliolo non mi consente un'indagine esatta ed estesa. Per quanto riguarda la sua scrittura e da considerarsi tuttora elegante di forma pur nell'andamento affrettato. Può darsi (come dice) che un tempo fosse più ricercata esteticamente, cioè: «calligrafica»; in tal caso si guardi bene dal dolerene perché vuol dire che la vita le ha insegnato a cercare l'essenziale attendendo il culto dell'apparenza. L'età e l'esperienza anziché inardire in lei la fonte dei sentimenti e delle emozioni l'hanno arricchita ed intensificata, ma con effetti non sempre favorevoli alla sua pace interiore. Infatti è più vicina, come stati d'animo, all'inquietudine ed all'eccezione che alla serenità appagata degli esseri tranquilli. Disposta a dare di sé generosamente ha più esigenze di molti altri, tanto è il fervore di mente e di cuore e di carattere, che nella pienezza della maturità pare assumere una forma di urgenti realizzazioni. La volontà rivela delle autentiche arditezze, la fantasia è in continuo fermento, lo slancio estroverso ha qualcosa della fuga dal passato coi suoi rimpianti ed i ricordi conturbanti. La personalità è in completa efficienza; non le sembra troppo tardi per trarne soddisfazioni; peggio sarebbe spegnere l'anellito verso un domani che può avere ancora tante attrattive per una donna del suo stampo.

ammattue l'importanta che un'analisi

O. R. — Chi non è preso di mira dal suo fortissimo spirito critico? Nei miei riguardi lei biasma ch'io mi valga del responso per dare giudizi e consigli. Forse non considera che l'analisi grafologica mancherebbe allo scopo voluto se non giudicasse l'individuo dal suo modo di scrivere. I consigli li do soltanto se richiesti dall'interessati, e ritengo doveroso segnalare il pericolo di un'unione disastrosa se ne trovo gli estremi negli elementi grafici. Supposto il caso che lei progetta un legame con una donna facilonza, disordinata, volubile, spensierata, svagata, di scarsa cultura e di dubbia educazione, sarebbe male o bene suggerire un'altra scelta? Vero è che un carattere come il suo, difeso da barriere invalicabili associato ad una mente pronta a vagliare persone e cose con un rigore che non ammette attenuanti, ha più probabilità di perdere delle buone occasioni che di lasciarsi dominare da impulsi inconsiderati. In amore è geloso, esigente, serio, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze interiori, rendendola più flessibile ed accomodante. Non è di ampie vedute ma in compenso è scrupolosissimo nei suoi criteri di vita, nel senso del dovere e delle responsabilità. Questa, correttezza, autocontrollo, stabilità nei propositi, fedeltà agli impegni che si assume, serietà e sentimento che lo induce a rinunciare alle sue meticolose abitudini, alle sue idee, alle sue teorie, alla sua riservatezza prudente. Neppure il miraggio del successo nella carriera altererebbe le resistenze

Popoli e governanti nel turbine della Seconda guerra mondiale

Le «Memorie» di Churchill in una nuova serie alla TV



RICOMINCIA ALLA TV la trasmissione del «più grande spettacolo del mondo»: il documentario *Anni intrepidi*, tratto dalle *Memorie* di Winston Churchill. La definizione non sembra un facile e qualunquistico gioco di parole. Questo lungo documentario (undici puntate di mezz'ora nella prima parte, trasmessa alla fine dello scorso anno, e sette di un'ora, nella nuova serie che avrà inizio lunedì 29 luglio sul Programma nazionale) è davvero il più straordinario spettacolo che la TV abbia organizzato ed offerto al pubblico: rievoca il più sanguinoso e sconvolgente dramma della storia umana, la

seconda guerra mondiale, attraverso il racconto del più grande fra i suoi protagonisti, sir Winston Churchill. E' un'opera di straordinario impegno: realizzata in due anni e mezzo di lavoro, con la spesa di milleducento milioni, da un grande produttore americano, è composta utilizzando trecento chilometri di documentari offerti da tutti i belligeranti; trecento chilometri di «filmato» originale. E' un'opera senza precedenti: la traduzione in immagini della più vasta autobiografia di guerra mai scritta; un film più lungo di qualsiasi «colosso» finora realizzato (trecento ore di proiezione); rigoroso come un'in-

chiesta scientifica, ma capace di affascinare centinaia di milioni di spettatori nei paesi più diversi della terra.

Tutto questo è vero. Ma *Anni intrepidi* è, naturalmente, «molto più di uno spettacolo. E' un vasto, severo affresco storico. E' una lezione politica da ascoltare: dimostra come i ciechi egoismi nazionali, l'inerte tolleranza di fronte allo spirito di sopraffazione, la mancanza di risolutezza e di lucidità davanti alle decisioni gravi, possano trascinare i paesi e gli uomini nelle più tragiche catastrofi. (Anche a questo pensava sir Winston, si dice, quando autorizzò la traduzione televisiva delle sue *Memorie*: «Non dimenticare il passato, perché il passato non si ripeta»). E' un insegnamento morale: il trionfo di Churchill fu una vittoria del coraggio illuminato da alti ideali civili e sostenuto da una fede incrollabile nei più nobili valori espressi dall'umanità.

Ma le *Memorie* del «vecchio Winnie» non avrebbero quel fascino immediato e senza ombra che fa un appassionante lettore ed un convinto «spettacolo», se Churchill non fosse il più straordinario personaggio della storia contemporanea, il più completo ed autentico eroe dei nostri tempi.

Roosevelt è degno di ammirazione per l'ingegno illuminato, gli ideali generosi, la capacità di intuire le «correnti della storia» (nulla è più stolido ed ingiusto che la denigrazione del grande presidente); ma c'è qualcosa di distaccato e di intellettualmente costruito nella sua personalità. Stalin è un formidabile personaggio; ma di una qualità sinistra e barbarica, inquietante e crudele. De Gaulle è una figura d'eccezione, con lampi di genialità, ed una sublimità che talvolta pensare agli eroi di Corneille; ma appare anche come la gelida, orgogliosa, astratta statua di se stesso (o la personificazione di una Francia remota e idealizzata). Solo in Churchill sentiamo, insieme alla grandezza del genio, una calda pienezza di umanità; ed una luminosa, felice fantasia accanto al coraggio intrepido del lottatore, al talento mirabile dell'uomo di stato.

Non conosciamo personalità più complessa, eppure limpi-

da, né esistenza terrena più ricca. Churchill ha vissuto intensamente, e sempre con una partecipazione entusiasta e lucida, spesso con l'autorità del protagonista, la trasformazione del mondo dall'epoca vittoriana all'epoca nucleare.

Prese parte alle ultime conquiste imperiali, in India e nel territorio dei Boeri, e combatté, a sciabola sguainata, nell'ultima carica della cavalleria inglese contro i dervisci del Sudan; quarant'anni più tardi, lavorò con Roosevelt al «Progetto Manhattan» per la costruzione della bomba atomica. Incominciò a conoscere la guerra come combattente accanto ai Lancieri del Bengala, e come osservatore e storico nel conflitto ispano-americano per Cuba, alla fine dell'altro secolo; e visse abbastanza per vedere l'India indipendente e repubblicana di Nehru, la rivoluzione di Fidel Castro. Nella guerra mondiale 1914-18, preparò la flotta britannica ad affrontare con successo la sfida tedesca, sperimentò i primi mezzi corazzati, impose al generale ferma e il simbolo di tutte le forze della libertà.

E' l'epoca che racconta in *Anni intrepidi*; ma le sue *Memorie*, per quanto abbiano un così chiaro accento personale, non danno intera l'immagine della sua personalità. Il ritratto più completo di Winston Churchill, nella sua vitalità indomabile, nella mobilità della sua fantasia geniale, persino nella leggendaria bizzarria dei suoi «capricci», emerge meglio dalle memorie dei suoi collaboratori, affascinati, travolti e spesso irritati. E' proprio il contrasto con le oneste, competenti e più grigie figure dei suoi compagni di guerra, che illumina il ritratto di sir Winston. Egli appare come un mastino nella lotta, sempre all'impaziente ricerca di nuovi piani per battere «gli uni»; un uomo avido di gioia e di esperienze nuove, pronto all'entusiasmo come alla commozione, ed anche alle lacrime; istintivo e naturalmente conscio della parte che recitava

sulla scena della storia; e così grande artista da tradurre la sua passione, con un raro dono di poesia, in immagini di bellezza shakespeariana.

Anche queste immagini erano un'arma per il combattimento. I suoi discorsi brutali e splendidi, suggeriti da una intrepida certezza nella vittoria, sostennero la resistenza dell'Inghilterra nei mesi tragici dell'isolamento e delle disfatte, ed aiutarono le speranze del mondo, sgomentato dalle imprese della barbarie hitleriana.

Ma Churchill apparve così grande come al tempo delle prove più dure per il suo paese, durante gli avvenimenti rievocati nella prima serie di *Anni intrepidi*: dall'inizio della guerra all'autunno del 1942. Allora inglesi, americani e russi, dopo aver subito per un triennio l'iniziativa dell'Asse, passarono alla controffensiva: con l'attacco di Montgomery ad El Alamein, lo sbarco nel Nord Africa francese, l'accerchiamento dell'armata di von Paulus a Stalingrado, e — nel lontano Pacifico — la sconfitta della flotta d'assalto giapponese. Le sette lunghe puntate che vedremo nelle prossime settimane, ci condurranno da quelle battaglie alla resa senza condizioni della Germania e del Giappone. Fu per le truppe alleate un cammino vittorioso, ma faticoso e spesso tragico; e per Churchill un periodo di trionfi, ma anche di prove difficili e di angosce.

Era passato l'incubo della disfatta. Ma in campo militare si ponevano i problemi nuovi di gigantesche e rischiose operazioni (gli sbarchi sulle coste europee, la conquista, metro per metro della «fortezza nazista»); ed in campo politico c'era da affrontare le ardue questioni del regime nei Paesi vinti (si pensi alla campagna d'Italia dopo il crollo del fascismo), da risolvere i rapporti con l'inquietante alleato sovietico, da preparare la ricostruzione del mondo devastato nelle anime e nelle cose.

Ecco l'ultimo segno della grandezza di Churchill: avere avvertito, nell'esultanza della vittoria, la minaccia della guerra fredda; e nel trionfo esaltante della libertà, l'incubo dell'era atomica.

Carlo Casalegno

il
10 luglio 1943

nel racconto
di
Churchill

COME SBARCARONO IN ITALIA

Le giornate più



Prima puntata: da Tripoli alla Sicilia

Negli ultimi mesi del 1942 la fortuna delle armi cominciò ad abbandonare i tedeschi. In Russia la VI armata tedesca del generale von Paulus era bloccata a Stalingrado e minacciata di accerchiamento; in Africa l'VIII armata, agli ordini dei generali Montgomery ed Alexander, partita il 23 ottobre dalle posizioni di El Alamein, aveva sconfitto le truppe di Rommel e le stava inseguendo nel deserto: nel Nord Africa francese, in Marocco e in Tunisia, era stata

attuata l'operazione «Torchia», cioè una serie di sbarchi anglo-americani. Le morse di una tenaglia d'acciaio si stavano stringendo sulle truppe tedesche e italiane attestate in Tunisia e in Tripolitania. Ai primi di gennaio del 1943 Churchill e Roosevelt decisero d'incontrarsi per studiare la situazione militare e stabilire la strategia della guerra.

L'incontro avvenne a Casablanca il 14 gennaio. Fra i due eserciti alleati, fu stabilita l'intesa che doveva dare costi buo-

ni risultati nel corso di tutta la guerra. A capo delle forze alleate fu nominato il generale Eisenhower. In una conferenza stampa Roosevelt e Churchill dichiararono che i due Paesi avrebbero continuato a combattere fino alla resa incondizionata dei loro nemici.

Partito Roosevelt per Washington, Churchill si recò a Tripoli per passare in rivista l'armata del deserto. Egli era commosso nel vedere sfilare quei reparti che avevano combattuto una delle più dure batta-

glie della guerra e che ora si trovavano a 2500 chilometri dalla base di partenza di El Alamein. «Aprivano il corteo» egli scrisse nelle sue memorie «gli zampognari della 5ª divisione Highland che sembravano lindi e freschi nonostante tutte le fatiche dell'avanzata e dei combattimenti». In un rapporto a 2000 ufficiali dell'VIII armata Churchill ricordò alcuni versi popolari inglesi: «Dritziamo ancora di notte la nostra mobile tenda, più vicini a casa di un giorno di marcia».

Intanto i tedeschi subivano a Stalingrado una disfatta di tali proporzioni da togliere loro ormai ogni speranza di conquistare rapidamente la Russia,

come Hitler aveva dato ordine ai suoi generali. L'armata si sarebbe potuta salvare ritirandosi, ma Hitler dette il primo di una serie di ordini di resistenza ad oltranza che dovevano portare alla completa distruzione di 250 mila soldati tedeschi.

Anche in Africa l'ordine di Hitler di resistere ad ogni costo non ebbe miglior risultato. Il 21 marzo il generale Alexander telegrafò a Churchill una sola parola: «Zip». Zip, che significa chiusura lampo, era una parola convenuta per annunciare l'inizio dell'attacco ed era stata adottata ispirandosi alla tuta, con chiusura lampo, che Churchill usava indossare

drammatiche della nostra storia di vent'anni fa



di Algeri. Gli alleati sarebbero sbarcati in Sicilia e poi avrebbero invaso la penisola. Dopo molti sforzi Churchill riuscì a far prevalere la sua opinione di invadere l'Italia.

Lo sbarco avvenne il 10 luglio del 1943. L'VIII armata occupò i porti di Siracusa, Pachino ed Augusta, mentre gli americani sbarcavano a Licata e Gela. Il 22 luglio fu occupata Palermo, e il 25 luglio Mussolini, dopo il voto contrario del Gran Consiglio del fascismo, fu arrestato dal re e sostituito dal maresciallo Badoglio. La campagna d'Italia sembrava avere un rapido sviluppo. Gli alleati avevano attraversato lo stretto di Messina e puntavano su Taranto e su Napoli. L'8 settembre, dopo l'armistizio, gli alleati decisero di sbarcare a Salerno. La V armata americana del generale Clark incontrò una forte resistenza tedesca e la battaglia fu più dura del previsto. Intanto a Napoli, prima che gli alleati vi giungessero, la popolazione era insorta, riuscendo a scacciare i tedeschi. Ma per l'Italia cominciava il periodo più duro della guerra.

m. d. b.

La prima puntata di Anni intrepidi va in onda lunedì 29 luglio alle ore 21,05 sul Programma Nazionale televisivo.

Le truppe della Quinta armata americana sbarcano a Licata nel luglio del 1943

Algeri 1943: si preparano i piani per lo sbarco anglo-americano in Sicilia. Nella foto: al centro Churchill; da sinistra Eden, il generale Alan Brooke, il maresciallo dell'aria Tedder, l'ammiraglio Cunningham e i generali Alexander, Marshall, Eisenhower e Montgomery

Settembre 1943: giovani napoletani partecipano alla lotta contro i tedeschi durante le « quattro giornate » di Napoli



nelle sue ispezioni sul fronte africano. Dopo circa due mesi di combattimenti, il 13 maggio il generale Alexander poteva comunicare al suo primo ministro che ogni resistenza nemica era cessata e che gli alleati erano padroni di tutte le coste dell'Africa. Gli eserciti anglo-americani, partiti da basi distanti fra loro più di 3000 chilometri, si erano ricongiunti facendo 250 mila prigionieri.

Si trattava ora di stabilire che cosa fare della vittoria; di decidere cioè gli sviluppi della guerra. Le decisioni furono prese a Washington dove Churchill si recò a bordo della nave inglese « Queen Mary » e in seguito al quartier generale

il
25 luglio 1943

Le giornate più drammatiche

PERCHÉ CADDE IL FASCISMO

in un dibattito alla
radio e in un
documentario
TV

La domanda posta agli studiosi che partecipavano al dibattito radiofonico svolto sul Programma Nazionale giovedì 25 luglio alle ore 20,25 era la seguente: « A distanza di vent'anni, quale significato storico attribuite al 25 luglio 1943? ».

Pubblichiamo una parte delle risposte degli interpellati.

Aldo Garosci — I regimi in generale cadono non tanto sotto l'immediata spinta altrui quanto per una dimissione loro. Però direi che nella caduta del fascismo c'è un maggior precipizio, uno sprofondamento più immediato e più generale, e, devo dire, anche una minore nobiltà che nelle cadute di varie democrazie a cui nella nostra vita c'è toccato d'assistere. Perché? A mio parere c'è nel 25 luglio un elemento di dimissione, la cosiddetta rivolta avvenuta il giorno prima nel Gran Consiglio, dimissione che in fondo è del regime vero e proprio; c'è un elemento di dissoluzione, perché il Re, prendendo l'iniziativa di licenziare Mussolini, alterava un equilibrio delicato fra varie istituzioni; e infine



Le vicende del luglio 1943 sono state rievocate alla TV in « Almanacco ». Le immagini che qui pubblichiamo sono tratte da quel documentario. Sopra: Mussolini e Vittorio Emanuele III a colloquio, poco prima dello sbarco in Sicilia degli anglo-americani; sotto, Dino Grandi, leader dell'opposizione al fascismo nella storica seduta del Gran Consiglio



c'è l'elemento della guerra. Ma anche la guerra non si può considerare estrinseca per il fascismo, perché dal primo giorno della sua andata al potere esso aveva considerato la guerra non soltanto come l'igiene dei popoli, ma come lo sbocco che si doveva dare all'Italia, per fare di questa media potenza, che il fascismo aveva ereditato vincitrice di Vittorio Veneto, una grandissima potenza.

Si discute molto — e la discussione è ancora aperta — fino a che punto si può considerare il fascismo una parentesi nella storia d'una Italia ideale, oppure la naturale continuazione di un certo suo sviluppo. Però, dal punto di vista morale, la stessa rapidità della sua caduta, che non ha salvato né la solidarietà degli uomini del regime e delle varie istituzioni, né la sua popolarità, conferma il senso del fascismo come parentesi piuttosto che come elemento di sviluppo della vita italiana.

Paolo Brezzi — Nel termine fascismo sono da intendere due cose diverse. Il fascismo come rottura della legalità è un fenomeno generale, una minaccia tuttora incombente. Ma poiché la domanda sembra concentrare l'attenzione sull'episodio storico italiano e sul regime fascista del ventennio, per me la prima impressione che si pro-

va ripensando alla caduta del fascismo, è quella di un distacco da quel fatto, anzi di un ridimensionamento di tutto il fenomeno fascista. Sono avvenute tante cose in questi venti anni. Si sono modificati i modi di pensare, sono state sconvolte le carte geografiche e gli ordinamenti; si sono conquistati gli spazi e mutati i rapporti delle forze mondiali. Di conseguenza, il regime fascista del ventennio appare ormai un po' come un episodio di provincialismo piccolo borghese, tipico della mentalità del secondo quarto del secolo XX, ma non una componente della società e delle strutture degli anni '60. Oggi sembra inspiegabile come si sia arrivati al fascismo. Forse la spiegazione va ricercata nelle deficienze organiche della società italiana post-risorgimentale, nella scarsa partecipazione popolare alla vita pubblica, nel distacco di larghi settori dalla coscienza dello Stato come cosa di tutti e di ognuno. Così, venne il fascismo, e si impiantò per lunghi anni; ma esso fu anche la crisi risolutiva e svolse la funzione di vaccinarci, liberandoci da altre malattie. Caduto quel sistema, non si riprese il passato, ma si iniziò un nuovo ciclo di storia e di politica italiana, più democratica, più europeistica, in una libera circolazione di idee, con un'ansia

della nostra storia di vent'anni fa

Al dibattito ha preso parte un gruppo di storici composto da Paolo Brezzi, Vittorio De Caprariis, Aldo Garosci, Camillo Pellizzi. Presiedeva Arturo Carlo Jemolo. La TV ha rievocato gli avvenimenti del luglio '43 in un numero di "Almanacco"

sociale prima ignorata e senza le false retoriche o le vane illusioni.

Il 25 luglio '43 segna dunque una data fausta per la storia italiana contemporanea, anche se lo svolgersi degli avvenimenti fu tumultuoso e poco limpido, né sul momento si comprese tutto il significato dei mutamenti intervenuti. Allora si videro piuttosto gli aspetti esteriori, ma adesso si capisce che in quel giorno si chiudeva un'epoca, quella dell'Italia immatura e minorenni, e si apriva quella dell'Italia responsabile e impegnata.

Camillo Pellizzi — Mi sono trovato impegnato per solidarietà con parecchi dei partecipanti alla riunione del Gran Consiglio, che determinò o rese possibile o dette perlomeno la giustificazione formale alla deliberazione del re: amici e compagni di pensiero e di giovinezza che, in gran parte, hanno pagato con la vita il fatto di avere manifestato il loro pensiero con chiarezza, almeno in quell'occasione, quando fu data loro la possibilità di farlo, e sapevano di rischiare la vita. Quindi, per me, l'angolo visuale, e direi il clima, di tutta questa discussione, ha un valore probabilmente diverso. Ho vissuto molta di questa storia, e una cosa che noto è che si dimentica troppo sovente in Italia che le nostre assai tumultuose vicende, che seguono general-



26 luglio 1943: il fascismo è caduto e i giovani romani manifestano in piazza Colonna il loro entusiasmo. L'esultanza popolare si estese subito da un capo all'altro dell'Italia. Nella foto in basso: una testa del «duce» abbattuta



mente il ritmo di 25 anni per volta, impediscono troppo spesso agli italiani di scorgere gli elementi di continuità. Per esempio, quegli uomini a cui accennavo, in gran parte scomparsi in seguito alle decisioni del Gran Consiglio, si erano tutti formati prima del periodo fascista, e pertanto erano diversi tra loro, e rappresentavano spesso orientamenti non recenti dello spirito e della politica italiana. Questa varietà di spiriti aveva continuato a vivere anche nel periodo fascista. In fondo, la crisi del Gran Consiglio non è un fatto avvenuto in una notte, era già latente nelle istituzioni, negli spiriti nascosti dietro il fascismo, nella confluenza dentro il fascismo di elementi molto disparati. L'azionismo fascista, la passione per i risultati appariscenti, la mania delle realizzazioni, avevano fatto sì che questa molteplicità di spiriti in fondo sopravvivesse senza amalgamarsi e costituisse un elemento negativo nella vita interna del fascismo come tale, nella preparazione morale del Paese per qualsiasi sviluppo ulteriore.

Quando nacque il fascismo (noi eravamo reduci dalla prima guerra mondiale), ciò che si voleva fare era soprattutto educare gli italiani al sentimento attivo e partecipe della vita dello Stato. Questo sentimento

e questa educazione non mi sembra che siano stati portati avanti con efficacia dallo stesso fascismo; ma anzi, a molti effetti in modo controproducente. Oggi si dovrebbe avere la sensibilità, io credo, di questa profonda lacuna ancora vivente nella massa del popolo italiano, e si dovrebbe forse trovare in questo problema di educazione dell'italiano a essere partecipe della vita dello Stato italiano, un motivo di convergenza di sentimenti e orientamenti.

Vittorio De Caprariis — A me sembra che in quelle giornate, o nel processo storico che si conchiude in quelle giornate, noi possiamo vedere operanti realmente almeno tre forze. Anche se l'azione vera e propria che per la caduta del regime fu svolta ebbe come protagonista la dinastia, ed anzi più che la dinastia il monarca, se è vero che il protagonista principale di questa giornata fu Vittorio Emanuele, è anche vero, e non possiamo non dimenticarlo, che protagonisti sono stati anche il partito fascista, in tutta la molteplicità delle sue correnti, e il movimento antifascista. Il partito fascista, con la famosa seduta del Gran Consiglio. Chi come me non ha potuto vivere quelle

(continua a pagina 10)

giornate e le vede oggi nei libri e nei documenti, ha l'idea di una gran confusione. Quei personaggi, alcuni dei quali poi hanno finito col pagare con la vita, non si può dire che avessero una visione chiara e precisa di quello che bisognava fare nel Paese in quel momento. Anche gli uomini che si facevano leaders dell'opposizione a Mussolini nei fascismi « senza ira et studio » è indotto a chiedersi: o costoro non sapevano quello che si dicevano, perché la dinastia evidentemente aveva già segnato le sue distanze dal fascismo, oppure era un sintomo giusto di reciproco imbroglio. Più profonda invece e più incisiva mi sembra, anche se meno apparente, l'azione del movimento antifascista. Noi diciamo che il 25 luglio è un fenomeno che chiude un'epoca, che il 25 luglio il regime appare decomposto. Ma perché? Perché nel Paese c'era stata un'opposizione al regime, cioè si erano mantenute le ragioni ideali e pratiche per le quali questo regime doveva essere combattuto ed andava combattuto. Gli scioperi di Torino, della primavera del 1943, hanno un significato molto preciso. Il movimento della cultura italiana, il movimento antifascista in Italia e fuori d'Italia, sicuramente hanno contribuito a decomporre la situazione del regime. Ed è su questa situazione che ad un certo punto poté agire Vittorio Emanuele III.

Arturo Carlo Jemolo — Mi pare che nessuno di voi abbia considerato il fascismo in un quadro europeo. A mio avviso, il fascismo può sorgere in quanto dopo la prima guerra mondiale sia venendo meno in Europa il senso della legalità; il senso che quando il Parlamento ha parlato non c'è più niente da fare. Era un senso profondamente radicato. E quando si si domanda come può avvenire che vecchi uomini lasciassero venire avanti il fascismo, bisogna ricordarsi che non c'era, nella loro mente, l'idea che si potesse andare contro il Parlamento. Anche le giornate del maggio 1915 avevano scosso quasi la loro esperienza. Essi si trovarono veramente di fronte a forze nuove, che non potevano assolutamente prevedere. Io ricordo che quelli che in seguito sarebbero stati i più decisi antifascisti, approvarono il 28 ottobre la posizione del sovrano, dicendo: « Ha evitato la guerra civile! ». Per loro la guerra civile era il massimo male, non pensavano che ci potesse essere niente di peggio. Erano persone che invece erano disposte a tutto.

E io non sarei neppure molto proclive a considerare il fascismo come un episodio chiuso, non tanto nel quadro italiano quanto nel quadro europeo, perché direi che dopo il fascismo è venuto meno questo senso della legalità, della certezza costituzionale, che almeno nel settore europeo era qualche cosa di profondamente radicata.

Mi pare che questa sia stata una discussione equa, spassionata, come è giusto che sia, data ormai anche la lontananza nel tempo. Venti anni sono molti; e venti anni di oggi contano forse come cento di un altro tempo. L'augurio di tutti è che vediamo maturare un'epoca in cui gli italiani si interessino tutti di politica, e se ne interessino con un senso di rispetto delle libertà, e di devozione allo Stato, che è la casa comune.

Le trasmissioni per il Centenario della nascita di Mascagni

L'ultimo moschettier del melodramma



MASCAGNI, come tutti sanno, fu la rivelazione clamorosa del 1890: e non fu rivelazione che si spengesse con la rapidità del fuoco di paglia che ad essa anzi seguì una ammirazione entusiastica che durò per decine d'anni confortando quasi sempre la vita difficile e tormentata del maestro. Una simpatia cordiale gli fu scorta fedele fino agli ultimi giorni, ed era simpatia di tutti: degli umili e dei grandi del suo tempo, dei vecchi amici fedeli e di quanti avevano la ventura di incontrarlo per la prima volta.

Entrò nel mondo come lanciato da una capatulla: oscuro maestro di musica a Cernigola, acquistato di colpo quella fama che generalmente, spesso postuma, segue a lunghe riflessioni; ma nel cambiamento non ebbe esitazioni o dubbi, non ebbe incertezze, non fece, come si dice comunemente « brutta figura » perché egli entrò nella vita nuova con la sua sincerità, la sua freschezza, l'intelligenza scaltre e la lingua salace del popolano livornese. E conservò sempre l'occhio vigile e la osservazione pronta che gli permettevano di formulare i giudizi sulle cose della vita in epigrammi brevi e succosi che correvano poi dappertutto come le storielle allegre o satiriche di oggi. Alto, di bei lineamenti, la capigliatura nera e abbondante, le sue fotografie pur in un'epoca priva di rotocalchi lo avevano fatto popolare anche dove non era mai stato; e si trattò di popolarità prorompente e acclamata, di quelle che travolgono i cordoni delle guardie e le transenne arginatrici per arrivare al traguardo ambito dell'abbraccio. Noi lo conoscemmo quando non ancora cinquantenne e con un fisico che lo ringiovaniva di una decina d'anni, diresse qualche concerto all'Augusteo di Roma; ricordiamo la folla che gremiva la vastissima sala, gli applausi che allungarono i concerti di qualche mezz'ora, e la folla che salita sul podio quasi lo soffo-

cava mentre i più lontani in piedi, non potendo fare altro urlavano il suo nome applaudendo: sicché sembrava che la sala dovesse scoppiare dal fracasso. E fu così dappertutto: è noto per esempio che a Vienna, dopo il grande successo che la capitale austriaca decretò a « Cavalleria Rusticana » la folla acclamante (ed erano migliaia di persone) attese l'uscita di Mascagni e lo scortò fino all'albergo come in una specie di marcia trionfale; e dall'altra parte della strada Giovanni Brahms guardava incuriosito alla scena e chiese cosa fosse successo: avuta l'informazione rimase ancora al suo posto ed assistette all'apparizione di Mascagni al balcone centrale dell'albergo tra le acclamazioni che sembrava non dovessero avere mai fine: nessuno in quella folla riconobbe Brahms che adagio adagio come un vecchio pensionato barbuto, trasandato e stanco, si diresse, sconosciuto, verso casa.

Buon direttore, sostenuto da un entusiasmo che sfiorava a volte i limiti dell'autocontrollo, muoveva le braccia e scuoteva la testa con scatti energici, che si placavano naturalmente nelle parentesi riflessive: i capelli soltanto, che aveva lunghi, sembravano animati dalla corrente elettrica e si agitavano scomposti costringendo la mano sinistra a tentare di tanto in tanto di mettere ordine tra loro; ma era una manovra che non otteneva alcun successo ché essi continuavano a cadere di qua e di là e si spingendosi perfino a volte a fargli cortina davanti agli occhi. Allorché al Teatro Costanzi di Roma fu rappresentata « Parsina » egli fu invitato a dirigerla dopo la terza replica; ricordiamo quella serata: l'applauso di sortita che sembrava non dovesse mai aver fine e le innumerevoli chiamate alla fine di ogni atto. L'opera, sotto la direzione dell'autore apparve più viva ed animata ed il successo più clamoroso.

Come si sa Mascagni ha scritto sedici opere e tutte, in Ita-

lia, furono accolte con favore ed eseguite per alcuni anni nei loro trascorrere nei vari teatri. All'estero invece non ebbero il successo di « Cavalleria Rusticana » che è l'unica opera ancora oggi rappresentata di frequente in tutti i teatri del mondo: qualche polemica si è accesa intorno alle cause di questa constatazione e non sta a noi intervenire nella discussione; ricordiamo soltanto che ogni qual volta avemmo occasione di incontrare Pietro Mascagni fuori d'Italia avemmo modo di constatare di quanta ammirata reverenza fosse circondato e come il suo prestigio fosse grande. Molto tempo fa, durante una riunione internazionale per il diritto d'autore che ebbe luogo a Budapest, ricordiamo che Mascagni fu al centro dell'interesse di tutti i partecipanti al Congresso e di tutti quanti avevano occasione di incontrarlo ché la sua figura era nota ed egli ancora conservava, malgrado l'età già avanzata, i tratti di quando era giovane.

Visse semplicemente anche se in alcuni periodi della vita amò circondarsi di un lusso raffinato e appariscente. Faceva della notte la sua giornata operosa e difatti le sue opere le compose nelle ore che precedevano l'alba. Anche nei periodi di riposo gli amici lo ricevevano dopo la mezzanotte; dovunque andasse (e viaggiò moltissimo nella sua lunga vita) aveva il gruppo ristretto degli amici fedeli con i quali intraprendeva le interminabili partite di « scopone ». Ore ed ore intorno al tavolo nella stanza dove il fumo del sigaro si addensava in una nebbia fitta che offuscava la vista e dava il capogiro. I compagni di gioco cadevano ad uno ad uno colpiti dalla stanchezza, gli occhi bruciati dal fumo: lui solo resisteva intrepido e bisognava che fossero pronti i rincalzi per sostituire quanti man mano si ritiravano e scomparivano. Così fino a giorno fatto quando finalmente la stanchezza

lo costringeva alle poche ore di riposo.

Non è esagerato affermare che costoso modo di vivere contribuì all'isolamento nel quale di anno in anno andava rinchiodandosi. E fu un isolamento triste perché scomparì gli amici migliori, compagni delle lunghe notti furono quasi sempre gli occasionali giocatori che venivano cercati come dovessero recitare una parte.

Non ebbe contatto con i giovani ed i giovani ebbero per lui più sgozzione che affetto. Diresse per alcuni anni il conservatorio di Pesaro, è vero, ma l'insegnamento non lo attrasse, preso come era, allora, dalla composizione delle sue opere: un po' alla volta in tal modo ignorò la realtà della vita musicale, non si rese conto di quanto accadeva nel mondo, dei problemi che si accendevano, degli interessi estetici che nascevano, delle espressioni che si affermavano; si limitò a condannare tutte le voci nuove con brevi frasi dove la satira diventava fine a se stessa e dove i brillanti giochi di parole non riuscivano ad elevarsi alla impertinanza del giudizio.

Nel centenario della nascita di Pietro Mascagni, la Rai dopo aver trasmesso « Cavalleria Rusticana » e « Isabeau » presenta ora in propria produzione alla radio il « Guglielmo Ratcliff ». Inoltre saranno trasmesse le più belle pagine operistiche del Maestro in alcuni concerti alla T.V. Le nuove generazioni, avranno così un'altra occasione di avvicinare le opere che tanto interesse suscitavano negli scorsi decenni e conoscere un artista ricco di un temperamento la cui esuberanza è il riflesso della natura di tanti italiani.

Mario Labroca

Martedì 30 luglio il Programma Nazionale « Cavalleria Rusticana » e « Isabeau » trasmette alle ore 20,25 il « Guglielmo Ratcliff » (vedere un'illustrazione dell'opera a pagina 21).

Un rinfrescante varietà acquatico alla televisione



Le dodici componenti il balletto di Leon Markson, danzatrici e nuotatrici inglesi (219 anni, complessivamente), specializzate in spettacoli acquatici. Qui, sul bordo della piscina, stanno per tuffarsi

Follie d'estate

Nella cornice di una piscina in stile californiano volteggeranno le «12 Aquabell» di Leon Markson, quelle che oggi formano il più importante balletto acquatico del mondo - Tre coppie di autentici «clowns» del tuffo - Dieci puntate, protagonisti Pupella e Beniamino Maggio

DUE NABABBI ARRICCHITI, ex-pizzaioli, con maggiordomo anglosassone che fa stranezze, offrono ai loro ospiti una serie di spettacolari parties nella cornice di una sfarzosa villa «californiana» con piscina, loro residenza estiva. Questo, in due parole, lo spunto di *Follie d'estate*, lo «show acquatico» in dieci puntate che andrà in onda sul Secondo Programma televisivo a partire da domenica prossima.

Ziegfeld, Esther Williams e le *Follies* hollywoodiane, come potrebbe far pensare, sia pure alla lontana, il titolo, non centrano: si tratta, più semplicemente, di un varietà musicale con tutti gli ingredienti

classici e con l'aggiunta, nuova per il video, del motivo acquatico, sfruttato in chiave di spettacolo.

In ogni puntata i due danzatori «trimalcioni», volendo inserirsi nei vari «giri» della mondanità, danno una festa in onore di personalità, più o meno rappresentative, dei vari ambienti: tipo cinema, letteratura, sport, protezione animali, moda, *café-society* eccetera. (Naturalmente gli ospiti tenteranno di snobbare i padroni di casa i quali, tuttavia, con la loro ingenuità e scaltrezza da scarpe grosse, finiranno sempre per avere la meglio). Questa coppia sarà appunto impersonata da Pupella e Beniamino Maggio, due artisti — e figli d'arte — che i telespettatori hanno potuto recentemente

osservare, l'una in *Terno secco* di Matilde Serao (incluso nella serie dei «Racconti dell'Italia di ieri») e l'altro nell'edizione televisiva di *Rinaldo in campo*, nel ruolo di Prorunasu.

Lo spunto, insomma, è tipicamente estivo, soprattutto per via della suggestione di frescura che il telespettatore potrà ricevere, nelle dieci settimane più calde dell'anno, dalle ricorrenti immagini esterne ed interne (cioè subacquee) della piscina, elemento centrale intorno al quale ruotano praticamente i vari numeri dello show. Nella piscina, infatti, volteggeranno le dodici ragazze di Leon Markson, componenti una specie di balletto di «Bluebell» acquatiche e i sei boys, tre coppie di autentici clowns del tuffo;

nella piscina compirà molte delle sue stranezze (per esempio quella di pranzare sott'acqua vestito di tutto punto) il bislacco maggiordomo anglosassone, e nella piscina, infine, avranno luogo i vari «giochetti cattivi» ai danni dei cantanti e a base di tonfi, scivolate e colate a picco. Quello della «battaglia navale», ad esempio, al quale potremo assistere nel corso della prima puntata. Ve lo spieghiamo.

La piscina viene divisa secondo un vero e proprio schema da «battaglia navale», cioè in una serie di caselle corrispondenti ad una lettera e ad un numero; in sei di esse sono ormeggiate le due «squadre navali», composte ciascuna da tre imbarcazioni a bordo delle quali si trova un can-

tante. Così, per mezzo di due «tastiere» esterne, rispettivamente manovrate di volta in volta da due «ospiti» i quali, ovviamente, non sono in grado di vedere la disposizione delle «unità» avversarie, ha inizio la battaglia: ogni tasto premuto fa quindi sollevare una tromba d'acqua di tre metri al centro della corrispondente zona di ormeggio in campo opposto e se in essa vi si trova l'imbarcazione nemica la sorte di questa è segnata. Ribaltamento sicuro, relativo tuffo del cantante imbarcato e, a vittoria finale conseguita, canzone del cantante, rimasto a galla.

Tra le novità della prima puntata ci sarà inoltre l'esordio di una giovanissima cantante di cui qualcuno parla in



Pupella e Beniamino Maggio, anfitrioni dello spettacolo sull'acqua. Appaiono come ex-pizzaioli arricchiti che offrono una serie di «parties» nella loro villa. Qui sotto: la cantante Didi Balboni che è al suo esordio televisivo



Cyd Redwood è la prima ballerina, specialista in evoluzioni subacquee. Figlia d'arte (la madre Edna Hughes lavorò al fianco di Esther Williams) cominciò a prendere dimestichezza con l'acqua fin dall'età di due anni



termini di «anti-Rita Pavone»: si chiama Didi Balboni.

La sua storia è semplice. Nata a Cento, in provincia di Ferrara, 16 anni fa, Didi, vincendo l'ostilità di suo padre, autista di piazza, riuscì ad esibirsi in pubblico e a guadagnarsi una sua popolarità nelle feste dei paesi della Bassa Padana. Finché una sera non l'ascoltarono, per caso, l'annunciatrice Gabriella Farinon e suo marito, il regista Dore Modesti, i quali rimasero colpiti dal temperamento della ragazza e la presentarono al noto *talentscout* romano Mario Minasi che, a sua volta, ha aspettato l'occasione buona per farle sostenere un riuscito provino televisivo. Emozionatissima Didi attende ora il verdetto che potrebbe fare di lei una nuova stella del nostro firmamento canoro.

Una parte rilevante avranno naturalmente nello show le due *équipes* acquatiche: il balletto delle «Aquabell» e quello degli «Aquamaniacs».

Dodici, tutte inglesi, le prime, si sono esibite nei locali più famosi del mondo, hanno partecipato a due film e formano oggi il più importante balletto acquatico europeo: 219 anni complessivamente, hanno in media 18 anni. La formazione maschile è invece composta da quattro inglesi e da due svedesi, fratelli: uno di questi, Arn Lieleberg, e l'inglese Ray Cann sono stati olimpionici di tuffo e furono anzi avversari nelle Olimpiadi di Melbourne.

Le «Aquabell» hanno anche una prima ballerina, «specialista» in evoluzioni subacquee: Cyd Redwood. Nata in Inghilterra nel 1941, Cyd è figlia di una celebre ballerina acquatica (Edna Hughes, che lavorò al fianco di Esther Williams e co-

minciò a prendere dimestichezza con le piscine fin dall'età di 2 anni. Ma a 7 anni, quando già era una provetta nuotatrice, fu colpita da un violento attacco di febbre reumatica e rimase paralizzata agli arti inferiori; per quasi due anni la piccola lottò tenacemente contro il male e solo dopo una serie di continui esercizi per la rieducazione motoria dei muscoli, riuscì nuovamente a camminare e a nuotare. «Fu mio nonno — ricorda oggi la Redwood — mio nonno materno che compì il miracolo. E fu lui che, pur non sapendo nuotare egli stesso, fece di me una fuoriclasse».

A 15 anni Cyd entrò a far parte della rappresentativa inglese in varie competizioni internazionali di nuoto, ma a 18 abbandonò definitivamente questa attività, mirando forse al cinema. Nel 1961 si presentò al concorso di Miss Inghilterra e, solo per un soffio, non conquistò il titolo; si dovette accontentare del secondo posto. Della giuria faceva parte però Leon Markson, noto organizzatore e coreografo, una specie di «Mister Bluebell acquatico», il quale quando seppe che l'hobby della ragazza era quello del nuoto, per consolarla della sconfitta di stretta misura le propose di entrare a far parte dei suoi balletti. Cyd accettò e dopo meno di un anno si impose come solista delle «Aquabell». Cyd è una ragazza ottimista, puntigliosa, testarda e appassionata per la musica. Fidanata con un pianista inglese conta di sposarsi l'anno prossimo.

Altro personaggio-chiave dello show è Jerry Courtland: il miglior domo. Un tipo alto quasi due metri, che sta fra Danny Kaye e Mischa Auer,

cantante, attore, cavalierizzo, ex campione di salto in alto e nuotatore eccellente: si potrebbe coniare per lui il termine di «cantatleta». In Italia, ove attualmente risiede con la moglie e due figli, ha partecipato a tre film storico-mitologici. E' americano ed ha 33 anni. Canterà delle canzoni anche in «PEP», lo show di Paolo Panelli.

Follie d'estate avrà anche un primo ballerino (terrestre): il giovanissimo filippino Pat Adiarde, molto noto negli Stati Uniti ove ha lavorato al fianco di Fred Astaire.

Regista dello show è Stefano De Stefani; per le riprese dalla piscina e subacquee (una speciale telecamera è stata piazzata sott'acqua) la regia è di Carla Ragionieri. Scenografo è stato Sergio Palmieri, particolarmente impegnato a ricostruire una villa lussuosa, all'americana, che ricorda quella sulla cascata di Wright. (La piscina è dotata di tre trampolini, il più alto dei quali misura dieci metri di altezza). Direttore d'orchestra, infine, il maestro Franco Pisano che ha curato anche le elaborazioni e gli arrangiamenti; l'autore della *Ballata della tromba* ha dovuto, infatti, scoprire, come dice scherzosamente egli stesso, una nuova chiave musicale: la «chiave subacquea».

Giuseppe Tabasso

La prima puntata di *Follie d'estate* andrà in onda domenica 28 luglio alle 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Adamo ed Eva '63

La storia di due giovani sposi che scoprono il petrolio, ma perdono la felicità - Tra gli interpreti della "prima" radiofonica Massimo Francovich, Gianrico Tedeschi e Bice Valori

ALCUNI ANNI fa il critico Guy Dumur scrisse che in un mondo normale, in un mondo che si rispetti, la Comédie-Française avrebbe già da tempo dovuto aprire le sue porte a un autore come Jacques Audiberti per far entrare in quell'austero e conservatore palcoscenico un soffio d'aria nuova. L'affermazione allora parve quasi blasfema: un autore d'avanguardia come Audiberti non avrebbe mai profanato quelle tavole.

Eppure, nel 1962, il cartellone della Comédie si fregiava di una commedia, intitolata *La fourmi dans le corps*, che portava la firma di Audiberti. Escludendo — come un altro critico fece — l'affascinante supposizione che il mondo si fosse deciso, dall'oggi al domani, a mettersi sui giusti binari ed escludendo altresì che i togati lettori della Comédie si fossero convertiti tutt'a un tratto alle arditezze verbali di quell'autore, non restava da pensare che ad una « sottomissione » di Audiberti a certe precise regole per entrare nell'olimpo del commediografi rappresentati dal massimo teatro di Francia. Candidamente, o almeno con apparente candore, Audiberti stesso dichiarò che la sua commedia aveva tutte le carte in regola per essere messa in scena dalla Comédie: i personaggi storici erano rigorosamente documentati, le loro entrate in scena stabilite secondo un rigore logico, le loro battute non erano mai gratuite. Per togliere ogni dubbio anche sull'apparenza di quella sottomissione (si era in realtà trattato di un'altra manifestazione del funambolico trasformismo di Audiberti) l'autore fece rappresentare nello stesso periodo, al Théâtre La Bruyère, un'altra sua commedia perfettamente in linea con quelle che l'avevano preceduta, *Pomme, Pomme*, che Luciano Mondolfo, nella brillante versione italiana a lui dovuta, ha intitolato *Adamo ed Eva '63*.

E infatti Adone Morbax, detto Dado, e sua moglie Evangelina, detta Evy, i due

protagonisti che, ospiti del padre di Dado, campano alla meglio subaffittando una stanzetta, ma preferiscono trascorrere le loro giornate in un giardinetto della parigina Place Lamartine, sono due creature innocenti, spensierate. Dado compone canzonette che non saranno mai cantate in pubblico e si accontenta per vivere di quanto è possibile ricavare dalle trentamila mensili che paga l'inquilino, un inquietante signor Zozoblastopulos, detto più brevemente Zozo.

Ma Zozo vuole turbare l'armonia della coppia e, recatosi a trovare Dado nel suo giardinetto per pagargli la retta mensile, trova un buon pretesto per mettersi a parlare di denaro e dell'indigenza della giovane famiglia. Dado, che ha finito in quel momento di avere una piccola burrasca con Evy, è particolarmente predisposto ad accogliere le parole di Zozo e si entusiasma al progetto che questi gli propone, quello cioè di trasformare l'acqua della fontanella che è nel giardino in carburante per tutti i tipi di motori. Il tentativo di Zozo però non riesce e Dado sprofonda nella più amara delusione. Ma in effetti Zozo ha fatto finta di fallire l'esperimento: si è trattato invece di una manovra psicologica per esacerbare maggiormente l'animo di Dado. Al momento giusto Zozo fa entrare in scena una sua complice sotto le vesti di una domestica canterina, Mela, la quale riesce a trasformare, sotto gli occhi attoniti di Dado, l'acqua della fontanella in altissima fiamma. Dado si porta in casa di Mela e, pur di entrare in possesso della formula, si assoggetta a tutti i capricci della domestica e la corteggia, provocando il giusto risentimento di Evy. Ma sarà Evy ad impadronirsi della sospirata formula, quasi per caso: al suo ritorno Dado, che si era momentaneamente allontanato, trova Evy trasformata, imbruttita. Rendendosi conto del pericolo, i due vorrebbero tornare indietro, ma ormai è troppo tardi, la loro innocenza è andata perduta per sempre.

E' chiaro che la trama così esposta, trattandosi di un autore complesso come Audi-



Una scena di « Adamo ed Eva '63 » nell'edizione francese presentata nel gennaio di quest'anno al Teatro Parioli di Roma. Evy era Marie Daems e Dado era Dominique Paturel

berti, rispecchia solo in parte le ricche variazioni che l'autore continuamente vi introduce. Tanto per fare un esempio, ad un certo momento Evy crede di identificare nel signor Zozo l'invisibile padre di Dado; ma la lettura in chiave psicanalitica, che per un momento tenta il lettore, viene immediatamente smentita dallo stesso personaggio di Zozo il quale proclama, dimostrandolo, di essere soltanto un povero illusionista. D'altra parte, nelle commedie di Audiberti i confini che dividono un genere dall'altro e un'interpretazione dall'altra sono volutamente sottili, quasi inesistenti, e il passaggio avviene spesso, brusco, motivato solo dalla ragione poetica. Nato ad Antibes nel 1899 Audiberti si affermò infatti trentenne come poeta: i suoi versi, ricchi di metafore ardite, di immagini oniriche, avevano una singolare forza d'urto,

una violenza di fiume in piena. Passato al giornalismo, Audiberti cominciò a scrivere romanzi (uno, *Il padrone di Milano*, è stato anche tradotto in italiano). Al teatro arrivò quarantaseienne, con *Quoat-Quoat*, una pseudo farsa, cui seguì l'anno dopo *Le mal court*, un lavoro che doveva assicurargli la fama. In quello stesso periodo, il vulcanico autore si fece creatore di una scuola filosofica che chiamò « abumanismo », ma senza smettere di scrivere per il teatro. Nella ventina circa di commedie ormai date alle scene, Audiberti si è affermato come uno dei più dotati autori di oggi, anche se la primitiva violenza verbale (trasferita di peso dalle poesie al teatro) si è alquanto attenuata per far posto a un certo rispetto delle regole sceniche.

La regia dell'edizione radiofonica di *Adamo ed Eva '63* e il suo adattamento per i mi-

crofoni sono di Luciano Mondolfo, un regista al quale si devono indimenticabili messe in scene di Ionesco e di raffinati testi comici. Mondolfo ha scelto sapientemente gli attori che daranno voce ai personaggi: Massimo De Francovich è Dado, mentre sua moglie Evy è Laura Betti. La coppia dei tentatori è invece costituita da un binomio di classe: Gianrico Tedeschi è il signor Zozo, Bice Valori è la domestica canterina. Le musiche di scena e le canzoncine sono di Fiorenzo Carpi, altra vecchia e apprezzata conoscenza del pubblico della radio.

Andrea Camilleri

La commedia « Adamo ed Eva » andrà in onda alla radio sul Terzo Programma venerdì 2 agosto alle ore 21,20.

Sui teleschermi le immagini della
"grande estate" in Italia e nel mondo

aria di vacanze

NASCE *Aria di vacanze*, settimanale televisivo dedicato alle ferie, ereditando l'interesse raccolto l'anno scorso dal *Giornale delle vacanze*. Se — com'è nelle intenzioni dei suoi realizzatori — avrà una fisionomia ben precisa, sarà quella di conservare alle sue immagini la freschezza, la fragranza dell'aria di montagna e di mare, poiché ogni numero sarà interamente « confezionato » (o, per usare una terminologia più tecnica, girato, registrato, impaginato) all'aperto.

Lo aprirà un collegamento diretto, nel corso del quale la presentatrice, Paola Pitagora, già collaudata dal *Giornale* dello scorso anno, guiderà i telespettatori attraverso i luoghi più caratteristici della nostra estate dai campi ai club nautici, fino ai campi da gio-

co. Seguirà un'« inchiesta italiana » su argomenti, naturalmente, inerenti la villeggiatura.

Una è in corso di realizzazione in Sardegna: riguarda l'incontro tra il turismo internazionale e il mondo sardo, lungo le principali località della costa: da Alghero, che ha al suo attivo una lunga esperienza poiché da decenni è un soggiorno tradizionale degli inglesi, fino alla Costa Smeralda, « scoperta » da un gruppo di industriali capeggiati dal principe Karim e dall'ex indossatrice Bettina, ad opera dei quali sta sorgendo una rete di alberghi, di località balneari, di ville. « Ma non abbiamo affatto intenzione », ha detto il principe in un'intervista di questa inchiesta « di riservare questi 55 chilometri di costa, una delle più suggestive del mondo, soltanto ai miliardari. Abbiamo impiegato sei mesi a studiare e ricercare i caratteri più preziosi ed autentici del-

l'architettura, dell'arredamento, del costume sardo: prenderemo le cose più belle che la Sardegna ha prodotto nei secoli e le ambienteremo qui, a disposizione del più grande numero di turisti, tenendo presente un dovere fondamentale: rispettare la maestosità e l'antichità di questo paesaggio... ». Il che non è stato fatto, purtroppo, a Capri, dove il cemento armato e il turismo di massa minacciano di travolgere bellezze naturali e tradizioni: disgraziatamente, da quando è scomparso Edwin Cerio — lo scrittore che aveva scelto l'isola come patria non solo da abitare, ma anche da difendere —, è venuta a mancare una bandiera di questa strenua lotta. Oggi che la sua figura, bianca negli abiti di lino, appoggiata alla caratteristica canna, non appare più nel colorito mondo della « piazzetta », da quando la sua penna non combatte più da quel suo delizioso giornaleto

Molte novità, oggi, persino i viaggi che si pagano a rate - Un abisso ci separa dalle tranquille villeggiature di un tempo



Vacanze di ieri e vacanze d'oggi. A sinistra, l'aspetto della spiaggia del Lido di Venezia nei primi anni del Novecento; sopra, la spiaggia di Nizza in questi giorni. Nella pagina a fianco: villeggianti in rotta per Capri in un'illustrazione di cinquant'anni fa e bagnanti d'oggi al sole di fronte ai Faraglioni. Non si può dire che i costumi non siano cambiati



na, applicata anche allo spensierato mondo delle vacanze. I grossi complessi industriali consentono già ai loro dipendenti di pagarle attraverso esigue trattenute mensili sugli stipendi. Tra pochi giorni un grande stabilimento del nord chiuderà i battenti, forse per la prima volta nella sua storia, per la durata di un mese, allo scopo di consentire a tutti indistintamente i suoi dipendenti di andarsene in ferie. Un abisso ci separa ormai dalle patetiche vacanze di qualche anno fa, in quelle poche località « climatiche » enunciate dalle guide turistiche. Ecco le clamorose villeggiature in « jet », che le moderne tecniche di mercato e le analisi motivazionali — applicate al turismo — hanno reso accessibili a tutti. La loro insegna è « pagherete dopo ». Così, il contabile di Lambrate e la dattilografa romana salgono sul quadrigetto, tra poco sorgeranno un whisky supersónico tra Teheran e Bangkok. Itinerari da re del petrolio si aprono alle categorie D, alle categorie F dei nostri uffici. Il caporeparto di Sesto San Giovanni strizza l'occhio al ragioniere, atterrando su Karachi. Un vorticoso giro della città in pullman, poi un altro « jet » catapulterà i « rateo-turisti » mille chilometri più lontano. Quando torneranno, agli amici che sono stati a Riccione racconteranno favole supersöniche, ma il sogno di Honolulu o di Hong Kong evaporerà rapidamente sulle scrivanie. Smaltita la sbornia hawaiana, il « rateo-turista » rimbalzato a Lambrate o a Sesto San Giovanni avrà — a ricordargli le ghirlande di Moa Moa — tante fruscianti cambiali, puntuali come lunazioni, da pagare allo sportello...

isolano *Il Caprifoglio*, i difensori delle autentiche bellezze capresi sono privati del loro più saldo baluardo. Queste polemiche saranno argomento di un'altra inchiesta di *Aria di vacanze*. E un'altra ancora riguarderà le vacanze a rate. *Viaggiate subito. Pagherete subito.* è un nuovissimo slogan che si può leggere, a grossi caratteri, sui manifesti pubblicitari di una Compagnia aerea. Nascono i « rateo-turisti »: nuove classi sociali vengono ammesse ad un turismo fino a ieri riservato a ristrette « élites », grazie alla rateizzazione, chiave di volta dell'economia moder-

Un'altra pagina del nuovo settimanale che la televisione intende dedicare all'estate sarà riservata ai servizi speciali dall'estero. Visiterete, attraverso l'obbiettivo degli inviati di *Aria di vacanze*, le località più illustri della villeggiatura degli altri popoli: Brighton nel Sussex, a un'ottantina di chilometri da Londra, spiaggia tradizionale, dei più impeccabili « dandies » del bel mondo londinese, da quando nel 1754 il dr. Richard Russel, medico ragguardevole della gente « bene » dell'epoca, la consigliò ai suoi clienti; Trouville, lido preferito dai parigini, dai quali dista duecento chilometri; Dubrovnick, la città medioevale jugoslava, meglio conosciuta in Italia con l'antico nome di Ragusa che in estate trasforma le sue strade e i suoi palazzi veneziani in altrettanti palcoscenici per uno dei più suggestivi festival musicali e teatrali del mondo; ragguardate, nella spiaggia di Lubeca, che è reticolata del confine tra le due Germanie hanno spezzato in due... E poi le innumerevoli isole degli arcipelaghi della Svezia, che migliaia di turisti assetati di sole, anche se è quello nemico dell'estremo nord, affittano ogni anno, trasformandole per due mesi in una colonia di disciplinati bagnanti... Infine, per sopprimere alle varie trasmissioni di attualità andate a loro volta in ferie, quali *TV 7, L'Approdo, Cinema d'Oggi*, eccetera... — il nostro settimanale offrirà un vario « panorama » di « flashes » su avvenimenti estivi: curiosità quali le vacanze del campione o del divo, « prime » teatrali, « si gira » di film di particolare interesse, e così via...

Insomma, chi si appresta ad andare in vacanza oppure chi ne è già rientrato potrà in un certo senso anticipare, o prolungare, i piaceri di quella fresca aria rigeneratrice dei nostri monti e delle nostre spiagge. E conoscere gli ultimi aspetti assunti, nella civiltà del reattore, dalle vecchie goldoniane « smanie della villeggiatura ».

Mario Pogliotti

La prima puntata di « Aria di vacanze » andrà in onda sabato 3 agosto alle ore 22,15 sul Programma Nazionale televisivo.



I "grandi Oscar" alla TV

Greer Garson dolce signora per bene

La rivedremo nel film di Wyler, "La Signora Miniver", che le fece ottenere il premio nel 1942 per la migliore interpretazione



Greer Garson nella « Signora Miniver »

POICHÉ ALLE STORIELLE conviene non credere troppo, raccontiamone subito una e togliamola di mezzo. La riprendiamo da quel volume sul « Divismo » di Giulio Cesare Castello che è una specie di elegante « Chi è? » del mondo dello spettacolo. Castello riferisce un aneddoto della megera hollywoodiana Hedda Hopper.

Si parla di Norma Shearer, diva dell'età di mezzo, di Greer Garson, diva di ieri, e del produttore Mayer, boss della M.G.M. Anno 1942, in piena guerra. Il boss cerca l'attrice adatta per la parte mielata e patriottica d'una signora inglese di buona famiglia, che per la famiglia e la guerra si sacrifica con dolce condiscendenza. Interpella la Shearer. « E' una parte di vecchiaia », risponde la divina, « e io non faccio parti di vecchie ». Così Mayer si vede costretto a rivolgere l'invito altrove. C'è un'attrice di teatro — irlandese di origine — che vanta una carriera cinematografica non intensa ma brillante e onesta. Ha trentasei anni, una bellezza che riposa gli occhi, il volto largo e franco, lo sguardo pulito, il tipo della donna rispettabile che il boss va inseguendo per la sua

nobile impresa finanziario-produttiva.

Che succede? Provate a immaginare e avrete la storiella esemplare inventata da Hedda Hopper. L'attrice rifiuta, come Norma la divina. « Ma le pare, signor Mayer, che io possa accettare la parte di una madre con un figlio che va in guerra? Lei vuole rovinarmi, ecc., ecc. ». Mayer — attore mancato, commenta Hedda Hopper con la greve finezza delle megere hollywoodiane — gioca di astuzia. Fa leva sull'orgoglio dell'attrice, la lusinga dicendole che tutti l'ammireranno per la prova di coraggio e di spregiudicatezza che darà se accetta: una diva splendida e giovane (oh Dio, trentasei anni non sono poi quelli di una bambina, e la donna così liscia comincia a cedere) è in grado di recitare qualunque parte, quella della diciottenne come quella della nonna. Infatti, l'attrice crolla, e firma. Esce dall'ufficio di Mayer, sviene nelle braccia di una segretaria. Un attimo dopo, Mayer inghiotte una pasticca antinevralgica e sviene anche lui.

Così nacque, secondo la fantasia di Hedda Hopper, il film che avrebbe riscosso applausi per tutta la guerra e anche dopo, e che avrebbe regalato un Oscar per la migliore inter-

pretazione femminile del 1942 all'attrice coraggiosa, Greer Garson. Il film si intitola *La signora Miniver* (regia di William Wyler).

Greer Garson ha studiato a Londra e a Grenoble, ha portato a casa due lauree, ha applicato la cultura nel suo lavoro, con profitto e discrezione, dapprima sulle scene della capitale britannica (dove ha recitato anche Shakespeare, non sappiamo come) e poi al cinema. Dopo una parte di fianco in un film del '38, pronta arriva la grande occasione di *Addio Mr. Chips* con il raffinato Robert Donat (regia di Sam Wood). Greer Garson ha, allora, 33 anni.

Nel '40 le tocca l'interpretazione di *Orgoglio e pregiudizio*, accanto a Laurence Olivier (regia di Robert Leonard). Sempre pulita, bella, riposante. Un'attrice seria, una professionista senza follie, un personaggio che si va consolidando rapidamente.

Il cinema americano aveva bisogno di una donna così, che fosse bella senza essere vampiro, che rassicurasse i morigerati e non deludesse troppo gli altri. Una di quelle donne che, come a Shearer o Irene Dunne o Myrna Loy o Grace Kelly, passano e non accendono fuochi, pur riempiendo le sale nei

limiti del giusto tornaconto produttivo. Quando compaiono, ricevono il titolo di « signore dello schermo », che è una distinzione preziosa e ambita. Sembra che siano rare, difficili da trovarsi e da maneggiare, per cui quando ne acchiappano una la tengono stretta e la introducono dappertutto.

Greer Garson andò avanti una quindicina di anni, a far sempre le stesse cose, molto spesso in compagnia di Walter Pidgeon, onesta e compassata, brava madre e ottima moglie, eroica magari e in ogni caso solerte, intraprendente, dolce e amorevole.

Il pubblico l'ha chiesta per tanto tempo e non se n'è mai stancato: questo specchio di virtù domestiche e morali gli è andato a genio in tutti i film che ha fatto, dalla *Signora Miniver* a *Madame Curie*, dalla *Valle del destino* alla *Saga dei Forsyte*. Il suo regista preferito (oltre al partner Pidgeon ha potuto permettersi anche il regista) è stato Mervyn Le Roy, ottimo artigiano. Non si conoscono — buon segno — battute di ammirazione del regista sul conto dell'attrice. Dev'essere stata una collaborazione facile, tranquilla, un intendersi a prima lettura di copione.

L'unica evasione di Greer

Garson fu, nel 1953, il personaggio di Calpurnia nel *Giulio Cesare* shakespeariano diretto da Mankiewicz a beneficio di un Marlon Brando impreveduto. Povera Greer, non fu un'evasione felice. Era come se un soprano di quelle di una volta, grasse e ardenti, recitasse Cechov. Ma, poiché non fu la sola a stonare in un film stonato sin dalla partenza, non abbiamo alcun dovere di scrivere l'avvenimento sul suo passivo. Gli infortuni capitano a tutti, e sono perdonabili se non si ripetono troppo sovente. Greer non l'ha ripetuto neppure una seconda volta.

Ci dispiace, come vedete, ma se vogliamo ricordarci questa bella irlandese prototipo di madre di famiglia molto religiosa, dobbiamo prendere per buono l'aneddoto inventato dalla megera. E' la lama di luce nel nero di una stanza chiusa, che consente di avvertire la presenza di qualcosa dentro.

Fernaldo Di Giammatteo

Il film *La signora Miniver* va in onda martedì 30 luglio alle 21,05 sul Programma Nazionale televisivo.

Il prof. Cutolo risponde...



Il rag. Pietro Secondo Monti da Paderno Dugnano (Milano) desidererebbe la purezza grammaticale anche sui barattoli di frutta e verdura conservate. Mi pare che lei pretenda un po' troppo; comunque ha perfettamente ragione. E' un errore scrivere pomidori, perché bisognerebbe scrivere pomodoro e pomodoro in quanto è la prima parte della parola che diventa plurale e non la seconda; così pure, visto che ci troviamo, è un errore scrivere i Pellerossa, bisognerebbe scrivere i Pellrosses.



Raffaele Basile da Gallipoli (Lecce) mi chiede l'etimologia delle parole: «civiltà, civilizzazione», ecc. Traggono tutte dal latino civis che una volta veniva usato per designare i membri di una sola famiglia e poi passò a designare i membri di una stessa città. Se vuol conoscere l'antica etimologia della parola latina civis essa trae dal verbo cio che val quanto dire chiamare, indicare.



Giovanni Agnello da Caltanissetta mi chiede donde derivino i nomi di due dei suoi cinque figli: Carolina e Calcedonio. Carolina è la forma femminile del nome Carlo. In quanto a

Calcedonio, ancorché io sappia, che è abbastanza diffuso in Sicilia, come nome proprio non esiste. Lei sa che il calcedonio, così denominato perché lo si trovava nei pressi della città antica di Calcedonia, è una pietra dura di diversi e brillantissimi colori.



Maria Ines Papagni da Quercianella (Livorno) colleziona farfalle e vorrebbe mettersi in corrispondenza con qualcuno che ami lo stesso genere di collezioni.

E io, invece, mi auguro che questo qualcuno non lo trovi, perché, al pari di Madama Butterfly, compiangono le povere creature, irafitte e conservate sotto vetro, mentre sono così belle quando decorano, con i loro squallanti colori, l'aria che le ospita.



Agostino Papa da Squinzano (Lecce) ha letto di un «pretendente, al trono delle Due Sicilie, spagnolo», mentre egli sapeva che i pretendenti erano i discendenti del Conte di Caserta, napoletano, figlio di Ferdinando II, penultimo Re delle Due Sicilie.

Per carità, non parliamo più, ai giorni nostri, di pretendenti! Le dirò che i discendenti di Ferdinando II, sono gli unici

che appartengono alla Casa Reale delle Due Sicilie. Vivono tuttora, in Spagna, altri Borboni che hanno il buon tempo di proclamarsi pretendenti, dimenticando che quando Carlo di Borbone, Re delle Due Sicilie, si recò a regnare in Spagna portando con sé il primogenito, lasciò la Corona delle Due Sicilie al secondogenito che fu Ferdinando IV; ma stabili che le due corone non potessero unirsi mai più. Questo per appagare la sua curiosità; ma, come le dicevo prima, reghiamo in soffitta il termine pretendente.



Il bambino Pietro Orlandi da Bologna, dopo aver letto che la prima calata straniera in Italia fu quella di Carlo VIII Re di Francia e la seconda l'altra di Luigi XII Re di Francia, mi domanda se Luigi XII era figlio o soltanto successore di Carlo VIII.

Luigi XII non era figlio di Carlo VIII, che morì senza discendenza, ma cugino, appartenente al ramo degli Orleans, e fu tanto dritto, da fare annullare il suo primo matrimonio per sposare la regina vedova di suo zio, Anna, vecchia e non bella, ma feudataria della Bretagna. Vale a dire di una delle provincie più estese e più ricche della Francia.

Da questa illustrazione di una preziosa cronaca di quei tempi, puoi avere un'idea di come andavano vestiti i cavalieri coevi.

Mario Pastore da Barbarano (Vicenza) possiede una sciabola ottocentesca sulla cui lama, poco sotto l'elsa, è riprodotta una effigie di Garibaldi. Come mai questa particolarità?

Si tratta, evidentemente, di una sciabola d'ordinanza di non so quale esercito, servita a qualche garibaldino, il quale vi ha aggiunto l'effigie dell'eroe. In quel periodo Garibaldi fu riprodotto molte volte; persino, con poca riverenza, sulle teste di cocchio delle pipe.



Fausto Moscatelli da Genova mi scrive festualmente: «è invalso l'uso di scrivere e dire "insieme con". Non le pare che sia errato?».

No! E' giusto. Bisogna dire «insieme con» (dal latino una cum). Il mio illustre maestro Michelangelo Schipa ci sgridava severamente quando noi si scriveva «insieme a». Oggi, però, molti scrivono «insieme a» e non è considerato errore.



Il rag. Raffaele Golla da Diamante (Cosenza) (e questa domanda me l'hanno rivolta in molti e molte volte) possiede un violino nell'interno del quale è la scritta Antonius Stradivarius Cremonensis fecit, e, subito dopo, «Made in Italy». Egli, quindi, crede di possedere un autentico Stradivarius, che varrebbe milioni e milioni. Ed a me tocca deluderlo. Una volta le contraffazioni non erano punite tanto severamente, e quando si sparse per l'Europa la fama degli strumenti ad arco, di stupenda fattura, che eseguiva in Cremona Antonio Stradivari, altri costruttori disonesti applicarono nell'interno della cassa un cartellino che attribuiva lo strumento all'illustre artefice. Del resto non le puzza di falso quel «Made in Italy» che segue il latino?



Antonietta Gamberale da Campobasso mi chiede se la timidezza è un difetto.

Un difetto non direi, ma bisogna vincerla, perché nella vita non può generare che fastidi ed impacci. Le racconterò un aneddoto e le conseguenze le tiri lei.

Il famoso musicista Schubert, mangiava quasi sempre nella stessa trattoria viennese in cui

prendevo i pasti Beethoven, per il quale Schubert aveva una riverenza che sconfinava nell'idolatria. Niente altro avrebbe desiderato, che essere presentato a Beethoven, ma non gli riusciva. Qualche suo amico gli fece sapere, un giorno, che il grande musicista si era espresso con parole lusinghiere sull'ultima composizione di lui e lo esortò a presentarsi senz'altro a quel grande, non fosse altro per ringraziarlo delle parole di assenso, che, provenienti da un pupillo così illustre, avevano fatto impressione a tutta Vienna. Ci crede, lei, che nemmeno dopo questa esortazione, Schubert ebbe il coraggio di andare a riverire il genio che gli sedeva di fronte? E non lo conobbe, di persona, mai.



Giuseppe Gambini da Tuoro (Perugia) mi chiede le origini dei suoi cognome.

Non so quante volte ho parlato dell'origine dei cognomi che non è molto antica. L'obbligatorietà del cognome è legata all'istituzione degli Stati Civili agli inizi dell'800. Comunque eccomi a ripetermi ancora una volta. Anticamente si usava il patronimico, come ancora è in uso nei popoli orientali (Di Giuseppe, D'Alfonso, Di Natale, ecc.); altre volte il cognome nacque dai luoghi di provenienza e fu adottato da molte famiglie ebraiche quando dovettero per forza adoperare un cognome (Di Napoli, D'Ancona, Fano, Perugia, Rimini, ecc.). Altre volte, invece, diventarono cognomi i soprannomi di qualche membro della famiglia (Gobbi, Forzati, Testone, ecc.), ed eccoci all'origine del suo cognome, azzeccato a qualche suo antenato, titolare di due gambette magre magre, che con i vestiti del tempo davano nell'occhio.



Maria e Antonio Paschetti da Novi Ligure (Genova) sono in disaccordo tra di loro perché, per decorare la loro casa l'uno vorrebbe acquistare qualche bassorilievo in marmo e l'altro qualche pannello a colori vivaci. Cosa consiglio io?

Premetto che non esistono bassorilievi belli e pannelli brutti in sé e per sé; comunque mi pare un po' strano voler abbellire la propria casa, che immagina moderna, con bassorilievi. Quando il sig. Paschetti dovrà decorare la tomba di famiglia cosa ci metterà? Qualche acquarello di fiori?



Cavallieri (Illustrazione tratta da una cronaca del XV Secolo)

Il secondo episodio del "Cavaliere di Maison Rouge" Il segreto della bella Ginevra



1 Maurizio (l'attore Michel Le Royer) con Raoul Dixmer (François Chaumette, a sinistra), il marito della sconosciuta. Maurizio, cercando di fuggire dalla cantina della villa in cui era stato rinchiuso aveva sentito dire che i suoi aggressori volevano ucciderlo. Ma, imbattutosi nella donna, ella gli rivela il suo nome: Ginevra Dixmer. Un incontro fortunato. Ginevra intercede in suo favore presso il marito e così Maurizio viene accolto con grande cordialità dal padrone di casa. A cena si parla del cavaliere di Maison Rouge

Un audace piano per liberare la regina

Riassunto della prima puntata

Siamo a Parigi nel 1793, un anno difficile per la Francia e la Rivoluzione. Gli eserciti nemici premono alla frontiera mentre nella capitale si vive in un'atmosfera di sospetto e di paura. Un fantomatico personaggio chiamato il cavaliere di Maison Rouge tenta di liberare la regina prigioniera nella Torre del Tempio. Di guardia alla Torre c'è anche Maurizio Lindet, un giovane ufficiale delle guardie municipali. Una notte Maurizio riesce a liberare dalle mani di un gruppo di soldati ubriachi una affascinante e misteriosa signora che però non gli rivela il suo nome. Se ne innamora e la cerca per i sobborghi di Parigi dove ella abita. Proprio di fronte alla casa di lei un giorno, durante una delle sue esplorazioni, Maurizio viene aggredito da quattro uomini e imprigionato nella cantina della villa. Liberatosi s'imbatte nella bella sconosciuta che è la moglie del padrone di casa. Il suo nome è Ginevra Dixmer.

L'incontro con Ginevra Dixmer toglie Maurizio da una posizione imbarazzante. Egli non verrà più ucciso, ma accolto con grande cordialità dal padrone di casa. Naturalmente occorrono delle spiegazioni dall'una e dall'altra parte su quanto è accaduto. Maurizio dice ai suoi ospiti che il suo continuo aggirarsi nei pressi della villa ha una causa innocente: la ricerca di una donna; e, per non destare i sospetti del padrone di casa, dichiara che la donna non è sposata ed è bionda, mentre Ginevra è bruna. Dixmer a sua volta deve spiegare a Maurizio il motivo dell'aggressione e il proposito di ucciderlo. « Si tratta di un affare di contrabbando » egli dice. Dixmer ha un laboratorio di conchieria e, di quei tempi, le pelli si possono avere soltanto con contrabbando, reato punito con la mor-

te dal Comitato di Salute Pubblica. I suoi uomini perciò si erano insospettiti per lo strano atteggiamento di Maurizio nei pressi della villa. La sera, a cena, siedono a tavola anche gli uomini di Dixmer. Si parla della situazione militare, ma soprattutto delle gesta del misterioso Cavaliere di Maison Rouge. Gli ospiti di Maurizio si dimostrano buoni patrioti e si augurano che la guardia alla Torre del Tempio venga rinforzata.

Alla prigione della regina Maria Antonietta, la sorveglianza si fa più stretta. Proprio Maurizio scopre che la giovane e graziosa figlia della custode della regina è uno strumento di comunicazione della prigioniera con l'esterno. Si scopre che ha portato un biglietto del Cavaliere di Maison Rouge; Maurizio decide di non arrestarla ma di seguirne le mosse. La segue infatti dentro Notre Dame dove ella lascia un biglietto su un banco della chiesa. Il biglietto viene raccolto da una donna in cui Maurizio crede di riconoscere Ginevra. Combattuto fra il senso del dovere e il suo amore per la donna, Maurizio si precipita a casa Dixmer dove, con suo grande sollievo, trova Ginevra intenta tranquillamente ai lavori di casa. Sempre più innamorato Maurizio torna da lei il giorno dopo e, durante una gita in barca, le dichiara il suo amore e si dimostra un po' geloso per le attenzioni che, gli sembra, un ospite della villa, Morand, rivolge a Ginevra. La donna però, lo invita a dimenticarla e a non frequentare più la sua casa.

L'assenza di Maurizio dispiace però a Dixmer che ne chiede spiegazioni alla moglie ed insiste perché ella lo inviti di nuovo alla villa. Ma ella, adducendo varie ragioni, si rifiuta.

Allora Dixmer si reca da Maurizio per convincerlo a farsi vedere di nuovo in casa sua. Maurizio è malato; il suo ultimo colloquio con Ginevra l'ha molto abbattuto, e promette che tornerà alla villa soltanto se sarà Ginevra ad invitarlo. Ma perché Dixmer tiene tanto alla compagnia di Maurizio? La spiegazione è contenuta in un colloquio con Morand. In realtà i due, dietro l'apparente attività della conchieria, sono impegnati in un'impresa assai rischiosa e di tutt'altra natura. La casa di Dixmer è un covo di realisti che hanno concepito un audace piano per liberare la regina. Si propongono infatti di scavare una galleria fra una casa che Dixmer ha recentemente acquistato proprio di fronte alla Torre del Tempio e la taverna della prigione. Il piano è studiato in tutti i particolari. Ma per non destare troppi sospetti nella polizia, l'amicizia di Maurizio può essere molto utile. Dixmer perciò decide di convincere la moglie a richiamare il giovane ufficiale delle guardie. Non è cosa facile ottenere il suo consenso. Inutilmente Ginevra rivela al marito l'amore che Maurizio nutre per lei. « I vostri scrupoli, le vostre angosce di donna onesta non sono niente di fronte al dovere che dobbiamo compiere ».

Dinanzi a simili argomenti Ginevra si convince, prende la penna e scrive poche righe in silenzio.

Il secondo episodio del romanzo di Dumas va in onda domenica 28 luglio alle ore 21,05 sul Programma Nazionale televisivo.



2



2

Héloïse (Nicole Gueden), la graziosa figlia della custode della regina, a colloquio con Lorin (Dominique Paturol), ufficiale di servizio alla Torre del Tempio. Lorin e Maurizio, anch'egli in servizio alla prigione, sospettano che la regina Maria Antonietta abbia avuto dei messaggi dal misterioso cavaliere di Maison Rouge, proprio per mezzo di Héloïse. Perciò ordinano alla madre della ragazza di perquisire la regina

3



3

Julie Tison (Denise Gence, a destra) la custode di Maria Antonietta (Annie Ducaux) è terrorizzata. Durante la perquisizione ha scoperto effettivamente un biglietto. Nonostante le preghiere della regina, lo consegnerà a Maurizio. Così, senza rendersene conto, comprometterà sua figlia. Maurizio e Lorin decidono di non arrestare la ragazza ma, anzi, di seguirne le mosse



4

Maurizio non può star lontano da Ginevra (l'attrice Anne Doat). Durante una gita in barca le confessa il suo amore e la gelosia che prova per un certo Morand, presunto collaboratore di Dixmer e per il quale sembra che Ginevra s'interessi troppo. Ginevra dichiara di essere una moglie fedele ed invita il giovane ad allontanarsi da lei

5

Intanto Dixmer manifesta a Morand (Jean Desailly, a sinistra) la sua ansia perché Maurizio non torna alla villa. A Maurizio hanno fatto credere che volevano ucciderlo affinché non scoprisse la loro attività di contrabbandieri. La realtà è diversa: si tratta infatti di manovre per mascherare un piano inteso a liberare la regina. Ora Morand e Dixmer consultano una carta dove è indicata una casa di fronte alla Torre del Tempio

6



6

Dixmer si rivolge a Ginevra perché scriva a Maurizio di tornare: la sua qualità di ufficiale delle guardie e di eroe del 10 agosto può essere loro molto utile per deviare i sospetti della polizia. Tuttavia Ginevra, allo scopo di evitare tale penoso incarico, rivela al marito l'amore che Maurizio nutre per lei. Ma è inutile. Dixmer insiste affinché Maurizio ritorni e, a sostegno della sua convinzione, afferma: « I vostri scrupoli di donna, le vostre angosce non sono niente di fronte al dovere che dobbiamo compiere ». E così Ginevra, pur con riluttanza, scrive al giovane ufficiale

Il cielo addosso

Si è sempre detto che Gianni Manzini è una scrittore difficile. E lei se ne adonta, o almeno se ne cruccia, e protesta: difficile? « Esistono forse le cose facili? E' facile, specialmente al presente, la vita? Facili, forse, i nostri rapporti con gli altri? ». No, non sono facili, ma l'arte li rende evidenti. Ma certo (continua la Manzini), « io cerco di dominare tale multipla difficoltà con un'augurabile limpidezza di scrittura e di visione ». E questo sforzo, e questa riuscita — la limpidezza — gliela riconosciamo volentieri. Ma la difficoltà di Gianni Manzini è di altra specie che non sia la lamiatura, o la confusione, è di altra origine: consiste nella ricerca di accordi fra le cose, di più profondi accordi, e di significati e di rivelazioni che la più alta mistica possiede. Sembra che alla Manzini spiacca fermarsi alle prime apparenze, al « fenomeno », come a qualcosa di vietato, di banale e d'ingannevole (eppure, in questa sua nuova raccolta di racconti, *Il cielo addosso*, ed. Mondadori, ce n'è uno breve che s'intitola « Le fanciullacce », di una stesura semplice, rorida di grazia, che non sfiora nemmeno alla lontana il pericolo della « facilità »). E' sicuro che farebbe un esempio, che la Manzini è più vicina a una Woolf che a una Mansfield; più vicina, intendo dire, per ideali d'arte.

Dunque, non si tratta, nel suo caso, di scrivere complicato e astruso, o barocco, come altre volte han detto, ma di addentrarsi in un mondo di per sé non inconsueti, non straordinario, e di ostinarsi coraggiosamente a raggiungerne il fondo, di sbrogliarne, a forza di penetrazione sensitiva, la compatta matassa, di illu-

minarne, a forza di sorprendenti immagini, la infinita segreta meraviglia. Che è poi l'operazione di ogni scrittore vero; ma la Manzini l'esercita con un impegno tale, un po' di testa, che talvolta si sente la forzatura, l'attrito rischioso. Già Sergio Solmi (in un saggio che vedo oggi incluso in una bellissima scelta di sue pagine critiche, *Scrittori negli anni*, ed. del Saggiatore), all'apparire, salutato festosamente, del primo romanzo della Manzini, *Tempo innamorato* (1928), identificava con esattezza qualità e difetti, in perfetta fusione della scrittrice: « gli stessi difetti devono più che altro attribuirsi a quella stessa nativa esuberanza fantastica, facile a passare il segno in certe sottigliezze fra lamiature e ingenuità, non mai tuttavia in un intelletto di prim'ordine ». Perché, anche dove l'immagine passa il segno, è d'uopo riconoscerci un'attenzione quasi spasmosa portata sulla cosa espressa, che non ha saputo appagarsi di generiche dimissioni.

Quell'« attenzione quasi spasmosa » conduce alla scoperta di una surrealità, nella quale la Manzini si ritrova come in un suo eden, godendo di un perfetto accordo come una danzatrice inebriata dal ritmo che le cose tra le quali vola intrecciano col suo corpo (si legga « Una faccia per tutti »). Trova sempre un equilibrio la Manzini tra la naturale ispirazione di raffinatezza e l'esito umano; per questo i suoi racconti non restano stupendi esercizi.

Ve ne sono alcuni in cui la tenerezza umana domina subito e non lascia appiglio ai piaceri dello stile (che nella Manzini sono forti); si veda la bellissima storia di Alfredino,

un bambino cieco cui è ridonata la vista: la sua innocenza, il suo gioco, il senso commovente di questo gioco, insoddisfatto e persuasivo a un tempo (« l'anima è uno splendido labirinto »). Della stessa misura è « Il gran natale del capone »; anche lì, al centro, un fanciullo, insieme delicato e volitivo.

Ma dove la Manzini suggella l'originalità dell'arte sua è in racconti (se racconti possono dirsi veramente) come « Il cielo addosso ». « Un codice di bellezza ». « E non disse una parola »: lì è proprio quell'equilibrio che dicevamo e davanti al quale ci sorprendiamo a dire: « come l'arte scopre

l'inedito, e come il mondo se ne rinnova! basta una piccolissima mossa del caleidoscopio ».

Si prenda il primo racconto, « Il cielo addosso ». E' una scena dell'occupazione tedesca. Ma nemmeno una scena, poco più che un'istantanea: un viale ai lati del quale sono caserme trasformate in prigioni. La vita segregata degli uni, quella controllata delle poche persone libere. E questo controllo è come un incubo, ha il peso di una condanna, dà il senso di una colpa che non si riesce a scontare perché non la si conosce, è simile al peccato originale. Ma a questo rilievo d'ordine morale ecco aggiungere una d'ordine fisico, surreale e magico: nell'attimo in cui la narratrice coglie la visione familiarissima del viale, questo le si trasforma. « Non era più la stessa neppure la

luce: che giungeva ora come trasferita da uno specchio. E nemmeno i colori. Ho in mente un bianco come di pioggia sopra le rovine ». Ed ecco l'accordo intimo, scoperto da una coscienza — tanto sensibile, aiutata da una fantasia tanto folgorante: « quell'ambigua schiacciante accusa » che si rovescia sul mondo prigioniero e come « un'avvolgente nebulosa » uguale alla luce che trasformò quel viale ».

Si dirà che tutto ciò è sottile. Lo è: arditamente sottile. Solo un momento più in là, e tutto potrebbe cadere nell'artificio di un giuoco intellettuale; ma esattamente dove ha saputo fermarsi, la Manzini ha suggerito qualcosa di profondo, di nuovo, al di là del reale, che raddoppia la luce delle immagini e moltiplica i dati della coscienza.

Franco Antonicelli

Tramonto di Venezia nel '700

Dalla « Rassegna di storia », a cura di Franco Venturi, in onda sul Terzo Programma il 18 luglio.

La lotta interna, nel seno stesso dei vecchi patriziati italiani, è presente ovunque nel nostro Settecento. A Venezia, forse, essa trovò la sua espressione più drammatica, tanto gloriosa e forte, era la tradizione della Serenissima, tanto mirabile e venerabile il millenario modello d'una aristocrazia sapiente ed attiva, e tanto grave insieme la decadenza che l'andava stringendo e paralizzando negli ultimi decenni del secolo decimottavo. Ricerche sulla crisi dell'aristocrazia veneta è il sottotitolo d'un bel libro, recentemente apparso, nell'abituale, elegante veste editoriale delle collezioni della Fondazione Cini che l'au-

tore, Gianfranco Torcellan, ha intitolato: Una figura della Venezia settecentesca: Andrea Memmo. Una biografia dunque, amorosamente ricreata e vivacemente scritta, che può servire a farci meglio conoscere il tramonto della repubblica di San Marco.

Ha ben ragione Gianfranco Torcellan quando scrive che « la crisi d'una classe è crisi sostanzialmente di uomini, dei singoli che la compongono, e che ne riproducono, ognuno nel proprio intimo e nello svolgersi della propria vita, il dramma e la responsabilità ». Anche una figura come quella di Andrea Memmo, apparentemente calma e sicura, armonica e tradizionale, e che meglio di tutti entrò nel mito dell'aristocrazia veneta, guar-

data più d'addosso, con occhio storico, ripropone i suoi dubbi, le sue ricerche, le sue conquiste e i suoi abbandoni, il suo « dramma » insomma; certo venezianamente raffinato e colto, ma non per questo meno grave e significativo.

Sequace così nelle brillanti pagine di Torcellan, l'educazione del giovane Memmo, il suo incontro con Lodoli, il frate geniale e cinico — nel senso antico della parola — che seppe gettare sul secondo terreno del Settecento italiano il seme dell'architettura razionale e d'una vita più sincera e più schietta, e poi la lunga e complessa carriera amministrativa, alle prese con i sempre più difficili problemi diplomatici di una Venezia che non dominava più l'Adriatico e che sentiva sempre più vicina la grave mano dell'impero austriaco di Maria Teresa. Ecco le illusioni di riforme che s'andavano compiendo negli altri stati italiani e di privilegi artigianali e mercantili delle metropoli.

Poi l'esperienza di un'illuminata e feconda amministrazione cittadina, a Padova, dove ritroviamo Memmo impegnato a creare una nuova memoria della città, il Prato della Valle.

Finalmente l'opera diplomatica, a Costantinopoli, e nella Roma di Pio VI, per chiudere la vita con l'ultima battaglia, creata come Andrea Memmo, la riforma della Dalmazia, terra sottoposta ad una tragica situazione di miseria, di semi-colonialismo, di fame contadina e ancora di pestilenze, da cui non riusciamo a trarla uomini come Andrea Memmo che ancor oggi più curiosi di quella città, il Prato della Valle.

Quando leggiamo le ultime righe di questo libro (« E' sepolto ancor oggi in un angolo buio e silenzioso della chiesa di San Marcuola, in faccia al Canal Grande, accanto al bel palazzo in cui Memmo che fu suo » abbiamo una viva sensazione d'aver vissuto un momento con un personaggio veramente significativo dell'aristocrazia veneta al suo ultimo declino.

I libri della settimana

alla radio e TV

Diari. Fiodor Dostoevskij: « Diario di uno scrittore » (*Belloguardo*, Progr. Nazionale radio). Parti di questo « Diario » erano già conosciuti da un pubblico italiano. Il presente testimonia non solo la partecipazione dell'A. alla vita sociale letteraria russa all'indomani del suo ritorno dalla Siberia, ma anche la prodigiosa, vulcanica capacità di questo scrittore ad analizzare e interpretare le aspirazioni, i fermenti, la mutabile realtà della Russia sul finire del secolo XIX. (Editore Sansoni).

Romanzo. Richard Condon: « Un angelo arrabbiato » (*Libri ricevuti*, Terzo Programma). La vicenda di un arrampicatore sociale. L'A. in questo suo racconto prende a protagonista un celebre giornalista. Ne viene fuori la descrizione di un mondo in cui la realtà oggettiva è andata perduta appunto perché le cose non interessano più per

se stesse, non costituiscono problemi, ma sono solamente strumenti. Il tono dominante è il sarcasmo, l'ironia continuata e feroce. (Editore Longanesi).

John Braine: « L'arrivato » (*Libri ricevuti*, Terzo Programma). L'attenzione è concentrata sulle ansie, i tormenti, le velleità di ribellione e le sostanziali concessioni al conformismo di pochi personaggi. Protagonista è un confratello britannico dell'arrampicatore sociale nell'Angelo arrabbiato. Dopo essersi prodigato per realizzare le proprie ambizioni, sogna di tornare alla vita di un tempo ma finirà per restare prigioniero del mondo che si è scelto. (Editore Longanesi).

Vasco Pratolini: « La costanza della ragione » (*L'Approdo*, Nazionale TV). E' l'ultimo romanzo di Pratolini, dopo « Metello » e « Lo scialo ». Siamo ancora a Firenze ed è la storia di un ragazzo degli anni 60 che oppone la forza della ragione al mondo che lo circonda e compie la sua educazione umana e civile sotto questo segno. Perfino il miracolo dell'a-

more si corrompe, agli occhi del protagonista, nell'ambiguità. Non rimane a lui che quella sua quietta consapevolezza. (Edizione Mondadori).

Filosofia. Jean Hyppolite: « Saggi su Marx ed Hegel » (*Libri ricevuti*, Terzo Programma). Il libro getta una nuova luce su Hegel e Marx. L'A. esamina il tema fondamentale della relazione fra coscienza e realtà in Marx e in Hegel e presenta la filosofia della pratica come una forma di marxismo che ha il suo centro nell'idea di alienazione. La discussione dei problemi è poi compiuta in costante riferimento ai dati della situazione sociale e storica del mondo contemporaneo. (Edizione Bompiani).

Bertrand Russell: « La conoscenza umana » (*Libri ricevuti*, Terzo Programma). Il problema centrale dibattuto da Russell in questo libro è quello del rapporto tra l'esperienza individuale, intima e personale, e il corpo generale della conoscenza scientifica, pubblica e politica. L'A. si occupa anche del linguaggio, dei concetti fondamentali della scienza come lo spazio, il tempo storico, le leggi causali, e dei postulati della conoscenza del mondo fisico. (Edizione Longanesi).

in vetrina

Monografie. « La Radio-Televisione in Italia ». Con questa pubblicazione — compresa in una serie che riguarda tutti i settori essenziali della vita nazionale — viene consentito al pubblico di esaminare i principali documenti legislativi e parlamentari sull'importante questione dell'informazione radio-televisiva in Italia. (Edizione Centro Studi Economico-sociali « Studium » di Milano, 554 pagine).

Saggi. « Nel Centenario di Gabriele D'Annunzio ». Per il Centenario dannunziano, la RAI ha preparato un piano di trasmissioni di vasta portata. Il volume, che presenta il programma completo delle trasmissioni, è preceduto da una prefazione di Franco Antonicelli, ed è corredato da due ampi saggi originali: l'uno di Siro Angeli su D'Annunzio poeta, prosatore e autore drammatico, e l'altro di Domenico De Paoli su D'Annunzio la musica e i musicisti. Il volume comprende anche una bibliografia delle musiche composte su testi di D'Annunzio. (ERI - Edizioni RAI, Radiotelevisione Italiana 1963).

Per il Centenario della nascita di Mascagni

Guglielmo Ratcliff

martedì: ore 20,25
programma nazionale

Nel quadro delle celebrazioni mascagniane, Mario Labroca ha già tracciato (a pagina 10 di questo numero del « Radiocorriere-TV ») un profilo della vita del maestro.

Il Ratcliff, composto da Mascagni durante gli anni di apprendistato, fu ripreso tal quale dalla tragedia omonima di Heine, tanto si prestavano alla trasfigurazione musicale i versi e la sostanza del dramma originario. Il quale, peraltro, è anch'esso opera di gioventù: scritta in tre soli giorni, nel 1822. Più tardi l'autore provvide a tradurla in francese; e gliela pubblicarono sulla *Révue de Paris* con altro titolo: *Guglielmo e Maria*. Sono, questi, i nomi dei protagonisti di una vicenda oscura che Heine ambientò in Scozia e popolò di personaggi che sono drammatici e impetuose figure: nonché di spettri, al fascino dei quali neppure una mente volterriana come quella del poeta tedesco seppe sottrarsi. Si sa che Heine cercò di difendersi dai suoi moti sentimentali, mediante un'ironia che serviva a medicare un'anima come la sua esposta alle offese e alle ferite. Ma l'ironia non era l'unica reazione, c'erano anche altre difese: la ribellione, il rancore, lo spirito di vendetta che ritrova in qualche suo personaggio come linee dominanti. Anche in questo Ratcliff, ch'egli considerò figura vera e in cui volle addirittura ritrovare se stesso; dichiarando, anzi, co-

desta sua opera la migliore che gli fosse uscita di penna, nata dagli slanci della sua giovinezza e, com'egli diceva, dal suo *Sturm und Drang*, cioè da un periodo rivoluzionario di tempeste e urti interiori. Certo è che, riferimenti autobiografici a parte, il personaggio di Guglielmo gli riuscì drammaticamente ben rilevato. Meno vigore hanno le altre figure, soprattutto la vecchia Margherita, l'ancella pazza che vive nel castello e ha assistito in altri tempi a un efferato delitto.

La bella Elisa, sposa di Mac Gregor, ricco feudatario scozzese, è stata uccisa per gelosia dal marito, un giorno in cui ella tendeva le braccia dal balcone verso Edward Ratcliff, il non dimenticato amante. Ora, il figlio di Edward, Guglielmo, innamorato della figlia di Mac Gregor, Maria, ha giurato d'impedire le nozze di lei: già due volte ha ucciso in duello i suoi rivali. Sfidrà anche il conte Douglas, terzo pretendente di Maria, però senza fortuna. Gravemente ferito, avrà tuttavia salva la vita. Ma l'antico misfatto di Mac Gregor pesa ancora sulla sorte di Maria. Ratcliff corre da lei, e tormentato dagli spettri del padre e della bella Elisa che gli appaiono tendendosi disperatamente le braccia, uccide Mac Gregor e Maria: poi mette fine ai suoi giorni, trafiggendosi il cuore. Il delitto, ormai, è scontato: gli spettri ricompariranno mai, questa volta, avanti.

Mascagni fu sedotto dalla vicenda, fors'anche perché offriva al suo estro musicale più di un pretesto. Cosicché gli im-

petti, i furori heiniani rimasero, seppur rischiarati da altra luce più viva. L'invenzione mascagniana ricreò i personaggi e i caratteri che in Heine avevano altro significato e differente natura. Scrisse un'opera che gli fu sempre cara: « Debbò al Ratcliff la mia carriera di musicista. Se non l'avessi incontrato — egli diceva — non avrei mai scritto musica, probabilmente ». Del pari entusiastico fu il giudizio del pubblico scaligero, quando l'opera andò in scena, il 16 febbraio 1895. Dicono i biografi mascagniani che dall'ufficio telegrafico del teatro milanese partirono quella sera circa cinquecento telegrammi ammirativi. Poi, l'opera fu trascurata dal pubblico e la fama di Mascagni volò su altre ali. Eppure i bei luoghi sono qui a ogni pagina: e, partitura alla mano, non si deve solamente fermare l'indice su quella, famosissima, ch'è il « Sogno », al terzo atto. In questo centenario mascagniano dobbiamo accostarci con maggiore interesse a questo nostro musicista cui Verdi, in un colloquio, aveva predetto una vecchiaia riparata dalle lotte e, come la sua, gloriosa.

Laura Padellaro



Renata Mattioli: Maria nell'opera di Pietro Mascagni

Nell'edizione del Teatro Bolscioi di Mosca

La dama di picche

domenica: ore 21,20
terzo programma

Un anno prima di commissionare a Ciaikovski un balletto (che sarà poi la *Bella addormentata nel bosco*) Vsevolodski, direttore del teatro Maria di Pietroburgo, incaricò il fratello del musicista, Modesto, della redazione d'un libretto d'opera da ricavare da un romantico racconto di Puškin intitolato *La dama di picche*. La musica avrebbe dovuto scriverla Klenovski, un compositore quasi totalmente dimenticato. Vsevolodski si proponeva di realizzare un *grand opéra* alla francese, uno spettacolo fastoso e ricco di effetti.

Modesto Ciaikovski si adoprò quindi a soddisfare i desideri del direttore del teatro trasferendo, intanto, l'azione del racconto dal diciannovesimo al diciottesimo secolo, giudicato più decorativo, eppoi rendendo più foschi le situazioni e i legami reciproci dei personaggi. Così Lisa, la dama di compagnia, diventava nipote della maledica contessa, si trovava fidanzata del principe Yeletzky e finiva suicida invece che sposarsi felicemente con un giovane per bene, Ermanno, suo seduttore, anziché essere rinchiuso in manicomio, sconvolto dalla passione del gioco, s'uccideva pure.

All'ultimo momento, nel marzo del 1888, Klenovski, ricusò l'incarico e l'opera, Vsevolodski, che evidentemente teneva alla sua progettata *Dama di picche*, si rivolse allora a Peter Ilyich Ciaikovski, dandogli ancora precise istruzioni: bisognava che la *Dama di picche* diventasse « opera ». Vsevolodski, russa, ma più fastosa ». La prima scena (quella in cui Lisa riceve le dichiarazioni amorose di Ermanno e viene per la prima volta investita dall'amore) doveva svolgersi nel giardino d'estate e comportare un coro di bambini nel gusto di quello di Bizet, il terzo quadro avrebbe dovuto rappresentare una festa in un salone aristocratico con lo spettacolo di una azione pastorale, analogo a quelli che si amava allestire alla corte di Caterina II. E così via.

Ciaikovski accettò dapprima senza entusiasmo, ma postosi al lavoro attorno a due scene dell'ultimo atto (Ermanno rivela a Lisa il legame demoiaco che attraverso la passione del gioco lo avvince alla contessa e, dopo una potente scena finale intorno al tavolo da gioco, si uccide), i suoi sentimenti cambiarono radicalmente.

« Ieri mattina ho scritto il finale — vergò nel suo diario — Quando arrivai alla morte di

Ermanno e al coro dei giocatori, fui preso da una tale compassione per il mio eroe che mi misi a piangere... Mai nessuno dei miei personaggi mi aveva fatto versare sin'allora così calde lacrime, e mi chiedevo da cosa ciò dipendesse. Mi accorsi allora che Ermanno non era un pretesto per il comporre della musica, ma un uomo vivente e degno di simpatia... ».

Oltre a richiamarsi a Bizet, conforme ai desideri di Vsevolodski, Ciaikovski volle rifarsi direttamente ai musicisti del diciottesimo secolo (Salleri, Grétry, Piccini, Monsigny, Astarita, Martin y Soler) per quanto concerneva l'azione pastorale della « Pastorella fedele » nel secondo atto; né, però, dimenticò il fiore russo, che utilizzò sia nel suo aspetto contadino (il coro di ragazze nel secondo quadro), sia in quello cittadino (la grande aria di Lisa nel sesto quadro), sia in quello ecclesiastico (il coro a cappella che i giocatori cantano dopo il suicidio di Ermanno).

La dama di picche, rappresentata la prima volta il 19 dicembre 1890 a Pietroburgo con esito trionfale, viene ora trasmessa sul Terzo programma radiofonico nell'edizione registrata recentissimamente al teatro Bolscioi di Mosca.

Piero Santi



Il tenore Pier Miranda Ferraro (Guglielmo Ratcliff)

CONCERTI

Vivaldi e Bach dalla Reggia di Capodimonte

martedì: ore 17,25
programma nazionale

Nella quarta manifestazione, ripresa dalla Reggia di Capodimonte, la clavicembalista Maria Delle Cave interpreta il Concerto in fa di Giovanni Sebastian Bach. Il concerto solistico bachiano differisce da quello moderno, nel senso che, in esso, il protagonista non si oppone decisamente alla massa strumentale, ma collabora con questa nello svolgimento di un discorso globale. In tale gara concertante, le due parti in campo si stimolano e si equilibrano reciprocamente. Così nella salda architettura del primo tempo, ispirata alla forma del concerto barocco italiano, il clavicembalo si distingue solo per le particolarità della sua scrittura strumentale, in un contesto condotto con quella ferma, perfetta coerenza di cui solo Bach sembra conoscere il segreto. Nel secondo tempo, il clavicembalo si stacca dall'orchestra su un piano ornamentale, per avvoicarlo il discorso con fantasiosi, poetici arabeschi. Ma nel finale, esso si unisce di nuovo alla massa, per sottolineare con i suoi ritmi la vivacità di questa pagina brillante.

Diretta da Roberto Caggiano, la trasmissione presenta, inoltre, il Concerto in la maggiore per due violini e orchestra di Vivaldi — il quinto della celebre raccolta «L'estro armonico» — e due lavori contemporanei: la Serenata per flauto, clarinetto e archi dello svizze-

ro Conrad Beck e la Serenata per orchestra del francese Darius Milhaud.

La breve composizione di Beck risale al 1936 e si svolge in una prospettiva di intimità emotiva. Soffusa di lirismo e di dolcezza, la Serenata si muove in un mondo di impressioni pudiche e discrete, espresse con un linguaggio che unisce al rigore della trama polifonica il calore delle frasi melodiche, sotto il segno di un sentimento che si riflette nella qualità stessa della compagine timbrica. Opponendo il flauto e il clarinetto al quartetto d'archi, il compositore si è servito di un insieme alquanto insolito, ma ricco di possibilità inedite e di effetti singolarmente suggestivi. Le voci tenere e flessibili dei due strumenti a fiato, volta a volta dialogando o unendosi, comunicano al discorso qualcosa di delicatamente commosso e meditativo, creandogli un'atmosfera dolce e distesa. Nell'enorme produzione di Milhaud, la facilità si unisce spesso alla felicità inventiva; come nel caso di questa Serenata, che è un modello di costruzione sinfonica tipicamente francese per la sua vivacità, il suo brio, il pudore lirico e la nettezza del disegno. Compiuta nel 1921, quest'opera impiega la scrittura politonale, introdotta per primo dallo stesso Milhaud e basata sulla sovrapposizione di diversi piani tonali, in una sorta di cubismo fonico: la cui concezione «astratta» si mitiga però nel ricorso a motivi popolari provenzali.

Le "Variazioni" di Dallapiccola

sabato: ore 21,30
terzo programma

Per un musicista dodecafonico quale Dallapiccola, la forma della Variazione non si attua, tradizionalmente, attraverso la presentazione sotto aspetti sempre nuovi di un tema o motivo — ossia di una entità melodica, ritmicamente ed armonicamente individuata, e quindi riconoscibile nelle varie metamorfosi —, ma si svolge piuttosto come una invenzione continua. Questa invenzione parte da un dato elementare — la serie di dodici suoni — per costruire a poco a poco un organismo la cui individualità si configura nell'intero tracciato di ciascuna delle diverse variazioni. Insomma, per Dallapiccola non c'è un tema, qualcosa di preesistente e ben definito da variare, perché ogni singolo brano dell'insieme costituisce, per così dire, il tema; mentre l'unità del tutto, articolato in momenti di una estrema varietà, è assicurata dal persistere della «serie», tanto più ricca di possibilità quanto meno preliminarmente strutturata. Quanto al carattere espressivo degli undici pezzi che formano queste Variazioni per orchestra, il musicista stesso ce lo indica con le didascalie: Misterioso - Con fuoco - Dolcissimo - Tranquillamente - Alla Serenata - Con espressione parlante - Amorosamente - Con violenza - Affettuoso - Grave - Fantastico. La partitura, compiuta nel 1954,



La clavicembalista Maria Delle Cave che esegue martedì a Capodimonte il «Concerto in fa maggiore» di Bach

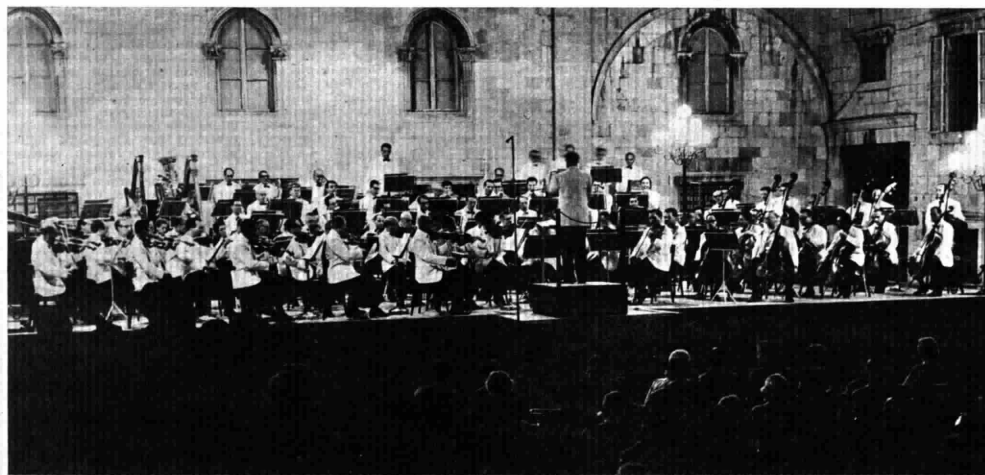
PROSA

Nebbie

sabato: ore 20,25
programma nazionale

Nella Pensione Beaulieu, che sorge in riva a un lago, capita un giorno un forestiero che chiede ospitalità. La pensione è temporaneamente chiusa: vi abitano solo il padrone, Karl Keller, la direttrice Elisabetta e i due camerieri, Konrad e Hélène. Il forestiero insiste per essere ospitato e la direttrice alla fine si lascia convincere ad accogliere il pensionante malgrado le proteste del cameriere Konrad. Durante le lunghe sere di ozio, fra Elisabetta e il forestiero si stabilisce una certa confidenza, e così il forestiero ha modo di rendersi conto della singolare situazione che si è venuta a creare nella pensione. Karl, il padrone, è malatissimo: l'attesa della morte del proprietario ha creato un legame di interessi fra Elisabetta e Konrad. I due attendono con ansia che il vecchio spiri per entrare in possesso della proprietà; anzi assai spesso nell'altalenata di speranze e di delusioni dovute all'aggravarsi o all'alleggerirsi del male, Elisabetta e Konrad hanno studiato la possibilità di accelerare la fine del proprietario. Il fatto è che Elisabetta, bruciata dalle esperienze della guerra e reduce da un grosso fallimento sentimentale, vede nel possesso della pensione come un porto tranquillo nel quale concludere i giorni avvenire. A poco a poco Elisabetta si apre al forestiero, gli confida le esperienze trascorse, i propositi futuri, e il forestiero, che ha dietro di sé un passato altrettanto irrequieto, non può fare altro che starla ad ascoltare e di tratto in tratto cercare di infonderle una nuova certezza, prospettandole l'ipotesi di un diverso avvenire che prescinda dal piano delittuoso. Alla fine le parole del forestiero avranno la meglio, ed Elisabetta abbandonerà

n. c.



L'ORCHESTRA SINFONICA DI TORINO DELLA RAI INAUGURA IL FESTIVAL DI DUBROVNIK

Il XIV Festival di Dubrovnik (Ragusa), sulla costa dalmata, è stato ufficialmente inaugurato il 12 luglio dall'Orchestra Sinfonica di Torino, diretta da Mario Rossi. Nella suggestiva cornice di una piazza di schietta architettura veneta, il grande complesso della RAI ha tenuto due concerti di musiche antiche e moderne, vivamente applaudito dal folto pubblico

la pensione per sempre, salvandosi dal delitto con la fuga. « Con Nebbie — ha dichiarato l'autore — ho cercato di costruire un giallo psicologo, centrato su un clima di suspense ma dal quale fossero assenti il delitto e la compromissione criminosa ».

La tentazione

lunedì: ore 22,45
terzo programma

Due straccioni stanno tranquilli e quieti a pescare: priti come sono di pensieri, dato che il loro mondo ha ben circoscritti confini e le preoccupazioni economiche non possono sfiorarli neppure lontanamente, dando ai loro gesti, alle loro parole, un ritmo e un'intonazione fuori del tempo.

Il rituale è sempre quello: starsene a pescare, scambiandosi la cicca e qualche breve frase. Ma un brutto giorno il sereno equilibrio di quel microcosmo viene violentemente turbato dall'inatteso arrivo di un cadavere che galleggia sulle acque. Non che i due « entrino in qualche modo in quel suicidio o omicidio che sia, ma il fatto stesso di avere davanti a sé questo corpo sconosciuto, provoca nei due vagabondi una certa irritazione. Ignorare il cadavere non si può, malgrado un primo tentativo non resta altro da fare che attendere il flusso della corrente che lo trascini a riva. Ma una volta giunto a riva il cadavere, ai due si pone un secondo problema, quello cioè di continuare ad ignorarlo o di prenderne in qualche modo conoscenza. Le cose si complicano maggiormente quando i due scoprono che il portafoglio del defunto è più che fornito: la tentazione d'impradonirsi di quei soldi che certamente nessuno verrà a re-



L'attore Renzo Palmer, uno dei due interpreti del radiodramma « La tentazione »

clamare si fa forte. Così i due poveri pescatori si trovano impantanati in una discussione senza via d'uscita, fatta di propositi e di ripensamenti. Sicché quando sopravviene la polizia, i due si vengono a trovare nella peggiore posizione del mondo: quella di avere un cadavere fra i piedi e un mucchio di quattrini in mano. Il racconto del tedesco Benno Meyer-Wehlack, diretto da Paolo Giuranna, è poco più di uno sciolto e divertente dialogo, ma ha una sua precisa misura radiofonica, un suo tempo essenziale che ne rende gradito l'ascolto. Infatti, al lavoro di Benno Meyer-Wehlack venne assegnato qualche anno fa un singolare quanto importante premio radiofonico tedesco, quello cioè che ha come giuria un gruppo di ciechi di guerra: i meglio indicati a capire i pregi di un testo e di una realizzazione per la radio.

a. cam.

VARIETA'

venerdì: ore 20,35
secondo programma

Presentata da Corrado e da Paola Pitagora, è in pieno svolgimento, sul Secondo Programma ogni venerdì, la trasmissione Centocittà, organizzata in collaborazione con l'ACI ed abbinata ad una competizione automobilistica a premi che per la sua particolare formula di varietà musicale, costituita da giochi e da indovinelli, può riuscire gradita anche all'ascoltatore non automobilista che ha, ugualmente, la possibilità di partecipare all'estrazione di un vistoso premio (una Fiat 500 alla settimana). Ma andiamo con ordine.

Fremesso che ogni puntata si rivolge in particolare ad un gruppo di 14 o 15 città, ognuna delle quali è rappresentata da cinque squadre composte da 4 vetture, ovviamente fornite di autoradio, il programma si basa su cinque quiz: i primi quattro destinati a guidare, via radio, le squadre concorrenti ad una « caccia al tesoro » automobilistica, il quinto indirizzato a tutti indistintamente i radioascoltatori, che inviadono la soluzione (alla solita Casella Postale 400, Torino) non solo concorreranno all'estrazione del premio, ma aiuteranno così la propria città a migliorare il suo punteggio in classifica. Nell'ultima trasmissione, infine, le sette città che avranno riportato in ciascuna competizione il più alto punteggio, parteciperanno, con le stesse squadre, ad una « finalissima »: la città che avrà così totalizzato il maggior numero di punti (o, se volete, il minor numero di penalità) sarà considerata vincitrice dell'intera competizione e del Trofeo di Educazione Stradale « BP-ACI ».

Come abbiamo detto, la formula della trasmissione, pur non trascurando le imprescindibili esigenze organizzative della

Centocittà

competizione, segue la falsariga di un vero e proprio varietà radiofonico, con tutti gli ingredienti classici. Per esempio, nella puntata in onda questa settimana potremo ascoltare, tra l'altro, Tony Renis in una delle sue ultime interpretazioni, Le citiegie, Nini Rosso in Evelyn, Betty Curtis in High society twist, Paul Anka in Piangerò per te, Milva in Mamuluk e Neil Sedaka in Tu non lo sai. Oltre poi a questi intermezzi musicali il programma si avvale di battute estemporanee, brevi sketches, divagazioni satiriche del due presentatori e persino di indovinelli in versi. Molti dei quiz

sottoposti ai radioascoltatori e ai concorrenti motorizzati sono infatti articolati sotto forma di brevi e divertenti scenette, tra le quali, talvolta, fa anche capolino uno degli scopi che si propone il programma quello cioè di contribuire a migliorare, in tono naturalmente garbato e sorridente, l'educazione stradale del pubblico. Ed ecco, infine, l'elenco delle città che parteciperanno questa settimana alla competizione: Alessandria, Benevento, Chieti, Como, Mantova, Messina, Mestre, Monza, Parma, Pesaro, Piacenza, Potenza, Sassari e Terni.

g. t.



Milva partecipa al programma musicale di questa settimana, « Centocittà », interpretando la canzone « Mamuluk »

“Radiocruciverba”

ORIZZONTALI

1. Autore di « C'est si bon » (cognome).

Soluzione del numero 23

Pubblichiamo la soluzione del cruciverba della scorsa settimana

G	I	N	A	G	E	R	N
A	D	E	N	I	G	O	R
L	A	R	A	A	M	B	O
L	O	N	N	O	M		
I	N	A	N	N	A		
N	E	S		A	T	N	
A	D	S	P	I	N	A	P
E	E	T	I	R	E	S	T
L	A	N	N	I	V	E	R
E	N	T	R	E	N	O	I
S	I	N	O	E	A	M	A

Note:

Orizzontali:
19 - Anton Dvorak
37 - Mario Rossi.

Verticali:
28 - Emilio Naudin
30 - Tullio Ramacciotti
32 - Nicolò Jommelli.

6. « Uno » in inglese.

7. Compose, intorno al 1571, dei madrigali su stanze di Vittoria Colonna (iniziali).

8. Targa di Napoli.

9. Il fiume russo al 5° posto fra i maggiori d'Europa.

10. Grande pianista e direttore d'orchestra francese, mirabile interprete della musica chopiniana (cognome).

12. Croce Rossa Italiana.

13. Cognome del personaggio che vedete in fotografia.

19. Il giorno del presente.

20. Opera che inizia con la scena di una soffitta, nella Parigi del 1830.

21. Radio Artistic Organisation.

22. Sforzare.

24. Fu allievo di Haydn e divenne direttore della musica di corte di Don Pedro, in Brasile, nel 1816 (iniziali).

24. « Là » in tedesco.

26. Abbreviazione di idem.

27. Pronome di persona, titolo di una canzone di Modugno.

domenica: ore 21
programma nazionale

28. Uno dei continenti.

29. Bocca da fuoco tra cannoni e mortali.

VERTICALI

1. Cognome del musicologo che fu critico de « La voce repubblicana » e insegnante di Storia della Musica al Conservatorio di Pesaro.

2. « Fine » in inglese.

3. Targa di Teramo.

4. La commedia in 4 atti che segnò l'inizio ufficiale della carriera teatrale di Anton Cècov.

5. Nome del personaggio che vedete in fotografia.

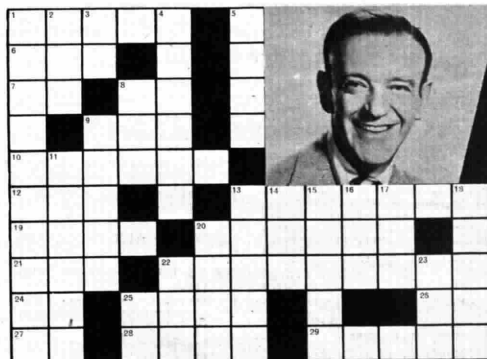
8. « Non » in inglese.

9. Compositore padovano che ricorderete ne « I milioni di Arlecchino » (cognome).

11. Lo strumento sul quale Giovanni Sebastiano Bach compose le celebri « fughe ».

13. Città del Piemonte.

14. « Lei » in inglese.



15. Il cantautore che ha lanciato « Quando » (cognome).

16. Iniziali dei nomi di Celenano, Paris e Pane.

17. Iniziali delle cantanti Taddio, Sulzigi e D'Angelo.

18. Lo è chi ottiene un lascito.

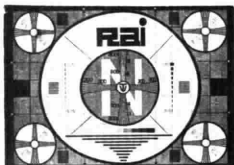
20. La città in cui nacque Nicola Piccinini.

22. Cognome del musicista Ed-

mundo, specialista in « ritmi sud americani ».

23. Agglunata ad « Au », la parola dà il cognome del compositore di « Moulin rouge ».

25. Compositore di Caen, che, esortato da Cherubini, scrisse opere di successo come « La muta di Portici », « Fra diavolo », ecc. (iniziali).



NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11.11.30 Dalla Chiesa di Santa Maria alle Fornaci in Roma

SANTA MESSA

Pomeriggio sportivo

17 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

La TV dei ragazzi

18.30 DISNEYLAND

Favole, documenti ed immagini di Walt Disney

Il week-end di Paperino
Prod.: Walt Disney

Articolo a pagina 59

Pomeriggio alla TV

19.20 PEPPINO AL BALCONE

Quarto episodio

Le nozze d'oro

Farsa televisiva di Peppino e Luigi De Filippo con la collaborazione di Corbucci e Grimaldi

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Peppino Santacroce

Peppino De Filippo

Dolores Palumbo

Luigi De Filippo

Il cameriere del bar

Atilio Duse

Laura Maglietta

Grazia Maria Spina

Secondo cameriere

Gino Ravazzini

Giovanna Gabriella Pallotta

Paolo Pino Ferrara

Irene Ester Carloni

Marcella Antonella Della Porta

Federico Antonio La Raina

Bebè Roberto Chevalier

La sig.ra Anna Sara Ridolfi

Il signor Augusto

Adolfo Belletti

Don Carlo Enzo Turco

Scene di Mario Grazzini

Direzione artistica di Peppino De Filippo

Regia di Lino Procacci

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Frullatore Go-Go - Alka Seltzer - Tide - Industria Dolciaria Ferrero)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera

ARCOBALENO

(Succhi di frutta Gò - Cotinifio Valle Susa - Locatelli - Shell italiana - Gibbs Fluoro - Mayonnaise Kraft)

20.55 CAROSELLO

(1) Dietetici Buttoni - (2) Pernaflax - (3) Recoaro - (4) Linetti Profumi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Montagnana - 2) Unionfilm - 3) Bruno Bozzetto - 4) Adriatica Film

21.05

IL CAVALIERE DI MAISON ROUGE

di Alessandro Dumas
2° episodio

Ginevra Dixmer

Personaggi ed interpreti:

Maurizio Lindet

Michel Le Royer

Ginevra Dixmer Anne Doat

Raoul Dixmer

François Chauvette

Il cittadino Morand

Jean Desailly

Maria Antonietta

Annie Ducaux

Il Delfino Benjamin Boda

Roger Lorin

Dominique Patruel

Simon Georges Geret

Il presidente Teller

Georges Riquier

Fouquier Tinville

Julien Bertheau

Hélolise Tison

Nicole Gueden

Julie Tison

Denise Gence

Artemisia

Françoise Giret

Sevola Bruno Balp

Santerre Julien Gutomar

e con: Nathalie Nerval, Roland Rodier, Guy Saint Jean, Silvie Sergy, Roger Trecan, Danielle Meyer, Pierre Jean Marcobier, Danielle Girard

Sceneggiatura di Jacques Arman e Claude Barna

Scenografia di Maurice Valey

Costumi di Cristhiane Costes

Musiche di Antoine Duhamel

Regia di Claude Barna

Una produzione della Société Nouvelle Pathé Cinéma con la collaborazione della R.T.F. e della RAI

Fototesto alle pagine 18 e 19

21.55 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

BELGIO: Knokke

Dal Casinò delle Feste di Knokke ripresa delle fasi finali dei

CAMPIONATI EUROPEI DI DANZA PER DILETTANTI

Presenta Renata Tagliani

22.45 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

della notte

Per la serie "Peppino al Balcone" Le nozze



Peppino De Filippo in una movimentata scena della farsa televisiva «Le nozze d'oro»



Grazia Maria Spina e Luigi De Filippo in un'altra scena della commedia in onda stasera sul Programma Nazionale

nazionale ore: 19.20

Il signor Maglietta è un rappresentante di commercio che abita di fronte a Peppino De Filippo, vale a dire al cavaliere Giuseppe Santacroce, uomo pacifico, che si caccia nei guai per non saper rifiutare nulla a nessuno. Il signor Maglietta invita il cavaliere al bar dell'angolo. Ha bisogno di consigliarsi con lui, gli deve confidare una sua delicata situazione familiare. Il buon cav. Santacroce è tutt'orecchi. Ed ecco la storia: il signor Maglietta ha una moglie gelosa; talmente gelosa che ha dovuto rompere con lei. Ma ora, preso dal rimorso, ha deciso di far pace. Coghierà a volo l'occasione delle nozze d'oro dei suoceri che abitano in casa sua. Nella commovente dell'avvenimento gli sarà facile gettare le braccia al collo della moglie, perdonare ed essere perdonato. Ma perché il progetto vada in porto, c'è bisogno dell'aiuto dell'ottimo cav. Santacroce. Nessuno come lui saprà far riuscire bene la festa familiare, dire la parola che occorre per far sciogliere come neve al sole lo sdegno della signora Maglietta. Come potrebbe, il buon Peppino, rifiutare il suo aiuto di fronte ad una simile richiesta, per un fine così nobile? Il cavaliere accetta: non sarà una cosa difficile, basterà organizzare e distribuire di paste e scrivere

Fra tre giorni scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

d'oro

un discorsino commovente, da far lacrimare i due vecchi coniugi e riconciliare i due giovani.

Peppino prepara la lista degli inviti: dovranno intervenire anche i parenti e gli amici. E ci dovrà essere una torta enorme, che basti per tutti, e un cameriere per dare decoro alla festa. Tutto è in ordine, non resta che preparare il discorso.

E' giunto finalmente il giorno delle nozze d'oro. Ma proprio allora incomincia per il povero uomo, dal cuore grande come una casa, una serie di contrarietà. Maria, la domestica, si è improvvisamente ammalata. Peppino non sa come lasciarla; combina con lei che in caso di bisogno suonerà il telefono in casa Maglietta.

Esce, alla fin fine e arriva pieno di zelo alla festa delle nozze d'oro. Ma alla festa i guai sono come le ciliegie, l'uno tira l'altro. Intanto c'è un ragazzino con le tasche gonfie di petardi, pericolo pubblico per sé e per gli altri: tanto più che una delle invitate, la signorina Irene, che ha partecipato alla guerra come dama della Croce Rossa ed ha riportato uno choc, non appena sente un botto, per l'emozione sviene. Quanto al cameriere aruolato per la circostanza, non capisce assolutamente nulla e combina pasticci su pasticci. I coniugi che festeggiano le nozze d'oro sono praticamente intrattabili e pensano solo a ingollare dolci; tra gli invitati si accendono litigi.

E finalmente, come se non bastasse, arriva un certo signor Carlo, compare del Maglietta, che il cav. Peppino aveva cancellato dall'elenco degli invitati ritenendolo seriamente un letatore. Col suo ingresso la festa non può che volgere a male, in un crescendo di incidenti e di guai dai quali il povero cavaliere dal cuore d'oro uscirà assai malconco.



SECONDO

Rassegna del Secondo

18 — UNA TRAGEDIA AMERICANA

di Theodore Dreiser
Edizione «Baldini & Castoldi»

Riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Anton Giulio Majano

Quarta puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Roberta *Giuliana Lojodice*
Clyde *Warner Bentivegna*
Il fachino *Franco Castellani*
Sondra *Virna Lisi*
Il cameriere dell'albergo *Dante Biagini*
Terence Gossip *Litio Lorenzon*
Mr. Finchley *Franco Volpi*
Mrs. Finchley *Regina Bianchi*
Mr. Cranston *Michele Malaspina*
Mrs. Cranston *Loredana Savelli*

Jill Trumbull *Franco Badeschi*
Betty Cranston *Lilla Rocco*
Arabella Stark *Daniela Calvino*
Myra Griffiths *Ileana Ghione*
Gilbert Griffiths *Luigi Vanucchi*

Grant Cranston *Carlo Delmi*
Freddie Salls *Sandro Moretti*
Stuart Stark *Gabriele Antonini*
Il boscaiolo *Guido Celano*
Nora Bentley *Delia D'Alberty*
Il procuratore *Ferren*
Alberto Lupo

Il colonnello Heit *Giuseppe Pagliarini*
Burton *Aldo Barberio*
Il direttore dell'albergo *Valerio Degli Abbatì*
Lo sceriffo Slack *Renzo Palmer*
Earl Newcombe *Adriano Micantoni*
Arthur *Armando Furlai*

Musiche originali di Piero Piccioni
Scene di Emilio Voglino
Costumi di Maurizio Monteverde
Regia di Anton Giulio Majano

Vedi Radiocorriere - TV
n. 49 del 2-12-'62

19.20-19.40 ROTOCALCHI IN POLTRONA

a cura di Paolo Cavallina

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15 FOLLIE D'ESTATE

con Pupella Maggio, Beniamino Maggio e Jerry Courtland
le «Aquadell» di Leon Markson
e gli «Aquamaniacs» di John McKnight
Pat Adiarde e le coreografie di Sergio Somigli
Testi di Faele
Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Maurizio Monteverde
Orchestra diretta da Franco Pisano
Regia di Carla Ragionieri e Stefano De Stefani
Realizzazione di Gianni Giannantonio

Articolo alle pagine 11 e 12

22.15 INTERMEZZO

(Lustrici Castor - Shampoo Amami - Pneumatici Pirelli - Società del Plasmon)

22.20 LOTTA AI GANGSTERS

Al Capone
Realizzazione di William A. Graham
Presentazione di Leo Wollemborg
(Replica)

Vedi Radiocorriere - TV
n. 29 del 20-7-1962

Una novità nel campo dell'Alta Moda

ISTITUITO IL PREMIO CINZANO PER LE CASE ITALIANE DI ALTA MODA

Quest'anno per la prima volta, l'Alta Moda italiana avrà il suo Oscar.

Allo scopo di valorizzare lo spirito creativo e l'attività delle nostre Case di Alta Moda, il Conte Marone Cinzano ha istituito il «Premio Cinzano per la Moda» di lire 5 milioni da assegnare annualmente alle Case creatrici di Alta Moda che, per l'attività svolta nel corso dell'anno, avranno maggiormente concorso a valorizzare e diffondere la Moda Italiana. Ai tangibili riconoscimenti che la Moda Italiana ha raccolto in questi ultimi anni in campo nazionale ed internazionale si aggiunge ora il Premio Cinzano.

Al «Premio Cinzano per la Moda» possono concorrere tutte le Case creatrici di Alta Moda.

Ufficialmente annunciato e presentato alla stampa e al mondo dell'Alta Moda in occasione delle sfilate di Palazzo Pitti a Firenze, che il Centro di Firenze per la Moda Italiana ha organizzato dal 14 al 18 luglio u.s., il «Premio Cinzano per la Moda» ha avuto il suo battesimo ufficiale durante un grande ricevimento in onore della stampa italiana ed estera e dei compratori, svoltosi a Firenze il 16 luglio u.s. Erano presenti il Conte Marone Cinzano e Giovan Battista Giorgini, ideatore ed animatore delle sfilate fiorentine.

Il premio verrà assegnato da una Commissione di cui faranno parte rappresentanti degli enti per la Moda, giornalisti qualificati ed esperti del settore.

E' difficile fare anticipazioni e pronostici, perché non tutta l'Alta Moda Italiana ha partecipato in blocco alla manifestazione fiorentina di luglio e perché il premio verrà assegnato in base ad altre considerazioni.

A chi andrà il «Premio Cinzano per la Moda» per il 1963? Dopo le sfilate di Palazzo Pitti è ancora prematuro azzardare dei pronostici. Una indicazione sicura e forse decisiva verrà dalle prossime sfilate di Roma.

Riprende la serie "Lotta ai gangsters"

Prima puntata: Al Capone



secondo: ore 22,20

Nel luglio dello scorso anno, quando sui teleschermi furono presentate le prime puntate di «Lotta ai gangsters» il pubblico mostrò subito di appassionarsi a questo quadro realistico dell'America amara. Gunsero lettere ed apprezzamenti da ogni parte, tanto che ora, a distanza di un anno, il Secondo Programma ripresenta la serie dei cinque documentari, realizzati dall'«équipe» di «L'America di Mark Twain» e di «Il vero West». David Susskind si è attenuto strettamente ai documenti dell'epoca e a quanto risulta dagli atti dell'inchiesta governativa che portò all'eliminazione del fenomeno del gangsterismo negli Stati Uniti. Davanti ad una finta commis-

L. J. Wollemborg, corrispondente da Roma del «Washington Post» che illustra la serie «Lotta ai gangsters»

sione d'inchiesta, ricalcata esattamente su quella presieduta a suo tempo dal senatore Estes Kefauver, saranno chiamati a deporre cinque «gangsters». Si tratta di Al Capone, di Dutch Schultz, il «barone della birra»; Louis Buchalter, detto «Lepe», che piegò ai suoi voleri i sindacati; Reles, che dirigeva i «killers» dell'Anonima Omicidi; Bugsy Siegel, che estese alla ricca California il potere della malavita. Sono questi i cinque personaggi al centro delle cinque puntate. Leo J. Wollemborg, corrispondente da Roma del «Washington Post», commenta i vari episodi ed i momenti più appassionanti, spiegando i particolari della legislazione americana ogniquivolta le circostanze lo richiedono. E spiegherà come questa legislazione, quanto mai rispettosa dei diritti della libertà dell'individuo, abbia permesso l'ascesa di persone senza scrupolo, ma come la stessa legislazione sia servita poi a distruggere l'impero dei «gangsters».



un dolce sollievo con Rinstead



- piccole ulcerazioni
- gengive infiammate

...postumi di un intervento dentistico... che dolore, che fastidio in bocca! Ma un rimedio c'è: RINSTEAD, le pastiglie inglesi preparate nei Laboratori della WARRICK BROTHERS, hanno una azione calmante e disinfettante delicatissima su ogni parte della bocca. RINSTEAD, pastiglie consigliate dai dentisti.

sono indicate per tutte le età: anche per i bambini



Pastiglie RINSTEAD - Distribuite in Italia dalla Società Italo-Britannica L. MANETTI - H. ROBERTS & C. Firenze. Chiedete le pastiglie RINSTEAD nelle migliori Farmacie.

Autorizzazione Ministero della Sanità
N. 1512 dell'8 Marzo 1963

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Musiche del mattino

Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

Musiche del mattino

Seconda parte

7.35 (Motta)

E nacque una canzone

7.40 Culto evangelico

8 - Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

8.30 Vita nei campi

9 - Musica sacra

Mozart: *Sonata da chiesa in re maggiore K. 59* per archi e organo (Gruppo Strumentale da Camera di Torino della Radiotelevisione Italiana); Bruckner: *Te Deum* per soli, coro e orchestra; a) *Te Deum*, b) *Te ergo quæsumus*, c) *Aeterna fac*, d) *Salvum fac*, e) *In Te Domine speravi* (Lidia Marimpreti, soprano; Luiselcia Claffi Ricagno, mezzosoprano; Carlo Franzini, tenore; Franco Ventriglia, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi - Maestro del Coro Giulio Bertola)

9.30 SANTA MESSA

in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 - Lettura e spiegazione del Vangelo a cura di Monsignor Elio Venier

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le Forze Armate

Carosello d'estate

Rivista di Mario Brancacci

11.10 Giuseppe Laras: Il nove di Av

11.25 Casa nostra: circolo dei genitori

a cura di Luciana Della Seta

Il bambino che dice bugie

11.50 Parla il programmatista

12 - * Arcelchino

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25 (Oro Pilla Brandy)

LA BORSA DEI MOTIVI

14 - Johannes Brahms: Trio in do maggiore op. 87, per pianoforte, violino e violoncello

a) Allegro, b) Andante con moto, c) Scherzo, d) Finale (Allegro giocoso)

Trio di Trieste: Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanetti, violino; Libero Lana, violoncello.

14.30 Musica all'aria aperta

presentata da Pippo Baudo

Prima parte

Fantasia del pomeriggio
Blanc-Martin: *Ouverture*; Feltz-Scharfenberger: *Fiesta brasiliana*; Bonfa: *Vemo so*; Pagano-Madinez-Loti: *Big strong madiso*; Carman-Spickard: *Pipeline*; Anonimo: *Kalinka*; Milgack-Pollitz: *Attenuto a te*; Kaempfert: *Explorer*

Colonna sonora

Bernstein: *Kitty*; Contet-Bacellini: *Mon oncle Pielioni*; Sogno: *Dunting*; *Il mondo di Suzie Wong*; Welch: *Foot tapper*; Cahn-Van Heusen: *Call me irresponsible*; Rota: *Galop*

15 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo - Boll. meteorologico

15.15 Musica all'aria aperta

presentata da Pippo Baudo

Seconda parte

A tempo di twist e cha cha cha

Halliday: *Depuis qu'ma mome*; Dollì-Taccani-Di Paola: *Ghirigogno*; Alguero: *Am bolia tondo*; Stelner: *A summer place*; Douglas: *Twistin' in Paris*; Apellmann: *The cha cha cha*; Martino-Bighetti: *Precipitevolissimo*

Primo piano

Rigual: *Cuando calienta el sol*; Alvarez-Rigual: *Cielo eterno*; Rigual: *La del sextido rojo*; Espinosa: *Envidias*; Capó: *Llorando me dormi*; Alvarez-Rigual: *Cuando brilla la luna*

Riservata personale

Watts-Wyche: *Alright, okay, you win*; Lepore-Naddeo-Faiella: *Non ti credo*; Piccioni-Rossi: *La commessa*; Del Prete-Testoni-Celentano: *Tu*; Bosman: *Kaapsedraai*

Partita a due

Mogol-Hilliard-Bacharach: *Stai lontana da me*; Paoli: *Senza fine*; Vivarelli-Beretta-Leoni: *Non esiste l'amor*; Paoli: *Anche se*; Mogol-Del Prete-Massarra: *Grazie, prego, scusi*; Mogol-Burchi: *Cocodrillo*

Il sole in bottiglia

Dansavio: *Prendiamo in affitto una barca*; Speccchia-Leuzzi: *Se tu mi mandi al mare*; Wilson: *Strip to m'imbo*; Gentile - De Simone - Capotosti: *Spaggià e mare*

Canta il Golden Gate Quartet

Anonimo: *Joshua fit the battle of Jericho*; Berlin: *Alexander ragtime band*; Handy: *St. Louis blues*; Me Gimsey: *Shadrack*

Ricordiamoli insieme

Spadaro-Mascheroni: *Qualche filo bianco*; Bixio: *La strada nel bosco*; Polacchi: *Veleno*

Velocisti del ritmo

Schlager: *Shazbat*; Bryant: *Frettin' fingers*; Donado: *Centalto*

16.30 LE NOZZE DI FIGARO

Opera comica in quattro atti di Lorenzo Da Ponte

Musica di WOLFGANG AMADEUS MOZART

Italo Tajo

Susanna Bida Suvaz

Cherubino Jarmilla Novotna

La Contessa di Almaviva

Eleanor Steber

Il Conte di Almaviva

John Brownlee

Barbarina Anne Bolinger

e inoltre: Lorenzo Alvari, Leslie Charay, Alessio De Paulis, Salvatore Baccaloni, Claramae Turner

Direttore Fritz Busch

Orchestra e Coro del Metropolitan di New York

19.15 La giornata sportiva

19.30 * Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio

Da una settimana all'altra di Italo De Feo

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 IL PONTE DI SAN LUIS REY

Romanzo di Thornton Wilder

Traduzione di Lauro de Bosis

Riduzione di Amleto Micozzi

Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Valeria Valeri e Lina Volonghi

Quinta ed ultima puntata: Perché è toccata a quei cinque

Il narratore Gino Mavara

Fra' Ginepro Carlo Ratti

La badessa

Misa Mordeglia Mari

Esteban Nanni Bertorelli

Peppita Ivana Eretta

Don Rubio Giuseppe Aprà

Una levatrice Wilma D'Eusebio

Il capitano Ignazio Bonazzi

Zio Pio Vigiolo Gottardi

La Perichole Valeria Valeri

La cameriera della Perichole

Anna Maria Viazzo

Doña Clara Olga Fagnano

La marchesa Lina Volonghi

Una suora Vittoria Lottero

7 - Voci d'italiani all'estero

Saluti degli emigrati alle famiglie

7.45 * Musiche del mattino

Parte prima

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 * Musiche del mattino

Parte seconda

8.50 Il Programmatista del Secondo

9 - (Omo)

Il giornale delle donne

Rotocalco della domenica di note e notizie

a cura di Paola Ojetti

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (TV Sorrisi e canzoni)

Hanno successo

10 - Disco volante

Incontri e musiche all'aeroporto

a cura di Mario Salinelli

10.25 (Simmenthal)

La chiave del successo

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Musica per un giorno di festa

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 * Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

12.10.12.30 (Tide)

I dischi della settimana

12.30-13 Trasmissioni regionali

Abruzzi e Molise

13 - (Aperitivo Silect)

La Signora delle 13 presenta:

Voci e musica dallo schermo

15' (G. B. Pezzoli)

20' (Lesso Galbani)

La collana delle sette perle

25' (Olà)

Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio

Popolani di Lima: Natale Peretti, Elena Maggia, Piero Buttarelli, Maria Grazia Cavagnino, Gastone Ciapini, Carla Torrero, Alfredo Piano, Ermanno Anfossi, Rodolfo Traversa, Angelo Alessio, Anita Osella, Anna Rosa, Franco Passatore, Paolo Faggi

Regia di Ernesto Cortese

21 - RADIOCRUCIVERBA

Gioco della domenica di Tullio Formosa

Regia di Silvio Gigli

Vedere il cruciverba di questa settimana e la soluzione di quello precedente a pagina 23

22 - Luci ed ombre

22.15 Mario Guarino: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra

a) Allegro, b) Moderato, c) Vivo

Solista Marisa Candeloro

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi

22.45 Il libro più bello del mondo

Trasmissione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci

23 - Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte

SECONDO

40' (Mira Lanza)

DON CHISCIOTTE

Rivistina epico musicale di

Dino Verde

Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Riccardo Mantoni

14 - Le orchestre della domenica

14-13 Trasmissioni regionali

Sicilia

14.30 Voci dal mondo

Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 - Musica allo spiedo

Un programma di Silvio Gigli

15.45 Prisma musicale

16.15 (Esso Standard Italiana) IL CLACSON

Un programma di Piero Accolti per gli automobilisti

realizzato con la collaborazione dell'ACI

17 - * MUSICA E SPORT

Nel corso del programma:

Nuoto: Italia-Olanda Jugoslavia a Sanremo (Radiocronaca di Nico Sapio)

Ciclismo: Trofeo Matteotti a Pescara (Radiocronaca di Enrico Ameri)

Ippica: dall'Ippodromo Roosevelt di New York (Westbury) - Challenge Cup - (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 * I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Incontri sul pentagramma

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 TUTTAMUSICA

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 EUROPA CANTA

Musique aux Champs Elysées

Un programma realizzato in

collaborazione con gli Enti Radiofonici Europei

(Registrazione effettuata a Lubiana)

22.30-22.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

9 - Musiche per organo

9.30 Musiche pianistiche

Johann Sebastian Bach

Tre Preludi e Fughette

Pianista Gino Gorini

Carl Maria von Weber

Sonata in re minore, op. 49

Pianista Lya De Barberis

Bedrich Smetana

Sei Pezzi caratteristici op. 1

Nel bosco - Il sorgere dell'amore - La pastorella - Desiderio - Il guerriero - Disperazione

Pianista Vera Repkova

10.25 Cantate

Nicolas Bernier

Le café, cantata «à voix seules avec symphonie»

Prelude - Recitativ' et air gracieux - Recitativ' et air gay I

Recitativ' et air gay II

Jeanine Micheau, soprano; Christian Lardé, flauto; Marcelle Charbonnier, clavicembalo; Marie Anne Mocquot, viola da gamba

Claude Debussy

La Damoselle édue, poema lirico di Dante Gabrieli Rossetti, traduzione francese di Gabriel Sarrazin, per soprano, mezzosoprano, coro femminile e orchestra

Nadine Sautereau, soprano; Giovanna Fioroni, mezzosoprano

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Sergiu Celibidache

Maestro del Coro Ruggero Maghini

11.10 Igor Stravinski

Divertimento per orchestra dal balletto Il bacio della fata

Sinfonia - Danze svizzere - Scherzo - Passo a due

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Strauss

11.35 Sonate del Settecento

Jean-Marie Leclair

Sonata in sol maggiore per violino e basso continuo

Largo - Vivace - Musette - Tempo di Gavotta

Georges Alès, violino; Isabelle Nef, clavicembalo

la mia angoscia» - «Una ragazza canta nel campo» - «Giunchi, giunchi, sussurrate» - «Rose nere»

Hjördis Lauenborg, soprano; Lidia Borriello, pianoforte

Quartetto in re minore op. 56 «Voces intimae», per archi

17.25 QUESTO MATRIMONIO SI DEVE FARE

Tre atti di **Vivale** **Branca**

Compagnia del Teatro Stabile della Città di Catania
Pierina Monelli

Anna Miserochi
Rosa Berti Monelli, sua sorella

Ida Carrara
Giuseppe Monelli, suo fratello

Elio Di Vincenzo
Lina Monelli, sua moglie

Fernanda Lelio
L'onorevole ingegner Francesco Monelli Michele Abruzzo

Lisa Monelli, sua sorella

Franca Manetti
Maria Raimondi Maria Tola

Il professor Wolfgang Raimondi, suo figlio Carletto Sposito

Carmela Giardini
Vittoria Campagna

L'avvocato Ferdinando Giardini

Piero Nuti
L'avvocato Paolo Pannocchietti

Turi Ferro
Giovanna Fioretta Mari

Carla Irene Poujol
Lucietta Elena Vecchio

Una signorina gobba
Alba Cardilli

Un giovanotto Elio Zamuto

Tre giocatori Giuseppe Caruso
Eugenio Colombo

Giuseppe Lo Presti

Due signori Riccardo Mangano
Tullio Musumeci

Quattro signorine: Giovanna Pelizzi
Sandra Corsaro

Piavella Eymannet
Luisa Mangano

Un cameriere Davide Ancona

Musiche di scena di Dora Musumeci

Regia di **Umberto Benedetto**

19 — Musiche inglesi del Medio Evo e del Rinascimento

Ultima trasmissione

John Bull

Attend unto my tears, o Lord, per voci, flauto a becco, violino, liuto, spinetta e viola

John Wilbye

O God the Rock, per coro

Anonimo

An Elisabethan posy (canzoni e danze popolari), per voci e strumenti

Complesso «Capella strumentale» di Ginevra diretto da Blaise Pidoux

Coro della Radio della «Suisse Romande» di Losanna diretto da André Charlet

Direttore Paul Hooreman

(Registrazione effettuata il 20 settembre dalla Radio Belga al Festival di «Jagt 1962 «Nuits de septembre»)

19.15 La Rassegna

Arte figurativa

a cura di Giulio Carlo Argan

La Biennale Internazionale d'Arte a San Marino

19.30 * Concerto di ogni sera

Ludwig van Beethoven

(1770-1827): Quartetto in fa maggiore op. 18 n. 1 per archi

Quartetto di Budapest

Joseph Rolsman, Alexander Schneider, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello

Robert Schumann (1810-1856): Sonata n. 1 in la minore op. 105 per violino e pianoforte

Con espressione appassionata - Allegretto - Vivace

Wolfgang Schneiderhan, violino; Carl Seeman, pianoforte

Claude Debussy (1862-1918): Sonata in sol minore per violino e pianoforte

Allegro vivo - Intermezzo - Finale (Très animé)

Arthur Grumiaux, violino; Riccardo Castagnone, pianoforte

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Carl Philipp Emanuel Bach

Doppio concerto in mi be-

molle maggiore per cembalo, pianoforte e orchestra

Allegro molto - Larghetto - Presto

Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 LA DAMA DI PICCHE

Opera in tre atti di Modesto Ciaikovski

Da un racconto di Puskin Musica di PETER ILYICH CIAIKOWSKI

Herman Zurab Angiaparidza

Lisa Tamara Milaschina

La contessa Valentina Levko

Il principe Veletsky

Il conte Tomsky

Vladimir Nesipalio

Paolina Kira Leonova

Cekalinsky Setulipin

Surin Jaroslavtzev

Il maggiordomo Misciutin

La governante Korneeva

Mascia Klugina

Narumov Gorbunov

Clapitzky Misciutin

Direttore **Naidonov**

Maestri del Coro Rybnov e Asannikov

Orchestra e Coro del Teatro Bolscoi di Mosca

(Registrazione effettuata il 30 giugno 1963 dalla Radio Russa al Teatro Bolscoi di Mosca)

(Programma scambio con l'U.R.S.S.)

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30. Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 945 pari e m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari e m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari e m. 31,53

22,40 Chiaroscuri musicali - 23,25 L'opera e il suo interprete - 23,35 Vacanza per un continente - 0,36 Motivi e ritmi - 1,06 Successi d'oltreoceano - 1,36 Cavalcata della canzone - 2,06 Concerto sinfonico - 2,36 Canzoni napoletane - 3,06 Sogniamo in musica - 3,36 Le grandi incisioni della lirica - 4,06 Il folklore nel mondo - 4,36 Musica senza passaporto - 5,06 Fantasia cromatica - 5,36 Repertorio violinistico - 6,06 Musica melodica.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)

kc/s. 6190 - m. 48,47 (O.C.)

kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 Santa Messa, in collegamento RAI, con commento di P. Francesco Pellegrino. 14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 19,15 Rome' influence on civilization. 19,33 Orizzonti Cristiani: «La signora Vanità» adattamento radiofonico da «La morte viene per l'Arcivescovo» di Willa Cather, a cura di Gianni Stocco. 20,15 Recentes paroles pontificales. 20,30 Discografia di musica religiosa: «Missa Hercules Dux Ferraria» di Josquin des Pres. 21,15 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Cristo en avanguardia. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

LINGUE ESTERE ALLA RADIO

programma nazionale

tutti i giorni feriali alle ore 6,35

SPAGNOLO

lunedì, mercoledì, venerdì

Testo-guida redatto dalla docente

Juana Granados

CORSO PRATICO DI LINGUA SPAGNOLA

Lire 1300



PORTOGHESE

martedì, giovedì, sabato

Testo-guida redatto dai docenti

L. Stegagno Picchio - G. Tavani

CORSO PRATICO DI LINGUA PORTOGHESE

L. 1000

Ogni ascoltatore ha ampia facoltà di richiedere chiarimenti e porre domande alle quali gli insegnanti saranno ben lieti di rispondere. La corrispondenza va indirizzata alla RAI, Direzione Programmi Radiofonici (corsi di lingue) via del Babuino 9, Roma

I volumi sono in vendita nelle migliori librerie. Per riceverli a domicilio, franco di ogni spesa, basta versare l'importo sul conto corrente postale n. 2/37800, intestato alla

ERI EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
Via Arsenalè, 21 - Torino

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 28 luglio 1963

ore 12,10 - 12,30 - Secondo Programma

DONNE-MOI MA CHANCE (Salvet-David-Bacharach)
Canta Richard Anthony - Orchestra diretta da G. Chevalier e Les Angels

SAMBA TRISTE (Powell-Blanco)

Canta Elizete Cardoso e Moacyr Silva

SE MI VUOI LASCIARE (Leva-Reverberi)

Canta Michele - Orchestra e coro diretti da G. Reverberi

STRANGER ON THE SHORE (Mellin-Blik)

Cantano Ruby and The Romantics

POOF (Giant-Baum-Kaye)

Peppino Di Capri e i suoi Rockers

TAMOURE' (Helmer-Peterson-Singleton-Everette)

Don Costa con la sua orchestra e coro

TERZO

17 — Parla il programmatista

17.05 Johann Christian Bach

Sonata in la maggiore op. 17

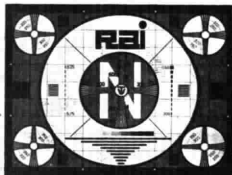
n. 5

Allegro - Presto

Sonata in mi bemolle maggiore op. 5 n. 4

Allegro - Rondò (Allegretto con variazioni)

Pianista Pieralberto Biondi



NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18-19.30 a) CANTAFIABA

a cura di Paolo Poli

I fratelli Grimm

1° episodio

Regia di Carla Ragionieri

Articolo a pagina 60

b) I MICHAELS IN AFRICA

Ad ovest di Mozambico

Prod.: George Michael

c) E' IN ARRIVO SUL PRIMO BINARIO...

Rubrica di Fermodellismo con la partecipazione di Gino Bechi

Presenta Daniele De Fraja

Quarta puntata

Regia di Enrico Romero

20 — TELESPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Sopane Palmolive - Supersuco Lombardi) BP Italiana - Lesso Galbani

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera

Ricordate che il 31 luglio è l'ultimo giorno utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione senza incorrere nelle soprattasse ariali.

ARCOBALENO

(Alka Seltzer - Superinsetti-Grey - Shampoo Amami - Rex - Mikana - GIRMI)

20.55 CAROSELLO

(1) Alemagna - (2) Lama Bolzano - (3) Cynar - (4) Pneumatici Pirelli

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Ondatelerama - 3) Adriatica Film - 4) Roberto Gavioli

21.05 Winston Churchill

ANNI INTREPIDI

Un programma di Jack Le Vien con la collaborazione di Geoffry Bridson della BBC

Una produzione «ABC Television Network» in collaborazione con la «Jack Le Vien International Production» e la «Screen Gems Inc.»

Il ciclo

Prima puntata

Da Tripoli alla Sicilia

Articoli alle pagg. 5, 6 e 7

21.55 RACCONTI DI O. HENRY

L'ultima corsa

Racconto sceneggiato - Regia di Anton M. Leader

Distr.: N.T.A.

Int.: Thomas Mitchell, Chuck Connors, Ollie O'Toole

22.20 CONCERTO SINFONICO

diretto da Ferruccio Scaglia

con la partecipazione del pianista Sergio Fiorentino

Felix Mendelssohn: La Grotta di Fingal, Ouverture; P. I. Ciaikovski: Concerto n. 1 in si bemolle minore per pianoforte e orchestra; a) Allegro non troppo e molto maestoso - Allegro con spirito, b) Andantino semplice, c) Allegro con fuoco

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

23.05

TELEGIORNALE

della notte

Il pianista Sergio Fiorentino che suona stasera sul Nazionale



Il pianista Fiorentino interpreta Ciaikovski

nazionale: ore 22,20

Il Concerto n. 1 in si bemolle minore è il primo fra i tre per pianoforte e orchestra, composti da Ciaikovski e, a buon diritto, il più noto e popolare. L'autore descrisse tuttavia la brutta accoglienza che fece a questa opera Nicolai Rubinstein, la vigilia di Natale dell'anno 1874. Dice Ciaikovski che, appena ebbe pronto il suo Concerto, si recò da Rubinstein, per qualche consiglio sulla parte pianistica. Un penoso silenzio seguì l'esecuzione del primo tempo. Ciaikovski, armato di pazienza, suonò gli altri due tempi, l'Andantino e l'Allegro con fuoco. Ma qui, dopo l'ultima nota, Rubinstein esplose in una collera da «Giove tonante»: un'opera, egli affermò, «senza valore alcuno, impossibile a suonarsi, con temi usati, mal fatti, e di una tal goffaggine da rendere assurda ogni correzione». Due o tre pagine al massimo — secondo

quello spietato censore — potevano salvarsi: il resto bisognava gettarlo nel cestino o riscriverlo daccapo». All'ira di Rubinstein rispose, con furore, Ciaikovski, il quale dichiarò che non avrebbe cambiato una sola nota. Invece quelle due collere sbollirono col tempo: Rubinstein divenne il migliore interprete del Concerto (peraltro «lanciato» dal Bülow), e Ciaikovski, quindi anni dopo, rimaneggiò il testo musicale, probabilmente secondo le indicazioni di Rubinstein. I temi usati, rimasero: e sono quelle incantevoli melodie popolari (un motivo ucraino nel primo tempo, una canzone francese «Bisogna divertirsi, ridere e danzare» nel secondo, una focosa danza cosacca, nel terzo) che nella trascrizione dotta di Ciaikovski conquistarono «originalità, nobiltà e potenza» come rilevò Hans von Bülow.

In Francia, dove la rivalutazione critica della musica ciaikovskiana compie i maggiori passi, quest'opera è incisa in quindici edizioni discografiche, con interpreti del valore di un Horowitz, di un Ghilels, ecc. Sergio Fiorentino, napoletano, nato nel 1922, vincitore di vari premi nazionali e internazionali, ricco di esperienze artistiche per le varie tournée europee e americane, affronta stasera l'impegno, per i nostri telespettatori. L'orchestra che ha, in questo Concerto ciaikovskiano, una parte così rilevante, è affidata a Ferruccio Scaglia: un artista nel cui vasto repertorio incontri, accanto alle cose popolarissime, altri titoli rari: e ricordiamo certe sue esecuzioni di musiche berghiane e hartokiane, pressoché sconosciute, rese subito familiari dall'interpretazione calorosa, precisa, duttile, sensibilissima. L'altro brano di questo concerto è l'incantevole Ouverture delle «Ebridi», («La grotta di Fingal»): dieci minuti di musica splendida che il musicista scrisse nel 1830 a soli ventun'anno, e reca in ogni sua nota il segno della genialità.

I. c.

I. p.

Una commedia di Schéhadé

secondo: ore 21,15

A metà del secolo XIX, in pieno periodo vittoriano, l'Inghilterra non è sul mare la giovane potenza audace e temeraria dei tempi di Cromwell (il cui famoso «Atto di navigazione» viene appunto abrogato nel 1849); chiusa nel suo splendido isolamento, essa si tenta più a mantenere che a conquistare, impegnata com'è nella tutela di vasti e lontani domini. Ma la nazione è una cosa e i suoi cittadini sono un'altra; così esistono dei bravissimi inglesi che amano il mare come si ama una mal tentata avventura e che, pur giustamente orgogliosi della loro flotta, signora da secoli di tutte le rotte, non hanno mai messo piede su un bastimento.

E' questo ad esempio, il caso di Christopher, un bravo giovanotto che sa tutto sugli oceani, sulle correnti marine e sui porti d'ogni continente, ma che non ha mai lasciato la terraferma. Come un ardente innamorato che conosce gli abitudini della donna dei suoi pensieri, ma che non riesce a trovare l'occasione, o il coraggio, per rivolgerle la parola, Christopher, commesso in un vecchio e rispettabile negozio di bottoni, per sentire ogni momento «elice nel quale da bordo d'una nave vedrà finalmente rimpicciolirsi, fino a scomparire, le antiche case di Bristol (proprio in una città che possiede un porto doveva abitare, per sentire ogni giorno farsi più cocente il desiderio). Ora sembra che la grande attesa stia per terminare. Un marinaio amico gli ha trovato da imbarcarsi sulla «Help-Horn», vanto della marina inglese. Con un po' di denaro — se l'è messo da parte proprio per questo — il giovane potrà arrivare sino in Australia. Tutto dunque è deciso. Fra due giorni Christopher lascerà Bristol ed il negozio di bottoni; lascerà anche, senza troppi rimpianti, Georgia, una ragazza fanciulla «sua collega (soltanto l'amore per il mare gli ha impedito d'accorgersi quanto sia di lui innamorata).

Per festeggiare la prossima partenza, il giovanotto si reca alla sera in una taverna del porto e lì incontra il primo quartiermastro Alessandro Wiltiker. Questi che in Brasile ha ucciso proditoriamente un certo Hogan, si sente braccato dagli amici della vittima e, per sfuggire alla caccia, invita il giovane ad indossare la sua divisa. Christopher, entusiasta e commosso, accetta: con l'uniforme gli par d'essere un vero marinaio. La trappola di Wiltiker funziona di lì a poco il venditore di bottoni è condotto dinanzi ad uno strano tribunale che intende giudicarlo per l'omicidio consumato in Brasile e che egli non ha commesso.

Sarebbe facile per il bravo giovanotto rivelare la propria identità. Ma egli non vuole rifiutare e tradire la divisa che porta. Preferisce ricostruire a modo suo i fatti, e dinanzi ai suoi giudici trasfigura l'episodio brasiliano poeticamente inserendo nel mondo esotico tante volte sognato i personaggi della sua quotidiana esperienza. Dinanzi alla sua forza e al suo candore il tribunale si con-

I racconti di O. Henry

nazionale: ore 21,55

«In certi ambienti Johnny Carter verrebbe definito un giocatore, ma credo che Johnny userebbe per sé la parola affarista»: così O. Henry descrive al colonnello Derbin, suo editore, il personaggio principale del racconto L'ultima corsa. E il colonnello ribatte: «C'è una gran differenza fra giocatore e affarista».

«Può darsi — continua lo scrittore — ma non per Johnny. Invece di manovrare azioni in borsa, egli decise di speculare con il gioco d'azzardo. I suoi calcoli erano costituiti dalle leggi di probabilità, percentuali eccetera, ed ha studiato tutto con lo stesso impegno di un agente di cambio di Wall Street. Come molti uomini di

L'ultima corsa

successo anche Johnny pareva dotato di un sesto senso. Quando faceva una puntata teneva conto dell'unico elemento che nessuno ha mai pensato di considerare: l'incognita umana. La filosofia di Johnny era semplice: un cavallo vale quanto il suo fantino, una mano di poker è forte come l'onestà dell'avversario...»

Questo strano, onestissimo uomo d'affari che si è consacrato al «gioco» è l'eroe del racconto L'ultima corsa. Più volte, nel corso dell'azione, lo scrittore O. Henry, interpretato dal grande Thomas Mitchell, l'attore americano recentemente scomparso, prende la parola per descrivere l'ambiente in cui vivono i suoi personaggi, per approfondire la psicologia. Johnny Carter ha puntato

tutto su Orgoglio. Per lui è un affare sicuro: il cavallo è un fenomeno e Ralph Williams, il fantino che lo monterà, è un vecchio del mestiere che vuol chiudere in bellezza la sua carriera. L'unico imprevisto è il pessimismo di Ralph: ci deve essere sotto qualcosa. E' mai possibile che il vecchio fantino voglia fare della sua ultima corsa una corsa truccata, voglia provocare la sconfitta del suo cavallo? Johnny non fa troppa fatica a scoprire che in realtà Ralph è ricattato da un grosso lestofante, Dutch Morrison. Ora sta a lui liberare il malcapitato fantino dall'imbroglio in cui si è messo. E' questa la situazione che dà il via all'interessante racconto.

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - *Musiche del mattino

7.50 (Motta)

E nacque una canzone
Le Borse in Italia e all'estero

8 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive)

Il nostro buongiorno
Kallimal: On the beach at waikiki; Styne: Anywhere; Prado: Midnight in Jamaica

8.30 Fiera musicale

Freire: Ay ay ay; Anonimo: Nobody knows the trouble I've seen; Donato: A media luz; Strauss: Du und du

8.45 * Fogli d'album

Schubert: Andantino variato op. 84 n. 1 (Duo pianistico Gorini-Lorenzi); Paganini: Sonata in do maggiore (Chitarrista Siegfried Behrend)

9.05 (Knorr)

Canzoni, canzoni

Album di canzoni dell'anno

9.25 (Invernizzi)

Interradio

9.50 Antologia operistica

Mozart: Le nozze di Figaro: « Non più andrai»; Verdi: Rigoletto: « Bella figlia dell'amore»; Bizet: I pescatori di perle: « Non hai compreso un cor fedele! »; Thomas: Mignon: « Io son Titania »; Wagner: Tristan e Isotta: « Doch nun von Tristan »

10.30 Incontri all'aperto

Settimanale a cura di Gian Francesco Luzi (per gli alunni in vacanza delle Elementari)

11 — Per sola orchestra

11.15 (Tide)

Due temi per canzoni

Ricordate che il 31 luglio è l'ultimo giorno utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

11.30 Il concerto

Ives: Sinfonia n. 2; a) Andante moderato, b) Allegro, c) Adagio cantabile, d) Lento maestoso, e) Allegro molto vivace (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Richard Burgin)

12.15 * Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buto)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25 (Ecco)

LE ALLEGRE CANZONI DEGLI ANNI 30

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del

tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Orchestra di David Rose

15.30 (Meazzi Strumenti Musicali)

Ritorno all'operetta

15.45 Musica e divagazioni turistiche

16 — Programma per i ragazzi

Sfida ai giganti

a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti (I)

Regia di Ugo Amodeo

16.30 Corriere del disco: musica sinfonica

a cura di Carlo Marinelli

17 — Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Album di canzoni dell'anno

18 — Vi parla un medico

Mario Cherubini: La difterite nell'infanzia

18.10 Walter Chiari presenta:

IL BARACCONE

di Francesco Luzi

con Valeria Fabrizi e Vittorio Congia

Regia di Pino Gilloli

(Replca dal Secondo Programma)

18.55 Complesso caratteristico

«Esperia» diretto da Luigi Granzio

19.10 * Fats Waller al pianoforte

19.20 La comunità umana

19.30 * Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 Tempo d'estate

Dal Grossetano alla Versilia

Corrispondenza di Aldo Salvo

21 — CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da FULVIO VERNIZZI

con la partecipazione del soprano Jolanda Torrioni e del basso Vito Susca

Bellini: Norma: Sinfonia; Gomez: Salvo: Rosa: «Di sposo, di padre»; Pizzetti: Fedra: « Ah! mi hai uiso! »; Verdi: I Vespri siciliani: « O tu Palermo! »; Paisiello: La serva padrona: « Donne vaghe »; Verdi: La Traviata: Preludio atto primo; Ponchelli: La Giocanda: « Là turbin e farneticchi »; Menotti: Il Consul: « Carte, carte »; Donizetti: L'elisir d'amore: « Udite, udite o rustici! »; Mozart: Le nozze di Figaro: « Non so più cosa son »; Rossini: Semiramide: Sinfonia

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

22.05 Musica per archi

22.30 L'APPRODO

Settimanale radiofonico di lettere e arti

23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7.35 Vacanze in Italia

8 — *Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmolive)

*Canta Giorgio Consolini

8.50 (Cera Grey)

*Uno strumento al giorno

9 — (Supertrun)

*Pentagramma italiano

9.15 (Motta)

Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)

GIOVANE ESTATE

Un programma di Mine Caudana e Marcello Cioccolini

Regia di Pino Gilloli

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)

Le nuove canzoni italiane

Album di canzoni dell'anno

11 — (Ecco)

*Buonore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Shampoo Rilux)

Chi fa da sé...

11.40 (Mira Lanza)

Il porfacciano

12-12.20 (Doppio Brodo Star)

Benvenute al microfono

Album di canzoni dell'anno

12-13 Trasmissioni regionali

12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — La Signora delle 13 presenta:

Alta tensione

15' (G. B. Pezzoli)

Music bar

20' (Lesso Galbani)

La collana delle sette perle

25' (G. B.)

Fondalampo: dizionario dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio

Media delle valute

45' (Simmenthal)

La chiave del successo

50' (Tide)

Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)

Storia minima

14 — *Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio

Listino Borsa di Milano

14.45 (Dischi Ricordi)

Tavolozza musicale

15 — Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

15.15 (RIFF Record)

Selezione discografica

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura

Album per la gioventù

Tochi: 1) Ave Maria (Coro di Voci bianche della Radiotelevisione Italiana diretta da Renata Cortiglioni); 2) Due canzoni infantili: a) Natale del bambino goloso, b) Dodici (Girtondo) (Luciana Gaspari, soprano); Giorgio Favaretto, pianoforte); 3) La guerra dei

nani (Coro di Voci bianche della Radiotelevisione Italiana diretto da Renata Cortiglioni); Bartok: Scene ungheresi: a) Una sera al villaggio, b) Danza dell'orso, c) Melodia, d) Leggermente brillo, e) Danza del porcaro

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali

16 — Rapsodia

— Canzoni al vento

— Sottovoce

— Musica in tre quarti

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Panorama di canzoni

16.50 Concerto operistico

Soprano Marcella Pobbe - Basso Italo Tajo

Mozart: 1) Don Giovanni, Ouverture; 2) La disfatta di Don

«Mentre ti lascio o figlia»; Wagner: Lohengrin: «Sola nei miei prim'anni»; Mozart: Don Giovanni: «Madamina il catalogo è questo»; Puccini: Marion Lescaut: «In quelle trine morbide»; Verdi: 1) Don Carlos: «Ella giama m'amò»; 2) La forza del destino: «Pace, pace mio Dio»

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Span)

Radioalofio

LA DISCOMANTE

Un programma di Amerigo Gomez

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 * I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 (Omo)

Appuntamento con le canzoni

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 SATELLITI E MARI-NETTE

di Marco Visconti

Regia di Federico Sanguigni

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Un domani per la gioventù disadattata

(2ª puntata)

Documentario di Ettore Corbò

22 — Balliamo con Heinle

Beau e Johnny Poi

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9.30 Johann Sebastian Bach

Passacaglia e Fuga in re minore

Toccata e Fuga in re minore

Orchestra Anton Nowakowski

9.50 Felix Mendelssohn-Bartholdy

Otello in mi bemolle minore op. 20 per archi

Allegro moderato ma con fuoco - Andante - Soberzo - Presto

Complesso strumentale di Roma della Radiotelevisione Italiana

10.25 Musica sacra

11.25 Sonate

Johannes Brahms

Sonata in fa diesis minore op. 2 per pianoforte

Pianista Giorgio Sebok

Guillaume Lekeu

Sonata in sol maggiore per violino e pianoforte

Arthur Grumiaux, violino; Riccardo Castagnone, pianoforte

12.25 Compositori Sudamericani

Alberto Ginastera

Pampeana III (Pastorale sinfonica)

Adagio contemplativo - Impetuosamente - Largo con poetica esaltazione

Orchestra «Philharmonia Hungarica» di Vienna diretta da Antal Dorati

Juan José Castro

Sonatina per pianoforte

Allegro comodo - Poco lento - Allegro

Pianista Armando Renzi

Camargo Guarnieri

Suite « Vila Rica »

Adagio - Andantino misterioso - Scherzando - Agitato - Allegro - Valzer - Gaudioso - Umoreistico - Balzo

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ennio Gerelli

13.30 Un'ora con Edvard Grieg

In Autunno, ouverture da concerto op. 11

Orchestra The Royal Philharmonic diretta da Thomas Beecham

Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra

Allegro molto moderato - Adagio - Allegro moderato molto marcato

Solista Gyorgy Cziffra

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Umberto Cattini

Sigurd Jorsalfar, suite op. 56 per orchestra

Preludio - Intermezzo - Marcia

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio Pedrotti

14.25 Recital del violinista Cesare Ferraresi

Pianisti Antonio Beltrami e Riccardo Castagnone

Santo Lapis (18ª sec.)

Tre Sonate dall'op. 1: n. 3: Affettuoso - Moderato - Allegro; n. 4: Spiritoso - Andante - Allegro; n. 8: Vivace - Largo - Allegro assai

Arceangelo Corelli

Sonata in la maggiore op. 5 n.

LUGLIO

Adagio - Allegro molto, Adagio, Allegretto; Alla polacca - Andante quasi allegretto (con variazioni) - Marcia (Allegro)
 Artigo Pelliccia, violino; Bruno Giuranna, viola; Massimo Amfiteatrof, violoncello
 Frédéric Chopin
Due Notturmi dall'op. 9:
 n. 1 in si bemolle minore - n. 2 in mi bemolle maggiore
 Pianista Arthur Rubinstein
 Josef Suk
Serenata per archi
 Andante con moto - Allegro ma non troppo e grazioso - Adagio - Allegro grazioso ma non troppo presto
 Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Julius Karri Bertoli

17.10 Claude Debussy
Children's Corner, suite
 Doctor Gradus ad Parnassum - Jimbo's Lullaby - Serenade for the Doll - The Snow is dancing - The Little Shepherd - Golliwog's cake-walk
 Pianista Alfred Cortot

17.30 L'Avvocato di tutti
 Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

17.40 Wolfgang Amadeus Mozart
Due Lieder:
 Daphne, deine Rosenwangen K. 52; An die Freude «Freude, Königin der Weisen» K. 53
 Carla Schlean, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte
Otto variazioni in sol maggiore K. 24
 Pianista Walter Gieseking

17.50 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

18 - Le sonate dell'op. 3 e dell'op. 4 di Arcangelo Corelli
 a cura di Mario Rinaldi
 Tre sonate op. 3 per due violini, violoncello o arciliuto col basso per l'organo:
 n. 10 in la minore
 Vivace - Allegro - Adagio - Allegro
 n. 11 in sol minore
 Grave - Presto - Adagio - Allegro
 n. 12 in la maggiore
 Grave, Allegro, Adagio - Allegro, Adagio, Allegro - Allegro

Alberto Poltronieri, Tino Bacchetta, violini; Mario Gusella, violoncello; Gianfranco Spinelli, organo

Franz Schubert (1797-1828):
Sinfonia n. 8 in si minore - Incompiuta
 Orchestra «Bamberger Symphoniker» diretta da Joseph Keilberth

20.30 Rivista delle riviste
20.40 Dimitri Sciostakovic
Tre danze fantastiche op. 1
 Pianista Sergio Fiorentino
L'Age d'or, suite dal balletto
 Introduzione - Adagio - Polka - Danza
 Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile

21 - Il Giornale del Terzo
 Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 * Musiche per pianoforte di Richard Wagner
 a cura di Piero Rattalino
 Terza trasmissione
Sonata in la maggiore
 Pianista Bruce Hungerford

21.50 Il mestiere dell'attore
 a cura di Fernaldo Di Giammatteo e Sandro D'Amico (Prima serie)
 Il - *Tramonto del grande attore*
 con interventi di Laura Adani, Paola Borboni, Annibale Ninchi, Renzo Ricci, Romolo Valli

22.30 Sergei Prokofiev
Le vilani petit canard op. 18
 per soprano e pianoforte
 Magda Laszlo, soprano; Lya De Barberis, pianoforte

22.45 Orsa minore
LA TENTAZIONE
 Radiodramma di Benno Meyer-Wehlack
 Traduzione di Italo Alighiero Chiusano
 Il vecchio *Ointo Cristina*
 il giovane *Renzo Palmer*
 Regia di Paolo Giuranna

Articolo a pagina 23

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
 Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 335 e dalle stazioni di Catanzetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53

22.50 Panoramica musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Il golfo incantato - 1.06 Successi di oggi, successi di domani - 1.36 Personaggi ed interpreti lirici - 2.06 Rassegna musicale - 2.36 Incontri musicali - 3.36 Musiche per balletto - 3.36 Voci chitarre e ritmi - 4.06 Canti di montagna - 4.36 Musica per tutte le ore - 5.06 I grandi successi americani - 5.36 Fogli d'album - 6.06 Musica per il nuovo giorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 The missionary Apostolate. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Dialoghi della Fede» a cura di Tello Taddè - «Istantanee sul cinema» di Giacinto Ciaccio - «Fenicio della sera» 20.15 Tiers Ordre Franciscaïn. 20.45 Worte des Heiligen Vaters. 21 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 La Iglesia in el mundo. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.



PERCHE' SONO COSI' MINUSCOLE LE BOLLE DI FRIZZINA?

Perchè è un'acqua "aristocratica". Un'acqua da tavola "volgare" ha bolle grosse, eccessive, che dilatano lo stomaco.

che accarezzano il palato senza clamori e senza gonfiori.

L'acqua da tavola di classe è misurata, fiorisce in bollicine innumerevoli ma quasi microscopiche, di classe...

Frizzina è la "signora" fra le polveri per acqua da tavola. Con Frizzina non è un semplice dissetarsi, è un bere di classe...

regali! Trovate punti per i bellissimi regali in tutti i prodotti STAR

2 punti STAR	2 punti STAR	2 punti STAR	2 punti STAR
DOPIPO BORO	DOPIPO BORO	DOPIPO BORO	DOPIPO BORO
2 punti STAR	2 punti STAR	2 punti STAR	2 punti STAR
DOPIPO BORO	DOPIPO BORO	DOPIPO BORO	DOPIPO BORO
2 punti STAR	2 punti STAR	2 punti STAR	2 punti STAR
DOPIPO BORO	DOPIPO BORO	DOPIPO BORO	DOPIPO BORO
2 punti STAR	2 punti STAR	2 punti STAR	2 punti STAR
DOPIPO BORO	DOPIPO BORO	DOPIPO BORO	DOPIPO BORO

Alto-Regali Star 12 punti omaggio!

PESA - 37



20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Cavallino rosso Sis - Piaggio Vespa - Cadonetti - Bravo)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera

ARCOBALENO

(Prodotti Squibb - Lesso Galbani - Nescafé - Neocid - Cinzano - Mobil)

20.55 CAROSELLO

(1) Doppio Brodo Star - (2) Manetti & Roberts - (3) Crodo - (4) Riello Bruciatori

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Slogan Film - 2) Paul Film - 3) Orion Film - 4) Bruno Bozzetto

21.05 I grandi Oscar

LA SIGNORA MINIVER

Film - Regia di William Wyler

Prod.: Metro Goldwyn Mayer

Int.: Greer Garson, Walter Pidgeon, Teresa Wright

23.10 ITINERARIO GRECO

4 - Telemaco figlio di Ulisse
Impressioni di viaggio di Guido Leoni

23.35

TELEGIORNALE

della notte

NAZIONALE**La TV dei ragazzi**

18-19.30 a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi

Sommario:

- Italia: I giovani pupari
- Belgio: La fiera del giocattolo
- Giappone: I piccoli risparmiatori di Kosey
- Italia: A bordo della Vespucci

L'agguato sul ponte della serie

Gli invincibili dieci

- b) Dalla Caserma Pastrengo in Roma

COME NASCE IL CAROSELLO EQUESTREa cura di Aldo Novelli
Regia di Luigi Di Gianni

Illustrazione a pag. 60

c) ARABELLA

Programma per i più piccini a cura di Sandra Mondaini
Regia di Maria Maddalena Yon

Domani, 31 luglio è l'ultimo giorno utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.



Va in onda questa sera alle 23.10 sul Nazionale la quarta puntata di «Itinerario greco» di Guido Leoni. Nella foto, una suggestiva immagine del tempio a Capo Sounion



RAPPORTO SULLA SALUTE Va in onda questa sera sul Secondo Programma, alle ore 22.20 la seconda puntata del «Rapporto sulla salute», realizzato da Brando Giordani e Paolo Glorioso. Questa sera sarà illustrata l'organizzazione sanitaria del nostro Paese. Si parlerà delle mutue e dei loro rapporti con i malati, dei problemi degli ospedali, della preparazione professionale dei medici, dei farmaci. Nella foto, la sala operatoria del nuovo ospedale S. Giovanni di Roma. (Articolo illustrativo sul «Radiocorriere-TV» numero 28)

I grandi Oscar**La signora Miniver**

nazionale: ore 21,05

Fernando Di Giammatteo, in un articolo che pubblichiamo a pagina 16, ha presentato la figura di Greer Garson. Qui diamo un riassunto della trama del film. Una cittadina inglese nei pressi di Londra, negli anni che precedono lo scoppio della seconda guerra mondiale. I Miniver sono una famiglia tipicamente britannica, che conduce una pacifica esistenza borghese, sorretta dall'affetto che lega i suoi componenti e confortata da una tranquilla agiatezza. Il signor Miniver (Walter Pidgeon) fa l'architetto, sua moglie (Greer Garson) accudisce alla casa e si occupa dell'educazione dei figli dei quali il maggiore (Richard Ney), ormai ventenne, segue i corsi universitari a Oxford. Durante una vacanza trascorsa in famiglia il ragazzo si innamora di Carol (Teresa Wright), nipote di Lady Beldon, una gentildonna scorbatica e autoritaria. Scoppia la guerra: tanto Miniver quanto il suo figlio maggiore si arruolano; il primo parteciperà con il suo battello alla evacuazione delle truppe inglesi da Dunkerque, il secondo diventa pilota nella RAF. In paese non si vedono ormai che donne, vecchi, bambini: la gaia atmosfera di anteguerra è sparita, un'attesa angosciosa è scritta sul volto di quanti sono rimasti in casa. Pure, si cerca di far seguire il corso normale dell'esistenza;

nonostante che un violento bombardamento abbia danneggiato il villaggio e seminato il lutto in molte case, viene organizzato il tradizionale concorso floreale, e la signora Miniver ottiene che l'altissima Lady Beldon rinunci al primo premio a favore del capostazione, il quale ha presentato una stupenda rosa. Al termine della festa la signora Miniver si dirige verso casa assieme alla giovane Carol; ma un aereo tedesco appare all'improvviso e abbassandosi a volo radente crivella di colpi l'automobile; la giovane rimane ferita, e morirà poco dopo.

Il villaggio è in lutto: ma nella chiesa diroccata il pastore, celebrando il servizio funebre per le vittime dell'incursione, pronuncia parole di fede e di incanto ai superstiti, perché continuino a lottare per la causa della libertà, e a credere che dopo la tempesta verranno di nuovo giorni di pace e di ritrovata serenità.

La signora Miniver (Mrs. Miniver) è un altro film «datato», che trova cioè giustificazione nel momento particolare in cui fu creato: nel 1942, quando la guerra era in pieno svolgimento, e la cinematografia hollywoodiana si adoperava per rinsaldare il «fronte interno» con opere esaltanti i valori ideali per i quali le democrazie erano scese in lizza. Tra le opere di tal genere La signora Miniver costituisce uno degli sforzi produttivi più considerevoli. La regia fu affidata

a William Wyler, uno dei nomi più illustri della cinematografia americana, autore di film come *La calunnia* (1936), *Strada sbarrata* (1937), *Figlia del vento* (1938), *Cime tempestose* (1939), *L'uomo del West* (1940), *Piccole volpi* (1941) e, successivamente, *I migliori anni della nostra vita* (1946), *L'ereditiera* (1949), *Il grande paese* (1958), *Quelle due* (1962).

Una filmografia, come si vede, imponente, anche se non mancano altri titoli meno degni di plauso, tra i quali il macchinoso *Ben Hur* che nel 1960 fece invidia di ben 11 Oscar. Ma Wyler è forse il regista i cui film hanno collezionato, a vario titolo, il maggior numero di riconoscimenti — dell'Accademia hollywoodiana; messi assieme, dal '36 ad oggi, assommano almeno a quaranta. Lui, personalmente, ne ha ottenuti ben tre: e la prima volta fu appunto per *La signora Miniver*, del quale i votanti vollero evidentemente considerare soprattutto i meriti ideali e il significato morale. Ma anche la eccellente interpretazione di Greer Garson — di cui si parla ampiamente in altra parte del giornale — trovo il suo riconoscimento; come pure la dolce e composta espressività di Teresa Wright, che, alla sua seconda apparizione cinematografica, si vide consacrata a un brillante avvenire con l'assegnazione dell'Oscar per la migliore attrice non protagonista.

Guido Cincotti

Il paroliere, questo sconosciuto Tata Giacobetti del "Quartetto Cetra"

secondo: ore 21,15

E' di scena questa sera il Quartetto Cetra, essendo la puntata dedicata a Tata Giacobetti, il « paroliere » del celebre complesso vocale. I colleghi di Giacobetti non potevano mancare, innanzitutto perché si tratta di una specie di « serata d'onore » per Tata e in secondo luogo perché la sua produzione è indissolubilmente legata alla carriera e alle interpretazioni del Quartetto.

Nato a Roma intorno agli anni '20, Giovanni (Tata) Giacobetti era uno spiantato studente presso l'Accademia di Belle Arti quando conobbe, in una sala da biliardo del quartiere Prati, Virgilio Savona ed insieme a lui compose la sua prima canzone, dal titolo *Mal di testa*. Da allora Giacobetti doveva divenire il « paroliere ufficiale » dei Cetra ed a lui, infatti, si deve la quasi totalità dei testi del quartetto.

Di questa più che ventennale attività potremo farci questa sera un'idea ascoltando una selezione di alcuni tra i testi più

popolari composti da Giacobetti.

Lucia Mannucci, Virgilio Savona e Felice Chiusano, gli altri membri del Quartetto, non saranno i soli ospiti della puntata. Ci sarà anche Natalino Otto che lanciò *Tristezza* (la canzone tratta da uno « Studio » di Chopin e che, malgrado il successo, non procurò ahimè, agli autori alcuna soddisfazione economica); il maestro Kramer presenterà poi con Luttazzi una fantasia di motivi, i cui versi furono naturalmente composti a suo tempo da Giacobetti; Van Wood, accompagnato da un coro di bambini, interpreterà *Ricordate Marcellino* (per la serie di canzoni dedicate ai bambini) e, infine, il calciatore Manfredini sarà intervistato prima dell'esecuzione della nota canzone « sportiva » *Vavá, Didi, Pelé*. Per inciso, diremo che la « Storia della claque » che precede ogni puntata narrerà un singolare episodio avvenuto a Bologna nel 1761, quando i gestori di teatri volevano rompere il « Fronte del porto dell'applauso ».

g. t.



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21.15 IL PAROLIERE, QUESTO SCONOSCIUTO

Programma musicale presentato da Lelio Luttazzi e Raffaella Carrà. Cantano Loredana, Jenny Luna, Nicola Arigliano e Fausto Cigliano. Testi di Leone Mancini. Regia di Lino Procacci.

22.15 INTERMEZZO

(Alka Seltzer - Candy - Alemagna - Chlorodont)

22.20 SERVIZIO SPECIALE

Rapporto sulla salute a cura di Brando Giordani e Paolo Glorioso 2ª puntata

23.10 Notte sport



Il « Quartetto Cetra » in una trasmissione televisiva. Tata Giacobetti, che viene questa sera presentato nella trasmissione « Il paroliere, questo sconosciuto » è il primo a sinistra

cremfix



PER UN UOMO "VERO"

MODERNO

CAPELLI

COMPOSTI, PULITI, VIVI

cremfix: capelli morbidi, puliti composti e vivi. cremfix non unge cremfix è moderatamente profumato, è una crema fissante per avere capelli sempre signorilmente composti e puliti. L'uomo moderno, dinamico, ha bisogno di avere sempre capelli curati, un aspetto sicuro, signorile e interessante. cremfix dona e conferma la Vostra distinzione cremfix evita la forfora, mantiene i capelli composti, puliti e vivi della loro naturale bellezza, tonifica i bulbi piliferi, nutre i capelli mantenendoli folti e sani.



cremfix

PRODOTTO PER L'ITALIA DALLA LINETTI PROFUMI - VENEZIA

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - *Musiche del mattino

7.45 (Motta)

E nacque una canzone
Le Commissioni parlamentari

8 Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive)

Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale

8.45 * Fogli d'album
Haendel: Concerto in sol maggiore (Clavicembalista Ruggero Gerlin); Chopin: Valzer in la bemolle maggiore n. 2 op. 34 n. 1 (Pianista Alfred Cortot); Debussy: Il pleure dans mon cœur (Leonid Kogan, violino; André Mitnik, pianoforte)

9.05 (Knorr)

Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno

9.25 (Invernizzi)

Interrado
9.50 Antologia operistica

Bolto: *Meisterspiele*: Prologo; Verdi: *La forza del destino*: «Urna fatal»; Thomas: *Amleto*: «Partagez-vous mes fleurs»; Giordano: *Andrea Chénier*: «Un di all'azzurro spazio»; Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: «Di si felice innesto»

10.30 La palude del diavolo

Romanzo di Georges Sand
Adattamento di Sancia Basco

Prima puntata

Regia di Dante Raiteri

11 — Per sola orchestra

11.15 (Tide)

Due temi per canzoni
11.30 Il concerto

Weber: *Inviato alla danza* op. 65 (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan); Glazunov: *Sinfonia in si bemolle maggiore* n. 5 op. 5; a) Moderato maestoso, b) Scherzo, c) Andante, d) Allegro maestoso (Orchestra Filarmonica Cecoslovacca diretta da Kostantin Ivanov)

12.15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali
12.55 (Vecchia Romagna Bonton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon
Zig-Zag

13.25-14 (Dentifricio Signal)

CORIANOLI

14.45 Trasmissioni regionali

14 *Gazzettini regionali* per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14,5 *Gazzettino regionale* per la Basilicata

14,20 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Barl I - Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 Musica folklorica greca

15.30 (Durium)

Un quarto d'ora di novità

15.45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi

Ippolita degli Azzi

Radiosema di Luciana Martini

Regia di Massimo Scaglione

16.30 Corriere del disco: musica da camera

a cura di Riccardo Allorto

17 — Segnale orario - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Dalla Reggia di Capodimonte

Luglio Musicale a Capodimonte organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno Cura e Turismo di Napoli e dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli

CONCERTO SINFONICO

diretto da ROBERTO CAGGIANO

Vivaldi: *Concerto* n. 5 in la maggiore per due violini obbligati, archi e cembalo (Da «L'Estro armonico» op. 31: a) Allegro, b) Largo, c) Allegro (solo); Giuseppe Prencipe, Alfonso Mueselli; Bach: *Concerto in fa maggiore* per clavicembalo, due flauti concertanti e archi: a) Allegro, b) Andante, c) Allegro assai (Maria Delle Cave, clavicembalo; Jean Claude Masi e Francesco Arcuolo, flauti); Beek: *Serenata* per flauto, clarinetto e orchestra d'archi: a) Allegro, b) Largo, c) Allegro moderato (Solkati; Jean Claude Masi, flauto; Giovanni Sislilo, clarinetto); Milhaud: *Serenata* per orchestra: a) Vivo, b) Tranquillo, c) Vivo

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Articolo a pagina 22

Nell'intervallo (ore 17,50 circa):

Il racconto del Nazionale
La promozione di Branislav Nusic

18.50 Musica da ballo

19.30 *Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana nel centenario della nascita di PIERO Mascagni

GIUGLIEMMO RATCLIFF

Tragedia in quattro atti di Enrico Heine

Traduzione di Andrea Maffei

Musica di PIETRO MASCAGNI

Mac Gregor Ferruccio Mazzoli
Maria Renata Mattioli
Conte Douglas

Giovanni Ciminnelli
Giuglielmo Ratcliff

Lesley Vito Talone

Margherita Miti Truccato Pace

Tom Saturno Meletti

Wille Eva Jakabfy

Robin Giovanni Amodeo

John Augusto Pedroni

Dick Andrea Mineo

Belli Aronne Ceroni

Ted Un servo

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Direttore Armando La Rosa

Parodi

Maestro del coro Giuseppe Piccillo

Edizione Sonzogno

Articoli alle pagine 10 e 21

Nell'intervallo (ore 21,30 circa):

Lecture poetiche

Poeti minori dell'Italia unita, a cura di Teresa Buongiorno

I - Alceardi e Prati

23 — Segnale orario - Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte

22.10 Balliamo con Yvette Horner e Max Greger

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del **Giornale radio** - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media)

9.30 Antologia musicale

* Ottocento tedesco -

Ludwig van Beethoven
Leonora n. 2, ouverture op. 72

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Lorin Maazel

Ernst Theodor Amadeus Hoffmann

Quattro Arie da «Undine»
Ester Orelli, soprano; Dimitri Lopatto, basso; Luciano Battrini, pianoforte

Franz Schubert
Tre Momenti musicali dall'op. 94

In do maggiore - In la bemolle maggiore - In fa minore
Pianista Wilhelm Backhaus

Richard Wagner
Il *Vascello Fantasma*: «Wie ich in Meeres tiefsten Schlund»

Bartolomeo Sigurd Björling
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Wilhelm Schlichter

Felix Mendelssohn-Bartholdy
Ella Meitunas, ouverture op. 32

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Peter Maag

Peter Cornelius

Requiem, per coro e orchestra d'archi

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Peter Maag

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Robert Schumann
Sonata in la minore op. 105 per violino e pianoforte

Wolfgang Schneiderhan, violino; Carl Seemann, pianoforte

Carl Loewe
Due Ballate

Herr Oluf - Erik König
Josef Greindl, basso; Hertha Klus, pianoforte

Johannes Brahms
Ouverture tragica op. 81

Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan

Carl Maria von Weber
Il *Franco cacciatore*: «Und ob die Wolke sich verhülle»

Soprano Elisabeth Schwarzkopf

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Wilhelm Susskind

Franz Schubert
Cinque Minuetti e sei Trii, per archi

Orchestra d'archi «I Musici»
Ludwig van Beethoven

Fidelio: «In des Lebens Frühlingstagen»

Tenore Franz Vroons
Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Wilhelm Lohner

Robert Schumann
Andante e variazioni in si bemolle maggiore op. 46, per due pianoforti

Duo pianistico Kurt Bauer-Heidi Bung

Albert Lortzing
L'Arnaiole: «Er Schlufft»

Soprano Elfriede Trötschel
Orchestra di Stato del Württemberg diretta da Ferdinand Leitner

Engelbert Humperdinck
Hänsel e Gretel: Ouverture

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia

SECONDO

7.35 Vacanze in Italia

* Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.35 (Palmolive)

* Canta Flo Sandon's

8.50 (Cera Grey)

* Uno strumento al giorno

9 — (Supertrim)

* Pentagramma italiano

9.15 (Motta)

* Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 (Omo)

PASSERELLA TRA DUE SECOLI

Un programma di Paolini e Silvestri

Regia di Manfredi Maffei
Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 (Coca-Cola)

Le nuove canzoni Italiane
Album di canzoni dell'anno

11 — (Ecco)

* Buonomore in musica

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35 (Dentifricio Signal)

Chi fa da se...

11.40 (Mira Lanza)

Il portacanzone

12-12.20 (Doppio Brodo Star)

Oggi in musica

12.20-13 Trasmissioni regionali

12,20 *Gazzettini regionali* per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 *Gazzettini regionali* per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 *Gazzettini regionali* per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — La Signora delle 13 presenta:

Traguardo

15' (G. E. Pezzio)

Music bar

20' (Lesso Galbani)

La collana delle sette perle

25' (Ola)

Fonolampo: dizionario dei successi

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' (Simmenthal)

La chiave del successo

50' (Tide)

Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)

Storia minima

14 — Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.45 (Soc. Saar)

Discorama

15 — Album di canzoni dell'anno

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 * Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi:
Kirsten Flagstad

Bach: *Motetto*, dalla «Cantata n. 147» (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult); Gluck: *Atceste*: «Ah, mia vita, mio ben» (Orchestra e Coro diretti da Jeralni Jones); Sibelius: *Höstkäll* op. 38 n. 1 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Oivin Fieldstad); Wagner: *Lohengrin*: «Sola nei miei prim'anni» (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Knappertsbusch)

16 — **Rapsodia**

— Armoniosamente

— Le canzoni dell'estate

— Coralli napoletani

16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16.35 Panorama di canzoni

16.50 Fonte viva

Canti popolari italiani

17 — **Schermo panoramico**

Colloqui con la Decima Musa fedelmente trascritti da Mino Doletti

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 IL FUORISACCO

Varietà musicale di Angelo Gangarossa con Leonardo Cortese

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 * I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - **Radiosera**

19.50 Musica ritmo-sinfonica

Orchestra dirette da Enzo Ceragioli e da Nello Segurin

Ai termine:
Zig-Zag

20.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20.35 (Ambra solare)

Walter Chiari presenta:
IL BARACCON

di Francesco Luzi, con Valeria Fabrizi e Vittorio Congia

Regia di Pino Gilloli

21.20 * Cantano i Fraternality Brothers

21.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21.35 * Musica nella sera

Orchestra dirette da Gianni Falabrino e Gino Mescoli

Domani, 31 luglio è l'ultimo giorno utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

12.30 Musica da camera

13.30 Un'ora con Jan Sibelius

Lemminkäinen e le fanciulle di Saari, leggenda op. 22 n. 1, dal « Kalevala »
Orchestra Sinfonica della Radio Danese diretta da Thomas Jensen

Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 43

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan

14.35 Recital del pianista Nicolas Orloff

César Franck
Preludio, Fuga e Variazioni op. 18

Ludwig van Beethoven
Sonata in do maggiore op. 53 « Aurora »

Frédéric Chopin
Otto Preludi dall'op. 28

In fa diesis minore - In si maggiore - In sol maggiore - In mi minore - In mi bemolle maggiore - In mi bemolle minore - In si bemolle maggiore - In sol minore

Barcarola in fa diesis maggiore op. 60

Tre Studi dall'op. 25

In la bemolle maggiore - In la minore - In mi minore

Scherzo in si minore op. 20

Scherzo in mi maggiore op. 54

Ballata in fa minore op. 52

16.05 Poemi sinfonici

16.55 Piccoli complessi

17.30 Place de l'Etoile

Istantanee dalla Francia

17.45 Vita musicale del Nuovo mondo

18 — Lieder di Schubert

Winterreise op. 89: dal n. 17 al n. 24

Im Dorfe - Der stürmische Morgen - Tauschung - Der Wegweiser - Das Wirtshaus - Mut - Die Nebensonnen - Der Leiermann

Dietrich Fischer Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte

Lied der Mignon op. 62 n. 4 (Mignon und der Harfner) « Nur wer die Sehnsucht kennt »

Victoria de Los Angeles, soprano; Dietrich Fischer Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

19 — Jean Henry D'Anglebert

Tema con variazioni

Joaquin Rodrigo

Berceuse

La copla intrusa

Pianista Giuseppe Terracciano

19.15 La Rassegna

Scienze sociali

a cura di Vittorio Frosini
Per la scienza politica in Italia - La « struttura » nelle scienze sociali

19.30 Concerto di ogni sera

François Couperin (1668-1733): *Sonata a tre in re minore* « L'imperiale »

Strumentalisti dell'Orchestra da Camera Jean François Paillard
Henry Purcell (1659-1695): *Voluntary in do maggiore* per due trombe

Voluntary in re maggiore per tromba
Trombe: Roger Voisin, Armando Chittala

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Serenata in do*

minore K. 375 per due oboi, due clarinetti, due fagotti, due corni

Elementi del Complesso di strumenti a fiato « London Baroque Ensemble » diretti da Karl Haas

Igor Strawinsky (1882): *Ottetto per strumenti a fiato*

Julius Baker, flauto; David Oppenheimer, clarinetto; Loren Glickmann, silva Deutscher, fagotti; Robert Nagel, Ted Weis, trombe; Erwin Price, Richard Hixson, tromboni diretti da Igor Strawinsky

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Ludwig van Beethoven
Sonata in mi maggiore op. 109

Pianista Paul Badura Skoda

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Gustav Mahler

Sinfonia n. 1 in re maggiore
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Strauss

22.10 Fiabe di Goethe

a cura di Bonaventura Tecchi

Ultima trasmissione

« La nuova Melusina »

Lettura

22.45 Orsa Minore

LA MUSICA, OGGI

Il concerto solistico nel dopoguerra italiano

a cura di Guido Baggiani

Ultima trasmissione

Giorgio Cambissa

Concerto per trio e orchestra

« Trio di Trieste »

Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanettovich, violino; Amedeo Baldovino, violoncello
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fotografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalla zona di Caltanissetta O.C. su kc/s. 8060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Invito alla musica - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Melodie moderne - 1.06 Colonna sonora - 1.36 Cocktail musicale - 2.06 Nel regno della lirica - 2.36 Il festival della canzone - 3.06 Club notturno - 3.36 Marechiaro - 4.06 Tastiera magica - 4.36 Musica classica - 5.06 Cantiamo insieme - 5.36 Piccola antologia musicale - 6.06 Dolce svegliarsi.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Topic of the Week. 19.33 Orizzonti Cristiani. Notiziario - « Pagine religiose della letteratura religiosa: Sui motivi dell'elemosina » di Alessandro Manzoni, a cura di Mons. Giovanni Fallani - Silografia - Pensiero della sera. 20.15 Tour du monde missionnaire. 20.45 Heimat und Weltmission. 21 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 La Parabra del Papa. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.



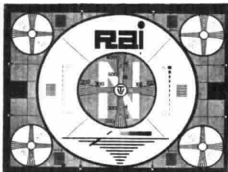
Per la vostra lavatrice
un detergente speciale: DIXAN!
Il superdetergente
a schiuma frenata
più venduto nel mondo!

I fabbricanti di queste lavatrici consigliano DIXAN

A. E. G.
ALIA
BENDIX
BOSCH
B. T. H.
CLEAN LINEN
COMET
CONORD
BROWN BOVERI
CONSTRUCTA
CORDES
DELAWARE
EFAMATIC
ELECTROLUX
EUROP
FOREVER
GABRY
GENERAL
G. R. R.
G'DRUM
HANDER
IGNIS

INDESIT
JUNOMATIC
KARSON
KENNEDY
KENT'S
LIBERATOR
LUDOM
MAGNADYNE
MATURA
MIELE
NAONIS
NOVA
OLIMPIC
OLMO
PARNALL
PHILCO
RAYMOND
READY
RELAX
REX
RIBER
RIVERLUX





NAZIONALE

La TV dei ragazzi

17.40 a) HO TROVATO PER VOI...

Programma per i più piccoli presentato da Enza Sampò

b) GIOVANNA, LA NONNA DEL CORSARO NERO

Rivista musicale di Vittorio Metz

Quinta puntata

La nonna alla riscossa

Complesso diretto da Arrigo Amadesi

Coreografie di Susanna Egri

Scene di Ezio Vincenti

Regia di Alda Grimaldi

19 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA: Hannover

Incontro di atletica leggera Germania-USA

Telecronista Paolo Rosi

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accessa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Invenzioni Bick - Elettrodomestici Moulinex - Eno - Monsavon)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera

ARCOBALENO

(Colgate - Idrolitina - Pasta Barilla - Gemey Fluid make up - Amaro 18 Isolabella - Olio Sasso)

20.55 CAROSELLO

(1) Motta - (2) Giuvinne - (3) Buton Rosso Antico - (4) Supercortemaggiore

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Clnetelevisione - 3) Roberto Gavioli - 4) Ondatelerama

21.05

PERRY MASON

La miniera

Racconto poliziesco - Regia di Francis D. Lyon

Distr.: C.B.S.-TV

Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper

21.55

QUANDO IL CINEMA NON SAPEVA PARLARE

Il vellero trionfale

Prod.: Sterling Television Release

22.20 ALL'EST QUALCOSA DI NUOVO

Un'inchiesta di Enzo Biagi

Terza puntata

Il sabato sera

23

TELEGIORNALE

della notte



Due fotogrammi della puntata di stasera: giovani di Cracovia ballano il twist; e la famosa



L'inchiesta di Biagi sui Paesi dell'Est

Il sabato



Enzo Biagi (secondo da sinistra) e la «troupe» della RAI a Budapest

azionale: ore 22,20

Due miei carissimi amici di Praga, il dottor Jan e il signor Otto, tutte le volte che mi scrivono non sanno fare a meno di ricordare la bella serata che passammo insieme da U Fleku mangiando crostini di pane soffiati nell'aglio e bevendo birra scura ad alta gradazione. Da

U Fleku si vende soltanto birra scura. Chi la preferisce chiara, vada da U kalicha (Il calice), locale che, tra l'altro, è stato immortalato da Jaroslav Haseck nel suo *Buon soldato Svevik* e quindi da Bertolt Brecht nella commedia che da quel romanzo ha tratto. Nelle sale de - il calice - ci accompagna Enzo Biagi con la

terza e ultima puntata dell'inchiesta *All'est qualcosa di nuovo*, che si intitola «Sabato sera» e che è dedicata alla vita notturna delle capitali di Cecoslovacchia, Polonia, Ungheria. Ecco, in un teatro di Varsavia si rappresenta il dramma di Cechov *Tre sorelle*; dice un personaggio: «Fra trent'anni ognuno lavorerà». E' vero. Questa gente lavora e il sabato sera ha una gran voglia di divertirsi.

Lo spettacolo, nei teatri, comincia fuori: voglio dire dinanzi ai botteghini, dove si fa la coda (e non solo il sabato) per acquistare il biglietto. In Italia sono i divi della canzone e del calcio che sanno provocare ancora questi entusiasmi; a Praga, a Budapest, a Varsavia, invece, il miracolo si ripete per i nomi di Shakespeare, di Cechov, di Molnar, per le marionette, per i mimi. E per l'opera: Biagi è arrivato a Budapest la sera che si festeggiavano le settecento repliche della *Principessa della Zarda*, protagonista la favolosa Anna Honaty che ha settantun anni e volentieri sentirete con che voce canta e vedrete come balla (Wanda Osiris, sulla cui età gli italiani amano ironizzare, potrebbe quasi essere sua figlia).

Con piacere trovo nell'inchiesta di Biagi la conferma a

Le avventure di Perry Mason: «La miniera»

azionale: ore 21,05

Amelia Corning, titolare di una società mineraria, ha di un modo curioso di badare ai propri affari. Dopo averli abbandonati nelle mani di Endicott Campbell, si reca per mesi nel Sud America; e, da qui, telefona ordini su ordini ai dipendenti. Un giorno, senza alcun preavviso, si fa d'improvviso viva. Con atteggiamento autoritario, si presenta alla segreteria di Campbell, Susan Fisher. Da lei ottiene in consegna i libri contabili della ditta e, non vista, si impadronisce di una scatola, casualmente finita nelle mani di Susan e contenente duecento

tomila dollari. Infine, brontolando accuse sul conto di Campbell, si allontana sulla sedia a rotelle, si reca alla stazione, dove sparisce misteriosamente. La ricerca della signora Corning è il compito affidato, nel telefilm intitolato *La miniera*, a Perry Mason. L'avvocato del diavolo si trova, stavolta, spesso in imbarazzo. Scomparsa, infatti, la prima Amelia, ne appare in scena una seconda. Con passaporto alla mano, la donna dimostra d'essere l'unica vera signora Corning e, forte di tale qualifica, investe Susan con ordini bizzarri (ad esempio, le chiede di vestirsi da uomo e di aspettarla su un'auto in una strada

isolata). Una sola cosa unisce le due Amelie: la diffidenza verso l'operato di Campbell. Il passato di costui non dovrebbe essere del tutto incensurabile se una miniera della società, diretta da un certo Ken Lowry, pur non dando alcun utile, continua da mesi ad ingoiare denari. Ma, come scopre l'aiutante di Mason, la maggior parte di essi, forse per ingannare gli agenti delle tasse, viene regolarmente versata sul conto della Corning Affiliated, una società sussidiaria della catena di Amelia Corning. Quando Lowry, temendo di finire in prigione, sembra deciso a vuotare il sacco sui curiosi affari della sua padrona,

viene ucciso. Del delitto, è accusata Susan. Nessuno pare sia in grado di testimoniare in favore della ragazza. Anche la seconda Amelia, che aveva dimostrato una qualche simpatia per la segreteria, sparisce in maniera sospetta dalla circolazione. Senza perdere la testa, Perry Mason continuerà a muoversi tra segretarie credulone, tra governanti feroci lanciate all'ingenuità di bambini che portano scatole piene di soldi, tra signore Corning che appaiono e scompaiono finché, alla fine, risolverà nel modo migliore il nuovo, imbrogliato «caso».

f. bol.



« Osteria del calice » a Praga

La rassegna retrospettiva di Venezia

Ciapaiev

secondo: ore 21,15

Alla rivoluzione bolscevica del 1917 seguì in Russia un'accesa guerra civile tra i *bianchi* e i *rossi* (che erano guidati, con grande abilità da Leon Trotsky). Una guerra che insanguinò per alcuni anni il paese, che conobbe episodi di spietata violenza, da ambo le parti, come si legge nel grande romanzo di Boris Pasternak, e che tuttavia assunse nei libri e nei film che presero presto a trattarla, un epico tono di leggenda.

Ciapaiev, il film che viene presentato questa sera nella rassegna retrospettiva della mostra veneziana, è il ritratto di una figura mitica di quel periodo: un « comandante », di umile origine contadina, che guidando una formazione irregolare operò con grande successo nelle steppe degli Urali. Il film è del 1934, ma è stato proiettato in Italia soltanto nel 1946, al primo Festival veneziano del dopoguerra, rimanendo poi confinato nelle proiezioni di cine-club fino ad un anno fa, quando fu doppiato e immesso nei normali circuiti. Realizzato dai fratelli Giorgio e Sergio Vassilev (uno dei primi esempi di collaborazione registica) *Ciapaiev* ha un particolare valore nella storia del cinema sovietico, perché è da esso che ufficialmente nasce il « realismo socialista », quella formula imposta da Stalin che pesò negativamente per oltre un ventennio su tutta la cultura russa riducendola a un docile e facile strumento di potere. La folla protagonista della storia (di cui è esempio mirabile *L'incrociatore Potemkin*

di Eisenstein) doveva essere sostituita dall'*eroe positivo* — chiara allusione alla posizione assunta da Stalin nei confronti della rivoluzione — il quale non ha dubbi, tentennamenti, rimorsi, debolezze umane, e non commette mai errori. Tipico in questo senso, in *Ciapaiev*, il personaggio del commissario politico Furmanov — anch'egli una figura storica — che fu mandato realmente dal partito a seguire e a controllare l'attività di Ciapaiev, e i cui appunti servirono poi come traccia per la realizzazione del film. Inizialmente irritato per l'arrivo del commissario che non ha esperienza di guerra, Ciapaiev finisce ben presto per ricredersi. E non è certo un caso che appena Furmanov, chiamato ad altro incarico, deve lasciare le truppe di Ciapaiev, questi veda tramontare rapidamente la sua fortuna militare. I bianchi, che egli è riuscito a battere in numerosi scontri, passano alla controffensiva e riescono a cogliere di sorpresa. Ciapaiev si difende accanitamente, ma è costretto alla fuga e attraversando a nuoto un fiume è colpito a morte.

Opera chiaramente di transizione, *Ciapaiev* si presenta dunque con un doppio volto: continua in molte scene, come in quelle assai belle della battaglia, e nel particolare rilievo dato a certe figure di *bianchi*, la grande lezione dei maestri del cinema muo russo, e introduce contemporaneamente, nella tessitura narrativa, gli irrisolti schematismi ideologici che saranno alla base della svolta « oscurantista » iniziata in quegli anni dal cinema sovietico.

Giovanni Leto

Un concerto del «Trio Suk» di Praga

Il «Trio» di Schubert

secondo: ore 22,55

Di questo «Trio» schubertiano, che reca il numero d'opera 99, non si conosce con esattezza la data di composizione. Qualche parte si data alla fine del 1828, l'anno in cui Schubert morì, e non mancano opinioni critiche secondo le quali il musicista incominciò a scriverlo addirittura nel 1825. Probabilmente il «Trio» fu composto fra il '26 e il '27. Smarrito purtroppo il manoscritto, il campo d'indagine rimane aperto alle ipotesi. Si tratta, questo è certo, di un'opera di maturità: e qui vogliamo intendere consapevolezza di stile, poiché la breve esistenza di Schubert, morto a soli trent'anni, si fermò alle soglie dell'età matura. Dal 1824, com'è noto, la salute del musicista era scossa. Sempre meno resistente alle fatiche del vivere, andava concentrando ogni energia nella musica. Le stagioni spensierate — gli inverni nelle birrerie, fra amici, a scherzare e magari a

comporre sui foglietti del conto; le belle estati nei boschi viennesi e quelle allegre riunioni, le famose «schubertiadi» in onore di Schubert e della sua musica — perdevano ormai senso di fronte ad altri impegni, ch'erano quelli con l'arte. Nel numero delle opere che risalgono a questi ultimi tempi, ci sono due composizioni in forma di «Trio» che, nel genere della musica da camera, possono considerarsi due modelli mirabili: il «Trio» in si bemolle maggiore op. 99 e il «Trio» in mi bemolle maggiore op. 100. Sebbene quest'ultimo goda maggiori favori, Schumann giudicò con entusiasmo l'uno e l'altro: «Il Trio in mi bemolle — egli scrisse — è più vitale, virile, drammatico; questo in si bemolle, per contro, è dolente, femminile, lirico...». Del movimento iniziale (*Allergo moderato*) anche il profano di musica riterrà l'incantevole primo tema, affidato una volta a violino e violoncello, e

la seconda (dopo un episodio modulante) cantato dal pianoforte, mentre i due archi accompagnano sommessamente. E' questo, d'altronde, un luogo famoso del «Trio», un tipico esempio, dice il Brown, dell'incanto e della poesia schubertiana. Altro luogo, citato come modello di sapienza strumentale e di felicissima invenzione, è — dopo l'*Andante con moto* e lo *Scherzo*, con il suo trio in forma di valzer — il *Rondò* finale e in particolare, la leggera volata del pianoforte, prima del «fortissimo» improvviso e degli accordi con cui l'opera si chiude.

Eseguito, durante la vita di Schubert, una sola volta in una riunione privata a casa del fedelissimo amico Josef von Spaun (28 gennaio 1828) il «Trio» in si bemolle maggiore sarà interpretato questa sera dal Trio Suk, già noto ai telespettatori, dopo il concerto della settimana scorsa.

L. p.



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15 TRENT'ANNI DI CINEMA

Rassegna retrospettiva della Mostra Internazionale di Arte Cinematografica di Venezia

a cura di Gian Luigi Rondi

CIAPAIEV

Film - Regia di Sergej e Georgij Vassilev

Distr.: Cinelatina

Int.: Boris Babockin, B. Blinov, V. Miasnikova

Presentazione di Gillo Pontecorvo

22.50 INTERMEZZO

(Pepsi-Cola - Frigoriferi Indest - Colonia Ice Blue - Dizan)

22.55 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

del Trio Suk di Praga

Violino Josef Suk - Violoncello Josef Chuchro - Pianista Jan Panenka

Schubert: Trio in si bemolle maggiore op. 99: a) Allegro moderato, b) Andante un poco mosso, c) Scherzo - Allegro, d) Rondò - Allegro vivace

Ripresa televisiva di Alberto Gagliardelli

23.30 Notte sport

La salute, la bellezza, la vivacità dei bimbi

dependono anche dalla loro alimentazione.

FARINA LATTEA ERBA
per lo svezzamento, per la merenda



BISCOTTO MONTEFIORE
il biscotto della crescita
il massimo apporto nutritivo in un alimento equilibrato, vitaminizzato, completo, e di facilissima digeribilità. 440 calorie in soli 100 g

DIETERBA

PRODOTTI DIETETICI CARLO ERBA

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - *Musiche del mattino
- 7.45 (Motta)**
E nacque Una canzone leri al Parlamento
- 8** — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.
- Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.20 (Palmito)**
Il nostro buongiorno
- 8.30** Fiera musicale
- 8.45** Fogli d'album
- Marcello: *Sonata in fa maggiore* (Severino Gazzelloni, flauto); Reinhardt Raffalt, *cello*; Mozart: *Motetto in re maggiore K. 355* (Pianista Carl Seeman); Paganini: *Capriccio in do maggiore op. 1 n. 11* (Violinista Ruggero Ricci)
- 9.05** **Canzoni, canzoni**
Album di canzoni dell'anno
- 9.25 (Internizzi)**
Interradio
- 9.50** **Antologia operistica**
Verdi: *Aida*: «Ritorna vincitor»; Bellini: *La sonnambula*: «Come per me sereno»; Mozart: *Così fan tutte*; «Tutti accusan le donne»; Puccini: *La fanciulla del West*: «Or son sei mesi»; Musorgski: *Boris Godunov*: *Prologo* e scena dell'incoronazione; Rimsky-Korsakov: *Mlada* - *Marcia dei nobili*
- 10.30** **Radioscuola delle vacanze** (per gli scolari delle Elementari)
La leggenda della stella di mare di Gladys Enzely
Un libro per le vacanze, a cura di Stefania Plona
Realizzazione di Ruggero Winter
- 11** — Per sola orchestra
- 11.15 (Tide)**
Dieci temi per canzoni
- 11.30** **Il concerto**
1) Napoli: *Missa e nobilita*, sinfonietta; Paganini: *Concerto n. 4 in re minore*, per violino e orchestra; a) *Allegro maestoso*, b) *Adagio flebile* con sentimento, c) *Rondo galante* (andantino gaio) (Solista Aldo Ferraresi); Weber: *Euryantide*, ouverture. Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Gallini
- 12.15** **Arlecchino**
Negli interv. com. commerciali
- 12.55 (Vecchia Romagna Botton)**
Chi vuol esser lieto...
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo
- 13.15 (Manetti e Roberts)**
Carillon
Zig-Zag
- 13.25-14 (Aperitivo Aperol)**
ITALIANE D'OGGI
Album di canzoni dell'anno
- 14-14.55 **Trasmissioni regionali**
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

- 14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
- 14.40 **Notiziario** per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Caltanissetta 1)
- 14.55** **Bollettino del tempo sui mari italiani**
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15** * **Musica western**
- 15.30 (Compagnia Generale del Disco)**
Parata di successi
- 15.45** **Musica e divagazioni turistiche**
- 16** — Programma per i piccoli
Centé fiabe per Serena
Le fiabe turchine della montagna, a cura di Gladys Enzely
Regia di Ugo Amodeo
- 16.30** **Rassegna giovani concertisti**
Duo Perpich-Passaglia Geminiani (rev. Barison): *Sonata in la maggiore*; a) *Allegro*, b) *Adagio*, c) *Finale*; Prokofiev: *Sonata in re maggiore op. 115*, per violino solo; a) *Allegro*, b) *Tema con variazioni*, c) *Finale*; Bloch: *Nigun* (Eddy Perpich, violino; Lucia Passaglia, pianoforte)
- 17** — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25** **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da FULVIO VERNIZZI
con la partecipazione del soprano **Jolanda Torriani** e del basso **Vito Susca**
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Replica del Concerto di lunedì)
- 18.25** **Bellosguardo**
Il libro del mese: *La costanza della ragione* di Vasco Pratolini, a cura di Luigi Baldacci e Mario Luzi
- 18.40** **Amarsi a Napoli**
Un programma di Ghirelli e Giuffrè
Regia di Gennaro Magliulo
- 19.10** * **Orchestra diretta da Don Costa**
- 19.30** * **Motivi in giostra**
Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 20.20 (Ditta Ruggero Benelli)**
Applausi a...
Il paese del bel canto
- 20.25** **Fantasia**
Immagine della musica leggera
- 21.05** **DUELLO BIANCO**
Radiodramma di Francesco Matteo Macià
Il professore Giacomo Bensi
Corrado Gaipa
Franco Ottaviani
Adolfo Geri
Evelina, moglie del professore
Renata Negri
Regia di Marco Visconti
- 21.40** * **Orchestrae dirette da Stanley Glasser, Xavier Cugat ed if duo di chitarra Harrison-Coleman**

22.15 **Concerto del Duo Mainardi-Zecchi**
Debussy: *Sonata* per violoncello e pianoforte; a) *Prologo*, b) *Sérénade* ed *Finale*; Chopin: *Sonata in sol minore* op. 65 per violoncello e pianoforte; a) *Allegro moderato*, b) *Scherzo*, c) *Largo*, d) *Finale* (Registrazione effettuata il 21 febbraio 1963 dal Teatro Ell-

seo in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Bollettino meteorologico** - I programmi di domani - **Buonanotte**

Chevalier de Saint-George (1739-1799)
Sinfonia concertante in sol maggiore op. 9 n. 2 per due violini e orchestra d'archi
Solisti Micheline Blanchard e Germaine Raymond
Orchestra da Camera «Jean-Marie Leclair» diretta da Jean-François Paillard
André Grétry (1741-1813)
La Rosière républicaine, suite dal balletto
Danse légère - Gavotte gracieuse - Contredanse - Romanche - Danse générale - Pas de trois - Gavotte retenue - «La Carmagnole»
Orchestra della Società Filarmonica di Parigi diretta da Roger Desormière

10.25 **Compositori italiani con tempore**

10.55 **Sinfonia di Robert Schumann**
Sinfonia n. 2 in do maggiore, op. 61
Orchestra della Società de Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Carl Schuricht
Sinfonia n. 4 in re minore, op. 120
Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Wilhelm Furtwängler

SECONDO

- 7.35** **Vacanze in Italia**
- 8** — * **Musiche del mattino**
- 8.30** **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 8.35 (Palmito)**
* **Canta Gian Costello**
- 8.50 (Cera Grey)**
* **Uno strumento al giorno**
- 9** — (Supertrim)
* **Pentagramma italiano**
- 9.15 (Motta)**
* **Ritmo-fantasia**
- 9.30** **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 9.35 (Omo)**
GENTILI SIGNORE...
Un programma di Renato Tagliani
Regia di **Manfredo Matteoli**
Gazzettino dell'appetito
- 10.30** **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 10.35 (Coca-Cola)**
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno
- 11** — (Ecco)
Buonumore in musica
- 11.30** **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 11.35 (Shampoo Rilux)**
Chi fa da sé...
- 11.40 (Mira Lanza)**
Il portacanzoni
- 12-12.20 (Doppio Brodo Star)**
Tema in brilo
- 12.20-13 **Trasmissioni regionali**
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
- 13** — (Confessioni Marzotto)
La Signora delle 13 presenta:
La vita in rosa
15' (G. B. Pezzoli)
Muscle bar
20' (Lesso Galbani)
La collana delle sette perle
25' (Ola)
Fonolampo; dizionarietto dei successi
- 13.30** **Segnale orario - Giornale radio - Media delle vate**
- 45' (Simmenthal)
La chiave del successo
- 50' (Tide)
Il disco del giorno
- 55' (Caffè Lavazza)
Storia minima
- 14** — **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali
- 14.30** **Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano**
- 14.45 (Vis Radio)**
Dischi in vetrina
- 15** — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano
- 15.15** **Piccolo complesso**
- 15.30** **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**

- 15.35** **Concerto in miniatura**
Interpreti di ieri e di oggi:
Fritz Reiner
Chaikowski: 1) *Ouverture* «1812 op. 49»; 2) *Marcia slava* op. 31 (Orchestra Sinfonica di Chicago)
- 16** — **Rapsodia**
— Canzoni amiche
— Ridi e canta
— Strumenti in primo piano
- 16.25 (B.P. Italiana)**
Mister auto
- 16.30** **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 16.35 (Dischi Carosello)**
Motivi scelti per voi
- 16.50** **Divagazioni in bianco e nero**
di Ettore De Mura e Mario Balzano
- 17.30** **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 17.35** **NON TUTTO MA DI TUTTO**
Piccola enciclopedia popolare
- 17.45 (Spic e Span)**
Radiosalotto
AUDITORIO «A»
Un programma di Ada Vinti
- 18.30** **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 18.35** * **I vostri preferiti**
Negli interv. com. commerciali
- 19.30** **Segnale orario - Radiosera**
- 19.50** **Musica sinfonica**
Mendelssohn: *Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90* «Italiana»: a) *Allegro vivace*, b) *Andante con moto*, c) *Con moto moderato*, d) *Saltarello* (Presto) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno)
Al termine:
Zig-Zag

12 — **Johann Strauss jr.**
Annen Polka op. 117
Eljen a Magyar, polka op. 332
Storielle del bosco viennese, valzer op. 325
Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay

12.20 **Musiche di Ottorino Respighi**
Trittico Botticelliano, per piccola orchestra
La primavera - L'adorazione del Re Magi - La nascita di Venere
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergio Celibidache
Suite Brasiliana
Notte tropicale - Butantan - Canzone e Danza
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franz Biba

13.05 **Johann Sebastian Bach**
Suite n. 1 in sol maggiore per violoncello solo
Violoncellista Amadeo Baldovino

- 20.30** **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 20.35** **Musiche da film**
- 21** — **Album di canzoni dell'anno**
- 21.30** **Segnale orario - Notizie del Giornale radio**
- 21.35** * **Musica nella sera**
- 22.10** **Balliamo con Marino Marini e Bill Haley**
- 22.30-22.45** **Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

13.30 **Un'ora con Edvard Grieg**
Quartetto in sol minore op. 27, per archi
Quartetto Filarmonico di Monaco
Due Lieder
«Ich liebe dich» op. 5 n. 3, dai «Quattro Canti danesi»; «Lok», op. 61 n. 3, da «Sette Canti infantili»
Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Gerald Moore, pianoforte
Suite lirica, per orchestra (dall'op. 54 per pianoforte)
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Nikolai Malko

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9.30 **Musiche del Settecento**
Jean Jacques Naudot (1711-1762)
Concerto in do maggiore op. 17 n. 3 per oboe e archi
Solista André Lardrot
Orchestra d'archi «Jean-Marie Leclair» diretta da Jean-François Paillard
Antoine Dauvergne (1714-1797)
Concert de symphonies, op. 3 n. 1
Complesso d'archi «Gérard Cartigny»

14.25 **ELETTRA**
Tragedia in un atto di Hugo von Hofmannsthal
Musica di **Richard Strauss**
Elettra Inge Borck
Clitennestra Elisabeth Hogen
Crisotemide Hilde Zadek
Oreste Tomislav Veralic
Il Mentore di Herde
Ugo Trama
La Confidente Luisa Ribacchi
L'Ancella dello strapazzo Irene Callaway
Un giovane servo Tommaso Frascati
Un vecchio servo Ugo Trama
La Sovrintendente Mina De Courson
Cinque Ancelle
Giovanna Fioroni
Miti Trucato Pace
Luisa Ribacchi
Irene Callaway
Ester Orrell
Maestro del Coro Nino Antonellini

Oggi è l'ultimo giorno utile per rinnovare l'abbonamento alla radio e alla televisione, scaduto sin dal 30 giugno. Affrettatevi a rinnovarlo oggi stesso per non incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Fernando Previtali

16.10 Concerti per solisti e orchestra

Camille Saint-Saëns
Concerto n. 2 in sol minore op. 22 per pianoforte e orchestra
 Solista Moura Limpany
 Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Jean Martinon
 Karol Szymanowski
Concerto n. 2 op. 61 per violino e orchestra
 Solista Henryk Szeryng
 Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Prandella

16.55 Ludwig van Beethoven
Quartetto in mi bemolle maggiore op. 16 per pianoforte e archi

Quartetto Viotti: Virgilio Brun, violino; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Palmi, violoncello; Luciano Giarbella, pianoforte

17.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)

James Webb: *I prossimi osservatori in orbita*

17.40 Preludi, ballate e studi di Chopin

Cinque preludi dall'Opera 28 (dal n. 20 al n. 24)
 In do minore - In si bemolle maggiore - In sol minore - In fa maggiore - In re minore
 Pianista Friedrich Gulda
Ballata in sol minore op. 23
 Pianista Jan Ekler
Dodici studi op. 10
 In do maggiore - In la minore - In mi maggiore - In do diesis minore - In sol bemolle maggiore - In mi bemolle minore - In do maggiore - In fa maggiore - In fa minore - In la bemolle maggiore - In do minore
 Pianista Vladimir Askénazi

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Novità librarie
 Scritti e discorsi politici (1943-1947) di Benedetto Croce
 a cura di Alberto Aquirone

19 — Roy Harris
Sinfonia n. 3 (in un movimento)

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Gail Kubik

19.15 La Rassegna

Letteratura polacca

a cura di Riccardo Picchio

19.30 * Concerto di ogni sera
 Gabriel Fauré (1845-1924):
Pelléas et Melisande, Suite op. 80

Orchestra della « Suisse Romande » diretta da Ernest Ansermet

Henry Sauguet (1901): *Concerto n. 1 in la minore* per pianoforte e orchestra

Solista Vasso Devetzi

Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Gennady Rojdestvenski

Manuel De Falla (1876-1946): *Homenajes*, suite sinfonica

Orchestra della Radiodiffusione Francese diretta da Ernest Halfter

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Giovani Battista Viotti

Sinfonia concertante n. 2 per due violini e orchestra

Solisti Riccardo Brendola e Franco Gullì

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Il segno vivente

Parole e simboli commentati da Antonino Pagliaro

21.30 Robert Schumann

Giulio Cesare, ouverture in fa minore op. 128

Fünf Lieder op. 55 per soli e coro

Das Hochlandmädchen - Zahnweh - Mich zieht es nach dem Dörfchen hin - Die gute alte Zeit - Hochlandbursch

Margareth Baker, soprano; Alice Gabbal, Maxine Norman, mezzosoprani; Pietro Bottazzo, tenore; Robert el Hage, basso

Vier doppelchörige Gesänge op. 141

An die Sterne - Ungewisses Licht - Zuversicht - Talismane

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi

Maestro del Coro Ruggero Maghini

22.15 Premio Strega 1963

Lessico familiare di Natalia Ginzburg

a cura di Giacinto Spagnolotti

22.45 Orsa Minore

LA MUSICA OGGI

Alexandr Scriabin

Due poemi op. 63

Masque - Etrangeté

Due preludi op. 67

Andante - Presto

Due poemi op. 71

Fantastique - En rêvant, avec une grande douceur

Sonata n. 5 op. 53

Pianista Pietro Scarpini

(Registrazione effettuata il 20 aprile 1963 dalle Sale Apollon del Teatro « La Fenice » di Venezia in occasione del « XXVI Festival Internazionale di Musica Contemporanea »)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta G.C. su kc/s. 6069 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Fantasia musicale - 23.45

Concerto di mezzanotte - 0.36

Notturmo orchestrale - 1.06

Reminiscenze musicali - 1.36

Canzoni e un poco sognare - 2.06

Preludi e cori da opere - 2.36

Gli assi della canzone - 3.06

Musiche dallo schermo - 3.36

Le grandi orchestre da ballo - 4.06

Musica distensiva - 4.36

Motivi del nostro tempo - 5.06

Mosaico - 5.36

Musiche pianistiche - 6.06

Alba melodiosa.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Papal teaching on modern Problems.

19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Situazioni e commenti - « Università d'Europa: Torino » di Mario Allara a cura di Pietro Borraro - Pensiero della sera. 20.15 La prière, par le R. P. de Bronker. 20.45 Sie fragen wir antworten. 21 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Entrevistas y charlas conciliares. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

Lesaphon "380" STEREO



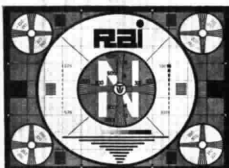
..... l'ultima creazione nella prestigiosa serie dei fonografi esportati in tutto il mondo

L. 59.000

LESAPHA

OFFRE SEMPRE
 UNA LIETA SORPRESA!

LESAPHA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.p.A. - VIA BERGAMO 21 - MILANO (ITALIA) RICHIEDETE CATALOGO
 LESAPHA OF AMERICA TRADING & MANUFACTURING CORP. 32-17-61 ST STREET - WOODSIDE 77 - N.Y. (U.S.A.)
 LESAPHA DEUTSCHLAND G.M.B.H. - UTERMARKAI 02 - FRANKFURT A.M. (DEUTSCHLAND) INVIO GRATUITO



NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18-19.30 a) Dal Teatro Mediatelevisivo alla Mostra d'Oltremare in Napoli

BIRIBO'
ovvero

Quattro in gabbia

a cura di Silvano Nelli e Gianfranco D'Onofrio
Presenta Aldo Novelli
Regia di Alda Grimaldi

b) **MARE PER TUTTI**

Sci nautico

Programma a cura di Giordano Repossi
Riprese subacquee di Andrea Pittiruti
Presenta Vittorio Salvetti
Ripresa televisiva di Luigi Di Gianni

Articolo a pagina 59

20.10 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Tanara - Gibbe Fluoruro - Doria Industria Biscotti - Trim)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera

ARCOBALENO

(Caffè Miscela Lavazza - Società del Pisman - Tessuti Woolmaster - Gillette - Vinrosa Bertoli - Timor)

20.55 CAROSELLO

(1) Ava Bucato - (2) Pilla - (3) Polenghi Lombardo - (4) Acqua Sangemini

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) Unionfilm - 3) Recta Film - 4) Roberto Gavioli

21.05

ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità
a cura di Giuseppe Lisi e Giovanni Salvi

Realizzazione di Pier Paolo Ruggeri

22.05 MAESTRI DEL JAZZ

John Coltrane

Presenta Lilian Terry

22.50 DA CINQUANT'ANNI

LIRICA ALL'ARENA

Servizio di Ilio De Giorgis e Virgilio Boccardi
in occasione del cinquantenario degli spettacoli lirici all'Arena di Verona

23.20

TELEGIORNALE

della notte

Per la rubrica «Almanacco»

La campagna di Grecia

nazionale: ore 21,05

Tra gli argomenti di cui Almanacco tratterà stasera, uno appare di particolare interesse: la campagna di Grecia. Corrono vent'anni esatti tra questa e un'altra estate, ben più rovente, che segnava l'inizio della fine per il Nazismo, su tutti i fronti di guerra che aveva scatenato. E in Grecia non meno che altrove. Mentre gli alleati sbarcavano in Sicilia, gli attacchi dei partigiani greci trattenevano gli invasori impedendo loro di distruggere tutto nella ritirata. Volge al suo tragico epilogo anche quella sventurata campagna, che ebbe il suo primo capitolo nel 1940. L'avventura cominciò il 15 ottobre di quell'anno, nell'ampio studio di Mussolini, a Palazzo Venezia. Il verbale della riunione, che vide attorno a lui Ciano, Badoglio, Jacomoni, Visconti Prasca e altri, inizia con questo discorsetto col quale il duce espone loro le modalità della prossima azione contro la Grecia. Gli obiettivi dovranno essere marittimi e territoriali. Questi ultimi ci dovranno portare all'occupazione di tutta la costa meridionale dell'Albania, delle isole ioniche, e poi di Salonicco. Il che ci consentirà di migliorare le nostre posizioni nel Mediterraneo. L'altro obiettivo sarà l'occupazione totale della Grecia che sarà messa fuori combattimento e rimarrà

nel nostro spazio politico-economico».

Ciano rassicurava i presenti: da precise informazioni sa che «lo stato d'animo della popolazione greca è molto depresso». Jacomoni aggiunge: «Ho fatto circolare in Grecia notizie sugli alti salari della nostra Albania: e questo ha già creato un gran malcontento...». Il generale di divisione Visconti Prasca, che comanderà le truppe, non ha che un rimprovero da muovere: «Debbo riscontrare, sia negli ufficiali che nei soldati, un eccesso nell'ansia di voler andare avanti, a combattere». La discussione si inoltrò nei dettagli del piano. La data fissata da Mussolini fu il 26 ottobre. «Non può essere ritardata neppure di una ora», aggiunse. Badoglio, raccogliendo l'opposizione dei capi di Stato Maggiore, riuscì a stento a ritardarla di due giorni. Così, nella «fatidica» ricorrenza della marcia su Roma, alle sei del mattino, le nostre truppe valicarono il confine di Stato. Mussolini pronunciò la famosa frase: «Spezzeremo le reni alla Grecia». Intanto tre divisioni puntavano, lungo la fascia costiera, su Giannina, mentre a nord altre due si attestavano sulla conca di Corcira. Tra i due spiegamenti, la divisione alpina Julia aveva come obiettivo d'interrompere le comunicazioni fra la Macedonia e l'Epiro. Sotto un diluvio d'ac-

qua e una bufera di neve, il piano che a Palazzo Venezia pareva funzionare a pennello, cominciò a rivelare la leggerezza con la quale era stato concepito. A malapena le nostre truppe poterono attestarsi sul fiume Calamas, mentre la Julia raggiunse il passo di Metzovo, come era stato previsto, ma ebbe su di sé il maggior urto della battaglia. I greci riuscirono a raggiungere le truppe, non ha che un rimprovero da muovere: «Debbo riscontrare, sia negli ufficiali che nei soldati, un eccesso nell'ansia di voler andare avanti, a combattere». La discussione si inoltrò nei dettagli del piano. La data fissata da Mussolini fu il 26 ottobre. «Non può essere ritardata neppure di una ora», aggiunse. Badoglio, raccogliendo l'opposizione dei capi di Stato Maggiore, riuscì a stento a ritardarla di due giorni. Così, nella «fatidica» ricorrenza della marcia su Roma, alle sei del mattino, le nostre truppe valicarono il confine di Stato. Mussolini pronunciò la famosa frase: «Spezzeremo le reni alla Grecia». Intanto tre divisioni puntavano, lungo la fascia costiera, su Giannina, mentre a nord altre due si attestavano sulla conca di Corcira. Tra i due spiegamenti, la divisione alpina Julia aveva come obiettivo d'interrompere le comunicazioni fra la Macedonia e l'Epiro. Sotto un diluvio d'ac-

Mario Pogliotti

Per i "maestri del jazz": il rivoluzionario Coltrane



Il celebre sassofonista americano John Coltrane

nazionale: ore 22,05

La puntata di questa settimana de I maestri del jazz, presentata da Lilian Terry, è dedicata al musicista forse più discusso della nouvelle vague: quel John Coltrane che ha spaccato in due le file degli appassionati, presi a poco come accade nell'immediato dopoguerra, quando s'apri la polemica tra cultori del jazz tradizionale e cultori del moderno. C'è chi porta Coltrane alle stelle, indicando in lui il vero «uomo nuovo» del jazz, e c'è chi lo detesta, affermando che i suoi famosi sheets of sound rappresentano più o meno la fine di questa musica. Quando un solista suscita discussioni del genere, è evidente che non è un mediocre. Certo, il jazz di Coltrane ribelle ma appassionato, convulso ma estenuato, polemico ma drammatico, non offre un trattamento riposante, anche se perfino l'ascoltatore più distratto riesce ad avvertire nella sua lunghissima improvvisazione il balenare d'una personalità interessante. Eppure, è arrivato relativamente tardi al successo (ha 37 anni), non solo, ma ha ammesso più volte di avere faticato parecchio prima di riuscire a definire un suo stile che lo differenziasse decisamente dai tanti sassofonisti che viacchiano oggi sulla scena jazzistica. Nato a Hamlet, North Carolina, John Coltrane è figlio d'un sarto che suonava una quan-

tità di strumenti per diletto. Ha studiato il clarinetto e il sassofono tenore (il sax soprano l'ha adottato negli ultimi anni) al Conservatorio Granoff e alla Scuola di musica Ornstein di Philadelphia. Il suo debutto professionale risale al 1945, con un complesso da ballo. Suonò poi per due anni alle Hawaii con la banda della Marina, e quindi fu assunto da Eddie Vinson, che dirigeva una formazione di rhythm and blues. Successivamente, fece parte delle orchestre di Dizzy Gil-

lespie, Earl Bostic e Johnny Hodges. Ma i complessi che doveva valorizzare Coltrane come solista furono quelli di Miles Davis e Thelonius Monk, coi quali incise numerosi dischi, che oggi costituiscono una documentazione preziosa della maturazione del suo stile. Alla televisione, ascolteremo John Coltrane al sax tenore e al soprano, accompagnato da McCoy Tyner (pianoforte), Jimmy Garrison (contrabbasso) e Elvin Jones (batteria).

s. g. b.

I misteri della giungla

secondo: ore 22,30

Stretta fra due oceani, vicino all'Equatore, la penisola malese ha un clima caldo e soffocante che avvilisce la straordinaria proliferazione di ogni vegetale. Ci fu un tempo in cui l'intero paese era ricoperto di foreste. E in fondo anche oggi le zone abitate non sono altro che piccole isole nel mezzo di un mare verde che occupa i quattro quinti del territorio. La foresta tropicale: una spessa cupola di verde traforata di quando in quando da alberi giganteschi. Al di sotto della cupola c'è un intricato sottobosco di tronchi abbattuti, di

felci e di muschio, illuminato da una luce diafana. E' un mondo segreto e ostile, micidiale eppure d'incomparabile bellezza: splendidi fiori, piante rampicanti che tentano la scalata degli alberi e vi si abbarbicano mediante aculei sino a godere anche l'essenza i raggi del sole, orchidee selvagge nascoste nella fessura di un tronco. La giungla è il dominio di numerose varietà d'animali: elefanti, cinghiali, serpenti, lucertole e felini. Più in alto comincia il regno delle scimmie, degli scoiattoli e dei pipistrelli. I cervi frequentano le radure all'ombra del bambù, dove cresce l'erba. Ed è qui che le tigri tendono i loro agguati.



SECONDO

**21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

21.15 Nino Taranto
in

MICHELE SETTESPIRITI
Quarto episodio

SCADENZA 4, PAGABILE 5
Farsa televisiva di Gaetano Di Majò e Nino Taranto

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Michele Assante Nino Taranto
Lucia Assante Regina Bianchi
Nicolino Assante Carlo Taranto

Nino Taranto protagonista di « Michele Settespiriti » in « Scadenza 4, pagabile 5 »

Nino Taranto in « Michele Settespiriti »

Scadenza 4, pagabile 5

secondo: ore 21,15

Sino a questo momento non era ancora apparso nel dizionario televisivo di Michele Settespiriti il termine « cambiale ». Se n'era si avvertita la presenza aleggiare sinistra sui personaggi, c'era si questo sottinteso fra le pieghe delle loro battute, ma ora soltanto esso assurge a motore dell'azione. Scadenza quattro, pagabile il cinque. E' la sentenza impressa, nero su bianco, sul fatidico rettangolo di carta che Michele si rigira fra le mani all'inizio di questa sua quarta avventura. Una sentenza senza appello per chiunque; non però per il « nostro », al quale una massima di saggezza temporeggiatrice ha insegnato quasi dalla nascita che a pagare e a morire c'è sempre tempo. Nel caso in questione

perciò « il cinque si rimanda regolarmente al sei. Il sei non si paga, e va in mano al notaio per il giorno sette. Il sette è domenica, quindi l'avviso del notaio arriva il giorno otto. Con un po' di soldi si rimanda al nove, e forse pure al dieci... ». Già. E il dieci, da dove sbucano i soldi? E il tredici, il quindici, il ventiquattro, ulteriori scadenze lungo l'arco del mese? I clienti dell'agenzia si mostrano metodicamente ostici nel pronunciare il « si » che farebbe insieme la loro felicità e quella del pronubo Settespiriti, e occorre pertanto dare la solita strizzatina d'emergenza alle cellule generatrici di « pensate ». Più energica che mai, naturalmente, considerato che è piuttosto difficile andare in banca e contarvi chiacchiere in luogo di danaro sonante. Invocati i numi tutelari del suo estro perché favoriscano con urgenza il lancio di questo risolutore, Michele immediatamente si mette in moto. Ma è appena sceso in istrada che un autobus per un pelo non lo travolge. Risultato: qualche ammacatura di poco conto, ma lo che è violentissimo e le conseguenze sulla mente già debilitata tali da far temere una deficienza cronica, pressoché gemella a quella di Nicolino. Ciò, per gli occhi del mondo. In realtà, Michele è stato lui — preso dall'isteria — a buttarsi sotto le ruote dell'autobus; e in quanto alla paventata idiozia, si tratta soltanto di un intontimento passeggero senza postumi di sorta. Senza postumi? E chi mai può controllarlo? Qui si parra la genialità di Settespiriti: con estemporanea ispirazione, egli decide di essere idiota per la vita, o per lo meno fin tanto che l'azienda autotramviaria non gli corrisponda un congruo

indennizzo per i « danni » al cervello in seguito al trauma subito. Complici della macchinazione la moglie Lucia e la madre Concetta, con prudenziale esclusione di Nicolino e del figlio Ottavio; l'uno, che si studia di sanare il fratello mediante l'antidoto di emozioni improvvise e violente che rischiano di lasciar secco sul serio il povero Michele; l'altro, venuto apposta dal paese per confortare l'apprensione dei congiunti e costantemente in agguato con una infernale siringa onde infilzare il terrorizzato caro nipote. E' lo scotto che Settespiriti deve pagare per tenere su la commedia dell'infermità, ma egli sopporta stoicamente ogni cosa pur di assicurarsi il vitalizio spettantegli. Senonché, a incrinare la solidità dei suoi castelli in aria giunge — improvvisa e inopportuna — una lettera del conduttore dell'automobile « investitore » indirizzata alla moglie della vittima. « Non l'ho investito vostro marito, vi si legge, è stato lui che si è buttato coi piedi suoi per farmi perdere il sonno della notte... Tengo cinque figlie e se succede il miracolo che vostro marito parla basta che voi testimoniate poche parole e forse mi posso salvare... ». Cinque figlie. L'argomento è troppo determinante perché sulla fame non prevalgano la generosità e l'altruismo, e la delusione per il danaro in fumo non sia sufficientemente bilanciata dal « piacere dell'onestà ». Michele Settespiriti, rinvoltito di colpo, ritorna al grigiore dei suoi problemi. Vorrebbe i cambiali, ridia di ereditari, equilibrismi sul filo dell'esistenza, tutto per la famiglia Assante continua come prima. Con continuazione — e fine — alla prossima puntata.

Mario Busiello

la Manetti & Roberts

vi invita ad ascoltare:

ALLA RADIO

CARILLON

tutti i giorni alle ore 13,15 sul Programma Nazionale

INCONTRO CON L'OPERA

sabato sera alle ore 20,35 sul Secondo Programma

ALLA TELEVISIONE

LA SMORFIA E LA SMORFIETTA

in CAROSELLO

e vi ricorda

BOROTALCO®

Si, solo Borotalco è fresco e soffice sulla pelle, solo Borotalco assicura a tutta la famiglia "un benessere che si sente"

ROBERT'S

se non è Roberts non è Borotalco*

* Marchio registrato della L. Manetti - H. Roberts & C.



LE MIGLIORI MARCHE

RADIO L. 600 mensili

Garanzia 5 anni

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO

CATALOGO GRATIS: radio da tavolo e portatili, radiofonografi, autoradio, fonovaligie, registratori.

RADIOBAGNINI

ROMA - PIAZZA DI SPAGNA, 132

IL DOLORE SE NE VA!



Un buon pediluvio lattiginoso e ossigenato ai Saltrati Rodell calma e ristora immediatamente i piedi dolenti, il morso dei calli si placa. Non più sensazione di bruciore! Il gonfiore e la stanchezza diminuiscono. Lo sgradevole odore della traspirazione si attenua. Per mantenere i piedi in buono stato niente di meglio dei Saltrati Rodell (sali convenientemente studiati e meravigliosamente efficaci). Chiedeteli al vostro farmacista. Per un doppio effetto benefico dopo il pediluvio ai Saltrati Rodell, massaggiare i piedi con la Crema Saltrati antisettica.

CALZE ELASTICHE

CURATIVE PER VARIICI e FLEBITI su misura a prezzi di fabbrica.

Nuovi tipi speciali invisibili per donna, esteriori per uomo, riparabili, non danno noia.

Gratis catalogo-prezzi n. 6

CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

Chiedete saggi gratuiti de

"LA GRANDE PROMESSA,"

mensile edito dall'Ergastolo di Porto Azzurro (Isola d'Elba)

malese

Molto più pacifici, gli elefanti non costituiscono un pericolo per l'uomo anche se talora distruggono interi raccolti con la loro marcia implacabile. Nelle montagne, dove la temperatura è meno elevata e i venti hanno maggiore violenza, la foresta si trasforma in una boscaglia di felci gigantesche e di alberi gracili, coperti di muschio. Lungo le coste non sono infrequenti i boschi di palmetiere e di palmiti nani: sono zone paludose sottomesse al regime della marea. Alla giungla malese, alla flora e alla fauna della foresta tropicale è dedicato l'inconosciuto reportage realizzato da David Attenborough.

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Almanacco - *Musiche del mattino

7.45 (Motta)
E nacque una canzone
Ieri al Parlamento

8 - Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive)
Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale

8.45 Fogli d'album
Weber: Rondò (Violoncellista Gregor Platigorsky); Rodrigo: En los trigales (Chitarrista Narciso Yepes); Liszt: Rapsodia ungherese n. 6 in re bemolle maggiore (Pianista Tamas Vasary)

9.05 (Knorr)
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno

9.25 (Invernizzi)
Interradio

9.50 Antologia operistica
Hummerdinck: Hänsel und Gretel, Pantomima; Offenbach: I racconti di Hoffmann; «Intermezzo e valzer»; Gounod: Faust: «La notte di Valpurga», balletto; Smetana: La sposa venduta: «Durch die Reiben»

10.30 L'Antenna delle vacanze
Settimanale per gli alunni delle scuole secondarie inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Luigi Colacicchi ed Enzo De Pasquale
Regia di Ugo Amodeo

11 - Per sola orchestra

11.15 (Tide)
Due temi per canzoni

11.30 Il concerto
Ponce: Concerto del Sur per chitarra e orchestra (1941); a) Allegretto, b) Andante, c) Allegro moderato (Solista: Angelo Segovia - Orchestra Symphony of the Air diretta da Enrique Jordà)

12 - Dalla Basilica di S. Maria degli Angeli in Assisi
Messaggio per l'apertura del Santo Perdono nel mondo (Radiocronaca di Paolo Belucci)

12.15 Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buoni)
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Dal Velodromo Rocourt di Liegi
Campionati mondiali di ciclismo su pista (Radiocronaca di Paolo Valentini)
Previsioni del tempo

13.20 (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag

13.30-14 (Salumificio Negrini)
VALIGIA DIPLOMATICA
14.14,55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 e Gazzettino regionale» per la Basilicata

14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Caltanissetta I)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 - Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 * Orchestre in primo piano

15.30 (Fomit-Cetra S.p.A.)
I nostri successi

15.45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

16 - Programma per i ragazzi
Il bidello galvanizzato
Radioscena di Guglielmo Valle
Cosa farà da grande: l'architetto
Microinchiesta sulle professioni e i mestieri per i ragazzi, a cura di Maria Teresa Tatò
Regia di Massimo Scaglione

16.30 Il topo in discoteca
a cura di Domenico De Paoli

17 - Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Musica dalla California
a cura di Antonio Braga
Sesta trasmissione

18 - * Peppino di Capri e il suo complesso

18.10 Il libro scientifico in valigia
Quinta trasmissione
Colloqui con Giorgio Savorelli della «Sansoni» e Mario Gozzini della «Vallecchi»
a cura di Alberto Mondini

18.30 Concerto del pianista Gonzalo Soriano
Albeniz: España; a) Preludio, b) Tango, c) Malagueña, d) Serenata, e) Capriccio catalano, f) Zortzico; Turina: Danzas fantasticas; a) Exaltation, b) Fuseno, c) Orgia

19.10 Paolo Gandolfi e la sua fisarmonica

19.30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 Viaggio sentimentale
Un programma di Giuliana De Francesco

21 - **IL BURBERO BENEFICO**
Tre atti di Carlo Goldoni
Compagnia Goldoniana di Cesco Baseggio
Geronte - Cesco Baseggio
Leandro Delancourt, suo nipote - Mario Sailer
Angela, sua moglie - Emilia Vazzoler
Costanza, sorella di Leandro - Luisa Baseggio
Dorval, amico di Geronte - Gino Castaldi
Valerio, amante di Angela - Giancarlo Maestri
Martina, governante - Carmela Rossato
Piccard, servitore - Emilio Rossato
Luciano Marchini
Un lachè - Luciano Marchini
Regia di Cesco Baseggio (Registrazione)

22.15 Musica da ballo

23 - Segnale orario - **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7.35 Vacanze in Italia

8 - * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.35 (Palmolive)
* Canta Maria Paris

8.50 (Cera Grey)
* Uno strumento al giorno

9 - (Supertrim)

* Pentagramma italiano

9.15 (Motta)
* Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 (Omo)
SANGUE BLU
Almanacco di Gotha musicale di Riccardo Morbelli
Gazzettino dell'Appetito

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno

11 - (Ecco)
Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35 (Dentifricio Signal)
Chi fa da sé...

11.40 (Mira Lanza)
Il portacanzoni

12-12.20 (Doppio Brodo Star)
Itinerario romantico

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 - (Brillantina Cubana)
La Signora delle 13 presenta:
Senza parole
15' (G. B. Pezzoli)
Music bar
20' (Lesso Gabbani)
La collana delle sette perle
25' (Dentifricio Colgate)
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' (Simmenthal)
La chiave del successo
50' (Tide)
Il disco del giorno
55' (Caffè Lavazza)
Storia minima

14 - * **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.45 (Phonocolor)
Novità discografiche

15 - **Album di canzoni dell'anno**

15.15 Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Cacciuci e Nando Martellini

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 Concerto in miniatura
Rassegna di cantanti lirici:
Soprano Clara Santori
Verdi: Un ballo in maschera; «Morro ma prima in grazia»; Catalani: La Wally; «Ebben andrò lontana»; Bellini: Norma; «Casta Diva» (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ottavio Zilino)

16 - **Rapsodia**
- In chiave di violino
- Per i giovanissimi
- Anonimi celebri

16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
Ciclismo: Giro del Ticino (Radiocronaca di Enrico Ameri)

17 - **Musiche da Broadway**

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic Span)
Radiosalotto
Recentissime di casa nostra
Album di canzoni dell'anno

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 Dal Velodromo Rocourt di Liegi
Campionati mondiali di ciclismo su pista
Radiocronaca di Paolo Valentini

18.40 I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiodisera**

19.50 Il mondo dell'operetta
Viaggio sentimentale fra due secoli
Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20.35 Per l'alta moda, estate laboriosa
Documentario di Leoncillo Leoncilli

21 - **Pagine di musica**
Vivaldi: Concerto in do maggiore per due trombe, archi e cembalo; a) Allegro, b) Largo, c) Allegro (Renato Cadoppi e Cesare Avanzini, trombe - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi); Clementi: Sinfonia in re maggiore op. 18; a) Grave, allegro assai, b) Andante, c) Minuetto (poco allegro), Allegro assai (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci)

21.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21.35 DUE AMICI, UNA CANZONE
Programma scambio con la Radiotelevisione Italiana e la Radiodiffusion Télévision Française
Orchestra diretta da Enzo Ceragioli e Jean Claudric
Presentano Rosalba Oletta ed Hélène Saulnier

22.10 Balliamo con La Seconda Roman New Orleans Jazz Band e Leon Keler

22.30-22.45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

Bohuslav Martinu
Sinfonia concertante per oboe, fagotto, violino, violoncello e piccola orchestra
Allegro non troppo - Andante moderato - Poco allegro
Italo Toppo, oboe; Giovanni Graglia, fagotto; Armando Gramigna, violino; Giuseppe Ferrari, violoncello

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

10.50 Georg Friedrich Haendel
Giosué, oratorio in tre parti su testo di Thomas Mottley, per soli, coro e orchestra
Sena Jurinac è Lucia Quinto, soprani; Oralia Dominguez, contralto; Richard Lewis, tenore; Sesto Bruscanini, basso
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Vittorio Gullone
Maestro del Coro Nino Antonellini

12.35 Musica da camera
Johannes Brahms
Variazioni sopra un tema di Haendel, op. 24
Pianista Friedrich Wührer
Robert Schumann
Racconti fiabeschi, quattro pezzi op. 132 per clarinetto, viola e pianoforte
Vivace, non troppo presto - Vivace molto marcato - Moderato con espressione - Vivace molto e marcato
Rudolf Gull, clarinetto; Michael Mann, viola; Wolfgang Reuber, pianoforte

12.30-13 Un'ora con Jan Sibelius
Sinfonia n. 5 in mi bemolle maggiore op. 82
Tempo molto moderato - Andante allegro moderato - Andante mosso, quasi allegretto - Allegro molto
Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Artur Rodzinski
Sei Umoresche, op. 87 e op. 89, per violino e orchestra
Solista Haron Rosand (Orchestra Sinfonica «The Southwest German Radio» di Baden Baden diretta da Tibor Székely)

Night-Ride and Sunrise, poema op. 55 per orchestra
Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Eugen Jochum

14.30 Concerto sinfonico: Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia
Antonio Vivaldi
Concerto in mi minore per archi e cembalo
Allegro moderato - Andante - Allegro
Direttore Nino Sanzogno
Ludwig van Beethoven
Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21
Adagio molto, Allegro con brio - Andante cantabile con moto - Allegro molto e vivace (Minuetto) - Adagio, Allegro molto e vivace
Direttore Karl Melles
Gian Francesco Malpiero
Concerto a tre per violino, violoncello, pianoforte e orchestra
Allegro - Lento - Allegro
Angelo Stefanuto, violino; Umberto Egadri, violoncello; Margaret Barton, pianoforte
Direttore Nino Sanzogno

Maurice Ravel
Ma Mère l'Oye, suite per orchestra
Pavane de la Belle au bois dormant - Petit Poucet - Laideronnette, impératrice des pagodes - Enfants de la Belle et de la Bête - Le Jardin féerique
Direttore Paul Strauss
Igor Stravinski
Orpheus, balletto
Dirige l'Autore

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media)

9.30 Musiche per arpa

9.55 Musiche concertanti
Wolfgang Amadeus Mozart
Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364 per violino, viola e orchestra
Allegro maestoso - Andante - Presto
Franco Gulli, violino; Bruno Giuranna, viola
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

16.10 Musiche cameristiche di Iidebrando Pizzetti

Tre Canti per violoncello e pianoforte
Affettuoso - Quasi grave e commosso - Appassionato
Enrico Mainardi, violoncello; Carlo Zecchi, pianoforte

Due Liriche drammatiche napoletane, per tenore e pianoforte
Assunta - Angeleca
Francesco Albanese, tenore; Giorgio Favaretto, pianoforte

Trio in la per pianoforte, violino e violoncello - Mosso e arioso - Largo - Rapsodia di settembre
Trio Santoliquido - Fellicia - Amphitheatrof

17.10 Pablo de Sarasate
Dalle « Danze spagnole » per violino e pianoforte
Malaqueña op. 21 n. 1 - Habanera op. 21 n. 2 - Jota Navarra op. 22 n. 1
Ruggero Ricci, violino; Brooks Smith, pianoforte

17.30 Corriere dall'America
Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

17.45 Chiara fontana
Un programma di musica folklorica italiana

18 — Arie da concerto di Mozart
Tre arie per voce e orchestra
« Va dal furor portata » (Metastasio) K. 21
Tenore Waldemar Kmentt
Orchestra « Wiener Symphoniker » diretta da Bernhard Paumgartner
« Popoli di Tessaglia » K. 316
Soprano Ilse Holweg
Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da John Pritchard
« Io ti lascio e questo addio » K. 255
Contralto Maria Von Holosvay
Orchestra « Wiener Symphoniker » diretta da Bernhard Paumgartner

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Le vaccinazioni
a cura di Giuseppe Brotzu
Prima trasmissione

19 — Luciano Berio
Differenze per 5 strumenti e nastro elettronico
Gruppo strumentale « Incontri musicali » diretto da Mario Gusella
Giuseppe Rocca, flauto; Orlando Jannelli, clarinetto; Marcello Turlo, viola; Genunzio Ghetti, violoncello; Maria De Poli Oliva, arpa

19.15 La Rassegna
Letteratura araba
a cura di Francesco Gabrieli

19.30* Concerto di ogni sera
Franz Berwald (1796-1868): Sinfonia n. 2 in do maggiore « Singoliere »

Allegro focoso - Adagio - Scherzo - Adagio - Finale (Presto)
Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Igor Markevitch
Felix Mendelssohn Bartholdy (1809-1847): Capriccio brillante in si minore op. 22 per pianoforte e orchestra

Solista Moura Lympany
Orchestra « Philharmonia » diretta da Nikolai Malko
Sergei Prokofiev (1891-1953): Il tenente Kijè, Suite op. 60

Nascita di Kijè - Romanza - Nozze di Kijè - Troika - Sepoltura di Kijè
Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Nicolas Anosov

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Franz Schubert
Trio in si bemolle maggiore per archi
Allegro moderato - Andante - Minuetto - Rondò
Trijo Pasquier
Jean Pasquier, violino; Pierre Pasquier, viola; Etienne Pasquier, violoncello

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Henri Lazarof
Concerto per pianoforte e orchestra
Solista Ornella Puliti Santoliquido
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

21.45 Letteratura e società nel Portogallo di oggi
a cura di Arrigo Repetto
I - Crisi della coscienza piccolo-borghese e nazionalismo letterario dell'ultimo Ottocento

22.25 Arthur Honegger
Sinfonia per violino e violoncello
Allegro - Andante - Allegro
Felix Ayo, violino; Enzo Altobelli, violoncello

22.45 Orsa minore
TESTIMONI E INTERPRETI DEL NOSTRO TEMPO
Luigi Sturzo
a cura di Angelo Narducci e con interventi di Gabriele De Rosa e Dino Secco Suardo

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fotografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 L'angolo del collezionista - 23.20 Ispirazioni musicali - 23.35 Musica per l'Europa - 0,36 Voci e strumenti in armonia - 1,06 Istantanee musicali - 1,36 Ritorno all'operetta - 2,06 Musiche d'ogni paese - 2,36 Musica pianistica - 3,06 Musica senza pensieri - 3,36 Successi di tutti i tempi - 4,06 Musica sinfonica - 4,36 Sinfonia d'archi - 5,06 Due voci e un'orchestra - 5,36 Dischi per la gioventù - 6,06 Crepuscolo armonioso.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Words of the Holy Father. 19.33 Orizzonti Cristiani. Notiziario - « Profili dei grandi Padri: Ignazio d'Antiochia » a cura di Silvano Cola - Lettere d'Oltrecortina - Pensiero della sera. **Concerto dei giovedì:** Per la serie giovani concertisti, musiche di Chopin, Debussy, Liszt, col pianista Piero Tramoni. 20.15 Les étudiants et l'histoire religieuse. 20.45 Vatikansche Pressenschau. 21 **Santo Rosario.** 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Cultura cattolica in the mondo. 22.30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

DINO PROVENZAL

Curiosità e capricci della lingua italiana



CURIOSITÀ E CAPRICCI DELLA LINGUA ITALIANA

Formato 12,5 x 19 — 224 pagine con illustrazioni in nero — copertina plastificata a colori e legatura cartonata

Lire 800

Un discorso istruttivo e divertente sui vocaboli nuovi e su quelli stranieri adottati oggi dalla nostra lingua. Una piacevole incursione nel mondo dell'italiano scritto e di quello parlato

I volumi della ERI sono in vendita nelle migliori librerie. Per richiederli direttamente basta effettuare il versamento dell'importo sul conto corrente postale n. 2/37800

AURELIO C. ROBOTTI

le vie dello spazio

Il volume a carattere divulgativo, su fatti e problemi di viva attualità scientifica, offre una piacevole lettura e al tempo stesso, con le illustrazioni opportunamente commentate da didascalie, rende accessibili ai giovani e a quanti non abbiano un particolare corredo di nozioni gli affascinanti problemi della locomozione spaziale

formato 21 x 27,5 — pagine 112 — 59 illustrazioni a colori e 18 tavole a colori a piena pagina — copertina plastificata a colori con legatura cartonata

Lire 1.800



ERI EDIZIONI RAI - radiotelevisione italiana
via Arsenale, 21 - Torino



PER LA MEDICAZIONE DI PICCOLE FERITE

ERBAPLAST

il cerotto medicato alla
CHEMICETINA ERBA

non richiede l'impiego di polveri o pomate
antibatteriche perchè contiene la CHEMICETINA ERBA che previene e cura le infezioni

CARLO ERBA

FOTO-CINE

MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE

PROVA GRATUITA A DOMICILIO

GARANZIA 5 ANNI

L. 450

mensili

RICHIEDETECI RICCO ASSORTITO

CATALOGO GRATIS

di apparecchi per foto e cinema,

accessori e binocoli prismatici

DITTA BAGNINI

ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

PILLOLE S.FOSCA

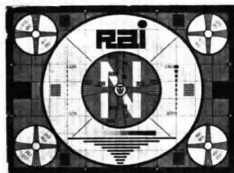


llassative

PURGATIVE

Regolatrici dell'intestino
curano la stitichezza

TV VENERDI



NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18-19.30 a) LA BELLA ADDORMENTATA

Favola di Charles Perrault
Adattamento televisivo di Rex Tucker

Traduzione di Rina Macrelli
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Périanne Grazia Maria Spina
Dominique Alberto Lupo
La Regina Vira Silenti
Il Re Armando Francioli
Fata Focherella Alberta Pangetti
Fata Nevollina Lyla Rocco
Il paggio Roberto Chevalier
La nutrice Elsa Albani
Il maggiordomo Eranio Balbo
La Fata del tempo che fu

La guardia Franco Masari
Il banditore Alfredo Salvadori
La Principessa

Simonetta Simeoni
Caterina Angela Biagi
Isabella Margarita Puratich
Il Principe Gabriele Antonini
e inoltre: Maria Teresa Angé
Anna Maria Aveta, Marino
Bulla, Lisa Cioffi, Marino
Como, Evelina Gori, Rina
Mascetti, Wilma Morgante,
Giorgio Perconti, Milena Vucotich

Scene di Tullio Zitzkowski
Costumi di Maria De Mattei
Regia di Eros Macchi

b) IL NONNO RACCONTA
Documentario della Franfilmidis

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Industrie Chimiche Boston -
Loccellini - Italsiva - Rabarbaro Zucca)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera

ARCOBALENO

(Pirelli-Sapsa - Yoga Massalombarda - Flesh Lac - Manetti & Roberts - Burro Milione - Monda Knorr)

20.55 CAROSELLO

(1) Stock 84 - (2) Omo - (3)

Algida - (4) Simmenthal

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Film-Iris - 3) Film-Iris - 4) Ondatelema

21.05

I RUBINI

DI LADY ALEXANDRA

Due tempi di Noel Coward
Traduzione di Bice Mengarini e Laura Del Bono

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

John Blair Kennedy Giuseppe Caldani
Capitano Mortlock Germano Longo

Sir George Shouter Edoardo Tomiolo

Lady Alexandra Lia Zoppelli

Punalo Alani Guido Lazzarini

Sanyano Antonio Rais

Edward Honey Cesare Bettarini

Cuckoo Honey Giovanna Galletti

Ammiraglio Turling Dario Dolci

Signora Turling Tina Mauer

Robert Frome Loris Gafforio

Hall Alani Davide Montemurri

Scene di Mario Sertoli

Costumi di Maud Strudthoff

Regia di Carlo Lodovici

22.50

TELEGIORNALE

della notte

Modugno

secondo: ore 21,15

Non si è contentato di un sogno solo, Mimmo Modugno. Prima uno, poi l'altro, e un altro ancora, ben dosati e separati da una giusta suspense, ne ha espressi tre.

Il primo, rivolto alla « Fiera dei sogni », è quello che lo ha fatto muovere da Ansedonia, dove sta lavorando al suo Masaniello, per venire nella canicola milanese. Si tratta di una quarantina di bambine, che gli si erano aggrappate come piccoli pulcini, delle bambine affettuose, espansive, molto belle anche, che vivono grazie alle cure di una vecchia signorina calabrese e grazie alla generosità di pochi. La loro casa praticamente è un sottoscala, e Mimmo sogna per loro una casa nuova: ecco a chiare lettere il desiderio espresso a Mike. Già, per costruirlo però ci vorranno molti, molti milioni. E allora sarà necessaria la collaborazione di altri.

Ed ecco il secondo desiderio di Mimmo: « Aiutate, fate una colletta, mandate quel che potete ».

Infine, da buon egocentrico, ha voluto metterci anche un piccolo sogno personale: un referendum sulla sua canzone. Praticamente crede che per lui l'ideale sarebbe se si indicessero le votazioni nazionali, alle urne, ogni volta che scrive una nuova canzone. E dovrebbero venire anche tutti gli italiani che vivono all'estero, col viaggio pagato, possibilmente, e tutti dovrebbero riempire una scheda mettendo soltanto una crocetta vicino alla parola si,

Una divertente commedia di Noel Coward

nazionale: ore 21,05

Esistono — ognuno sa — le isole Samoa, giù dalle parti del Mar dei Coralli; non mi consta, invece, almeno credo, che in qualche angolo dell'Oceano Pacifico si adagino le isole di Samolo, con capitale Pendarla, dove Noel Coward ambienta la commedia che vedremo stasera sul Programma Nazionale TV: *I rubini di Lady Alexandra*. Non è nemmeno probabile che sotto la volta del cielo, nell'uno e nell'altro emisfero, ci siano persone che parlano come parlano questi straordinari personaggi. Ma che importa?

Sir George Shouter è il governatore britannico delle Samolane e nonostante ciò non nasconde le sue simpatie per il partito progressista locale; l'altro partito, l'imperiale popolare, è un osso duro soprattutto perché i suoi due capi, Punalo Alani e Hall Alani, padre e figlio sono uomini che sanno il fatto loro. Orbene, convinto che a questo mondo si è fedeli a se stessi e alle proprie idee soltanto fino al momento in cui non lo si è più, Sir George pensa che dove non può arrivare la forza

di persuasione d'un governatore è sempre possibile che arrivi il fascino di una donna. Perché, quindi, non approfittare della fortunata circostanza di avere una moglie attraente e brillante?

Ma sì; egli riesce a convincere la consorte, Lady Alexandra, ad essere gentile e magari un tantino civetta con il giovane Hall Alani; sarà un giochetto da ragazzi, per lei, far comprendere all'indigeno sanfedi-

I rubini di Lady



DARIO FO e FRANCA RAME
come si comportano quando
devono acquistare una lavatrice?
È quello che vedremo stasera in Televisione
nella rubrica Intermezzo... Noi sappiamo
soltanto, da indiscrezioni,
che acquisteranno
una Superautomatica **Zoppas**



Lia Zoppelli nella parte di Lady Alexandra

alla Fiera dei Sogni

che significa mi piace, oppure vicino al no, che significa non mi piace. Ma forse dopo la prima volta che si fossero svolte votazioni in questo modo, Mimmo apporterebbe delle modifiche, perché un semplice « sì », non gli basterebbe più, e vorrebbe sentire se veramente la sua canzone è giudicata dai votanti « magnifica », « splendida » o meno.

Così ci è rimasto un pochetto male, quando subito dopo la trasmissione, una giovane giornalista che lo stava intervistando ci mise un po' di tempo a capire il suo sogno. Lei gli faceva le domande. Lui anziché rispondere chiedeva ansioso: « Allora, le è piaciuta la mia nuova canzone? ». E lei: « Che cosa? ». « La mia nuova canzone ». « Quale? ». « Ma come, quella che ho cantato stasera ». « Come si chiama? ». « Io peccatore. Ma insomma, le è piaciuta? ». « Sì, sì », rispose la giornalista distrattamente, e lui fece un balzo sulla poltrona come se lo avesse punto uno scorpione.

Ma non bisogna fraintendere, però: non è che il « Mimmo » nazionale sia vanitoso ed assediato di complimenti: il fatto è, che ogni volta che Modugno fa una nuova canzone, non sa mai se ha fatto qualcosa di buono o no, e il giudizio lo aspetta da tutti, dal pubblico, dagli amici, da suo figlio, e solo dopo che tutti lo hanno rinfacciato, allora torna a sentirsi in gamba. Suo figlio ha però capito di essere un giudice importante, e allora si fa sospirare, e dice tutto il contrario di quello che dicono gli altri. Del figlio gli

piace parlare, lui ha una vera passione per i bambini, anche con le quaranta frugiolette dell'isola Tiberina ha trovato subito il contatto, lui appariva come un gigante buono, e tutte gli si arrampicavano addosso. Coi bambini gli piace essere buono; non è che abbia delle teorie troppo larghe o troppo restrittive sull'educazione, « per esempio — mi dice, — quando uno schiaffo ci vuole, ci vuole ». Allora gli chiedo se a suo figlio ne abbia mai dato uno, e lui: « Sì, ma uno finto. Era soltanto il gesto, senza la forza ». Stasera udremo la seconda puntata della sua vita avventurosa, iniziata con i più diversi mestieri. E' una storia che piace, perché è la storia di un « terrore » che ha fatto fortuna. Assieme a lui ci saranno due nuovi debuttanti; gli amici della scorsa settimana, il professore e i due ascoltatori dei battiti degli « Sputnik » staranno già gustandosi i loro sogni realizzati.

e. l. k.



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.15

LA FIERA DEI SOGNI

Trasmisione a premi presentata da Mike Bongiorno. Complesso diretto da Tony De Vita

Regia di Gianni Serra

22.15 INTERMEZZO

(Superintestidica Grey - Zoppas - Coca Cola - Tide)

22.20 GUERRA NEL PACIFICO

a cura di Francesco Bolzoni e Amleto Fattori
Quarta puntata
Lo sbarco nelle Marianne

23 — Notte sport

La guerra nel Pacifico

I "Marines" sbarcano nelle isole Marianne

secondo: ore 22,20

11-13 giugno 1944. Pochi giorni dopo lo sbarco in Normandia, una tappa decisiva della campagna d'Europa, centoventottomila marines invadono Saipan, Tinian e Guam, le isole Marianne, sede dell'alto comando dell'ammiraglio Nagumo. E' questo l'episodio centrale della quarta puntata del ciclo *Guerra nel Pacifico*, il risultato maggiore conseguito dall'ammiraglio americano Nimitz con la strategia del cosiddetto « salto di isola in isola ».

Dopo l'insediamento nelle Salomone, gli americani hanno intrapreso una duplice manovra, tendente a lacerare la cerniera difensiva che circonda il Giappone. Da un lato, nel Pacifico meridionale, le divisioni terrestri del generale MacArthur avanzano lungo la costa meridionale della Nuova Guinea e puntano sulle Filippine. Dall'altro lato, nel Pacifico centrale, tra il 1943 e il '44 i reparti dei marines si impadroniscono di parecchie basi offensive del Giappone, quelle munite di aeroporti. Difficile è l'occupazione di Tarawa. Ancora più ardua è la presa di Kwajalein: l'ammiraglio Nagumo, che dirige le operazioni dopo la morte dell'ammiraglio Yamamoto, perito in un incidente nel cielo di Guadalcanal, ha ordinato alla sua forza aerea di piombare sulla flotta degli Stati Uniti, e arrestare l'operazione avversaria. I gruppi da combattimento americani, però, dotati di radar, riescono a in-

dividare in tempo le squadriglie nipponiche. Superiori nel numero degli apparecchi, appoggiati dall'intenso fuoco delle navi, gli americani spezzano il contrattacco giapponese. Lo stesso fatto si ripete nel giugno, durante lo sbarco a Saipan. Qui, le perdite nipponiche sono talmente gravi che si può parlare, a ragione, di « tiro al piccione ».

Sopraffatti nel cielo, i giapponesi oppongono, ogni volta, un'ostinata difesa in terra ferma. E, perduta ogni capacità difensiva, fedeli all'antico codice d'onore dei samurai, preferiscono la morte alla resa. Sedici superstiti a Tarawa. Poche decine di superstiti a Eniwetok. Cento superstiti a Kwajalein. L'intera guarnigione di Saipan soccombe. L'ammiraglio Nagumo, con tutto il suo stato maggiore, si uccide. Anche a Peleliu e a Anguar, che cadono nell'autunno del '44, i combattimenti sono veramente all'ultimo uomo. Semplice è la ragione di tanta ostinata sacrificio. Il Giappone sa che con la perdita degli arcipelaghi del Pacifico centrale, qualunque rifornimento delle materie prime verrà inesorabilmente bloccato. « La rapidità delle operazioni americane » è costretto ad ammettere il quartiere generale di Tokio in un documento ufficiale, « è tale che le forze offensive avversarie già esercitano una pressione strategica sulla nostra madrepatria, il sacro Giappone ».

f. bol.

non si può resistere
nessuno può resistere



IRRESISTIBILE!

le marancio Algida

È genuino.
È proprio dissetante!
È di granita
all'arancio
ripieno di gelato
al limone.



L. 40

questa sera in **CAROSSELLO**

IRRESISTIBILE!

con **RITA PAVONE**
e i suoi amici

68 XAL 2 90



Dalla "Fiera dei Sogni"

Venerdì 2 Agosto - ore 21,15

sul secondo canale

Françoise Hardy

vi invita ad ascoltare

"Quelli della mia età"

SAAR MILANO

Alexandra

sta che è tempo di cambiare indirizzo, che bisogna marciare e non marciare; che, insomma, il conservatorismo non ha senso nemmeno, anzi particolarmente, in un Paese i cui troppi anni ridotto al rango di piccola colonia. Piano eccellente; senonché il governatore ha sottovalutato lo zelo di Lady Alexandra e la remissività di Hali Alani. Come, che, in una notte, la bella signora e l'intransigente « leader » degli imperial-popolari si ritrovano soli, in un isolato « bungalow » a trangugiare bicchieri di kala-kala, intruglio micidiale, ed a battere manate su un tamburo. L'indomani mattina il rinvenimento di Hali Alani tramortito da una bene assestata bottigliata in testa mette a rumore l'intera isola.

E a questo punto, per il pur leggendario risvolto giallo della commedia (risolto nel quale prendono posto i famosi rubini di Lady Alexandra), ci corre l'obbligo di non fare altre anticipazioni. Noel Coward è uno scrittore che risolve sempre con astuzia le situazioni più delicate. Né più né meno, come i suoi personaggi.

c. m. p.

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - *Musiche del mattino

7.45 (Motta) E nacque una canzone leri al Parlamento

8 Segnale orario - Giornale radio Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'AN.S.A. Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive) Il nostro buongiorno Variazioni giocose di Gian Luca Tocchi Prima trasmissione

8.30 Fiera musicale Waldteufel; Estudantina; Bixio: Solt così nella notte; Canaris: Adios, pampa mia; Bishlow: Our director

8.45 Fogli d'album Sciaratti; Sonata in si maggiore (Clavicembalista Egida Giordani Sartori); Schumann: L'uccello profeta; op. 82 n. 7 (Ivana Sterna-Favonia); Alexander Zakin, pianoforte; Brahms Intermzzo in la maggiore op. 118 n. 2 (Pianista Arthur Rubinstein)

9.05 (Knorr) Canzoni, canzoni Album di canzoni dell'anno

9.25 (Invernizzi) Interradio a) Canta Jack Hammer Vano-Burroughs: 1) Twist in the morning; 2) Electricity; 3) All ben ghazi b) Suona Tito Puente (Ivana Sterna-Favonia); Warren: Chattanooga choo choo; Ferreira: Recado; Jobim: Samba de una nota so

9.50 Antologia operistica Verdi: Aida: « O terra addio »; Donizetti: La Favorita: « Spirito gentili »; Bellini: I Puritani: « Suoni la tromba »; Gounod: Faust: « C'era un re »; Chabrier: Le roi malgré lui: « Festa polacca »

10.30 Dalla Basilica di S. Maria degli Angeli in Assisi: Festa del Santo Perdono - Solenne Pontificale - Supplicata alla Madonna degli Angeli e Coro dei Pellegrini Radiocronista Paolo Bellucci

12.15 Arlecchino Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton) Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts) Carillon Zig-Zag

13.25-14 (Lagostina) GIRASOLE 14-14.55 Trasmissioni regionali 14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del

tempo - Bollettino meteorologico

15.15 *Valzer di leri e di oggi

15.30 (Decca London) Carnef musicale

15.45 Musica e divagazioni turistiche

16 Programma per i ragazzi La famiglia Bennet Romanzo sceneggiato di Mario Vani Primo episodio Regia di Lorenzo Ferrero

Articolo a pagina 60

16.30 I dilettanti di musica nell'800 Variazioni giocose di Gian Luca Tocchi Prima trasmissione

17 Segnale orario - Giornale radio Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Il Grand-Opéra a cura di Claudio Casini VIII - Hector Berlioz

18 *Concerto di musica leggera con le orchestre di Billy Vaughan e Kurt Edelhagen; i cantanti Gene Vincent, Gordon Mc Rae, Patti Page e Georgia Gibbs; i solisti Dino Piana, Jacques Pelzer, Roger Williams e Svend Amussen

18 *Concerto di musica leggera con le orchestre di Billy Vaughan e Kurt Edelhagen; i cantanti Gene Vincent, Gordon Mc Rae, Patti Page e Georgia Gibbs; i solisti Dino Piana, Jacques Pelzer, Roger Williams e Svend Amussen

18 *Concerto di musica leggera con le orchestre di Billy Vaughan e Kurt Edelhagen; i cantanti Gene Vincent, Gordon Mc Rae, Patti Page e Georgia Gibbs; i solisti Dino Piana, Jacques Pelzer, Roger Williams e Svend Amussen

19 *Musica da ballo

19.30 *Motivi in giostra Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto) Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Diitta Ruggero Benelli) Applausi a...

20.25 DOVE ABITA IL PROSIMO Romanzo di Giuseppe Casiersi

Adattamento di Dino De Palma

Giuliano Dossini Riccardo Cucciolla

Il professor Morello Giotto Tempestini

La signora Bettina Jone Morino

Il dottor Sormanò Ennio Balbo

Il ragioniere Maggi Angelo Zanobini

La signorina Locarno Gemma Grialotti

L'usciere Gustavo Conforti Il barista Andrea Costa

ed inoltre: Carlo Landi, Mario Lombardini, Diego Micheli

Regia di Marco Visconti

21 CONCERTO SINFONICO diretto da RICHARD SCHUMACHER con la partecipazione del soprano Maria Teresa Pedone e del flautista Severino Gazzelloni

Stölzel: Concerto grosso a quattro cori: a) Allegro, b) Adagio, c) Vivace; Bach: Cantata n. 209 « Non so che sia dolor » per soprano, flauto e orchestra; Egk: Georgia, «ier Bauerstöße, per orchestra: a) Allegro, b) Tranquillo, c) Allegretto, d) Allegro; Smetana: La sposa venduta, ouverture

I libri della settimana a cura di Aldo Braibanti

A1 termine: Lettere da casa Lettere da casa altrui

22.30 Musica da ballo

23 Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio

7.35 Vacanze in Italia

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmolive) *Canta Joe Sentieri

8.50 (Cera Grey) *Uno strumento al giorno

9 (Supertrim) *Pentagramma italiano

9.15 (Motta) *Ritmo-fantasia Santos; Sunny Ray; Grainer: Old Ned; Reina; Guitar calypso; Mojoli: E' Charleston; Raffeng: Bambou cha cha

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo) FONOGRAFIE CON DEDICA Un programma di Nelli e D'Onofrio

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola) Le nuove canzoni italiane Album di canzoni dell'anno

11 (Ecco) *Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Shampoo Rilux) Chi fa da sé...

11.40 (Mira Lanza) Il portacanzoni

12.12.20 (Doppio Brodo Star) Colonna sonora

12.20-13 Trasmissioni regionali 12.20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 La Signora delle 13 presenta: Tutta Napoli

Murolo - Forlani: Marechiaro Marechiaro; Fidenco-De Mura- Gigante: Grazie, amare mio...; D'Alessio-Barile: Dispettosa

15' (G. B. Pezzoli) Music bar

20' (Lesso Galbani) La collana delle sette perle

25' (Dentifricio Colgate) Fopalampro: dizionario dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45' (Simmenthal) La chiave del successo

50' (Tide) Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza) Storia minima

Dal Velodromo Rocourt di Liegi

Campionati mondiali di ciclismo su pista Radiocronaca di Paolo Valenti

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte

14.45 (R.C.A. Italiana) Per gli amici del disco

15 Aria di casa nostra Canti e danze del popolo italiano

15.15 Divertimento per orchestra

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura Interpreti di leri e di oggi: Trio Arthur Rubinstein, Jascha Heifetz, Gregor Piatigorsky

Mendelssohn; Dal Trio in re minore op. 49: a) Molto allegro e agitato, b) Andante con moto tranquillo, c) Finale (Allegro assai appassionato)

16 Rapsodia - Musica in penombra - Cantano insieme - Motivi per le vacanze

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 (Phonogram) La rassegna del disco

16.50 La discoteca di Flora Antonioni

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Span) Radiosalotto

LA BANCONOTA DA UN MILIONE DI STERLINE Radioscena di Aurora Beniamino

Un racconto di Mark Twain

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Henry Adams Nino Dal Fabbro Sir Abel Graham Franco Luzzi Sir Richard Graham

Giorgio Piamonti Lloyd Hastings

Adalberto Maria Merli Miss Portia Langham

Giuliana Corbellini John Smith

Giampiero Becherelli Harris Corrado Gaipa

Il nostromo Gianni Musy L'Ambasciatore degli Stati Uniti Cesare Bettarini

Il sarajo Leo Gaverio Il poliziotto

Corrado De Cristofaro Il maggiordomo di Casa Graham Giovanni Pietrasanta

Il cameriere del ristorante Rinaldo Miranvaldi

Il maggiordomo dell'Ambasciata americana Guido Gatti

Un passante Rino Benini La governante Wanda Pasquini Un cliente del ristorante Tino Erler

19.50 (Dentifricio Signal) * Tema in microscopio

Motivi da « Oscar » Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 CENTO CITTA' Trasmissione in collaborazione con l'ACI a cura di Bruno presentata da Corrado e da Paola Pitagora

Articolo a pagina 23

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Il giornale delle scienze

22 Appuntamento con le canzoni

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Dal Velodromo Rocourt di Liegi

Campionati mondiali di ciclismo su pista Radiocronaca di Paolo Valenti

Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media).

9.30 Antiche musiche strumentali

Annibale Padovano (trascriz. di Raffaele Cumar) Aria della Battaglia, « per sonar d'istrumenti da fiato », dai « Dialoghi musicali di diversi eccellentissimi autori »

Moderato - Allegro, Lento Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno

Henry Purcell Tre Fantasie per tre viole da gamba

Violisti August Wenzinger, Marianne Majer, Hannelore Müller

Dietrich Buxtehude Tre Pezzi per arpa

Aria di Reffils, in re minore - Sarabanda d'amore, in re minore - La Capriciosa, in sol maggiore

Arpista Henrik Boye Arcangelo Corelli

Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 1

Largo, Allegro - Largo - Allegro

Felix Ayo e Walter Gallozzi, violini; Enzo Altobelli, violoncello

Complesso da Camera « I Musicisti »

Giovanni Reali Follia, tema e variazioni per archi, dalle « Sounate-Capricci consacrati al molto illustre Signore Arcangelo Corelli »

Orchestra d'archi dell'Angelicum di Milano diretta da Pietro Angiolini

10.20 Polifonia classica

Orazio Vecchi Il Bando dell'asino, giuoco polifonico a sei voci, in due parti

« Questa ghirlanda » - « Ciacconi di voi »

Complesso dell'Accademia Corale di Lecco diretto da Guido Camillucci

Adriano Banchieri La Pazzia senile, « Ragionamenti vaghi e dilettevoli, a tre voci »

Sesteto Luca Marenzio

10.55 Sergej Rachmaninov Rapsodia su un tema di Pa-

ganini, op. 43, per pianoforte e orchestra
Sollista Julius Katchen
Orchestra London Philharmonic diretta da Adrian Boult

11.20 Hector Berlioz

Romeo e Giulietta, sinfonia drammatica op. 17 per soli, coro e orchestra

Introduzione - Tristezza di Romeo - Concerto e ballo - Grande festa in casa Capuleti - Scena d'amore - Corteo funebre di Giulietta - Romeo al sepolcro dei Capuleti - Finale
Margaret Roggero, *contralto*; Leslie Chabay, *tenore*; Yi-Kwei-Sze, *basso*

Orchestra Sinfonica di Boston e Società Corsle Radcliffe diretti da Charles Münch
Maestro del Coro Wallace Woodworth

12.55 Igor Strawinski

Petrushka, suite dal balletto
Festa popolare della settimana grassa - Petrushka - Il Moro - Gran carnevale - Conclusione (Morte e riapparizione di Petrushka)

Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos

13.30 Un'ora con Edvard Grieg

Danza norvegese in sol minore op. 35 n. 3, per orchestra

Orchestra Sinfonica di Stato dell'URSS diretta da Nikolai Anassov

Quattro salmi op. 74, per voci sole

« Come sei bello » - « Mio Gesù, liberami » - « Gesù è salito in cielo » - « Nel regno di Dio »

Baritono Trond Moshus
Coro da camera « Rolf Karlson »

Sonata in mi minore op. 7 per pianoforte

Allegro moderato - Andante molto - Minuetto (Un poco più lento) - Finale (Molto allegro)
Sollista Benny Dahl-Hausen

Romanza norvegese e variazioni op. 51 per orchestra (dall'originale per due pianoforti)

Orchestra The Royal Philharmonic diretta da Thomas Beecham

14.30 RIGOLETTO

Melodramma in tre atti di Francesco Maria Piave

Musica di **Giuseppe Verdi**
Il Duca di Mantova

Renato Cioni
Cornell Mac Neil
Gilda Joan Sutherland
Sparafucile Cesare Stepi
Maddalena Stefania Magali
Giovanna Anna di Stasio
Il Conte di Monterone

Fernando Corena
Marullo Giuseppe Morresi
Matteo Borsa

Angelo Mercuriali
Il Conte di Ceprano

Giulio Corti
Luisa Valli
Paggio della Duchessa

Maria Fiori
Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretti da Nino Sanzogno

16.35 Musica da camera

Luigi Boccherini
Quintetto in re maggiore per due violini, viola, violoncello e chitarra: « Del Fandango »

Allegro maestoso - Pastorale - Crave assai - Fandango
José Fernandez e Emilio Moreno, *violini*; Antonio Arias, *viola*; Carlos Baena, *violoncello*; Narciso Ypez, *chitarra*

Niccolò Paganini

Sonata in mi maggiore op. 3 n. 5 per chitarra e violino

Allegro assai - Andantino vivace con variazioni
Siegfried Behrend, *chitarra*; Giorgio Sitzer, *violino*
Quartetto n. 12 in la minore

per violino, viola, violoncello e chitarra
Andante marcato - Minuetto - Tema con variazioni
Vittorio Emanuele, *violino*; Emilio Berengo Gardin, *viola*; Bruno Mosselli, *violoncello*; Mario Gangi, *chitarra*

17.30 Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
Specchio del mese

17.45 L'informatore etnomusicologico

18 - Variazioni di Beethoven
Dodici variazioni in sol maggiore op. 157 su un tema di Haendel dal « Giuda Macabeo »
Pierre Fournier, *violoncello*; Eugenio Bagnoli, *pianoforte*

Dodici variazioni in la maggiore op. 182 su un tema tratto da una danza russa dal balletto « Das Waldmädchen » di Paul Wranitzky
Pianista Gyorgy Cziffra

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19 - Lennox Berkeley

Trio per archi
Moderato - Adagio - Allegro
Trio d'archi Redditi
Aldo Redditi, *violino*; Denis Martin, *viola*; Anna Virany, *violoncello*

19.15 La Rassegna

Cultura francese
a cura di Liliana Magrini

19.30 * Concerto di ogni sera

Giovanni Battista Viotti (1753-1824): **Quartetto in si bemolle maggiore** per archi
Larghetto - Tempo giusto - Andante - Minuetto - Allegretto

Quartetto Baker
Israel Baker, Arnold Belnick, *violini*; Alexman, Neiman, *viola*; Armand Kaproff, *violoncello*

Ludwig van Beethoven (1770-1827): **Sonata in sol minore** op. 5 n. 2 per violoncello e pianoforte

Adagio sostenuto ed espressivo - Allegro molto, piuttosto lento - Rondò (Allegro)

Pablo Casals, *violoncello*; Mieczyslaw Horzowski, *pianoforte*

Claude Debussy (1862-1918): **Rapsodia per clarinetto e pianoforte**

Reginald Kell, *clarinetto*; Joel Rosen, *pianoforte*

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Kurt Weill

Kleine Dreigroschenmusik per orchestra di fiati
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bernhard Konz

21 - Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 ADAMO ED EVA '63

Commedia in due atti di Jacques Audibert

Traduzione e adattamento di Luciano Mondolfo

Adone Morbaix, detto Dado
Massimo Francovich,
Evangalina, detta Evy

Laura Betti
Il signor Zozoblastopoulos, detto Zozo
Gianrico Tedeschi
Mela
Bice Valori

Musiche originali di Florenzo Carpi

Regia di Luciano Mondolfo

Articolo a pagina 13



Laura Betti interpreta la parte di Evangelina nella commedia « Adamo ed Eva '63 » di Jacques Audibert, in onda alle ore 21,20 sul Terzo

23 - Albert Roussel

Quartetto op. 45
Allegro - Adagio - Allegro vivo - Allegretto
Quartetto Loewenguth
Alfred Loewenguth, Jacques Gokowsky, *violini*; Roger Roche, *viola*; Roger Loewenguth, *violoncello*

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: **Programmi musicali e notizie trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 3515 pari a m. 31,53.**

22,50 Musica dolce musica - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Canzoni preferite - 1,06 Valzer celebri - 1,36 Incantesimo musicale - 2,06 Liriche vocali da camera - 2,36 Ritratto d'autore - 3,06 Piccoli complessi - 3,36 Motivi di ieri in celluloido - 4,06 Sinfonie ed ouvertures da opere - 4,36 Napoli sole e musica - 5,06 Orchestra e musica - 5,36 Melodie dei nostri ricordi - 6,06 Prime luci.

Trà un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 « Quarto d'ora della Serenità » per gli infermi. 19,15 Sacred Heart Programme. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Spiritualità dell'uomo moderno » di Mario Capodicea - Silografia - Pensiero della sera. 20,15 Editoriali de la semana. 20,45 Kirche in der Welt. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Roma columna y centro de la verdad. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

GIOVANNI LILLIU



LA CIVILTÀ DEI SARDI

DAL NEOLITICO ALL'ETÀ DEI NURAGHI
Lire 3.500

... in questa pubblicazione il prof. Lilliu ci traccia una descrizione della civilizzazione in Sardegna, studiandone le origini diverse e gli aspetti e le caratteristiche che nei loro lati essenziali continuano ad influenzare la vita presente e l'avvenire della nostra Isola.

(dalla prefazione di ANTONIO SEGNI)

Volume di 356 pagine • Formato cm. 16 x 23 • 73 figure al tratto nel testo e 32 tavole in carta patinata fuori testo • Copertina telata con sovracoperta illustrata e plastificata

La Sardegna, grande isola mediterranea, pur essendo lambita nei millenni da civiltà circostanti e lontane, ne ha espresso con continuità una propria. L'autore ha messo in luce attraverso l'esposizione storica, la ricerca archeologica, l'indagine etnografica, la singolare civiltà del popolo sardo, approfondendone tutti i valori.



L'età prenuragica • L'età del rame (o calcolitico) • La prima età del bronzo (bronzo antico) • Architettura e arte, religione e moralità, lingua e razza nell'età del rame e del primo bronzo • L'età media e finale del bronzo: il nuragico arcaico • L'età del ferro: il nuragico apogeoico e il nuragico recente • Architettura e arte; religione e moralità; società nell'età dei nuraghi • Storiografia e bibliografia paleontologica sarda • Museografia

Il volume è in vendita nelle migliori librerie. Per richiederlo direttamente basta effettuare il versamento dell'importo sul conto corrente postale n. 2/37800

ERI

EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
via Arsenalè, 21 - Torino

l'Industria
Italiana Birra
vi invita
ad ascoltare
questa sera in
Carosello
la canzone
Vola vola da me
cantata da

MINA



ITALFIDI S.P.A.
ROMA - Via Torino, 29 - Telef. 482.441
Azioni - Obbligazioni - Investimento capitali: alto reddito
PRESTITI FIDUCIARI - AUTOSOVVENZIONI - MODICITÀ
AGENZIE IN TUTTA ITALIA - CONSULTARE ELENCO TELEFONICO

L'INTEROPTICA HA IL PIACERE DI PRESENTARE:

MARINE 5 x 50

IN ACCIAIO RICOPERTO IN PELLE -
CINQUE INGRANDIMENTI
OBIETTIVO DA m/m 50
DIMENSIONI cm. 15x14

STAZIONE «METEOROLOGICA INCORPORATA
COMPLETO DI ASTUCCIO FOCA
SPEDIZIONE CONTRASSEGNO
INTEROPTICA - CASSELLA POSTALE 785 - MILANO



AGATHA CHRISTIE

E ALBERTO SORDI:

UN INCONTRO ECCEZIONALE

I due personaggi riuniti dalla Rivista «GIALLO SELEZIONE» hanno dato vita a un «party» interessante nel quale Agatha Christie inaugura, con il suo famoso Ercole Poirot, una serie di racconti eccezionali, tutti firmati dai classici della narrativa gialla e Alberto Sordi esprime le sue opinioni con l'abituale spirito... al brivido.

Da oggi, in tutte le edicole, troverete l'eccezionale volume che vi offre l'occasione per ricevere un bel disco in regalo; inoltre vi comunichiamo che, a grande richiesta, la collana «GIALLO SELEZIONE» ha iniziato la ristampa dei suoi capolavori.

TV SABATO



NAZIONALE

14-16.30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

BELGIO: Liegi

Campionati del mondo di ciclismo su pista

Telecronisti Adone Carapezzi e Adriano Dezan

La TV dei ragazzi

17.40 a) CAMPO SCOUTS

a cura di Riccardo e Ludovica Varvelli

Presenta Walter Marcheselli
Regia di Giuseppe Recchia

Fotoservizio: pagine 60-61

b) XV MOSTRA INTERNAZIONALE DEL FILM PER RAGAZZI

Selezione a cura di Walter Alberti

19.10 Estrazioni del Lotto

19.15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

Numero speciale dedicato a un'inchiesta sulla funzionalità dei lavori parlamentari a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Armando Dossena

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Industria Dolciaria Ferrero - Frullatore Go-Go - Alka Seltzer - Tide)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera

ARCOBALENO

(Otto Berio - Bitter Fabbri - Olà - Saiva - Ezzo - Radiante)

20.55 CAROSELLO

(1) Super-Irde - (2) Perugina - (3) Industria Italiana Birra - (4) Formaggi Galbani

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Produzione Montagnana - 3) Recta Film - 4) Recta Film

21.05 Marisa Del Frate e Paolo Ferrari

presentano

IL NASO FINTO

di Terzoli e Zapponi
Coreografie di Gisa Geert
Scene di Enrico Tovaglieri
Costumi di Sebastiano Soldati
Orchestra diretta da Aldo Buonocore

22.15 ARIA DI VACANZE

a cura di Corrado Sofia
Presenta Paola Pitagora
Realizzazione di Alda Grimaldi

Articolo alle pagine 14 e 15

23 — IL VANGELO E LA VITA

Spiegazione del Santo Vangelo a cura di Padre Carlo Cremona

— Domenica nona dopo Pentecoste: I giorni della tua pace

23.15

TELEGIORNALE

della notte

Sette giorni al Parlamento

Una inchiesta televisiva sui lavori parlamentari

nazionale: ore 19,15

I Presidenti delle due Camere, Merzagora e Bucciarelli Ducci, nel loro discorso di insediamento, hanno richiamato l'attenzione di tutti i Gruppi sul problema della migliore funzionalità dei lavori parlamentari. E' un problema non solo italiano, ma, più o meno, di tutte le democrazie parlamentari e in parte è dovuto al fatto che l'istituto parlamentare ha insieme la forza e la debolezza della sua storia secolare.

Ma, per rendere più funzionali i lavori parlamentari, che cosa occorre? Fare appello all'autodisciplina dei Parlamentari e dei Gruppi? O modificare i Regolamenti che, qua e là, risentono del peso degli anni? O, addirittura, come qualcuno so-

stiene, bisogna ritoccare in alcuni punti la Costituzione? Jader Jacobelli e i suoi collaboratori Sandro Tatti, Mario Biasi e Lorenzo Davoli hanno posto queste domande a otto Parlamentari dei vari Gruppi e a cinque costituzionalisti: agli onorevoli Cossiga, Terracini, Schiavetti, Battaglia, Orlandi, Almirante, Cuttiata, Pacciardi e ai professori Barile, Bon-Vassassa, Guarino, Maranini e Sartori. L'inchiesta, che occupa un'ora e che approfondisce tutti gli aspetti del complesso problema, sarà trasmessa nel numero speciale di *Sette giorni al Parlamento* che andrà in onda sabato alle 19,15 sul Programma Nazionale TV. E' la prima di una serie di grandi inchieste sulla democrazia parlamentare che verranno presentate con periodicità trimestrale.

Il naso finto

*

Alle ore 21,05, sul Programma Nazionale, il consueto appuntamento con il varietà del sabato. Per questa settimana non possiamo presentare come di consueto la trasmissione perché gli autori Terzoli e Zapponi vogliono riservare delle sorprese. Nella foto, Marisa Del Frate e Paolo Ferrari in uno «sketch»

*

Per la serie Scaccomatto



Sebastian Cabot, fra gli interpreti alla TV dei racconti sceneggiati di «Scaccomatto»



Colpo d'obiettivo

secondo: ore 21,15

Nell'ecitata atmosfera di fine d'anno, si svolge in una città americana un incontro di rugby per la « coppa dei pionieri » che ogni anno viene disputata tra sfilate di belle fanciulle ed è conclusa con l'elezione di una « reginetta ». Gli ospiti d'onore, che tradizionalmente sono invitati a partecipare alla festa, sono Jack Bowen, un attore comico noto per la sua attività televisiva, e l'industriale George Emory.

Bowen, che da vent'anni segue puntualmente la manifestazione, perché ama gli applausi del pubblico e crede in tal modo di conservare e accrescere la propria popolarità, non sa che questa volta sarà al centro dell'attenzione generale per tutt'altri motivi. Per due volte un attentatore metterà infatti in pericolo la sua vita. Del caso sono incaricati gli agenti di Scaccomatto, gli abili Don, Jed e Hyatt che giungono subito sul luogo e iniziano prontamente le indagini. Ma non è certo facile individuare un uomo in mezzo ad una grande folla, né capire perché il pacifico Bowen dovrebbe essere ucciso. Poco aiuto può fornire agli investigatori, con le sue informazioni, la direttrice dell'ufficio « pubbliche relazioni », una bella ragazza in cui gli spettatori potranno riconoscere Tina Louise. Quando però in un terzo attentato è ferito l'industriale Emory, i detectives cominciano a intuire l'esatta versione dei fatti. Dirameranno allora la notizia che Emory, ricoverato in ospedale, è assai grave, anche se in realtà la ferita è cosa di poca importanza, in modo che l'assassino ritenga di aver raggiunto il suo scopo. Indagano poi sulla vita di Emory scoprendo nuovi ele-

menti che diventeranno la chiave di tutta la vicenda. Quanto all'attentatore sarà proprio un colpo d'obiettivo, da cui il titolo del racconto, a mettere gli agenti sulla buona traccia. E ancora una volta tutto si concluderà nel modo migliore.

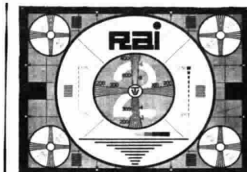
g. I.

Un balletto di Prokofiev

Il figliuol prodigo

secondo: ore 23

La parabola del Figliuolo Prodigo — nella stupenda musica di Prokofiev — ha ispirato alcuni tra i più grandi maestri del balletto contemporaneo. La intensa drammaticità del tema (la fuga e la caduta del giovane protagonista, quindi il suo successivo riscatto ed il suo reinserimento nella compagine familiare) ispirò innanzi tutto George Balanchine, che nel 1929 creò il suo *Fils Prodigue* per i « Ballets Russes » di Diaghilev, da lui stesso riassemblato poi nel 1950 per il New York City Ballet. Il balletto *Balanchine*, che ha scene di Rouault, fu interpretato nel '29 da Serge Lifar e nel '50 da Jerome Robbins, il futuro grande coreografo americano. Anche David Lichine, Kurt Jooss e Aurelio Milloss diedero nuove versioni del Figliuolo Prodigo. Oggi la televisione italiana presenta al pubblico quella di un giovane ma già famoso ballerino e coreografo italiano: Mario Pistoni. È un Figliuolo Prodigo audace e tuttavia misurato e rigoroso, in cui l'antica vicenda è rivissuta in termini e



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15 SCACCOMATTO

Colpo d'obiettivo
Racconto sceneggiato - Regia di Don Taylor
Distr.: M.C.A.-TV
Int.: Anthony George, Doug Mc Clure, Sebastian Cabot, Jack Benny, Tina Louise

22.05 INTERMEZZO

(Società del Plasmon - Lavafrici Castor - Shampoo Amami - Pneumatici Pirelli)

22.10 LA SARDEGNA

Un itinerario nel tempo di Giuseppe Dessì
Regia di Libero Bizzarri
Terza puntata

23 — IL FIGLIUOL PRODIGO

Balletto di Sergio Prokofiev
Interpreti del Teatro alla Scala: Vera Colombo, Elettra Morini, Fiorella Cova, Ivonne Ravelli, Mario Pistoni, Roberto Fascella, Amedeo Amodio, Bruno Tello, Gianni Ricci, Alfredo Caporilli
Coreografia di Mario Pistoni
Scene di Jacques d'Hondt
Orchestra del « New York City Ballet » diretta da Léon Bazin
Regia di André Montois
(Coproduzione R.T.B.-B.R.T. e la Soc. A. Mathonet)

23.30 Notte sport

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

« Giugno radio-TV 1963 »

Nominativi sorteggiati tra i nuovi radio e teleabbonati del periodo 15 maggio-30 giugno 1963 per l'assegnazione di tre autovetture Fiat 500 Giardiniera con autorado.

Sorteggio finale del 10 luglio 1963:

Mattia Giovanni, via delle Orfane, 28 - Torino; abbonamento ordinario n. 268.108 di 208 bis.

Gianetto Giovanni Walter, Via Torino, 36 - Settimo Torinese; abbonamento ordinario alla televisione n. 4.148.402.

Mantelli Bruna, via S. Monaca, 35 - Firenze; abbonamento ordinario alla televisione n. 4.186.985.

« Cento città »

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso la esatta soluzione del quesito o dei quesiti posti nel corso della trasmissione radiofonica « Cento Città ».

Trasmissione del 5-7-1963

Sorteggio n. 1 dell'11-7-1963
Soluzione del quiz: Art. 135 del Codice della strada.

Vince una autovettura Fiat 500 D berlina il signor Franco Rubiero, via Pietro Calvi, 1 - Rovigo.

« Tutti in gara »

Sorteggio finale del 28-6-1963

Fra tutti coloro che hanno inviato l'esatta soluzione della « canzone incrociata » proposta nella trasmissione del 25-6-1963 vincono il premio consistente in gettoni d'oro del valore di Lire 400.000 il signor Paolo Pinnelli corso Verona, 19 - Torino.

« Il giornale delle donne »

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione:

Trasmissione del 7-7-1963

Sorteggio n. 26 del 12-7-1963
Soluzione del quiz:
Vince un apparecchio radio a MF e una fornitura di « Omo » per sei mesi la signora Anna Monaco Piccolo, via Alberico II, 5 - Roma.

Vincono una fornitura di « Omo » per sei mesi le signore Maria Teresa Argonizza, via Cavour 325 - Roma e Adalgisa Piccirilli, piazza Tuscolo, 13 - Roma.

« E adesso continuate voi »

Gara n. 12

Alunni vincitori di un gioco per ragazzi:

Giuliana Prato, Scuola Pluri-classe di Pione - Montezemolo (Cuneo); **Laura Mazzoni**, classe IV, Scuola Elementare di Piano di Coreglia Antelmellini (Luca); **Rosangela Crescini**, classe III, Scuola Elementare di San Rocco - Camogli (Genova).

Insegnanti vincitori di un libro: **Augusta Pianico Rizzo** - Scuola Pluri-classe di Pione - Montezemolo (Cuneo); **Elda Bianchi**, Scuola Elementare di Piano di Coreglia - Coreglia Antelmellini (Luca); **Rina Ansaldo**, Scuola Elementare di San Rocco - Camogli (Genova).

Alunni vincitori di un microfono d'argento:

Marta Minghetti, classe IV, Scuola Elementare di San Pancrazio

Ruasi (Ravenna); **Marina Augello**, classe IV, Scuola Elementare « E. De Amicis » - Forlì; **Sandro Redondo**, classe IV, Scuola Elementare di S. Maria-Amelia (Terni); **Andrea Bayer**, classe III mista, Scuola Elementare « A. Gabelli » - Livorno; **Veronica Ornella Soldini**, classe V, Scuola Elementare Pluri-classe « P. F. Balduzzi » - Alzano Scrivia (Alessandria); **Enrica Menni**, classe V, sez. A, Scuola Elementare di Via Guinigli - Lucca; **Clara Both**, classe IV, sez. A femminile, Scuola Elementare « G. Pascoli » - Modena; **Cristina Mattioni**, classe IV femminile, Istituto Suore Rosminiane, via Principessa Margherita, 56 - Stresa (Novara); **Francesca Ruggeri**, classe III, Scuola Elementare « E. Ravasco » - via Borsari, 85B - Pescara; **Anna Ziani**, classe V, Scuola Elementare « G. Venezian » - Prosecco di Trieste; **Florenza Ferrandi**, classe V femminile, Scuola Elementare « L. Dottesio », via Noto, 4 - Milano; **Marie Carini**, classe V, Scuola Elementare Pluri-classe di Bicchignone - Villa di Vigolzone (Piacenza); **Vieri Giovannini**, classe V sez. A - Scuola Elementare di Tavernuzza - Impruneta (Firenze); **Gregorio Caputo**, classe V, Scuola Elementare di Ravello (Potenza); **Vitaliano Pistolato**, classe V maschile, Scuola Elementare di Martellago (Venezia); **Enrica Caramello**, classe IV, Scuola Elementare di Piacenza (Torino); **Aredanda Riputo**, classe IV, Scuola Elementare di Vigolzone (Piacenza); **Gianfranco Bardi**, classe IV, Scuola Pluri-classe di Ronco - S. Giorgio Piacentino (Piacenza); **Mauvo Pisani**, classe IV, Scuola Elementare di Rasse - Monterotondo d'Arbia (Siena); **Stefania Casale**, classe III, Scuola Elementare Parificata Suore Sacramentine, Largo S. Ippolito, 1 - Roma; **Maria Cristina Balli**, classe III, Scuola Elementare « R. Lambruschini », via Montebelli, 68 - Firenze; **Angiolina Tomatis**, classe III, Scuola Elementare di Maddalena - Fossano (Cuneo); **Andrea Scala**, classe III maschile, Scuola Elementare di Slignano degli Alburni (Salerno).

Gara n. 13

Alunni vincitori di un gioco per ragazzi:

Fulvia Jer, classe III, Scuola Elementare « Romeo Battistig » - Trieste; **Chiara Negri**, classe IV, Collegio « Maddalena di Canossa » - Lodi (Milano); **Engrigio Garaldini**, classe V maschile, Scuola Elementare « E. De Amicis » - Reggio Emilia.

Insegnanti vincitori di un libro: **Lida Fragiaco**, Scuola Elementare « Romeo Battistig » - Trieste; **Suor Giuseppina Milesi**, Collegio « Maddalena di Canossa » - Lodi (Milano); **Rubens Franceschini**, Scuola Elementare « E. De Amicis » - Reggio Emilia.

Alunni vincitori di un microfono d'argento:

Carla Dalla Corte, classe III, Scuola Elementare di Servo - Sovramonte (Belluno); **Ida Razza**, classe IV - Scuola Elementare di Castions delle Mura - Bagnaria Arsà (Udine); **Doriana Zenobi**, classe IV elementare, Scuola di Centofrattese (Piedimonte Anciano); **Marco Quaranta**, Scuola V maschile, Scuola Elementare di Lu Monferrato (Alessandria); **Augusta Bertolini**, classe V elementare, Scuola privata « S. Vincenzo de Paoli », via Emilia - S. Stefano, 39 - Freggio Emilia; **Laura Piccigallo**, classe V elementare, Scuola « Livio Marbellio », Quarti di Pontestura (Alessandria); **Gabriella Bonato**, classe V, Scuola Elementare « G. Marconi », Regina Margherita di Collegno (Torino); **Carla Mozarelli**, classe III, Scuola « Parrocchia » Suore Sacramentine, Largo S. Ippolito, 1 - Roma; **Albina Molinari**, classe V, Scuola Pluri-classe di Villa Baroni - Vernasca (Piacenza); **Graziella Pfrz**, classe V femminile, Scuola « G. Marconi », Regina Marghe-

(segue a pag. 51)

NAZIONALE

- 6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani**
- 6.35 Corso di lingua portoghese**, a cura di L. Stagnano Picchio e G. Tavani
- 7 Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**
- 7.40 (Motta)**
E nacque una canzone
leri al Parlamento
Leggi e sentenze
- 8** — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.20 (Palmolive)**
Il nostro buongiorno
Mancini: *Tempo americano*; Jobim: *Desafinado*; Rigual: *Corazon de melon*
- 8.30 Fiera musicale**
Rodgers: *Fantasia di motivi*; Sanders: *Adios muchachos*; D'Hardoiel: *Beauce*; Rose: *Stereophonie march*
- 8.45 Fogli d'album**
Chopin: *Improvisio in sol bemolle maggiore*, op. 51 n. 3 (Pianista Maurizio Pollini); Debussy: *Serenade for the doll* (Arietta Marcel Grandjany); Eliezer: *Aria elegica* (Mischa Elman, violino); Joseph Seliger, pianoforte)
- 9.05 (Knorr)**
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno
Cantano Lucia Altieri, Gino Corcelli, Tony Cucchiara, Adriana Del Poggio, Flora Gallo, Giuseppe Negroni
Lipara-Di Mauro: *Ho bisogno di te*; Wilhelm-Fiammenghi: *Non può finire così*; Testoni-Segurini: *Danzando nell'aria*; Filibello-Valleroni-Faleni: *Ti cerco*; Sacchi-Vian: *Perdutamente*; Biri-C. A. Rossi: *L'ombrello blu*
- 9.25 (Invernizzi)**
Interradio
a) Cantano Bud e Travis
Ignoto: *Angelico*; Anonimo: *Cielo Lindo*; Anonimo: *La bamba*
b) L'orchestra di Hill Bowen
Tiomkin: *The high and the mighty*; Kallimail: *On the beach at Waikiki*; Simon: *Poinciana*
- 9.50 Antologia operistica**
Mozart: *Così fan tutte*: «Di scrivermi ogni giorno»; Verdi: *Nabucco*: «Anch'io dischiuso un giorno»; Puccini: *Manon Lescaut*: «Donna non vi dimentate»; Mascagni: *Manon*: «Addio o nostro piccolo desco»; Boito: *Mefistofele*: «Lontano, lontano»; Verdi: *Ida, Marcia trionfale*
- 10.30 La palude del diavolo**
Romanzo di Georges Sand
Adattamento di Sancia Basco
Seconda puntata
Regia di Dante Raiteri
- 11** — Per sola orchestra
- 11.15 (Tide)**
Due temi per canzoni
- 11.30 Il concerto**
Mendelssohn: *Romanza senza parole in la maggiore*, op. 62 n. 6 (Pianista Gyorgy Cziffra); Ciaikovski: *Concerto n. 1 in si bemolle minore*, op. 23 per pianoforte e orchestra; a) Allegro ma non troppo e molto maestoso; b) Andantino semplice; c) Allegro con fuoco (Solisti Sviatoslav Richter - Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Eugene Mravinsky)
- 12.15 Arlecchino**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55 (Vecchia Romagna Buton)**
Chi vuol esser lieto...
13 Segnale orario - **Giornale radio**
Dal Velodromo Recourt di Liegi
Campionati mondiali di ciclismo su pista
Radiocronaca di Paolo Valentini
Previsioni del tempo
- 13.20 (Manetti e Roberts)**
Carillon
Zig-Zag
- 13.30-14 *MOTIVI DI MODA**
14-14.55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Caltanissetta I)
- 14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani**
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15 * Archi in vacanza**
- 15.30 Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano
- 15.45 Vele e scafi**
Attualità, notizie, informazioni sulla nautica da diporto, a cura di Ettore Corbò e Vincenzo Zaccagnino
- 16** — **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi
- 16.30 Corriere del disco: musica lirica**
a cura di Giuseppe Pugliese
- 17** — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25 Estrazioni del Lotto**
- 17.30 CONCERTO DI MUSICHE ITALIANE PER LA GIOVENTU'**
Seconda trasmissione
Respighi: *Antiche danze ed arie per liuto* (I sulte); a) Balletto del «Conte Orlando» (Smone Molinaro), b) Gallarda (Vincenzo Gallie), c) Villanella (Ignoto), d) Passo mezzo e Mascherata (Ignoto) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi); Alfano: *Due intermezzi per archi*; a) Come una mena popolare; b) Come una canzoncina per bimbi (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); Pizzetti: *Canti della stagione alta*, per pianoforte e orchestra; a) Mossò e fervente, ma largamente spaziale, b) Adagio, c) Allegro (rondò) (Solisti Aldo Ciccolini - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Strauss)
- 19** — **Messina: XXIV Fiera Campionaria Internazionale Radiocronaca di Aldo Scimè**
- 19.30 * Motivi in giostra**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 19.53 (Antonetto)**
Una canzone al giorno
- 20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport**
- 20.20 (Ditta Ruggero Benelli)**
Applausi a...

20.25 NEBBIE

Radiodramma di Ugo Ronfani
Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Elisabetta, direttrice della pensione Beaulieu
Anna Caravaggi
Il forestiero Gino Mavara
Karl Keller, padrone della pensione Beaulieu
Mario Ferrari
Konrad, cameriere
Cecco Rissone
Hélène, cameriera
Ivana Erbetta

Una parente
Silvana Lombardo
Regia di Ernesto Cortese

Articolo a pagina 22

21.30 Canzoni e melodie italiane

22 — Lettere a tre amiche di Scipio Slataper a cura di Olga Lombardi

22.30 * Musica da ballo

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

cker. Leonard Warren, Giorgio Tezi
Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Arturo Basile

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Giornale di bordo di Antonio Lubrano
22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.50 anche stazioni a onda media).

9.30 Domenico Auletta

Concerto in do maggiore per clavicembalo e archi
Allegro - Larghetto - Allegretto
Solisti Ruggero Gerlin
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argentone

9.50 Musiche di Bruno Bettinelli

Preludio elegiaco, per orchestra
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto
Concerto per pianoforte e orchestra
Mosso - Tranquillo - Un poco mosso
Solisti Ornella Pultis Santoliquido
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Paul Kleckli

10.25 Prime pagine

Felix Mendelssohn-Bartholdy (Revis. di Yehudi Menuhin)
Concerto per violino e archi (1822)
Allegro - Andante - Allegro
Solisti Riccardo Brendola
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile
Sinfonia in do minore per orchestra d'archi (n. 9 delle Sinfonie giovanili)
Grave, Allegro moderato - Poco adagio - Scherzo - Allegro moderato, Presto
Orchestra d'archi «Musici»

11.15 Compositori ungheresi

Franz Liszt
Danza macabra, per pianoforte e orchestra
Solisti Gyorgy Cziffra
Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia diretta da Umberto Cattini

Quattro Lieder su poemi di Goethe
Mignons Lied - «Der du von dem Himmel bist» - «Freudvoll und leidvoll» - «Über allen Gipfeln ist Ruh»
Alice Gabbai, mezzosoprano; Piero Guarino, pianoforte

Zoltan Kodaly

Duo op. 7 per violino e violoncello
Allegro serio - Adagio - Maestoso - Largamente, Presto
Felix Ayo, violino; Enzo Altobelli, violoncello
Laszlo Lajtha
Suite per orchestra
Vivace - Molto quieto - Vivace
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

12.40 Max Reger

Variations e Fuga su un tema di Hiller, op. 100
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Hindemith

SECONDO

55' (Caffè Lavazza)
Storia minima

14 — Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio

14.45 (La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)
* **Pentagramma italiano**
Angelo musicale

15 — Locanda delle sette note

Un programma di Lia Origoni con l'orchestra di Pietro Umiliani

15.15 (Meazzi)

Recentissimi in microsolo

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi:
Pianista Alexander Uninsky
Chopin: *Sonata n. 1 in si bemolle minore* op. 35; a) Grave - Doppio movimento (Allegro), b) Scherzo, c) Marcia funebre, d) Finale (Presto)

16 — Rapsodia

Le romantiche
Canta che ti passa
Appuntamento a sorpresa

16.25 (B.P. Italiana)

Mister auto

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 (Carisch S.p.A.)

Ribalta di successi

16.50 (Spic e Span)

Radiosolotto

* Musica da ballo

(Prima parte)

17.30 Segnale orario - Giornale radio

17.35 Estrazioni del Lotto

17.40 * Musica da ballo

(Seconda parte)

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 Dal Velodromo Recourt di Liegi

Campionati mondiali di ciclismo su pista

Radiocronaca di Paolo Valentini

18.40 * I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 BUONASERA

Un programma di Antonio Amurri
Music bar
Al termine:
Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 (Manetti e Roberts)

* Incontro con l'opera

a cura di Franco Soprano

Il Trovatore

di Giuseppe Verdi
Cantano Leontyne Price, Rosalind Elias, Richard Tu-

13.30 Un'ora con Jan Sibelius
Festival (Bolero), op. 25 n. 3
 Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Hans Rosbaud

Concerto in re minore op. 47 per violino e orchestra
 Allegro moderato - Adagio di molto - Allegro ma non tanto
 Solista Yehudi Menuhin
 Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult
Tapiola, poema sinfonico op. 112
 Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Hans Rosbaud

14.25 Quartetti per archi
 Karl Ditters von Dittersdorf
Quartetto in mi bemolle maggiore
 Allegro - Andante - Minuetto - Finale
 Gruppo «Musiche Rare»
 Robert Schumann
Quartetto in la minore op. 41 n. 1
 Introduzione (Andante espressivo) - Allegro - Scherzo (Presto) - Adagio - Presto
 Quartetto Vegh
 Alexander Borodin
Quartetto n. 2 in re maggiore
 Allegro moderato - Scherzo (Allegro) - Notturmo (Andante) - Finale (Andante, Vivace)
 Quartetto Borodin

15.40 Trascrizioni e rielaborazioni
 Johann Sebastian Bach-Gustav Mahler
Suite per orchestra
 Ouverture - Rondò - Badinerie - Aria - Gavotta I e II
 Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Artur Rodzinski
 Richard Strauss
Tanz Suite, da musiche clavicembalistiche di François Couperin
 Pavana - Carillon - Sarabanda - Gavotta - Wirbelb Tanz - Menuetto
 Orchestra da Camera Philharmonica di Londra diretta da Artur Rodzinski

16.15 Liriche da camera
 Ernest Chausson
Nocturne, op. 8 n. 1, su testo di Maurice Bouchor
Sérénade italienne, op. 2 n. 5, su testo di Paul Bourget
La cigale, op. 13 n. 4, su testo di Leonote de Lisle
 Emmanuel Chabrier
L'île heureuse, su testo di Ephraïm Mikhaël
Toutes les fleurs, su testo di Rostand
Les cigales, su testo di Gérard Philou
 Janine Micheau, soprano; Roger Blanchard, pianoforte
 Gabriel Fauré
La Bonne Chanson, op. 61, su testi di Paul Verlaine
 «Une Sainte en son ardent» - «Puisse que l'aube grüde» - «La lune blanche luit dans les bois» - «J'allais par des chemins perdus» - «J'ai pressé que peur» - «Avant que tu t'en ailles» - «Donc ce sera par un clair jour l'été» - «N'est-ce pas?» - «L'hiver a cessé»
 Dietrich Fischer Dieskau, baritono; Gérald Moore, pianoforte

17 — Béla Bartók
Diverimento per orchestra d'archi
 Allegro non troppo - Molto adagio - Allegro assai
 Orchestra da Camera di Mosca diretta da Rudolf Barshai

17.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)
 Lucio Gambi: *L'Antartide*, continente da scoprire

17.40 Esploriamo i continenti
Viaggi quasi veri fra il 35° e il 165° Meridiano
 a cura di Massimo Ventriglia

18 — Concerto del Duo Lieber-Sebestien
 Franz Joseph Haydn
Divertimento in re maggiore
 Adagio - Presto - Andante con variazioni
 Ludwig van Beethoven
Sonata op. 3 b
 Georg Friedrich Haendel
Sonata in do maggiore
 Adagio - Allegro - Adagio - Allegro
 Janos Lieber, viola di bordone; Janos Sebestien, clavicembalo
 (Registrazione effettuata il 17 giugno 1963 dalla Sala Casella in Roma durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

TERZO

18.30 Luis De Milan
 Pavana
 Robert de Visé
Suite in re minore
 Chitarrista Andrés Segovia

18.40 Libri ricevuti

19 — Georg Benda
Concerto in sol maggiore per clavicembalo e orchestra
 Allegro moderato - Andante con moto - Allegro scherzando
 Solista Gennaro D'Onofrio
 Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

19.15 La rassegna
Storia medioevale
 a cura di Raffaello Morghen
 Ludovico Antonio Muratori e le origini della storiografia moderna

19.30 Concerto di ogni sera
 Johann Christoph Bach (1732-1795): *Settimino in do maggiore* per due corni, oboe, violino, violoncello, viola e cembalo
 Allegro - Larghetto - Rondò
 G. Neudecker, W. Seel, A. Sous, G. Kehr, G. Schmidt, R. Buhl, M. Galling
 Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Sonata in si bemolle maggiore K. 454* per violino e pianoforte
 Largo, Allegro - Andante - Allegretto
 Henryk Szeryng, violino; Eugenio Bagnoli, pianoforte
 Ernest Bloch (1880-1961): *Quartetto n. 3* per archi
 Allegro deciso - Adagio non troppo - Allegro molto - Allegro
 Quartetto Griller
 Sidney Griller, Jack O'Brien, violini; Philipp Burton, viola; Colin Hampton, violoncello

20.30 Rivista delle riviste
20.40 Georg Philipp Telemann
Sonata per flauto e clavicembalo
 Severino Gazzelloni, flauto; Marianna De Robertis, clavicembalo
 Karl Stamitz
Sinfonia in fa maggiore op. 4 n. 4 per archi
 Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna

21 — Il Giornale del Terzo
 Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Piccola antologia poetica
 Poeti italiani degli anni '60
 H. Gilda Musa

21.30 CONCERTO SINFONICO
 diretto da Massimo Freccia
 con la partecipazione del violinista Cesare Ferraresi
Luigi Dallapiccola
Variazioni per orchestra
Paul Hindemith
Kammermusik n. 4 op. 36 n. 3 per violino e orchestra da camera
 Introduzione, Lento allegro - Notturmo - Molto allegro, prestissimo
 Solista Cesare Ferraresi
Igor Strawinsky
L'uccello di fuoco suite dal balletto
 Introduzione - L'Uccello di fuoco e la sua danza - Ronda delle principesse - Danza infernale del Re Katschell - Berceuse - Finale
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Articolo a pagina 22

Nell'intervallo:
Il ritorno di Dos Passos
 Conversazione di Franco Monteleone

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Ballabili e canzoni - 23.15 Parata di complessi ed orchestre - 0.36 Ritmi d'oggi - 1.06 Voci celebri - 1.36 Le sette note del pentagramma - 2.06 Musica strumentale - 2.36 Galleria del jazz - 3.06 I classici della musica leggera - 3.36 Pianisti celebri - 4.06 Complessi d'archi - 4.36 Firmamento musicale - 5.06 Armonie e contrappunti - 5.36 Cantanti di oggi, canzoni di ieri - 6.06 Musiche del buongiorno

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 The Teaching in the tomorrow's liturgy. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Sette giorni in Vaticano - di Egidio Ornesi - «L'Epistola di domani» commento di P. Giulio Cesare Federici. 20.15 Semaine catholique dans le monde. 20.45 Die Woche im Vatikan. 21. Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Homajene a Nuestra Señora. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

(segue da pag. 49)

sio» - Piazza Malpighi, 42 - Bologna.
 Scuola Media Statale «Ugo Foscolo», Classe IID - Roma
 Scuola Media Statale di Piazza S. Paolo 3, Classe III B - Perugia.
Gara di collaborazione
 «Sentinelle della lingua italiana»
 Classi vincitrici di una biblioteca del valore di L. 10.000:
 Classe IV - Scuola Elementare di Cividade di Rivarolo Mantovano; Classe IV - Scuola Elementare «G. Pascoli» - Modena; Classe V - Scuola Elementare «Madre Antonia Verna» - Marigliano (Napoli); Classe V A. Scuola Elementare di Via Giunigi - Lucca; Classe V - Scuola Elementare Parificata «Maestra Pie Venerini» - Montecchio 19 - Fano (Pesaro); Scuola Pluriclassa di Fontebuona (Firenze); Classe V - Scuola Elementare Parificata «Orsoline» - Cividade (Udine); Classe V - Scuola Elementare di Martellago (Venezia); Classe III femminile - Rione «De Amicis» - Reggio Emilia; Classe IV - Scuola Elementare di Volvera (Torino).
 Insegnanti vincitori di una biblioteca del valore di L. 10.000:
 Classe IV - Scuola Elementare di Cividade di Rivarolo Mantovano - Classe IV; Irene Giacomini Passarelli - Scuola Elementare «G. Pascoli» - Modena - Classe IV; Suor Assunta Spinella - Scuola Elementare «Madre Antonia Verna» - Marigliano (Napoli); Aida Gori Bresciani - Scuola Elementare di Via Giunigi - Lucca - Classe V A; Suor Maria Pucellarelli - Scuola Parificata Maestra Pie Venerini - Montecchio 19 - Fano (Pesaro) - Classe V; Cecilia Amico Bovolenta - Scuola Pluriclassa di Fontebuona (Firenze); Gabriella Bagnoni - Scuola Parificata «Orsoline» - Cividade (Udine) - Classe V; Oriete Bertani - Rione «De Amicis» - Reggio Emilia - Classe III femm.; Annalisa Gusso - Scuola Elementare di Martellago (Venezia) - Classe V; Anna Maria Maina - Scuola Elementare di Volvera (Torino) - Classe IV.

Gara n. 14

Alumni vincitori di un microfono d'argento:

Antonella Di Mico, Scuola «F. Crispi», classe IV, via A.G. Barrioli, 13 - Roma; Franca Rivetti, classe V elem. - Istituto «S. Giuseppe», via V. Alfieri, 7 - Moncalieri (Torino); Luciano Cometto, classe III, Scuola Elem. di S. Benigno Canavese (Torino); Vincenzo Pelleri, classe V, Scuola Elem. di Monteu Rosero (Cuneo); Paola Piron, classe V, Scuola El. «F. Baccari» - Lendinara (Rovigo); Alcestina Benzi, classe V, Scuola El. «Giovanni Acerbi» - Castel Goffredo (Mantova); Vittorio Tinari, classe V, Scuola El. di Colle Preturo (L'Aquila).

Gara di collaborazione

«Glorie d'Italia»

Gara finale
 Classe vincitrice di una biblioteca di 40 volumi per ragazzi:
 Classe V - Scuola Elementare Parificata «Suore Adoratrici del SS. Sacramento» «Casa Famiglia», via Tamburini, 78 - Modena.
 Insegnante vincitrice di un registratore:
 Suor Teresa Trezzi, Scuola Elementare Parificata «Suore Adoratrici del SS. Sacramento» «Casa Famiglia», via Tamburini, 78 - Modena.

Gara a premi

«Incontro al microfono»

Vincitori di un apparecchio radio a MF:
 Scuola Media Statale «Leonardo da Vinci», Classe III sez. A - Via C. Battisti, 23 - Bologna.
 Scuola Media Statale «Accur-

Poste e Telecomunicazioni

In tutto il mondo sono in funzione 130 milioni di apparecchi televisivi: questo uno dei dati che emerge dall'inchiesta di Vittorio Santonastaso, pubblicata sul nuovo numero di «Poste e Telecomunicazioni», la rivista diretta da Aldo Cademartori e G. A. Genta.

Figurano nel fascicolo altri interessanti servizi, fra i quali uno, di Armando Serra, introduce i lettori nelle maglie degli elaboratori elettronici. Una inchiesta dal titolo «Scosciuto al portalettere», dimostra che non sempre la colpa è della posta e dei suoi servizi. Nella rubrica «Genti e Paesi», Boutchek Aldo Imbrenda si occupa della organizzazione e delle attività delle poste svedesi. Per le pagine filateliche, oltre al consueto panorama italiano e straniero di Claudio Classi, anche Aldo Imbrenda si occupa dei musicisti italiani nei francobolli. Le consuete rubriche tecniche e informative, duecento fotografie, i disegni e le illustrazioni di Bosschi, Boutchek, Curti, Frangi e Siligatto completano il fascicolo.

RADIOFRASASSO LOGICA

DOMENICA

CALABRIA
12.30 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA
8.30 Canti patriottici (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12.05 Catelescopio isolano - 12.05 Giradisco di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12.30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12.35 Musiche e voci del folklore sardo - 12.50 Ciò che si dice della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14.00 Gazzettino sardo - 14.15-14.30 Motivi di successo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Musica leggera - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA
14. La Radiosquadra in Sicilia: voci, suoni e personaggi (Palermo 2 - Palermo 2 - Messina 2 - Catania 2 - Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Gamberi II).

TRENTINO - ALTO ADIGE
8.00 Musica am Sonntagsgarten - 9.40 Sport am Sonntag - 9.50 Heimatglocken - 10.00 Heilige Messe - 10.30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10.40 Die Brücke. Eine Sendung zur sozialen Fürsorge gestaltet von Hans Hochw. E. Habicher und S. Amadori - 11.00 Nachrichten für die Landwirte - 11.15 Speziell für Sief (I, Teil) - 11.50 Musikalisches Intermezzo - 12.10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12.20 Katholische Rundschau - Verfasst und gesprochen von Pater Karl Eichert O.S.B. (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Trasmissione per gli agricoltori - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

14.00 Leichte Musik nach Tisch - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Operettenklinge (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.00 Circolo Mandolinistico «Euterpe» di Bolzano (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Trento 2 - Pagnella II).

14.30-14.55 Melodie und Rhythmus (Rete IV).

16.00 Speziell für Sief (II, Teil) - 17.30 Fünfährte - 18. Kreuz und quer durch unser Land - 18.30 Leichte Musik und Sportnachrichten (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.30 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15auber der Stimme, Teresa Berganza, Sopran, singoli Arien von Gluck und Pergolesi - 19.30 Sport am Sonntag - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20.00 Die entzückende Einigkeit von F. L. John, Regie: E. Invernizzi - Hüner-Herüber, Scherzspiel von Johann Nestroy, Regie: Geza Rech (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20 Sonntagskonzert, G. Rossini: «La Cenerentola», Ouverture; J. Haydn: Orgelkonzert C-dur; P. D. Kowalewsky: Sinfonie n. 8-moll op. 74 «Pathétique»; Sinfonieorchester der Radiotelevisione Italiana, Turin - Solisti: Genaro D'Orrico, Orgel, Dir. Mario Rossi - 22.45-23.45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA
7.15 I programmi della settimana - 7.25-7.40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1).

9.30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle Istituzioni agrarie della provincia di Trieste, Udine e Gorizia,

coordinamento di Pino Misseri - 9.45 Incontri dello spirito, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10.00 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11.11-11.10 Musiche per orchestra d'archi (Trieste 1).

12.00 Giradisco (Trieste 1).

12.30 Asterisco musicale - 12.40-13.10 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'istinto» di Vittorio Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13.00 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - «El calcio» - Giornalino di bordo parlato e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Feregato - «Tiro 2» - 4. Corsa di Trieste e della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso di Trieste. Giusti De Luca - Allestimento di Ruggero Winter (Venezia 3).

19.30 Segnaritmo - 19.45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - «Le cronache ed i risultati della domenica sportiva» - Trieste 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

8.00 Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8.30 Settimana radio - 9.00 Rubrica dell'agricoltore - 9.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - 14.30 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica, indli: Billy Vaughn e la sua orchestra - 11.15 Teatro radio - 12.00 «I discorsi del principe», radiofiaba di Tomka Curk, Parte prima. Compagnia di presa abbinata - 12.10 «L'elezione», film di Ljovka Ljubar, indli: La fisarmonica di Toni Jacar - 12.00 Coro della Chiesa Parrocchiale di Giabbanca - 12.15 «La Chiesa ed il nostro tempo» - 12.30 Musica a richiesta.

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indli: Sette giorni nel mondo - 14.45 «Al pianoforte Alberto Semprini» - 15.30 Complessi Alceo Guattelli e «Die Lustigen Dorfmusikanten» - 15.50 Schedario minimo: Cocki Mazzetti (15.40) - 16.00 «I grandi concerti» - Maestri, Sergej Prokofjew: Concerto n. 3 in do maggiore, op. 26 per pianoforte e orchestra; Modest Moussorgsky-Mazepa Ravch; Quadri di un'esposizione - 17.00 Pomeriggio danzante - 18. Cineclub, note dal mondo cinematografico - 18.30 Il Circolo d'arte - 20.00 Cantano Petula Clark e Elvis Presley - 19.15 La Gazzetta della domenica, Pedatario Ernest Zupanc - 19.30 Appuntamento a Londra - 20.00 Radiosport.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Parate di orchestra - 21.00 Segnale da tutto il mondo - 21.30 «Musica per archi: Georg Friedrich Händel: Concerto grosso in la minore op. 6 n. 4 di Johann Sebastian Bach; Suite n. 2 in si minore per flauto e archi - 22. La domenica d'alto sport - 22.10 «Ballate con noi» - 23 «A la musica» - 23.45 Segnale orario - Giornale radio.

LUNEDI'
ABRUZZI E MOLISE
7.20-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescaia 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA
12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

12.15 Intermezzo (Cagliari 1).

12.20 Catelescopio isolano - 12.25 Cantanti alla ribalta - 12.50 Notizie dalla Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14.00 Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14.15 saggi musicali del Conservatorio di Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Melodie senza tempo - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA
7.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14.00 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE
7-8. Italianisch im Radio für Fortgeschrittene. 25. Stunde - 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7.45 Gute Nacht - 7.55 Gute Nacht - 8.00 Sendung für das Autorado (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

11. Für Kammermusikfreunde. 1. Haydn: Streichquartett B-dur Op. 50 N. 1; W. A. Mozart: Divertimento N. 8 F-dur KV. 213 - Divertimento N. 9 B-dur KV. 240 - Volkslieder - 12.00 Unterhaltungsmusik - Werbedurchsagen - 12.20 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. Josef Rampold (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Lunedì sport - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13. Unterhaltungsmusik (I. Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltungsmusik (II, Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.00 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 2 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17. Fünfährte - 18. Erzählen für die jungen Hörer. Gespenster stark gefragt, Hildebrand Robert Lucas (Bandführung der BBC-London) - 18.30 «Dai Crepes del Sella» - 18.30 Transmission in collaborazione coi comitati provinciali di Gherdina, Badia e Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19. Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Volksmusik - 19.30 Die Bibelstunde. Verfasst und gesprochen von Dr. Johann Gamberoni - 27. Stunde - 19.45 Nachrichten - Werbedurchsagen - 20.00 Grosse Interpreten in grossen Konzerten. Friedrich Gulda, Klavier; R. Schumann: Klavierkonzert Nr. 2 in G-dur, C. M. von Weber: Konzertstück f-moll Op. 79 - Wiener Philharmoniker - Dir.: Folkmar Andree (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20 Italianisch im Radio für Fortgeschrittene. Wiederholung der Morgensendung - 21.35-23.00 Melodiensmusik (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA
7.15 I programmi di oggi - 7.20-7.35 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio. 12.40-13.10 Il Gazzettino del Friuli-Venezia

Giulia - Ressegna della stampa sportiva (Trieste - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13. L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14.00 Ressegna della stampa italiana - Panorama sportivo (Venezia 3).

13.15 Due gettoni di jazz - 13.35 Musici del Friuli - Trascrizioni di Ezio Vittorio - 13.50 Concerto sinfonico diretto da Mario Bugamelli con la collaborazione del pianista Claudio Gherbici - Alexander C. Zanov - «Stenka Razin» - poema sinfonico - George Gershwin: «Concerto in fa per pianoforte e orchestra» - Orchestra Filarmonica di Trieste - 14.35-14.55 Carte d'archivio - Frammenti di storia giuliana e friulana di Carlo Rapozzi - 1859 Magenta (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnaritmo - 19.45-20.00 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7.00 Calendario - 7.15 Segnale orario - 7.30 Segnale orario - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) - Calendario» - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 «Il nostro juke-box» - 12.15 Dal patrimonio folkloristico sloveno: «La mietitura» a cura di Niko Kuret - 12.45 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Segnale orario - Bollettino meteorologico - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indli: Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17.00 Buon pomeriggio con il complesso di Radio Ruseo - 17.00 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 «Canzoni e ballabili» - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Autori italiani del nostro tempo, Federico Ghedini: Musica notturna per orchestra - Orchestra del Teatro «La Fenice» - 18.45 «Fanta» da Pina Argento; Franco Donatoni: Strophes per orchestra - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana - 19.00 «L'Alto Adige» - 19.15 Il chitarrista Bruno Tonazzi interpreta motivi popolari spagnoli - 19.15 Terre contese, a cura della redazione di Ferruccio Scaglia - 19.20 «L'Alto Adige» - 19.30 «Novità nella musica leggera» - 20.00 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Wolfgang Amadeus Mozart: Le nozze di Figaro, opera comica in quattro atti - Direttori: Francesco Molinari Pradelli - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro «Giuseppe Verdi» di Trieste. Registrazione effettuata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste il 14 dicembre 1962 - Nell'intervallo (ore 21.30 ca.) Un'opera - 21.30 «L'Alto Adige» - 21.45 Demar, indli Segnale orario - Giornale radio.

MARTEDI'
ABRUZZI E MOLISE
7.20-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescaia 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA
12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

12.15 Intermezzo (Cagliari 1).

12.20 Catelescopio isolano - 12.25 Si Austin e il suo complesso - 12.50 «L'Alto Adige» - 12.50 Notizie dalla Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14.00 Gazzettino sardo - 14.15 Musica caratteristica - 14.40 Conte e la sua orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA
12.15 Intermezzo (Cagliari 1).

12.20 Catelescopio isolano - 12.25 Si Austin e il suo complesso - 12.50 «L'Alto Adige» - 12.50 Notizie dalla Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14.00 Gazzettino sardo - 14.15 Musica caratteristica - 14.40 Conte e la sua orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

FRIULI-VENEZIA GIULIA
7.15 I programmi di oggi - 7.20-7.35 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 Giradisco (Trieste 1).

19.30 Orchestra Savina - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA
7.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14.00 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE
7-8. Italianisch im Radio für Anfänger. 27. Stunde - 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7.45 Gute Nacht - 7.55 Gute Nacht - 8.00 Sendung für das Autorado (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11. Sinfonieorchester der Welt. Kgl. Philharmonisches Orchester - London - Ltig: Sir Thomas Beecham - P. Tschaiwsky: Sinfonie N. 2 c-moll Op. 17 «Die Ukrainische» - Musik aus anderen Ländern - Gute Nachrichten - Werbedurchsagen - 12.20 Das Handwerk - Eine Sendung von Hugo Seyr (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Opere e giorni nel Trentino - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13. Operettenmusik (I, Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Operettenmusik (II, Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.00 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 2 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17. Fünfährte - 18. Das Klavierwerk von Felix Mendelssohn. Am Klavier: Rena Kyriaku - V. Sendung: Schneider, 2 - Brüderchen und Schwesterchen», zwei Märchen der Gebrüder Grimm (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.00 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Belzi von Gast - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20.00 G. Verdi: «Il Trovatore», Querschnitt; Fünfährte; Antonietta Stella, Ettore Bastianini, Fiorenza Cossotto, Carlo Bergonzo u.a. - Orchester und Chor der Münchener Scala; Dir.: Tullio Serafin - 20.55 Prova e Gedichte. Traute Foresti spricht Gedichte von Josef Weinheber (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20 Italianisch im Radio für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 21.35 Für jeden etwas, von jedem etwas. Zusammenstellung von Jochen Mann - 22.35-23.00 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten - Friedrich Hölderlin: «Die Lieder des Lebens» - 1. Teil (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA
7.15 I programmi di oggi - 7.20-7.35 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 Giradisco (Trieste 1).

RADIOFRASISIOLOCAL

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Colonna sonora:** musiche da film e riviste - 13,15 **Almanacco** - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45 **Il pensiero religioso** - Una risposta per tutti (Venezia 3).

13,15 Come un juke-box - I dischi dei nostri grandi artisti. 13,35 **Coro** - **Antonio Illersberg** della Società Alpina della Giulia (CAI) di Trieste diretto da Lucia Gagliardi (della registrazione effettuata al Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste il 15 giugno 1963) - 13,55-14,05 **Capitoli** nel **Teatro** - Inedito di autori triestini: Nera Fuzzi, a cura di Giorgio Bergamini - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 "Musica del mattino" - Nell'Intervallo (ore 8) **Calendario** - 8,15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 "Piccoli complessi" - 12,15 **Viaggio in Italia** - 12,30 Si replica, selezione dai programmi musicali della settimana - 13,15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico, indici Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

7 Buon pomeriggio con il Complesso Tipico Friulano - 17,15 Segnale orario - **Giorale radio** - 17,30 "Canzoni e ballabili" - 18,15 **Musica sinfonica** - Concerto in sol minore per pianoforte e orchestra - Orchestra della Filarmonica Slovena diretta da Jakob Cipic; Pianista Anton Trost - 19 Incontro con il violinista Dino Ivcevic; Valdeir Medeiros - Sonata in mi bemolle per violino e pianoforte - 19,15 **La mamma racconta**, a cura di Graziella Simoni - 19,30 Armoni di strumenti e voci - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 Voci e spetacoli - **Sette delle Alpi Giulie**, a cura di Rafko Dolhar - (3) - Jakob Aljaz - 21,30 "Dal canzoniere sloveno" - Johannes Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore, op. 90 - 22,05 "Ballo in blue jeans" - 23 "Canzoni e ballabili" - Concerto all'organo Hammond - 23,15 Segnale orario - **Giorale radio**.

MERCOLEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescaia 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Catelescopio isolano - 12,25 **Motivi e canzoni di ieri** - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 **Conversazione di varietà** - 14,25 Parata di orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Appuntamento con Connor Chir - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Englisch von Anfang an. Ein Lehrgang der BBC-London. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 **Gute Reise!** Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Opernmusik - 12,10 **Nachrichten** - Werburchsagen - 12,20 **Der Fremdenverkehr**. Es spricht Dr. Gunther Langes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni in Alto Adige - 12,40 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Allerlei von eins bis zwei (I. Teil) - 13,15 **Nachrichten** - Werburchsagen - 13,30 **Wortspiel** von eins bis zwei (II. Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 **Trasmissione di Ladini** (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I della Regione).

17 Fünfuhre - 18 "A der Jäger in dem grünen Wald", Gestaltung der Sendung: Helene Baldauf - 18,20 **Abenteuer des Jazz**, 9 Sendungen zur Entwicklung des Boogie Woogie (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Trento 2 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,30 **Wirtschaftsplan** - 19,45 **Abendnachrichten** - Werburchsagen - 20 "Schallplattenclub mit Jochen Mann" - 20,45 **Briefe von auswärtig** Art Brinzer - (Bandaufnahme der BBC-London) - 21,05 **Ein unsehr Stud** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Musikalische Stunde. Die Messe in der Musikgeschichte. XVI. und XVII. Jahrhundert. Anton Bruckner, der Meister über den Zeiten - Die Messe in c-moll - 22,20 **Musik zum Tagesausklang** - 22,45-23 **Englisch von Anfang an** - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacoli - **Il Gazzettino del Giornale Radio** - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Canzoni di oggi** - 13,15 **Almanacco** - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,45-14 **Arti, lettere e spettacoli** - Parliamo di noi (Venezia 3).

13,15 Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Camassini - G. Giorgio Medicus: "Tutto diventa amore"; Cordelli: "Tu sentirai"; Candiotti: "Bitter Twist"; Vianini: "Se mi ami"; Assandri: "Platinata"; Maiero: "Una frute"; Paganì: "Monz de Cjargne"; Vianini: "Perché non vuoi credermi"; 13,35 "El cliche" - 13,50 **Canzoni di bordo parlato e cantato** di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Anno 2° n. 4 - Compagnia di pro-

sa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e la pianista Giuse De Luca - Allestimento di Ruggero Winter - **Le grandi pagine del jazz** - **Profilato** - 14,35-14,55 **Jazz d'oggi** - a cura del Circolo Triestino Jazz - Testo di Sergio Portolani - Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 "Musica del mattino" - Nell'Intervallo (ore 8) **Calendario** - 8,15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 "Orchestra e cantanti jugoslavi" - 12,15 **La donna e la casa** - 12,30 **Piccoli complessi** - 12,45 **Viaggio in Italia** - 12,55-13,05 **Capitoli** nel **Teatro** - Inedito di autori triestini: Nera Fuzzi, a cura di Giorgio Bergamini - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Vallisneri - 17,15 Segnale orario - 17,30 **Musica sinfonica** - Concerto in sol minore per pianoforte e orchestra - Orchestra della Filarmonica Slovena diretta da Jakob Cipic; Pianista Anton Trost - 19 Incontro con il violinista Dino Ivcevic; Valdeir Medeiros - Sonata in mi bemolle per violino e pianoforte - 19,15 **La mamma racconta**, a cura di Graziella Simoni - 19,30 Armoni di strumenti e voci - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 "Rivista di strumenti" - 21 "Il passeggero", racconto di Emilio Gargaz. Traduzione di Sasa Martelan. Compagnia di prosa Ribala Radiologica, regia di Stana Kopitar - 21,30 **Melodie romantiche** - 22 "Canzoni e danze dall'opera" - **Koštana** di Peter Konjovic - 22,30 "Canzoni dei Caraibi" - 23 "Musica nuova" - **Canzoni di oggi** - 23,15 Segnale orario - **Giorale radio**.

GIOVEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescaia 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Catelescopio isolano - 12,25 **Andre Kostelanetz** e la sua orchestra - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 **John Thomas** all'organo - 14,30 "E' musica sulla vita" - 14,55 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gli Cuppini e il suo quintetto - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF I della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF I della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio für Fortgeschrittene. 26. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 **Gute Reise!** Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV

- Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Sinfonische Musik. W. A. Mozart: Notturno für vier Orchester KV 286; Serenata Notturna KV 239; Divertimento für KV 138 - Unterhaltungsmusik - 12,10 **Nachrichten** - Werburchsagen - 12,20 **Kulturumschau** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 **Gazzettino delle Dolomiti** (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagerexpress - 13,15 **Nachrichten** - Werburchsagen - 13,30 **Speziell für Siel** (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 **Trasmissione di Ladini** (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I della Regione).

17 Fünfuhre - 18 **Der Kinderfunk** - "Die Katze, die für sich allein ging"; Erzählung von Rudyard Kipling. (Bandaufnahme des Senders Berlin) - 17,20 **Musische folkloristische per i Ladini** (Rete IV - Bolzano 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Musikalisches Allerlei - 19,45 **Abendnachrichten** - Werburchsagen - 20 **Klingendes Alphabet**. Zusammenstellung von Grete Baube - 20,45 **Novellen und Erzählungen**. G. Keller: "Der Schmier seines Glases"; Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Italienisch im Radio für Fortgeschrittene. Wiederholung der Morgensendung - 21,35 **Recital mit** Duo. Suzanne Lautenbacher - Martin Galling, Violine u. Klavier. W. A. Mozart: Sonata-Es-dur KV. 380; N. Paganini: Sonata - 2 A-dur Op. 100; L. v. Beethoven: Sonata N. 5-F-dur Op. 24 - 22,30-23 **Bericht und Reportagen**. Prof. Robert Oppenheimer: die Aufgaben der geistig Führenden" (Bandaufnahme der BBC-London) (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,15-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica** - 13,15 **Almanacco** - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45 **Il pensiero religioso** - Il quaderno d'italiano (Venezia 3).

13,15 Motivi di successo con il complesso di Franco Russo - 13,35 **Appuntamenti di Guido Miglia** - Le italiane sulla vita politica - Concerto sinfonico diretto da Mario Bugamelli - Mario Bugamelli: "Sinfonia n. 3" - Orchestra Filarmonica di Trieste - 14 **Canzoni di oggi** - Sinfonia - Orchestra diretta da Guido Cergoli - 14,35-14,55 **Dalla rubrica di Ernesto Pellizzari** (Trieste - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con la postazione di Ladini (Rete IV - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 "Musica del mattino" - Nell'Intervallo (ore 8) **Calendario** - 8,15 Segnale orario -

Giorale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 "Giro musicale in Europa" - 12,15 **Sulle vette delle Alpi Giulie**, a cura di Rafko Dolhar - (3) - Jakob Aljaz - 12,45 **Per ciascuno qualcosa** - 13,15 **Segnale orario** - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 **Segnale orario** - **Giorale radio** - Bollettino meteorologico, indici Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il duo pianistico Russo-Safred - 17,15 Segnale orario - **Giorale radio** - 17,20 "Canzoni e ballabili" - 18,15 **Arti, lettere e spettacoli** - 18,30 **Concerto del Trio "Ars Nova"** - **Mario Zafredri**: Trio n. 3 - **Esecutori**: Giorgio Brezigar, clarinetto; Guerrino Bisiani, violoncello e Bruno Bidussi, pianoforte - 19 **Cori giuliani e friulani**: Coro "Giuseppe Schiff" di Chioppis-Viasone diretto da Eligio Tomasi - 19,15 "Musica sulla Luna", racconto sceneggiato di Charles Chilton, traduzione di Mirko Javorik - 19,30 **Canzoni di oggi**. Compagnia di prosa Ribala Radiologica, regia di Jože Peterlin - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - 20,30 **Canzoni di oggi** - Bollettino meteorologico - 20,30 "Motivi di successo" - 21 **Concerto Sinfonico diretto da Francesco Molinari Pradelli** - Johannes Brahms: Sinfonia in re maggiore n. 2, op. 73; Vito Levit Ballata; Richard Wagner: Morsorio della foresta dal "Sigfrido"; Ottorino Respighi: I pini di Roma - poema sinfonico - Orchestra Filarmonica di Trieste. Registrazione effettuata al Teatro Comunale e Giuseppe Verdi - Trieste il 29 maggio 1957 - Dopo il concerto **Nuova libreria**: "Lessico familiare e Grammatica" di Giuseppe De Santis - **Franc Jozef**, indi "Dalla mazurka alla bossa nova" - 23,15 Segnale orario - **Giorale radio**.

VENERDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescaia 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Catelescopio isolano - 12,25 **Canzoni in voga** - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 **Laurindo Almeida** alla chitarra - 14,30 **Orchestra** diretta da Michel Piastro (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Motivi e canzoni da film - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF I della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio für Anfänger. 28. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 **Gute Reise!** Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Spanische und Italienische Lieder. Es singt: Teresa Berganza, Alt - Volksmusik - 12,10 **Nachrichten** - Werburchsagen - 12,20 **Musica sinfonica** - Concerto per die Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Dal torrenti alle vette - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Filmmusik (I, Teil) - 13.15 Nachrichten - Werberdurchsagen - 13.30 Filmmusik (II, Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-15.15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

15 Fünfhürte - 18 Jugendfunk. «Die sieben Weltwunder der Antike» von Kosmas Ziegler. 3. Sendung: «Die hängenden Gärten der Semiramis» - 18.30 Abenteuer des Jazz. 10 Sendung: Chicago, die windige Stadt (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Polydor-Schlagerparade - 19.45 Abendnachrichten - Werberdurchsagen - 20 Die Juden Komödie in einem Akt von G.E. Lessing. Regie: Geza Rech (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20 Italienisch Im Radio für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 21.35 Zeitgenössische Komponisten: Ferruccio Busoni: «Die Brautwahl», Suite Op. 45 aus einer Erzählung von Hoffmann; Fantasia Indiana Op. 44, für Klavier und Orch. (Solist: Sergio Fiorentino); Violinkonzert in D-dur Op. 35 (Solist: Arrigo Pelliccia) - 22.30-23 Jazz non stop! (Rete IV).

FRUII-VENEZIA GIULIA

7.15 programmi di oggi - 7.20-7.35 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, let-

tere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12.40-13.15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Contrasti in musica - 13.15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali e notizie sportive - 13.45-14.30 Musica richiesta - 13.45-14.30 Testimonianze - Cronache del progresso (Venezia 3).

13.15 L'orchestra della settimana: «Helmut Zacharias» - 13.40 Palestra musicale - Esecuzioni di cori giuliani e friulani - Testo di Claudio Nolini (9) - 13.55 Duo pianistico Russo-Safed - 14.15 Liriche di autori giuliani - Basso Ettore Gerl - al pianoforte Pieretta Tamani Daceva - 14.30-14.55 Istantanea in jazz a cura del Circolo Triestino del Jazz (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnaritmo - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino» - Nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 «Acquello italiano» - 12.15 Obiettivo su domenica - 12.30 replica, selezione dai programmi musicali della settimana - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Festivali musicali - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, ind. Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Canzoni e ballate - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Dalle opere del

classici viennesi - Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata notturna K. 411 per clarinetto e tre corni di bassetto; Notturni per tre voci e strumenti K. 436-437-439 - Oro millenario a cura di «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radio-televisione Italiana; Solisti: soprano Maria Di Giovanni, mezzosoprano Alice Sababi, basso Franco Ventriglia - 19 Incontro con il clarinetista Miha Gunzic - Stjepančević Bilina; Butkovic; Sula - 20.45 Oro millenario - a cura di Vlado Perlot (5) - «Alla ricerca dell'oro in Africa» - 19.30 «Solisti della musica leggera» - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Cronache dell'economia e del lavoro. Redattore: Egidio Vajz - 20.45 Canzoni senza parole nell'interpretazione dell'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 21 Concerto di musica operistica diretto da Carmen Campori con la partecipazione del soprano Maria Luisa Zerl e del baritono Manuel Spaffera. Orchestra Sinfonica di Roma della Rai - divisione Italiana - 22 La letteratura del diselo - Silvio Bernardini (5) - «Jevučevski e i nemici del diselo» - 22.20 Concerto in jazz - 23 «Musica per arpa» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

OROLOGIO

19.30 Cantata Claudio Villa - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 English von Anfang an. Ein Lehrgang der BBC-London. (Bandaufnahmen der BBC-London) 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45-8 Gute Reise. Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag (Rete IV).

11 Kammermusik. J. S. Bach: Die Brandenburgerischen Konzerte - 2. Sendung. N. 3 G-dur; N. 5 D-dur - Kammerorchester Stuttgart - Ltg.: Karl Münchinger - Musik aus vergangenener Zeit - 12.10 Nachrichten - Werberdurchsagen - 12.20 Das Gießelbeichen. Die Sendung der Südtiroler Genossenschaften. Von Prof. Dr. Karl Fischer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Terza pagina - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagerexpress. 13.15 Nachrichten - Werberdurchsagen. 13.30 Speziell für Sied (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissione per i Ladini (Rete IV

SABATO

ABRUZZI E MOLISE

7.20-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta, degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 Intermezzo (Cagliari 1).

12.20 Caleidoscopio isolano - 12.25 Musica jazz - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Sardegna).

14 Gazzettino sardo - 14.15 Celebri tanghi - 14.35 Quartetto Mauri

al di fuori dello schermo. In questo caso gli elettrodi del fascio andavano a colpire, negli angoli, le parti del bulbo invece che lo schermo: una certa quantità di questi ultimi veniva riflessa all'indietro andando così a colpire di rimbalzo lo schermo con conseguente produzione di una luminescenza di fondo che riduceva il contrasto ottenibile dalla scansione primaria. Con i nuovi cinescopi a causa dell'assenza di questo fenomeno si ottiene un migliore contrasto dell'immagine perché le zone non colpite dagli elettroni appaiono effettivamente nere. Il pannello incollato sul vetro del tubo rende questo ultimo più sicuro. Infatti se esso dovesse impadronirsi il pannello di sicurezza non si rompe, impedendo così alla superficie interna del tubo, attaccato ad esso con la resina, di disperdersi in frammenti.

L'eliminazione della lastra di protezione separata ha inoltre portato alla scomparsa di una doppia superficie riflettente. Poiché la resina impiegata per incollare lo schermo al cinescopio ha le stesse caratteristiche del vetro, la luce che attraversa il sistema resina-vetro non subisce alcuna riflessione sulle superfici di vetro a contatto con la resina. In un cinescopio con lastra separata si hanno 4 superfici riflettenti, in quelli con lastra a contatto se ne hanno soltanto 2.

La riflessione della luce esterna in questi ultimi è molto diminuita e ciò contribuisce a migliorare sostanzialmente il

contrasto e la luminosità. Un ulteriore aumento del contrasto è ottenuto colorando il vetro del pannello. Questo ultimo diventa così un filtro grigio che riduce la quantità di luce esterna che passa attraverso il pannello e viene riflessa dal tubo.

Un ultimo inconveniente presentato da apparecchi che usano tubi di vecchio tipo con lastra separata è costituito, da accumularsi di polvere e di sporcizia sulla faccia anteriore del tubo e sulla superficie interna del vetro di protezione, a causa dell'attrazione elettrostatica. Ciò porta, con l'andar del tempo, ad una perdita notevole di luce che rende necessario rimuovere periodicamente il vetro di protezione per la pulizia.

Con i cinescopi con il pannello a contatto ciò non succede perché è esposta alla polvere solo la superficie esterna che si può pulire con i mezzi più normali.

Antenna interna

«Il mio televisore, acquistato da un programma di acquisto a rate, ha un ottimo stabilizzatore di tensione, mi permette una ottima ricezione sia del Primo che del Secondo Programma con le sole antenne interne a dipolo. Qualche giorno fa si è verificata una cortina bianca, dopo il quale tuttavia il televisore ha continuato a funzionare regolarmente. Ciò nonostante ho fatto cambiare da un tecnico la resistenza ed una valvola

- Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-15.15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfhürte - 18 Wir senden für die Jugend: Das musikalische Werk und seine Interpreten. 5. Sendung: Über das Konzert für Klavier und Orchester von Wolfgang Amadeus Mozart - 18.40 Leichte Musik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Volksmusik - 19.30 Arbeiterfunk. Am Mikrophon: Dr. Adolf Kessler - 19.45 Abendnachrichten - Werberdurchsagen - 20 Operettenmusik - 20.40 Luis Trenker erzählt - 21.05 Neue Bücher. I. F. Görres: «Laingedenken zum Zölibat». Besprechung von Prof. Johann Gamborini (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 «Wir bitten zum Tanz». Zusammenstellung von Jochen Mann - 22.45-23 English von Anfang an. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

FRUII-VENEZIA GIULIA

7.15 programmi di oggi - 7.20-7.35 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo - 12.30 Notizie del giornale Radio - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Contrasti in musica - 13.15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali e notizie sportive - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14 Arti, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale (Venezia 3).

13.15 Operette che passano! - 13.40 «I tempi di chi ch'ha ch' con Franco Russo e il suo complesso» - 13.55

danneggiate dal corto circuito. Dal momento della riparazione l'apparecchio non ha più ricevuto bene il Secondo Programma, sul quale l'immagine traballa e scorre, molto spesso rapidamente, in senso verticale. Ruotando il pannello del cinescopio in senso opposto al normale, il segnale si riceve a fermare solamente per qualche attimo e si nota allora una fascia orizzontale più chiara, di circa 10 cm di altezza che, a sua volta, scorre lentamente in senso verticale. In questa fascia più chiara le linee verticali presentano ondulazioni più o meno intense verso sinistra, simili a grandi impronte digitali. Ho constatato che, ruotando la manopola della sintonia, si eliminano le ondulazioni ma si perde completamente l'audio. Poiché tale anomalia si è ripetuta al Secondo Programma vorrei sapere se essa è da attribuirsi al segnale di antenna, troppo debole. Vorrei inoltre sapere se, a causa dell'antenna interna, l'apparecchio è sottoposto ad uno sforzo maggiore per cui la sua durata sarà piuttosto limitata» (Parovè) Marcella - via G. B. Tiepolo, 4 - Trieste).

Anzitutto è giusto il concetto che se il televisore funziona bene sul Programma Nazionale e non sul Secondo, la causa è o nell'antenna o nello stadio convertitore UHF. L'uso dell'antenna interna non porta alcun «sforzo» maggiore del ricevitore e quindi a minor durata dello stesso, perché esso è completamente agnostico rispetto al segnale che gli si offre: se questo è forte da una

IL TECNICO

Scoppio del televisore

«Quali sono le cause che determinano lo scoppio dei televisori e come si possono eliminare?» (Sig.ra Ottaviani Rina-Roma).

Lo scoppio del televisore, o per meglio dire l'implosione del cinescopio, è un fenomeno altamente improbabile.

Il cinescopio, nel quale è un forte vuoto, può implosione se viene frantumato o incrinato dall'oscillatore di vetro. Ma per causare ciò occorre esercitare su di esso una azione volontaria, poiché la protezione di cui è provvisto il televisore lo rende inaccessibile: abbiamo nella parte frontale o un pannello di cristallo incrinato o mobile oppure un pannello curvo incollato sulla faccia anteriore del cinescopio stesso. La restante superficie del cinescopio è chiusa nel mobile e quindi anch'essa protetta.

Protezione del televisore

«Quale è la funzione dello schermo di vetro posto davanti al cinescopio dei televisori?» (Un lettore).

Nei ricevitori televisivi, fino a qualche tempo fa, si inseriva nella parte anteriore del mobile una lastra di vetro co-

me schermo di protezione.

Ultimamente però sono stati introdotti sul mercato nuovi tipi di cinescopi i quali, tra l'altro, hanno il vantaggio di non richiedere il vetro di protezione convenzionale. In questi cinescopi la protezione contro la rottura e quindi le implosioni (dovute al rapido diffondersi dell'aria esterna nell'interno del cinescopio in cui vi è un alto vuoto) è costituita da un pannello trasparente incollato sulla faccia del tubo a mezzo di una resina termo indurante.

Lo schermo a contatto può essere di due tipi: un tipo consta di un pannello di vetro con i bordi incurvati in modo da seguire il contorno del cinescopio; l'altro tipo è una semplice lastra di vetro della stessa natura di quella di sicurezza convenzionale impiegata nei vecchi ricevitori TV, la quale è tagliata esattamente secondo il contorno della faccia anteriore del cinescopio e non è incurvata ai bordi.

Uno degli elementi caratteristici dei nuovi cinescopi è che gli schermi hanno una forma rettangolare più accentuata rispetto ai modelli vecchi.

In questi nuovi cinescopi la immagine è tutta contenuta sulla area luminescente, mentre nei vecchi era consueto lasciare gli angoli dell'immagine

Musica leggera

Ascoltiamo insieme. Appuntati discografici di Piero Rattalino - 14,40 Gianni Saffred al pianoforte - 14,45 14,45 Laura De Ponte al pianoforte - Canto 25° - direttore: Carlo d'Angelo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione)

19. 30 Segnarlmo - 19,45-20.10 Il Gaszettel del Friuli - Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1 della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30. * Musica leggera - Nell'intervallo (ora 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8,30.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Echi d'Ortorecano - 12,15 La donna e la casa - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30. * Incontro con i redattori della stampa - 14,40 * Tri seggole Elite e Savinja - 15 Piccolo concerto - 15,40. * La Voce - 16,15. * Radiocinema di Holyer Joy, tratto dal romanzo di Randolph Stow. Traduzione di Ivan Savljic. Compagnia di Grossa Kralj. Direttore, regia di Joze Peterlin - 17 * Ouvertures d'opera - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 Canzoni e ballate - 18,15 Arli, lettere e spettacoli - 18,30 Compositori triestini, a cura di Pavle Merku: (5) - Giulio Fiozzi - 19 di Giuseppe Lilla. Intereza Mozart - 19,15 Tempo di ferie - 5ª trasmissione. 20. In Complessi caratteristici - 20. * Musica serbiva - a cura di Bojan Pavletič - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30. * Lettissima Italia - 20,45 Coro - France Prešeren - diretto da Peter Lipin - 21 Invito al ballo - 22 Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi minore in violino e orchestra, op. 64 - Orchestra Sinfonica di Torino della Radio-televisione Italiana diretta da Mario Rossi - Violinista Richard Odnošoff - 22,30 * Preludio alle note - 23 * Dalla Galleria del jazz: pianista Jones in sua orchestra - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

migliore immagine, se è debole ne dà una coperta da "sabbia" molto tremolante e difficile a sincronizzarsi. Il fatto che prima con antenna interna vedeva bene ed ora vede male non sorprende. Il segnale nell'intervallo delle case è soggetto alle più caotiche variazioni: oggi è forte in un certo punto e domani lo è un metro più in là e ciò perché esso è la risultante di molte onde che vi giungono per strade diverse, dopo essere state riflesse da oggetti metallici, dalle strutture in cemento armato, dalle auto che passano sulla strada ed anche dagli aeroplani e dalle persone. È facile intuire che il segnale risultante subisca variazioni di intensità per effetto di una variazione topografica o di una diversa disposizione riflettenti e della loro stessa capacità a riflettere, provocata dalle condizioni atmosferiche (umidità). Solo con un'antenna "direttiva" posta alta su un tetto si possono ridurre ed avere una certa regolarità proveniente dal trasmettitore degli altri eventuali provenienti da direzioni diverse. Dunque, un buon impianto di antenna darà una immagine migliore e più stabile e nel suo caso il difetto dell'ondulazione dell'immagine dovrebbe scomparire. È il televisore non ha difetti interni. E. C.



La «Fonti» presenta, in due 45 giri, due voci in nuovo stile: Roberto Delli Colli e Gisella Ferrini. Il primo si è presentato alla «Ribalta di Sanremo», la seconda ha partecipato al «Cantagiro». Entrambi sono forniti di mezzi vocali non comuni come dimostrano le incisioni loro dedicate dalla «Fonti» e che abbiamo potuto ascoltare nei giorni scorsi. Delli Colli è un «melodico» del genere più nuovo, quello che trova ispirazione in Sinatra e King Cole, tenendo però presente gli insegnamenti degli urlatori. Ha una voce calda, simpaticissima. Sul 45 giri sono presentate le sue interpretazioni di *Tu non c'eri una romantica canzone* di Cassia-Cecconi, e un classico «rock»: *La domenica la devi dare a me*. L'accompagnamento è offerto da Bob Fernand e dalla sua orchestra. Il 45 giri dedicato a Gisella Ferrini contiene *Portami al mare*, un «twist» orchestrato con grande abilità, e adatto al suo stile, che è francamente di urlatrice. Sul verso del disco, *An-ghin-go*, un «twist» scattante e giocato su una bisticcio di parole che la Ferrini riesce a condurre in porto con consumata abilità.

Allons chez Georges Brassens - invita la copertina di un 45 «extended» 22,045 della «Philips» che contiene quattro canzoni del geniale poeta-cantautore francese. L'invito è di quelli che si seguono molto volentieri e che poi non ci fanno pentire: il tempo impiegato ad ascoltare le canzoni di Brassens non è tempo perduto, ed alla fine, dopo aver ascoltato la sua voce e la sua chitarra, ci si torna a chiedere quale sia la categoria in cui possiamo classificarlo. Non è uno «chansonnier», non è un «cantante», e forse vale più di ogni altra la definizione di Aznavour, che ha detto di lui: «È un tipo a parte. Un poeta. Non fa parte del mestiere». Le sue canzoni sembrano venire da lontano, nel passato. Figlio di un musicista francese di una napoletana, Brassens trova ispirazione in cose d'altri tempi, porta fra noi il respiro di una vecchia fontana, il profumo di un fiore scordato, ci sembra di ascoltarlo seduti a fianco di un grande camino e le sue parole ci rammentano i «trovadores». Il nuovo 45 giri che contiene le canzoni *Marinette*, *Je me suis fait tout petit*, *Après de mon arbre* e *La came de Jeanne* si aggiunge ad una già fittissima discografia.

Le marche «Primary» e «Ri-Fi» lanciano l'operazione «Grandes e state 1963» è un nuovo sistema per presentare in blocco un gruppo di nuovi canzoni e di nuovi cantanti. I dischi sono in totale dodici, tutti a 45 giri. Fra i nomi più noti sono Fred Bongusto che canta *Malaga* e *Tu non capirè*, i «Camponi» che interpretano *Roma nuova* e *La stupida stasera*. Una notte di *Il mare*, Cocky Mazzetti che esegue *Pizza Pie* e *La domenica*

La «Fonti» presenta, in due 45 giri, due voci in nuovo stile: Roberto Delli Colli e Gisella Ferrini. Il primo si è presentato alla «Ribalta di Sanremo», la seconda ha partecipato al «Cantagiro». Entrambi sono forniti di mezzi vocali non comuni come dimostrano le incisioni loro dedicate dalla «Fonti» e che abbiamo potuto ascoltare nei giorni scorsi. Delli Colli è un «melodico» del genere più nuovo, quello che trova ispirazione in Sinatra e King Cole, tenendo però presente gli insegnamenti degli urlatori. Ha una voce calda, simpaticissima. Sul 45 giri sono presentate le sue interpretazioni di *Tu non c'eri una romantica canzone* di Cassia-Cecconi, e un classico «rock»: *La domenica la devi dare a me*. L'accompagnamento è offerto da Bob Fernand e dalla sua orchestra. Il 45 giri dedicato a Gisella Ferrini contiene *Portami al mare*, un «twist» orchestrato con grande abilità, e adatto al suo stile, che è francamente di urlatrice. Sul verso del disco, *An-ghin-go*, un «twist» scattante e giocato su una bisticcio di parole che la Ferrini riesce a condurre in porto con consumata abilità.

DISCHI NUOVI

e l'orchestra di Armando Sciascia che esegue il ballo alla moda: *Tamouré Aluf* e *Hop Hop Tamouré*. Fra molti nomi, Mara Pacini (giovannissima toscana) canta a ritmo di «hully gully» *Uffa* e *Sei maleducato*; Lina de Lima (peruviana, dalla calda voce sentimentale) interpreta *Spaggia a mezzanotte* e *Luna sonemese*; Eugenia Foligatti, che ben conosciamo dai tempi del Festival di Sanremo, canta i due pezzi melodici *Quell'angolo del bar* e *E piano*; Aldo Zocchi, lasciato un complesso vocale, tenta la sua carta con due pezzi orecchiabili *Tutti sanno e Ogni sera*; Fabrizio Ferretti, diciottenne, livornese, studente, spera di lanciare *Ti bacerò* e *Ridammi il bacio*; il maestro Bruno Martelli, arrangiatore e direttore d'orchestra, presenta una sua composizione intitolata *Calda estate* e un altro brano che ha per titolo *Quisavea*; il complesso dei «The ravers» presenta *Let's dance e Sheila*.

Concludiamo questa rassegna con due dischi di buon interesse, che vantano nomi molto popolari: Gorni Kramer e Renato Carosone. Kramer e la sua orchestra presentano *Beguine the beguine*, un classico riveduto alla luce più moderna e la famosa *Marcia dei gladiatori* di Fucik. Carosone interpreta *Nera nera* e *Vita mia*, due pezzi che quasi sembrano precludere all'intenzione di iniziare un nuovo repertorio da parte del popolare e ritmato (fino ad un certo punto) direttore d'orchestra napoletano.

Nell'invasione di ritmi «infucati» fra bene una pausa fra i ritmi e le note dei tempi andati. Lo si nota ascoltando un certo numero di nuovi 45 giri editi dalla «Phonocolor» con l'etichetta «Primavera». Gli arrangiamenti sono moderni ma non hanno intenzione di tradire lo spirito di pezzi come in un altro gruppo, *La gente di Spadaro*, come la mazurka *Tubando*, i *pattinatori* di Waldeuter, *Le sirene del ballo* dalla «Vedova allegra» di Lehar e *La giovanessa* dal «Paese dei campanelli» di Lombardo-Ranzato.

Avete mai pensato che a anche la «bossa nova» potesse sbarcare a Napoli ed allargare l'ombra del Vesuvio? Ce ne dà una dimostrazione Pierfilippi, il cantante emiliano rivelatosi al Festival di Sanremo del 1962 in un 45 giri della R.C.A. Pierfilippi canta *Nata vota*, libera traduzione in dialetto partenopeo di *Outre vez* lanciata in tutto il mondo da Joao Gilberto, e *Che te costa*, un pezzo nato in Italia. L'effetto è senz'altro suggestivo. Per chi invece ami la «bossa nova» originale, la «Barclay» ha edito un 45 giri che reca due incisioni del complesso di Silvio Silveira che ha lanciato per primo in Europa il nuovo ritmo. I due dischi di grande effetto, sono intitolati *Barquinho* e *Bim bom*.



E rieccoci ad Ornella Vanoni. Una Vanoni completamente nuova, tutta urletti, stile «twist», traboccante ritmo, in *Mario* che sembra sia stata scritta piuttosto per l'ugola di Rita Pavone che per quella della Vanoni. Sul verso del 45 giri della «Ricordi», un altro pezzo di stile modernissimo: *Cocodrillo* in cui la cantante riconferma le sue notevoli possibilità espressive in un campo che da lei finora non era ancora mai stato tentato.

Telstar ha lanciato una nuova moda: ora è la volta delle canzoni ispirate ai sommergibili nucleari. La prima della serie intitolata *Nautilus* è apparsa in questi giorni, edita dalla «R.C.A.», nell'esecuzione di quattro chitarristi d'eccezione, i «Four dreamers». Sul verso dello stesso 45 giri, *Pow Wow*.

Musica classica

Il pianismo di Schumann con i suoi sbalzi d'umore e l'espresione concitata richiede un interprete di temperamento romantico, oggi poco frequente. Pietro Spada, romano, ventiseienne, si presenta al pubblico dei discoli con due raccolte schumanniane: i *Papillons* op. 2 e gli *Studi sinfonici* op. 13 (disco RCA). Questo giovane, che ha ottenuto successi in tutta Europa, ricoglie la sua tecnica a quella dei grandi dell'Ottocento, associandola ad un raro equilibrio. Si esprime con «crescendo», ma vi giunge per gradi, come dev'essere, senza indugi o fratture; il canto è a piena voce, percettibile in tutte le linee, le mani sono perfettamente bilanciate. Ne risulta un Schumann mobile, grandioso negli *Studi Sinfonici*, dove la personalità del compositore è influenzata da Beethoven; e uno Schumann più intimista nei *Papillons*, opera giovanile che reca già i segni di un genio che si rivelerà un discipolo raccomandabile sia per l'importanza dei capolavori, sia per la lucidità, il vigore e lo slancio appassionato con cui sono esposti.

Un disco raro edito dalla «Philips» comprende otto sonate per clavicembalo di Galuppi eseguite sullo strumento originale da Egidia Giordani Sartori. Baldassarre Galuppi, sinora trascurato dai dischi, è stato uno dei grandi settecentisti veneziani, artista raffinato e innamorato della sua città. E ciò si riflette anche in queste sonate ricche di atteggiamenti espressivi. La varietà deriva non tanto da una molteplicità di ispirazione come in Domenico Scarlatti, quanto da una tendenza naturale alla gioia e al canto. Nessun brano ha contenuto pastorale, come era uso

in quel secolo; sono dei ritratti fedeli di una città in animazione con la sua gente chiasiosa o sospiroso.



Una delle ultime esecuzioni di Bruno Walter è il per violino e orchestra di Beethoven che la «CBS-Ricordi» presenta in versione stereofonica e monaurale, con la collaborazione di Zino Francescatti. È comune rilevare in una simile opera, che si trova spiritualmente a metà tra la *Eroica* e la *Pastorale*, qualche «discordanza fra direttore e solista. Qui il direttore ha un suo stile, categoricamente, imprimendo un andamento solenne, fiero e mettendo in rilievo la saldezza del concerto, spesso ridotto a una specie di grande idillio. E Francescatti obbedisce, vigilando il suo splendido suono; unica lieve trasgressione al testo è l'abolizione di alcuni «staccati», forse per ammorbidire l'atmosfera esultante e asciutta del *randò*. La incisione è impeccabile.



Le tre Messe di Bruckner, assai eseguite nelle chiese di Vienna, sono sconosciute in Italia. In esse si rivela senza equivoci l'ispirazione religiosa di Bruckner, il cui sinfonismo furono definiti «colui che canta Dio». La terza e ultima Messa, in fa minore (disco «DGG»), assume le esperienze delle prime due ed è il capolavoro sacro del musicista. L'intimità estatica e dolorosa, alla base della seconda Messa, è qui mescolata ad un gaudio che si sovrappone anche alle espressioni luttuose del *Credo*, dominato dalla celestiale melodia sulle parole *Et incarnatus*. Poche altre musiche romantiche esprimono l'adesione al divino come questa Messa, irrorata di una luce dolce in ogni parte. Il tipico periodare di Bruckner a lunghe frasi, le salite di suoni che si disperdono di colpo, gli improvvisi bari romantici, i mormorii di una magica orchestra, sono presenti come nelle sinfonie; e il tema discendente del *Kyrie*, che ricompare nel momento cruciale del *Credo* si ancora alle ultime battute del *Kyrie*, nella maestà del primo tema della ottava. Eugen Jochum conduce i complessi della radio bavarese, a cui si affiancano solisti come Maria Stader e Ernst Haefliger, con l'autorità di un esperto bruckneriano.



La «Decca» ci propone uno dei più noti balletti di Stravinskij nella sua maniera. *Petruszka*, diretto da Lorin Maazel, ci dice che ventenne, stupiva e preoccupava per il fuoco delle esecuzioni. In questo periodo egli è maturato, pur senza perdere la tendenza ad esaltare i tempi. E questo *Petruszka* è percorso da una animazione trascendente. L'ossessione ritmica invade tutte le famiglie strumentali, animando una partitura ricca di linfa (si tratta della versione primitiva, inidonea dalle manipolazioni non sempre felici alle quali Stravinskij sottoponeva il suo primo stile). È una delle migliori incisioni dell'orchestra filarmonica dello Stato di Israele.

PROGRAMMI dal 28-VII al 3-VIII a ROMA - TORINO - MILANO
IN TRASMISSIONE dal 4 al 10-VIII a NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA
SUL IV E V CANALE dall'11 al 17-VIII a BARI - FIRENZE - VENEZIA
DI FILODIFFUSIONE dal 18 al 24-VIII a PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13-19) Note sulla chitarra
7,10 (13,10-19,10) Il canzoniere: antologia di successi di ieri e di oggi
7,50 (13,10-19,50) Mosaico: programma di musica varia
8,45 (14,45-20,45) Spirituals e gospel songs
9 (15-21) Stile e interpretazione
10 (15,20-21,20) Archi in parata
9,40 (15,40-21,40) Jan Fraser e il suo complesso
10 (16-22) Ritmi e canzoni
10,45 (16,45-22,45) Carnet de bal
11,45 (17,45-23,45) Cantano Marisa Brande, Beppe Faccani e Los Indios
12,05 (18,05-0,05) Jazz da camera
12,25 (18,25-0,25) Canti dei Caraibi
12,40 (18,40-0,40) Luna park: breve giro-stroia di motivi

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)
7 (17) Musiche del Settecento
SAMMARTINI: *Sinfonia in do maggiore* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. M. Rossi; **GALUPPI:** «Se perdo il caro bene», aria per soprano, quartetto d'archi, con due corni da caccia e cembalo - sop. M. Caruso, vl. G. Franzetti e E. Porta, vla T. Riccardi, vc. A. Riccardi, corni da caccia F. Brazzi e U. Torrioni, clav. G. Paoli Padova; **GALLARDI:** *Sonata in fa maggiore per flauto e pianoforte* - fig. G. Zukernann, pf. M. Caporali; **STAMITZ:** *Orchestra in C* - Orch. da Camera di Monaco, dir. C. Gorvin; **FRANCOUR:** *Sonata n. 6 in sol minore per violino e basso continuo* - vl. C. Cyroulnik, clav. M. Charbonnier, vla da gamba M. A. Moequet; **DAVIAU:** *Sinfonia concertante n. 1 in fa maggiore per tre violini, violoncello e orchestra* - vli F. Guilli e A. Pelliccia, vc. M. Amfttheater, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia
8,10 (18,10) Compositori contemporanei
R. MALIBIERO: *Sei Poesie di Dylan Thomas*, da «*Vision and Prayer*», per soprano e strumenti - sopr. M. Kalous, Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Santi; **HOLMBERG:** *Quartetto n. 3, op. 48 per archi* - Quartetto Kappel
8,45 (18,45) Sinfonie di Dimitri Sciozakov
Sinfonia n. 10 in mi minore op. 93 - Orch. Filarmonica di New York, dir. D. Mitropoulos
9,15 (19,15) Valzer
SCHUBERT: *Valzer sentimentali* op. 50 - pf. M. Candeloro; **RAVEL:** *Valse nobles et sentimentales* - pf. W. Gieseking; **CHABRIER:** *Trois Valse romantiques* - Duo pianistico R. e G. Casadesu
10,15 (20,15) Musica a programma
D'INY: *Symphonie sur un chant montagnard* - frgato op. 25, per orchestra e pianoforte «*Symphonie Cévenole*» - pf. J. Doyen, Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. J. Fournet
10,45 (20,45) Strumenti a solo
D'INY: *Musica da violoncello* - vc. L. Rossi; **MILSTEIN:** *Paganiniana* - vl. N. Milstein
11 (21) Un'ora con Antonio Vivaldi
Concerto in mi maggiore op. 9 «La Cetra» n. 4 - vl. solista F. Guilli, Complesso «I Virtuosi» di Roma, dir. R. Fasano
Sonata in la minore op. 14 n. 3 per violoncello e pianoforte - Duo Mainardi-Zecchi - (revis. Meyland) *Concerto in due cori* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. S. Cellibidache - *Concerto in do minore per violino e orchestra* (a cura di G. F. Malipiero) - solista A. Pelliccia, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo
12 (22) IL CONTRATTO, commedia in un atto di Giuseppe Marotta e Belisario Randone - Musica di Virgilio Mortari
 Renato Cesari }
 Achille Millo }
 Il Commissario }
 Mimì }
 Elida Vincenzi }
 Il trucco }
 Seconda Guardia } Federico Davià

Damaskinos } **Mario Carlin**
L'Agente }
Il Kedive } **Antonio Pirino**
Una voce acuta }
Interprete }
Prima Guardia } **Renato Ercolani**
Pasqualino } **Toni Fusaro**
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI,
dir. A. La Rosa Parodi. M° del Coro
G. Bertola
12,50 (22,50) Concerti per solisti e orchestra
MOZART: *Concerto in re maggiore K 314, per flauto e orchestra* - fl. A. Pépin, Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet; **WAGNER:** *Concerto in la maggiore per violino e orchestra* - vl. H. Krebbers, Orch. da Camera di Amsterdam, dir. A. Rieu; **BRAMHS:** *Concerto n. 1 in re minore op. 15 per pianoforte e orchestra* - pf. F. Wührer, Orch. Philharmonia di Londra, dir. H. Swarowsky
14,10 (0,10) Trili e quartetti con pianoforte
HAYDN: *Trio in sol maggiore op. 73 n. 2 «Trio zingaro»*, per violino, violoncello e pianoforte - Trio di Trieste, pf. D. De Rosa, vl. R. Zanetovich, vc. L. Lana; **FAURÉ:** *Quartetto in do minore op. 15, per pianoforte e archi*; **Allegro molto moderato** - pf. O. Puliti Santoliquido, vl. A. Pelliccia, vla B. Giuranna, vc. M. Amfttheatroff

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
TELEMANN: *Concerto per violino, due flauti, due oboè, due trombe, timpani, archi e cembalo* - vl. solista G. Prencipe, Orch. da Camera «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. U. Rapalo; **HAYDN:** *Sinfonia n. 73 in re maggiore «La caccia»* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. Rooth; **ROUSSAI:** *Bacco e Arianna, seconda suite dal balletto op. 43* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. R. Hempte

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13-19) Dolce musica
7,45 (13,45-19,45) I solisti della musica leggera
8,15 (14,15-20,15) Tutte canzoni
9 (15-21) Colonna sonora: musiche per film di Francesco Lavagnino
9,45 (15,45-21,45) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri
10,30 (16,30-22,30) «Rendez-vous» con Bob Martin
10,45 (16,45-22,45) Ballabili in blue jeans
11,45 (17,45-23,45) Ritratto d'autore: dedicato a Gorni Kramer
12,15 (18,15-0,15) Archi in vacanza
12,30 (18,30-0,30) Eselezioni memorabili e celebri assoli
12,45 (18,45-0,45) Napoli in allegria

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)
7 (17) Musiche clavicembalistiche
FRANCK: *Concerto campestre*, per clavicembalo e orchestra - clav. E. Giordani Sartori, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella
7,25 (17,25) Musiche di Giovanni Sgambati
Sinfonia in re minore op. 11 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi - *Concerto in sol minore op. 10 per pianoforte e orchestra* - pf. P. Blondi, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Le Roux
8,45 (18,45) Prime pagine
FRANCK: *Trio in fa diesis minore op. 1 n. 1 per pianoforte, violino e violoncello* - Trio di Bolzano
9,10 (19,10) Compositori inglesi
D'AVANZO: *Tre brani per liuto* - liutista J. Bream; **JOHNSON:** *Due Madrigali*; «*Defiled is my name*», «*Benedicamus Domino*» - Compl. vocale «The Deller Consort», dir. D. Coates; **BURNBY:** «*Ceremony of Carols*, per coro femminile e arpa» - arpa B. Mosca Bertola, soprani solisti E. Amodeo e O. Rech, Coro di Torino della RAI, dir. R. Maghin; **ESMAN:** *The Wand of Youth, suite n. 1 op. 1*

Orch. Philharmonia di Londra, dir. A. Boulton
10,25 (20,25) Variazioni
EVANGELISTO: *Variazioni e fuga su un tema popolare greco* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. l'autore
11 (21) Un'ora con Johann Sebastian Bach
Sue (*Ouverture n. 1* in do maggiore - Orch. Münchener Bach, dir. K. Richter - *Canata n. 158 «Der Friede sei mit dir»* (*Canata per la Purificazione della Beata Vergine Maria*) per soli, coro e strumenti - br. G. Horst, vl. U. Grehling, Coro femminile e Akademie für Musik und Theater Hannover, dir. C. Gorvin - *Concerto in re maggiore per clavicembalo e orchestra da camera* - clav. Robert Veyron-Lacroix, Orch. da Camera Jean-François Paillard
12 (22) Quartetti e quintetti per archi
BOCCERINI: *Quintetto in do minore op. 18 n. 1* - Quintetto Boccherini; **BEETHOVEN:** *Quartetto in la minore op. 132 «Dankegesang»* - Quartetto Amadeus; **SCIOZAKOV:** *Quintetto n. 3 op. 110* - Quartetto Borodin
19,20 (23,20) Trascrizioni e rielaborazioni
PLATTI: (trascriz. di F. Torrefranca): *Concerto per clavicembalo e orchestra* - clav. L. Sgrizzi, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. E. Argiento; **HINEMARU:** *Suita di danze francesi* (versione orchestrale su antichi temi) *Pavana e Capigliara* (da Estienne du Tertre), *Tordion* (da Anonimo), *Branle semplice* (da Claude Gervaise), *Branle scoccia* (da Claude Gervaise), *Branle di Scozia* (da Estienne du Tertre), *Pavana* (da capou) - Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI, dir. V. Desarsenz
13,50 (23,50) Liriche da camera
CHRISTOU: *Sei canti su poemi di Eliot*, da «*Collected poems 1909-1935*» - msopr. A. Gabbai, pf. F. Brizzi; **SKAOTARIS:** *Poemi di Christo Esperas* - msopr. A. Gabbai, pf. F. Brizzi
14,25 (0,25) Suite e divertimenti
COUPERIN: *Suites per viole con basso numerato* - viole da gamba A. Wenzinger e H. Müller, clav. E. Müller; **HAYDN:** *Diverimenti in re maggiore per flauto, oboè, flauto e corno* - fl. A. Danesini, ob. G. Bongera, fg. C. Cremaschi, cr. G. Romanini

16-16,30 Musica leggera in stereofonia
MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13-19) Canti della montagna
7,15 (13,15-19,15) Il juke-box della Filo
8 (14-20) Caffè concerto: trattamento musicale del venerdì
8,45 (14,45-20,45) Made in Italy: canzoni italiane all'estero
9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante
9,45 (15,45-21,45) Claudio Villa canta le sue canzoni
10 (16-22) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri
10,45 (16,45-22,45) Cartoline da Trieste
11 (17-23) Invito al ballo
11 (17-23) Le nostre canzoni
12,30 (18,30-0,30) Musica per sognare

sabato
AUDITORIUM (IV Canale)
7 (17) Antiche musiche strumentali
ALAIN: *Variazioni su un tema di Jansquien*, per organo - org. L. F. Tagliavini; **LUVU:** *Due Fantasie per strumenti a fiato con organo portatile, flauto e viola da camera* a sei parti - tre per organo - Complesso di strumenti a fiato «Pro Musica» di New York, dir. N. Greenberg; **AMOSI:** *Lezione V in mi minore* da «*Sei Lezioni per violino*» - viola d'amore E. Sailer; *Clav da gamba* J. Kock; *liuto* W. Gerwig; *clav. K. E. Glückselig*; **PEZZLO:** *Sonata n. 4 «L'ora decima»*, con tromba - pf. Wolsin, Orch. «The Capp Sinfonietta», dir. E. Vardi; **LEGRENZI:** *Sonata a sei detta «La Buscha»* - *Sonata a sei detta «La Busonada»* - Orch. da Camera di Venezia, dir. B. Maderna

7,40 (17,40) Musiche romantiche
WEAVER: *Jubel, Ouverture in mi maggiore op. 59* - Orch. Bamberger Symphoniker, dir. F. Leitner - *Grande concerto n. 2 in mi bemolle maggiore op. 32 per pianoforte e orchestra* - pf. L. De Barberis, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. T. Bloomfield; **BEETHOVEN:** *Sinfonia n. 6 in fa maggiore «Pastorale»* - Orch. Philharmonia di Londra, dir. O. Klemperer
9 (19) Polifonia classica
COSTLEY: *Dodici Canzoni: Un usurier entra nella sua avola* - *Quand le berger perd la bergerie* - *Les je n'ray plus* - *Des-sous les may* - *Mignonne, allons voir si la rose* - *Quand l'ennuy fachez vous prend* - *Un joyeux plaisance sauz* - *Ma douce fleur, ma Marguerite* - *Voyci la saison plaisante* - *Quand ma maîtresse rid* - *Puisque ce beau moy* - *Je t'aime, ma belle* - Complesso vocale «Marcel Couraud», dir. M. Couraud; **COSTLEY:** *La prise du Havre* - Complesso vocale «Les Chanteurs traditionnels de Paris», dir. M. Haggerty
9,30 (19,30) Fantasie
DERUSSY: *Fantasia per pianoforte e orchestra* - pf. M. Bogianckino, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. B. Maderna
9,55 (19,55) Musiche di balletto
FERRÉ-BELLÉ: *Gli Elements, suite dal balletto* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; **PROKOFEV:** *Il Figliolo prodigo, balletto op. 46* - Orch. del «The New York City Ballet», dir. L. Bazin
11 (21) Un'ora con Antonio Vivaldi
Concerto in sol minore (a cura di Gian Francesco Malipiero) oboe G. Bongera; vl. A. Gramigna - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Basile - «O qui così teccati» - *motetto per soprano, arpa e cembalo* - solista A. Tuccari, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. B. Maderna - *Sonata in mi minore op. 2 n. 9 per violino e cembalo* - vl. A. Francorini; clav. R. Castagnone - *Concerto in re maggiore op. 8 «Il Cimento dell'Armonia e dell'Invenzione» n. 11* - vl. R. Barchet, Orch. d'archi «Pro Musica», dir. R. Reinhardt

12 (22) DER CORREGIDOR, opera in quattro atti - Libretto di Rosa Mayender - Riduzione da «El Sombrero de tres picos» di Alarcón. (Versione ritmica italiana) - Arno Gronen Kubitzky). Musica di Hugo Wolf
 Personaggi e interpreti:
 Don Eugenio De Zuniga Aldo Bertocci
 Juan Lopez Antonio Mascaria
 Pedro Mario Carlin
 Don Luis Dimiri Spotto
 Tonuelo Andrea Mongelli
 Repèla Carlo Tagliabue
 Lito Lucas Mario Carlin
 Irma Colasanti Irma Colasanti
 Frasuquita Magda Laszo
 Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. A. Votto, M° del Coro R. Benaglio
16 (24) Musica da camera
MARTIN: *Orto, Preludio per pianoforte* - pf. A. Renzi; **SCHUMANN:** *Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44 per pianoforte e archi* - Quartetto Barchet e pf. W. Bohle

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
HAERDEL: *Concerto grosso in mi minore op. 6 n. 3* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. M. Janowski; **MOZAR:** *Concerto in do maggiore K 209 per flauto, arpa e orchestra* - fl. Shaffer, arpa N. Zabaleta, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. E. Kurtz; **FRANCK:** *Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra* - fl. R. Casadesu, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. K. Kondrancia

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13-19) Motivi e canti scozzesi
7,15 (13,15-19,15) Tanghi celebri
7,30 (13,30-19,30) I blues
7,45 (13,45-19,45) Intermezzo
8,15 (14,15-20,15) Putipù: gran carosello di canzoni e musiche napoletane
9 (15-21) Music-hall
9,45 (15,45-21,45) Canti della steppa
10 (16-22) Le voci di Aura D'Angelo e di Jimmy Fontana
10,30 (16,30-22,30) Pianoforte e orchestra
11 (17-23) La balera del sabato
12 (18-24) Epoche del jazz: lo stile «Kansas City»
12,30 (18,30-0,30) Motivi in voga



il week-end di

Paperino

televisione, domenica 28 luglio

Walt Disney ci ha, fino a questo momento, presentato Paperino, uno dei suoi personaggi più popolari, sotto tantissimi aspetti e nelle più svariate avventure: non lo avevamo però mai visto impegnato col problema delle ferie o almeno di una semplice vacanza di fine settimana, cioè con il week-end. (Una parola inglese che deriva da end, fine, e week, settimana, e che sta ad indicare una consuetudine divenuta ormai familiare anche agli italiani i quali, il sabato o la domenica, con qualsiasi mezzo di locomozione e, spesso, con qualsiasi tempo, non perdono la salutare occasione di una gita al mare, ai monti o in campagna).

Nella trasmissione di oggi avremo così la possibilità di ammirare Paperino in procinto di trascorrere il suo bravo week-end in compagnia dei

suoi tre inseparabili nipotini: Qui, Qua, Quo. Naturalmente non si tratta per Paperino di una « fine-settimana » come tutte le altre, poiché gli ne capitano di tutti i colori: per esempio gli rubano il letto, gli mandano per traverso una partita di golf, gli mandano a monte un appuntamento con Paperina, gli sventano un piccolo « prestito » che egli voleva fare, servendosi di un salvadano, e, infine, i tre terribili nipotini fanno sì che vada nientemeno a finire tra un gruppo di cannibali.

Niente, insomma, di ciò ci si può augurare capiti a chi ha deciso di prendersi una breve vacanza. E tra tutte le birbonate che Qui, Qua e Quo continuano imperterriti a combinare al povero zio Paperino, queste sono forse tra le più malandrine, ma anche tra le più divertenti.

Per la serie
"Mare per tutti"

Lo sci nautico

televisione, giovedì 1° agosto

IL PIÙ RECENTE tra gli sport nautici è lo sci acquatico, di cui si occupa questa settimana la televisione nella terza puntata della serie « Mare per tutti ».

L'uso di assicelle di legno, legate al piede con sistemi più o meno rozzi, che permettesse di camminare sulla neve, risale al tempo del tardo Impero Romano e in seguito, soprattutto tra i popoli nordici, gli sci vennero impiegati in guerra come mezzo di attacco. Ma la diffusione degli sci come sport sulla neve, nel senso moderno, appartiene solo all'Ottocento, dopo che nel 1879 si svolse a Cristiania, in Norvegia, il primo campionato sciistico. Ed è soltanto da pochi anni che si è pensato di usare lo stesso mezzo per scivolare sull'acqua a una certa velocità.

Il successo dello sci nautico è stato immediato. L'ebbrezza della velocità, il lieve contatto con l'acqua in una scia di candida schiuma, affascina i giovani in modo straordinario e le scuole di sci nautico sono diventate sempre più numerose e frequentate. In Italia, quella che viene considerata un po' come l'Università dello sci d'acqua è la scuola Miramare, che si trova a Santa Margherita Ligure. Da essa è usci-

to l'attuale campione del mondo Bruno Zaccardi, il campione d'Europa Franco Carraro e le campionesse mondiali Marina Doria e Piera Castelvetri.

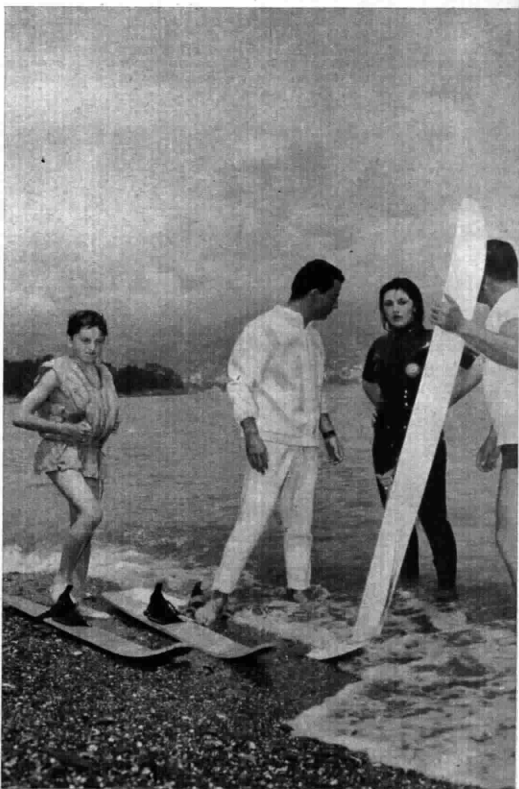
Ma la scuola è frequentata anche da numerosi giovanissimi, i quali hanno imparato a superare brillantemente la paura dell'acqua, che in molti bambini è quasi innata. La trasmissione di questa settimana mostrerà le evoluzioni dei più piccoli, i quali sfrecciano, sicuri e felici, al traino di potenti motoscafi. Gigi Figoli, direttore della scuola Miramare, illustrerà l'importanza essenziale di questo sport per far superare ai bambini qualunque complesso di paura, la preparazione atletica necessaria per iniziare lo sci nautico e i benefici che esso apporta allo sviluppo fisico di chi lo pratica.

Questo stesso argomento sarà trattato, da un punto di vista più strettamente medico, in un'intervista con il dottor Athos Francesconi, della Federazione Italiana Medici Sportivi, il quale parlerà anche dell'utilità dello sci nautico per la formazione psicologica di un ragazzo.

Successivamente saranno illustrate le tre prove su cui si basano le gare di sci nautico

agonistico: slalom, che si effettua con un solo sci e ad una velocità costante stabilita in precedenza, secondo le capacità dell'atleta; il salto da trampolini galleggianti, alti in media un metro e ottanta sul livello dell'acqua, che possono essere affrontati solo a velocità non superiore ai 57 chilometri orari; e infine le figure, di cui le più comuni sono le « trottole », da compiersi con uno o due sci, e il « cigno indietro », cioè una posizione di marcia con la schiena rivolta al motoscafo e con un piede alzato. Alcune riprese filmate presenteranno spettacolari esibizioni di campioni nelle tre specialità.

In America, dove sovente lo sci acquatico è divenuto vero e proprio spettacolo, esso viene praticato nelle forme e dai soggetti più strani. Il più inconsueto sciatore acquatico del mondo è forse un giovane elefantino, che scivola sull'acqua con « disinvolta sicurezza, sul suo monosci particolare, a prova di 10 quintali. Anche le divertenti esibizioni dell'elefantino sciatore saranno presentate questa settimana sul teleschermo nella trasmissione dedicata allo sci nautico, che desterà sicuramente interesse soprattutto nei giovanissimi, i quali non possono non appassionarsi a questo sport del nostro tempo, fonte di sensazioni inebrianti.



Nella foto in alto e qui sopra: giovani allievi della Scuola Miramare di Santa Margherita Ligure, una delle più importanti per lo sviluppo dello sci nautico nel nostro Paese

QUI I RAGAZZI



Un romanzo sceneggiato in quattro puntate

La famiglia Bennet

radio, venerdì 2 agosto, prog. nazionale, ore 16

LA VITA e le avventure della famiglia Bennet sono state raccontate da Mario Vani, in questo romanzo ambientato in America in uno dei suoi periodi più affascinanti, quello cioè della guerra d'Indipendenza.

La famiglia di Jeremiah Bennet si è trasferita, dalla natia Inghilterra, nella lontana Virginia, a servizio di un ricco latifondista del luogo, Lord Fairfax. Il figlio primogenito dei Bennet, Ben, fa ben presto amicizia con un suo giovane coetaneo, George Washington. Si tratta proprio di colui che un giorno sarà destinato a diventare presidente della Confederazione. Tra i due nasce un sentimento profondo di comprensione e di affetto e, attraverso appunto la ricostruzione delle loro avventure, si svolge il racconto che viene trasmesso in quattro puntate.

Nel cuore dei vecchi Bennet resta una forte nostalgia della patria lontana. Ma la terra nella quale ora essi vivono ha ormai affascinato i giovani che, dimenticando il passato, sentono di far parte del nuovo mondo. Così, allo scoppio della guerra di Indipendenza, nella famiglia Bennet sorgono i primi contrasti: devono com-

battere? e per chi, poiché di origine sono inglesi? I figli però non hanno dubbi e, infiammati di sacro zelo, decidono di prendere parte alla grande avventura. Gli eventi precipitano: le colonie anelanti alla libertà e all'indipendenza insorgono contro la Gran Bretagna. George

Cantafiaba

I fratelli Grimm

tv, lunedì 29 luglio

Due puntate di « Cantafiaba » sono dedicate ai fratelli Grimm, Jacob e Wilhelm, nati a Berlino, il primo nel 1785, il secondo nel 1786. Rimasti orfani molto presto, i due fratelli passarono una difficile gioventù. Iniziarono insieme gli studi di giurisprudenza a Marburg, ma in seguito, incoraggiati anche dal loro maestro, il Savigny, la-

sciarono l'avvocatura per dedicarsi a studi filosofici e letterari. Jacob, il più conosciuto dei due, fu anche secondo bibliotecario a Cassel, dove si trovò ampio materiale per le sue ricerche. Wilhelm collaborò sempre con il fratello che raggiunse a Cassel e poi a Gottinga, finché, nel 1841, venne nominato membro dell'Accademia delle Scienze di Berlino.

Autori di numerose opere, come, ad esempio, una grande grammatica storica della lingua tedesca, la loro fama rimane però soprattutto legata alle « Fiabe per bambini e famiglie » pubblicate in tre volumi e date alle stampe tra il 1812 e il 1822.

Si tratta di una raccolta di fiabe popolari che, nell'intenzione dei Grimm, avrebbe dovuto essere soprattutto un documento che raccogliesse dalla viva voce della gente del popolo quello che costituiva la tradizione della nazione tedesca. Le loro principali fonti furono appunto, oltre i ricordi della loro infanzia, i racconti della gente semplice che essi andavano interrogando. Essi cercarono, trascrivendo queste favole, di mantenere intatte non solo le trame, ma anche il tono, lasciando quindi inalterata la genuinità della narrazione. Le favole contengono sempre una verità e una morale, unite ad una genuina ispirazione proprie della poesia popolare. Il grande poeta Goethe, dopo averle lette, volle personalmente conoscere gli autori, considerando i tre volumi dei fratelli Grimm « un'opera fatta apposta per rendere felici i fanciulli e un grande avvenimento letterario ».

I racconti più celebri, come « Biancaneve », « Pollicino », « Raperonzolo », « Nanni e Ghita », « Cenerentola », « Barabbiù » e molti altri, vengono ricordati ai ragazzi nelle due trasmissioni di « Cantafiaba », ed inoltre vengono anche rievocati alcuni dei momenti più salienti della vita di Jacob e Wilhelm Grimm. Una vita che è stata soprattutto dedicata agli studi. Ancora oggi le ricerche compiute da Jacob Grimm sulle teorie delle origini del mito e del linguaggio sono fonti preziosissime per gli studi di filologia germanica.

Washington, che si è sempre battuto con eroismo ed è passato da vittoria in vittoria, è nominato comandante in capo delle forze americane. Ben è sempre accanto al generale. Anche un fratello di Ben abbandonerà la casa paterna per arruolarsi e combattere per l'indipendenza americana.

Finalmente, dopo lunghi anni e alterne vicende, la vittoria arriderà agli americani. Le colonie sono ormai dichiarate autonome e assumono per la prima volta il nome di Stati Uniti d'America adottando la bandiera stellata. I contrasti si sono leniti tra le due generazioni e i Bennet si ritrovano, ancora una volta, riuniti e concordi per affrontare la nuova vita che li aspetta.



Al « Campo Scouts » il presentatore Walter Marcheselli è diventato popolare con il soprannome di « zio Archimede ». Gli esploratori lo considerano ormai uno di famiglia, gli danno fraternamente del « tu » e talvolta gli combinano qualche garbato scherzo: un formicone infilato nel cappello di paglia o una tenda che, all'improvviso, gli rovina addosso. Ma « zio Archimede », che in gioventù è stato « scout » è felicissimo dei suoi ragazzi e se ne vanta: « Sono ottimi, obbedienti e pazienti; ce ne fossero tanti così... »



IL CAROSELLO DEI CARABINIERI

Va in onda martedì 30 luglio per la « TV dei ragazzi » la seconda puntata di « Come nasce il Carosello equestre », la trasmissione a cura di Aldo Novelli. Nella foto, uno spettacolare salto durante un allenamento dei Carabinieri



Ogni sabato il campo degli « scouts » si apre per ricevere un ospite di riguardo. Ora è lo scalatore torinese Mellano, in procinto di partire per l'Asia con una spedizione alpinistica che attaccherà una vetta di 8.000 metri nel gruppo del Palmir: Mellano spiega, con esempi pratici, come si costruisce una tenda in montagna, rivela i trucchi ed i segreti della discesa in corda doppia dalla parete. Altro ospite al campo, il campione di motocross Ostorero che, con le sue acrobazie, mostra in quale maniera si affrontano e si superano le difficoltà di un terreno accidentato

QUI I RAGAZZI

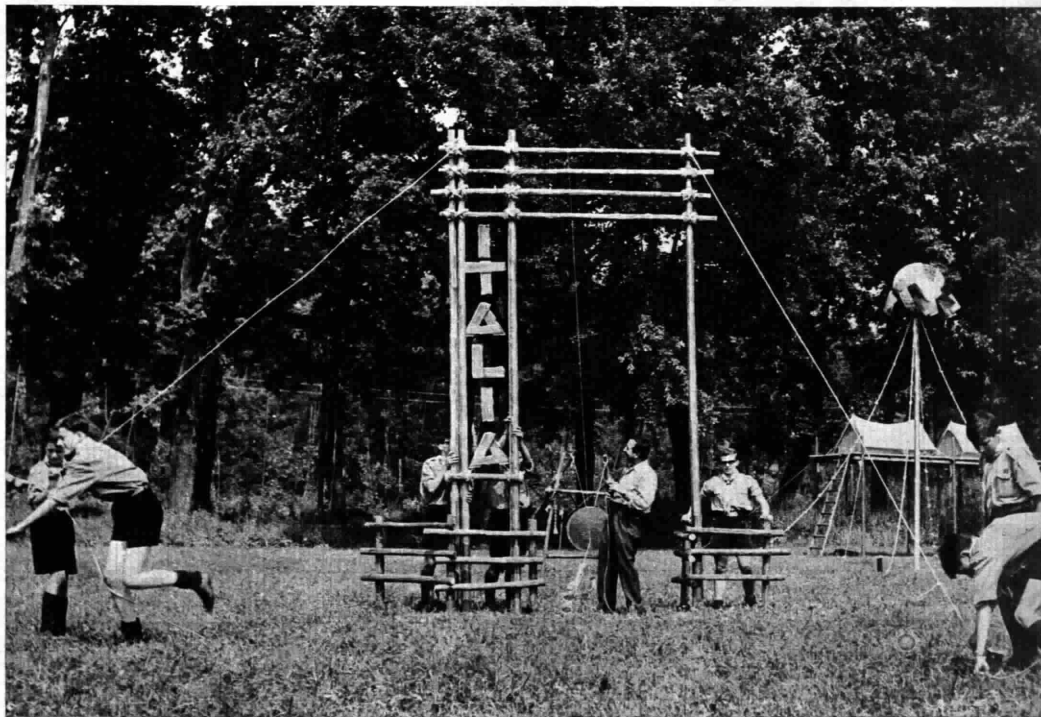


“Campo scouts” nella foresta

tv, sabato 3 agosto

I quaranta ragazzi che partecipano a « Campo scouts » — la nuova rubrica televisiva presentata da Walter Marcheselli — hanno riservato eccezionali accoglienze all'ospite di questa settimana, il campione italiano di motocross Emilio Ostorero che giunge in compagnia di quattro « boy-scouts » inglesi. I ragazzi sono indaffarati. Nel campo estivo che hanno impiantato alle porte di Torino — nella grande tenuta de « La Mandria » appartenente al marchese Medici del Vascello — stavolta i giovani debbono costruire le cucine, cuocersi il pane, imparare i molti trucchi per prepararsi alla svelta un cibo sano e nutriente (per esempio: prendere una patata, infilargli dentro un uovo e poi seppellirla nella cenere calda; pochi minuti dopo sono perfettamente cotti l'uno e l'altra), rilevare nel bosco le tracce dei caprioli, delle volpi e dei gatti selvatici.

A sera, poi, c'è la riunione attorno al fuoco, con le danze ed i canti (non mancano neppure i « numeri » comici) ma l'argomento principale di questi giorni è, naturalmente, il « jamborée » che si apre il primo agosto in Grecia, nella baia di Maratona detta « Kynosoura » o « coda del cane ». Là si riuniscono le delegazioni di « scouts » provenienti da tutto il mondo; dall'Italia ne sono partiti circa cinquecento e rientreranno alla metà del mese venturo.



Il campo estivo degli « scouts » nasce quasi dal nulla. Gli esploratori, scelto il luogo dove piantare le tende, costruiscono il portale d'ingresso dove, notte e giorno, una sentinella monterà la guardia. E' una cerimonia importante; al giovani dà l'idea di fondare e recingere una città propria, scoperta soltanto da loro, dove vivranno settimane a contatto con la natura. In questi giorni gli « scouts » di tutto il mondo si riuniscono in Grecia, nella baia di Maratona

Al campo estivo che gli « scouts » hanno impiantato a « La Mandria » — la grande tenuta alle porte di Torino di proprietà del marchese Medici del Vascello — sono giunti, in visita, i quindici esploratori del « raid » Torino-Istanbul in bicicletta. Hanno attraversato tre Nazioni, a tappe di 90 chilometri il giorno. Appena arrivati al campo hanno mostrato i ricordi portati dalla Turchia. Non potevano mancare i tappeti con l'immagine di Atatürk, « padre della patria » e primo presidente della repubblica turca

« Cuocere molluschi, esplorare una grotta, saper adoperare l'accetta o il bastone da alpinista non sembrano cose eccezionali — dice sorridente Maria Lodovica Varvelli che cura questa trasmissione e ne è un po' la « madre ». — Oggi nessuno si perde nelle nostre campagne e, quindi, imparare ad usare la bussola può apparire inutile o sciocco. Invece per il bimbo è importantissimo. Fare da solo in mezzo alle difficoltà, muoversi a contatto con la natura, è uno straordinario metodo autoeducativo che incide nella personalità e, fin dai primi anni dell'infanzia, forma in modo positivo l'uomo di domani ».

« Come si sono preparati gli « scouts » a questa trasmissione? ».

« Con grande entusiasmo — risponde Maria Lodovica Varvelli. — Se ci lanciamo in una cosa cerchiamo di farla col massimo entusiasmo perché ne siamo convinti. E, bisogna aggiungere, anche con spirito di sacrificio: i ragazzi di questo campo hanno rinunciato alle loro vacanze per partecipare alla trasmissione ». E Walter Marcheselli, vecchio « scout », annuisce arciando i baffi con un gesto marziale.

g. m.

Donne sul video



Dolores Palumbo

in "Peppino al balcone"
domenica 28 luglio alle ore 19,20
sul programma nazionale televisivo

Dolores. Ironia dei nomi. Si poteva pensare cent'anni per trovare un nome più inverosimile per Dolores Palumbo, quella che Taranto, in un giorno d'ispirazione felice, lanciò nel cielo teatrale, ridendo per primo, con tutto il cuore, agli scatti comici dell'«ingenua»; sì, perché il debutto di Dolores fu appunto per una parte di «ingenua», che, se non fosse stato dell'intelligente comico napoletano, sarebbe stato forse il suo ergastolo artistico. Il suo maestro mi raccontava che cercava in tutti i modi di farla arrabbiare. Niente: quella ragazza rotondetta e morbida come una pagnottella al burro riusciva a far arrabbiare lui, perché per nessun verso mortificava il suo eterno sorriso gaudioso. «Sacrificatli!» le ingiunse Taranto, e allora, soltanto a questo prezzo, Dolores provò ad adirarsi. Fu un fulmine di risate. Chi ha assistito dalla platea agli schizzi di finta ira della nostra brillante caratterista lo sa bene.

Sangue napoletano, educazione napoletana, abitudini napoletane, filosofia napoletana, napoletana dalla testa ai piedi, Dolores sa «comunicare» con qualsiasi pubblico.

Basta la sua presenza nella locandina per disporre lo spettatore alla umana simpatia. La Palumbo potrebbe forse anche non parlare. La sua presenza, il suo sguardo sproporzionalmente allarmato, i suoi bronci, traditi dall'indulgenza affettuosa, il suo sorriso anacronistico, il suo modo di entrare sempre in scena come una che c'è capitata credendo che il sipario fosse chiuso, le attirerebbero già da soli sicuro successo. Ed è tanto grazioso che lei lo spieghi così modestamente: «Il teatro è una grande barca: c'è posto per tutti».

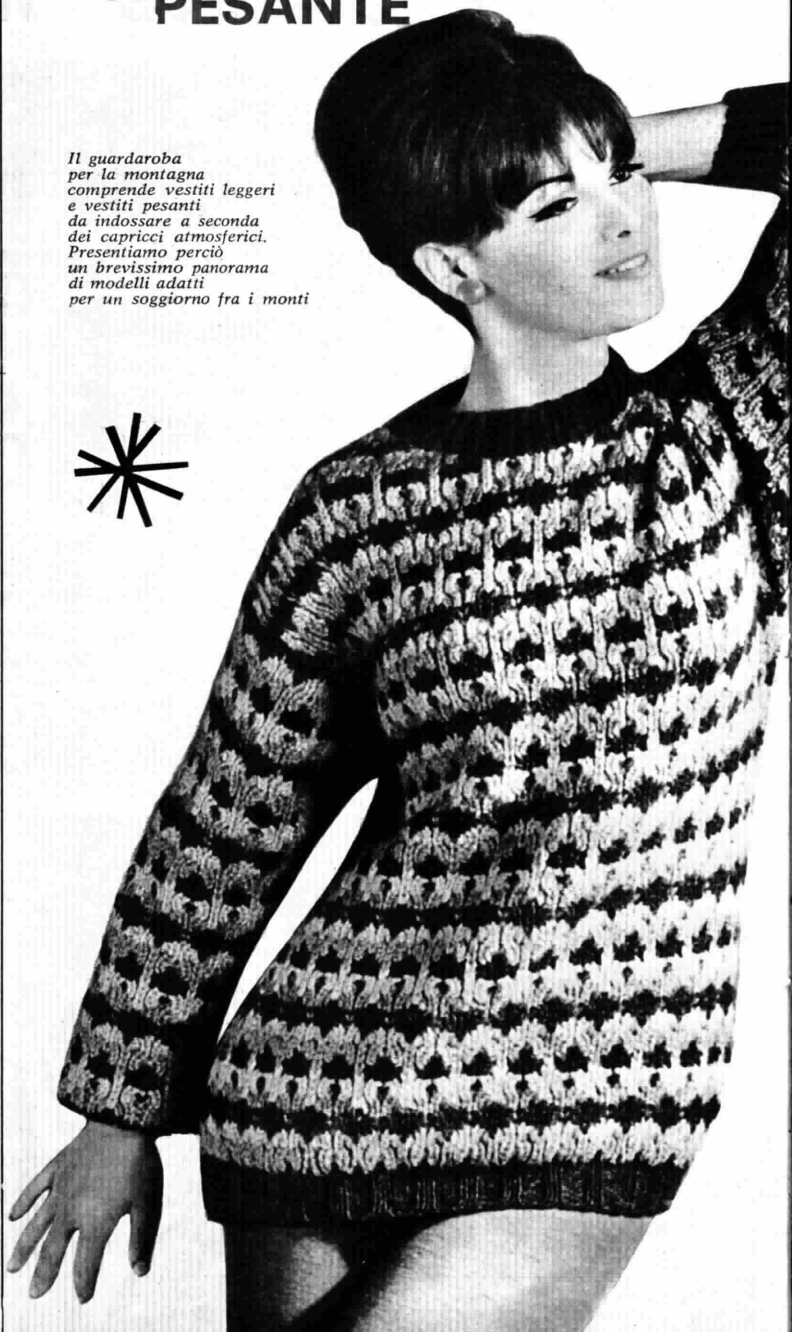
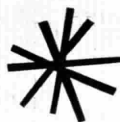
Testo e disegno di Riccardo Chleco

LA DONNA E LA CASA

la moda

leggero
PESANTE

Il guardaroba per la montagna comprende vestiti leggeri e vestiti pesanti da indossare a seconda dei capricci atmosferici. Presentiamo perciò un brevissimo panorama di modelli adatti per un soggiorno fra i monti



Un maglione in lana Fila in tre toni di grigio: scuro, chiaro, chiarissimo. Lavorato a mano con un motivo fantasia. Il modello è di Anny Show. Nella pagina accanto: una grande sciarpa color avorio con motivi in marrone, che completa una principessa in jersey marrone. Abito e sciarpa sono in orlon. Modello Antonelli Sport

LA DONNA E LA CASA



Abito stile coloniale confezionato in tela color sabbia (a sinistra). La blusa è infilata nella gonnepantalone. A destra: chemisier in foulard giallo-oro. Modelli Belfe



Un tailleur in piqué stampato bianco e nero. La giacchina a sacco è profilata con un cordoncino nero. Modello Luciani

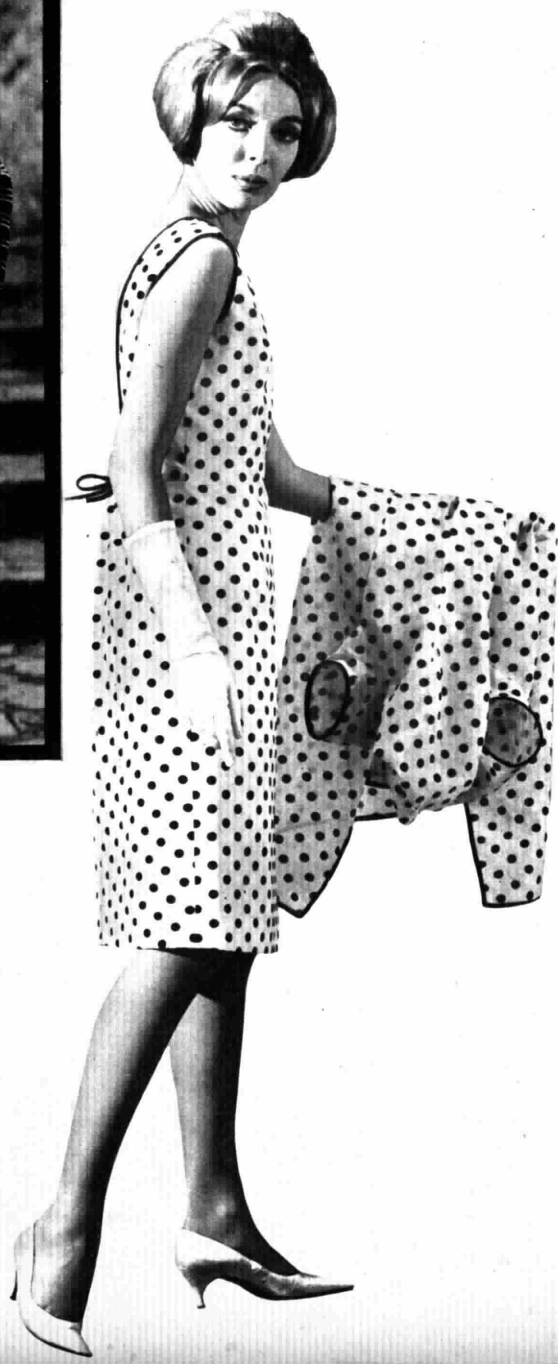
LA DONNA E LA CASA

Elegante abito
in voile deffion bianco
a pois neri.
Profonda scollatura sul dorso.
Mantello dello stesso tessuto.
Profilature nere.
Modello Antonelli



Blusotto in orlon
color arancione
a righe nere
che ricorda
l'addome delle vespe.
Modello Antonelli Sport

Originale mantella
da passeggio
in lana shetland Fila
color avorio
profilata
in tessuto scozzese
lo stesso della gonna.
Modello Francesca



LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA

i consigli

ginnastica per tutti

Rileggendo un vecchio libro, compilato da un medico naturalista cinquant'anni fa, ho rilevato un'annotazione valida ancor oggi. « Il lavoro concentrato — scrive il medico — tanto mentale quanto materiale, tanto quello attivo e faticoso degli opifici, quanto quello monotono di tutte le occupazioni sedentarie, costringe un infinito numero di persone a scarsità di aria pura e ad insufficienza di moto muscolare, o ad un moto muscolare parziale e disarmonico, che interessa certi gruppi soltanto di muscoli ». Anche oggi le donne, ma anche gli uomini, passato il traguardo della trentina, pensano che non valga più la pena impegnarsi in esercizi ginnastici e trovano facili scusanti nella scarsità del tempo a disposizione o nella fatica per la cura dei figli o della casa.

Eppure basterebbero solo venti minuti ogni giorno per mantenere le membra sciolte e vivaci.

La ginnastica non è controindicata a nessuna età. Eugenio Ferrauto, nel suo libro « La donna » (editore Gherardo Casini), divide la ginnastica in sei cicli diversi che possono accompagnare la donna dai quattordici anni sino ai sessanta ed oltre. Naturalmente ad ogni età corrispondono non soltanto esercizi appropriati, ma anche alcune regole fondamentali.

Per le giovanissime, specialmente nel periodo di tempo che intercorre fra la prepubertà e la pubertà, la ginnastica ha un valore biopedagogico veramente eccezionale. Gli esercizi fisici aiutano la bambina a mantenersi serena di spirito, a distarsi dalle ansie e dagli interrogativi che sono propri della sua età.

Per i più piccoli, Carla Strauss, ha inciso una serie di dischi « Fare ginnastica giocando ». Partendo dal principio che il bimbo è in continua formazione, Carla Strauss ritiene che, grazie alla ginnastica, fatta con la dovuta cautela, il bimbo può essere progressivamente portato a sviluppare tutte le sue innate qualità psicofisiche. Gli esercizi « giocati » rappresentano l'inizio di questa formazione educativa, che influisce positivamente sui singoli caratteri: sia sul timido, che sull'ipersensibile, sullo scontroso, sul violento, sul pavido, sull'esuberante ecc. Arrivati alle soglie della prepubertà la ragazza o il ragazzo, già allenati, continueranno a fare della ginnastica e così in essa troveranno un aiuto per superare senza eccessivi squilibri il periodo difficile, le intemperanze provocate dalla particolare evoluzione che l'organismo deve compiere. Per tutta la vita, poi la consuetudine della cultura fisica, continuerà a dare il proprio apporto alla salute fisica e morale della donna. Nell'età matura infine, anche se praticata in misura ridotta (adeguata all'età) la ginnastica servirà a mantenere il corpo armonioso, elastico e potrà anche evitare determinati acciacchi.

m. c.



Per sera l'abito in corda naturale (od anche in lana) lavorata a mano intessuto di grosse perle smaltate in turchese e giallo. Bracciale e cintura composti di perle turchesi. Creazione Cristianella

vi parla un medico Nuove cure dell'asma bronchiale

Per esaudire il desiderio espresso da molti lettori, pubblichiamo una sintesi della conversazione-radio del prof. Umberto Serafini, direttore dell'Istituto di Patologia dell'Università di Cagliari

Di definizioni e interpretazioni dell'asma bronchiale se ne conoscono una ogni secolo almeno, a cominciare da Galeno, ma non si può dire che oggi questo argomento sia chiarito del tutto. Il sintomo essenziale è la crisi d'affanno di respiro, la quale col passare del tempo tende a diventare più frequente, e dipende da un complesso di alterazioni dei bronchi. In realtà però l'asma non è una semplice malattia locale dei bronchi, bensì l'espressione d'un turbamento generale dell'organismo. Fra i fattori generali che predispongono all'asma abbiamo in primo luogo uno squilibrio del sistema nervoso vegetativo, al quale s'aggiunge spesso l'allergia, cioè l'ipersensibilità verso certe sostanze (allergeni) che possono trovarsi non solo nell'aria ma anche negli alimenti, e quindi entrare per la via digerente: pollini, piume e piume di animali, polveri, farine di cereali, frutti di mare, latte, uova, carni. Non tutti i casi d'asma sono d'origine allergica, ma senza dubbio l'asma allergico è frequente. Hanno poi influenza sulla comparsa dell'asma anche le ghiandole ormoniche, e lo provano l'aggravamento e viceversa l'attenuazione dei sintomi in coincidenza della pubertà, della gravidanza, della menopausa. A sua volta interviene pure la psiche, come dimostrano gli effetti sfavorevoli che sul decorso dell'asma hanno le emozioni, i dispiaceri, le contrarietà.

Abbiamo accennato con ciò soltanto ad alcuni punti essenziali, ma sufficienti per dimostrare la complessità della genesi di questa malattia molto diffusa in tutta la terra e in tutte le razze. Ne deriva, naturalmente, anche una notevole complessità della terapia. « Che il problema d'una terapia di elezione e definitiva dell'asma bronchiale non sia stato ancora risolto — ha detto il prof. Serafini — si desume chiaramente dall'enorme numero di meditamenti e di cure proposte e attuate, assai spesso, specie nel passato, senza che ne sia stata valutata con rigorosità scientifica la reale efficacia. Allo stato presente si vanno delineando indirizzi ben precisi e aprendo nuove prospettive di notevole interesse, mentre esistono farmaci e trattamenti di cui non soltanto non si può disconoscere l'efficacia ma che consentono d'ottenere, nella maggioranza dei casi, la remissione totale o parziale delle manifestazioni della malattia anche per lunghi periodi di tempo ».

Se il paziente ha un asma allergico, e si è potuto individuare gli allergeni, sarà effettuabile una cura specifica cercando di desensibilizzarlo mediante una serie di iniezioni dell'estratto degli allergeni stessi. In genere, in questo modo, i sintomi scompaiono. Sembra che buoni risultati possano ottenersi anche con una sola inie-

zione annuale di un'emulsione degli allergeni: questo nuovo metodo ha evidentemente grande interesse pratico, ma richiede ancora ulteriori ricerche di controllo, come è emerso dalle discussioni al recente congresso internazionale di allergologia di New York.

Qualora invece non siano identificabili i fattori causali specifici, bisognerà evidentemente ripiegare su altri mezzi di cura, quelli che costituiscono la terapia aspecifica, avente lo scopo di ridurre, non più specificamente ma genericamente, la anormale capacità di reazione dei bronchi. I vaccini, i farmaci a base di sali d'oro, provocazione artificiale di accessi di febbre.

Differenti sono le esigenze del malato in preda alla crisi asmatica acuta: occorre una urgente alleviatione del senso di soffocazione, d'affanno, di fame d'aria. A questo scopo abbiamo rimedi noti da tempo, come l'adrenalina o la teofillina-etilendiamina, e altri più recenti come l'ACTH (un ormone della ghiandola ipofisi) o il cortisone (ormone delle ghiandole surrenali), o meglio farmaci derivati dal cortisone, gli steroidi cortisonici sintetici. « La somministrazione di steroidi per via endovenosa — ha sottolineato il prof. Serafini — ha consentito di conseguire risultati straordinariamente favorevoli e spesso di salvare la vita di pazienti già in stato asfittico ». I cortisonici, però, vanno presi sotto il costante controllo del medico per evitare il pericolo di alcuni effetti sfavorevoli. Gli stessi cortisonici, usati con prudenza, a piccole dosi, possono essere somministrati per lungo tempo in forme asmatiche gravi e persistenti, permettendo di esplicare un'attività lavorativa quasi normale.

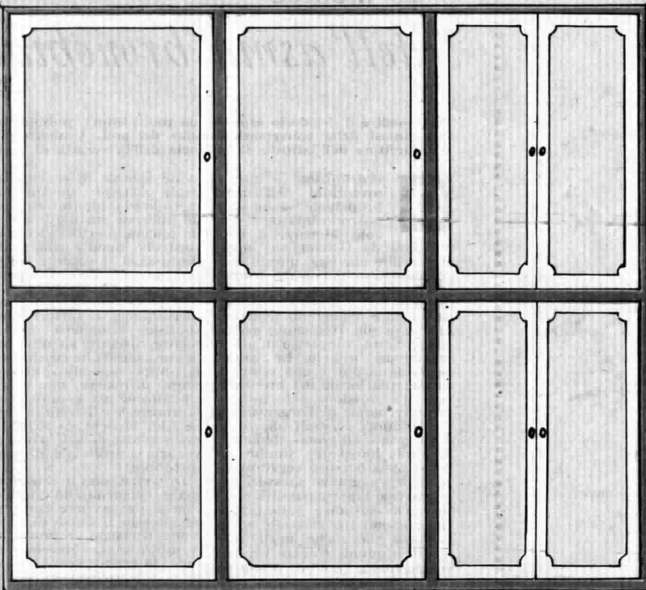
E ancora, saranno utili agli asmatici gli espettoranti per eliminare le secrezioni bronchiali, gli antibiotici per guarire le infezioni dei bronchi, le cure per correggere certe alterazioni del ricambio come l'obesità, per combattere l'insufficienza epatica, gli squilibri ormonici, le complicazioni cardiocircolatorie. Non si dimentichi, infine, che i sofferenti d'asma bronchiale presentano con una certa frequenza reazioni ai farmaci, in specie all'aspirina, arsenico, jodio, penicillina, ACTH, e perciò occorre cautela nel somministrare medicamenti in genere, e questi in particolare.

Ha concluso il prof. Serafini che « sebbene non si siano acquisite in questi ultimi tempi scoperte fondamentali, quali quella del 1949 relativa ai cortisonici, tuttavia le numerosissime indagini espletate hanno consentito di chiarire molti aspetti ancora non bene conosciuti della cura dell'asma bronchiale e di conseguire, mediante l'applicazione d'una razionale condotta terapeutica, risultati che possono definirsi, nella maggioranza dei casi, decisamente favorevoli ».

Dottor Benassis

LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA

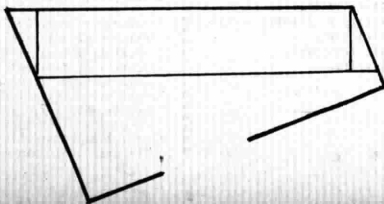
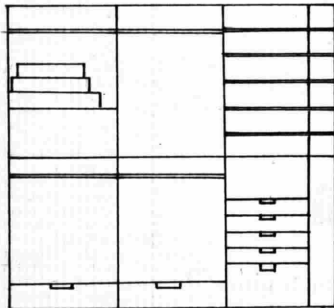
arredare



Un grande armadio

Un lettore, da me conosciuto personalmente in altri tempi, mi ha inviato una simpatica lettera, ricordandomi un episodio divertente e chiedendomi, nello stesso tempo, consigli per la sistemazione di un armadio in un ripostiglio di forma irregolare. Ringrazio l'amico del ricordo, particolarmente gradito e gli rispondo sul nostro giornale perché, a mio giudizio, il suo problema può interessare una buona quantità dei nostri lettori. Dalla pianta si può vedere come una sistemazione sensata risulti difficile: ho pensato di appoggiare l'armadio alla parete obliqua, l'unica che offre una superficie apparentemente ampia. Con questa sistemazione è necessario sacrificare due porzioni triangolari che difficilmente potrebbero essere utilizzate. L'armadio, per meglio sfruttare lo spazio nel senso dell'altezza, è composto di due corpi sovrapposti intercambiabili: lo schizzo fornisce, schematicamente, una visione di come lo spazio sia stato diviso. A destra il corpo inferiore è diviso in cassetti, con a lato uno strettissimo ripostiglio, in cui si potranno riporre, ad esempio, dei rotoli di disegni. La parte superiore è divisa in scomparti a giorno. Il rimanente del mobile in tutti i corpi è studiato con funzione di vero e proprio armadio. I corpi sono forniti di sbarre in ottone per appendervi i vestiti e, sul basso, di ampi cassetti. Uno degli scomparti può essere, eventualmente, utilizzato per mettervi valige, coperte ed altro. Esternamente l'armadio si presenta diviso in sei parti scandite da una sottile lista in legno di noce. I pannelli sono laccati in colore avorio, nella cornice, e tappezzati in grossa canapa giallo limone. Una sottile striscia color arancio, elegantemente sagomata, serve a inquadrare il tessuto. Gli sportelli di destra per ragioni di spazio sono stati studiati a due battenti; le pareti e il soffitto dello sgabuzzino sono intagliate in giallo limone: il pavimento è rivestito in linoleum colore giallo senape.

Achille Molteni



CASA
NOSTRA
dei
GENITORI.

(dalla trasmissione del 14 luglio 1963)

Terminato l'anno scolastico, tutti i genitori vorrebbero essere in grado di concedere ai figli un periodo di vacanza che ritempi le loro energie fisiche e giovi al loro sviluppo psicologico.

L'ideale, almeno fino ai 10-12 anni, sarebbe di poter accompagnare i ragazzi in campagna, al mare o in montagna. Ma oggi, col diffondersi del lavoro extra-domestico della donna, sono poche le famiglie che possono permettersi una villeggiatura con i figli. Perché i ragazzi abbiano delle vere vacanze, si rende dunque necessario il loro temporaneo distacco dalla famiglia, dalla casa, distacco che spesso impensierisce i genitori.

Su questo problema estivo alcune madri hanno esposto le loro preoccupazioni.

Una di queste si è così espressa:

«Io ho due figli, una femmina di 9 anni e un maschietto di 6. Purtroppo sono vedova da tre anni e, non avendo neppure dei parenti che possano sorvegliare i bambini durante l'estate, li debbo mandare in colonia. La mia bambina è già abituata perché ci va da tre anni, ma sono un po' in pensiero per il piccolo, perché è molto attaccato a me e ho paura che soffra, lontano da casa per la prima volta. Oltre al fatto della nostalgia, il maschietto presenta un grosso problema: non vuol mai mangiare la verdura, né cotta, né cruda. Come farà, se in colonia gliela faranno mangiare per forza?»

Il prof. Umberto Dell'Acqua, psicologo e pedagogista ha dato il seguente parere:

«Le mamme debbono stare tranquille per i loro figlioli che vanno in colonia, perché i bambini, vivendo insieme, presto si abituano a mangiare tutto quello che viene presentato loro proprio perché si crea un ambiente di amicizia e di uguaglianza. Tuttavia, se alcuni bambini in colonia hanno delle particolari riluttanze verso determinati cibi, si tenga presente che viene sempre consultato un medico, il quale dispensa il bambino se risulta che un determinato cibo gli può far male. Nelle nostre colonie sono state studiate delle tabelle dietetiche speciali, che possano agire sullo sviluppo fisico del ragazzo e sul suo benessere generale. Quindi è lasciata piena facoltà ai direttori delle colonie di venire incontro, soprattutto nei primi giorni, alle esigenze di bambini che mangiano poco o malvolentieri, perché la difficoltà a tavola non abbia a nuocere su tutta la vita della colonia».

Dalla rubrica radiofonica di Luciana Della Seta, in onda la domenica sul Nazionale alle ore 11,25

Vacanze lontano da casa

La stessa signora ha ancora così replicato:

«C'è un'altra cosa che mi preoccupa: i miei due bambini sono molto affezionati l'uno all'altro. Se in colonia non potranno stare un po' insieme, ho paura che si troveranno male».

Il prof. Dell'Acqua ha allora aggiunto:

«Deve tener presente che oggi la colonia tende a fornire al bambino il clima affettivo della famiglia; per questo, nei primi giorni dopo lo arrivo, se vi sono dei fratellini, si cerca di tenerli insieme, in modo che il fratello maggiore venga in aiuto del fratello minore. Durante le passeggiate, sul pullman o per la strada, regolarmente si affiancano i due fratelli. A tavola si usa mettere il fratello maggiore vicino al piccolo, perché possa incoraggiarlo a mangiare, aiutandolo a superare un po' il dispiacere per la lontananza della mamma. Molte volte, al ritorno dalla colonia, la famiglia nota che i fratelli sono più affiatati fra loro e maggiormente socializzati, perché hanno imparato a conoscere altri bambini».

Una seconda signora ha fatto presente il suo caso. Il suo bambino partirà per la colonia la settimana prossima.

«Sono sicura — ha detto la signora — che quando l'accompagnerò al treno non riuscirò a frenare le lacrime. Non vorrei, ma succederà come lo scorso anno; io mi metterò a piangere e lui pure piangerà».

La pedagogista prof.ssa Ada Tommasi De Micheli ha così risposto:

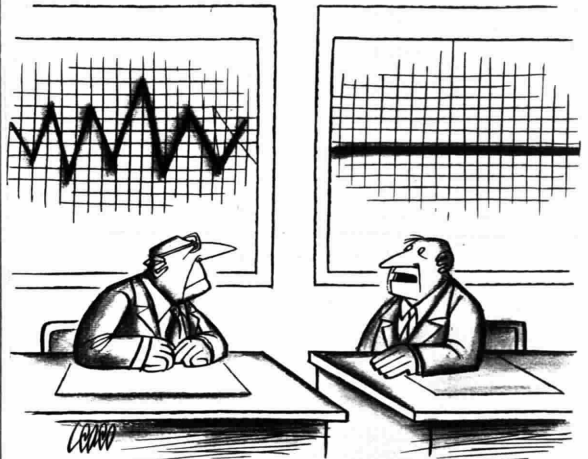
«Il bambino piangerà perché lei piangerà. La commozione della mamma viene trasmessa al figlio, il quale si sente quasi inconsciamente richiesto di questa manifestazione d'affetto, sotto forma di lacrime o sotto forma di strazianti adie. Se la mamma si mostrerà tranquilla e serena, lo sarà anche il bimbo, sia che parta per la colonia, sia che lasci per un periodo la famiglia per trascorrere le vacanze con i nonni o con i parenti. Dall'incontro di oggi è emerso questo: il distacco, la lontananza da casa non è un problema per i bambini; lo è per noi che ci creiamo delle preoccupazioni spesso eccessive e sproporzionate. La verdura che non è gradita a casa può darsi benissimo che piaccia in colonia; il dormire sotto la tenda entusiasmerà i più grandi; la vita collettiva disciplinerà i più viziosi e tutto concorrerà a rendere autonomi e felici i nostri ragazzi. Con questa certezza, potremo attendere, sereni, il loro ritorno».

SI VUOL DOCUMENTARE



Senza parole.

NON POTEVA ESSERE ALTRIMENTI



— Io invece andrò al mare.

in poltrona

SODDISFATTO DEL LAVORO



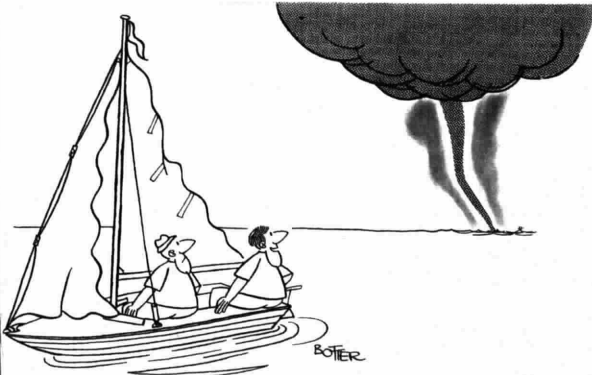
— Ora possiamo partire... la macchina è pulita!

CAMPEGGI



Senza parole.

L'OTTIMISTA



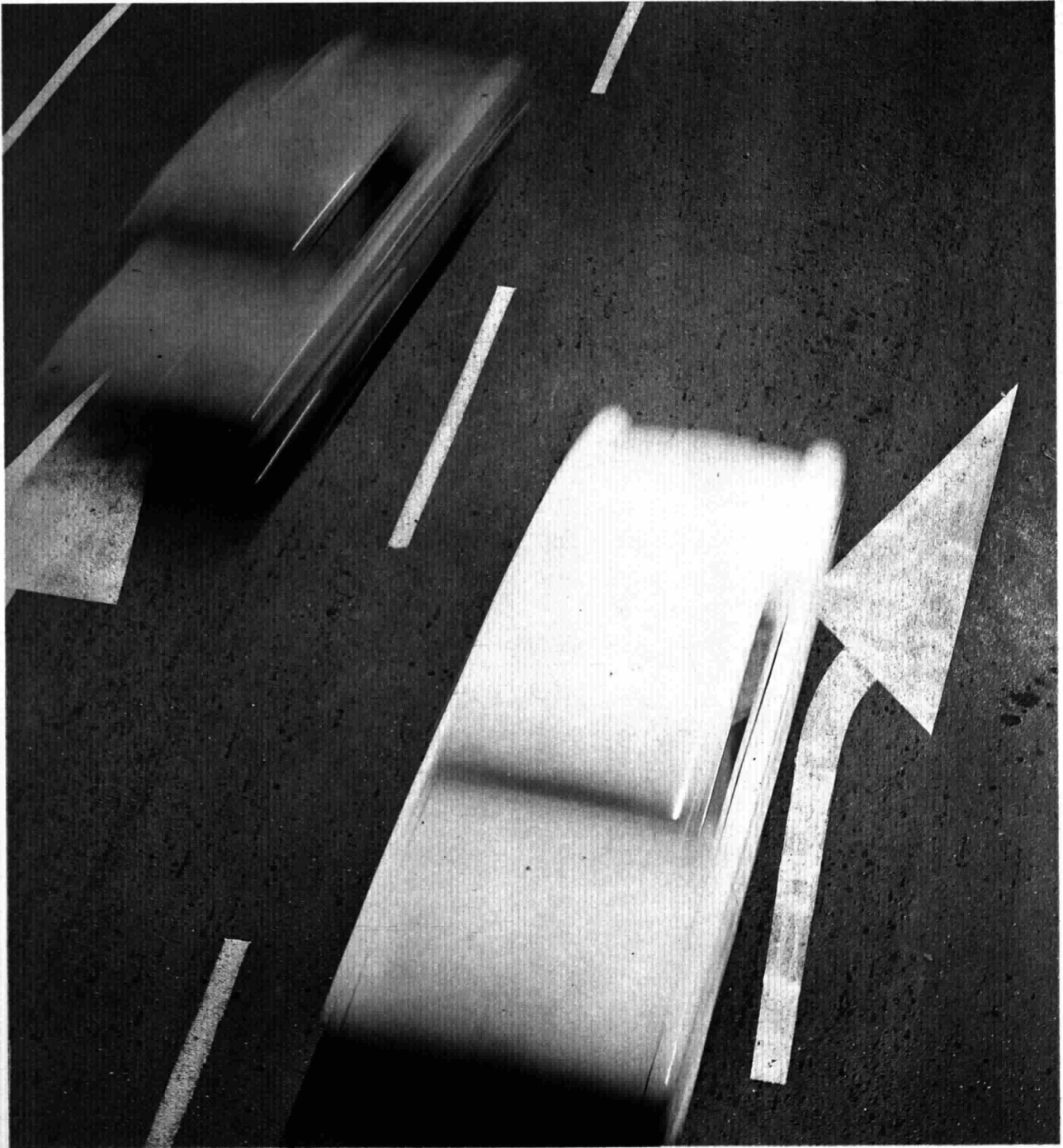
— Taci che forse arriva un po' di vento...

EVITERA' LOCALITA' AFFOLLATE



— Mio marito dice di aver scoperto un nuovo posticino per la villeggiatura.

sul filo dei cento con un filo di gas



SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

